IL PICCOLO

A richiesta IL PICCOLO + VHS Super Cinema Italia a L. 8.500 (promozione regionale)

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 295 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/27408 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE 1998

Si è iniziato ieri sera lo sciopero di due giorni dei capistazione: difficoltà per chi viaggia in treno

Sui binari è paletta rossa

Non rispettata la precettazione: braccio di ferro con il ministro dei Trasporti

ROMA Per chi è costretto a viaggiare in treno quella di oggi è una giornata segnata dall'incertezza: dalle 6 di ieri pomeriggio hanno infatti incrociato le braccia simultaneamente i macchinisti aderenti al Comu e i capistazione dell'Ucs, rispettivamente in agitazione fino alle 17 e alle 18 di oggi. Ma non è detto che tutto finisca nel pomeriggio. I capistazione aderenti all'Uds, che inizialmente avevano proclamato 48 ore di astensione dal lavoro (vale a dire fino alle 18 di domani), hanno infatti deciso di non rispettare l'ordinanza di precettazione con cui lunedì il ministro dei Trasporti Treu ha ridotto a 24 ore la durata del loro sciopero. Ne è nato così un braccio di ferro il cui esito si conoscerà probabilmente solo questa sera, quando si vedrà cosa gli irriducibili delle Ferrovie decideranno di fare: se proseguire con lo sciopero oppure accettare di tornare al lavoro. Intanto regna l'incertezza.

Il duro scontro in atto tra il ministero dei Trasporti e i capistazione dell'Ucs (2.000 su un totale di 12.000) verte tutto sulla lunghezza dell'agitazione proclamata: le 48 ore indette dal sindacato per Treu sarebbero troppe, più di quelle previste dalla legge e dalla Commissione di garanzia.

Non si può scioperare per un tempo troppo lungo - ha dichiarato ieri il ministro - e se questi non obbediscono alla precettazione ci sono delle sanzioni, applichiamole, non si può tollerare questa situazione. Una posizione ovviamente non condivisa dai capistazione, convinti di muoversi nella legalità, e che accusano a loro volta Treu di non aver rispettato le regole decidendo di precettarli senza prima aver tentato - come prevede la legge - un'ultima mediazione

Ieri intanto, prima dell' inizio degli scioperi, da parte dei viaggiatori c'è stato l'assalto all'ultimo treno utile.

● A pagina 3

SANATORIA IMMIGRATI: 380 MILA DOMANDE

Il Guardasigilli Diliberto potrebbe essere incorso in un abuso d'ufficio

Ocalan, indagato il ministro

ROMA Salta per ora il dibattito in Parlamento sul caso Ocalan. Il presidente del Consiglio si limiterà a riferire ai capigruppo a «porte chiuse» per motivi di «opportunità internazionale».

Intanto è successo che il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto, in conseguenza di un esposto presentato dal legale del governo turco, è indagato per abuso d'ufficio. Il motivo: secondo l'avvocato Augusto Sinagra il ministro sarebbe andato oltre le proprie prerogative chiedendo alla procura di Roma di decidere nei confronti di Ocalan una misura cautelare meno restrittiva dell'arresto. Come è poi avvenuto: il magistrato decise per il capo del Pkk il semplice obbligo di dimora in una villa sul litorale romano.

Il governo, nel sottolineare che l'iscrizione di Diliberto nel registro degli indagati è un atto dovuto, ha preso le difese del ministro, precisando che il reato di abuso di ufficio sarebbe infondato perché il Guardasigilli ha sempre adempiuto «alle proprie competenze», sulla base degli indirizzi decisi dal consiglio dei ministri. Diliberto si è detto tranquillo e convinto che il tutto si risolverà «in una bolla di sapone».

Ieri intanto sono scaduti i termini stabiliti a favore degli immigrati per presentare domanda di sanatoria della loro posizione: 350 mila sono state le richieste inoltrate, ma solo 38mila richiedenti avranno diritto alla regolarizzazione. Roma e Milano le città «più affollate» di extracomunitari che vogliono mettersi a posto. Il ministro dell'Interno: bisognerà prevedere una soglia più alta.

● A pagina 4

Si allungano i tempi, difficilmente la firma entro Natale

Patto sociale in frenata «Importanti i contenuti»

ROMA La firma entro Natale faceva parte di quei colpi d'ottimismo che sono il vanto del presidente del Consiglio D'Alema. Perchè, si sa, l'ottimismo muove le montagne, ma quando si tratta di rinnovare il patto sociale del'93 con le linee guida del valore della rappresentanza sindacale, degli incentivi alle imprese, dei livelli contrattuali, della formazione professionale, assicurare che i negoziati si sarebbero conclusi entro Natale è stata un'imprudenza politica assai più che una folata di ottimismo della volontà.

E cosi' ieri, palazzo Chigi, dopo il primo round con le parti sociali, manda a dire che contenuti dell'intesa sono assai più importanti dei tempi. Ciè, avanti senza fretta, perchè i ciotoli sul percorso sono tanti.

Domani, giovedì, alle 11 nuovo appuntamento con la verifica del documento governativo che contiene i tre capitoli sui quali ci sono più consensi: formazione, concertazione e snellimento delle procedure burocratiche. E nella stessa riunione consegna di una nuova proposta sullo sviluppo, parola vaga che i sindacati hanno chiesto di riempire, oltre che di incentivi alle imprese, anche di tasse, contributi e infrastrutture. In aria il capitolo più difficile, quello sui contratti, che il governo avrebbe pronto, giurano gli esperti di Palazzo Chigi, con la proposta di due livelli quadriennali di negoziati, uno nazionale con la parte normativa e un secondo territoriale con varie voci legati al comune dove si lavora, ma anche alla produttività dell'azienda.

Comunque, il fantasma della riforma delle pensioni aleggia sulla trattativa, anche se non fa parte del tavolo dicono tutti. Solo Sergio Billè della Confcommercio si spinge ad affermare: «Sarebbe un errore lasciare da parte la riforma del welfare da un'occasione negoziale come questa».

● A pagina 2

Lo spettro pensioni

Massimo D'Alema guarda «più ai contenuti che ai tempi». E detto questo si capisce perchè la gran fretta di chiudere il tavolo sulla concertazione entro Natale sembra un sogno e una pretesa da mettere (giustamente) da parte. La pletorica riunione di ieri a palazzo Chigi, pur avendo come era ovvio una natura interlocutoria, ha avuto comunque il merito di ufficializzare l'inizio di un discorso dettandone anche il cammino testuale.

Su questo primo documento si innescheranno, c'è da scommetterci, polemiche e distinguo che gli «emendamenti» da parte dei vari attori della trattativa non faranno altro che sancire formalmente. Ma più che ai contenuti dei vari documenti sul tavolo occorre forse soffermarsi al particolare contesto nel quale il tentativo di Governo e parti sociali si muove.

● Segue a pagina 2

Giuliano Zoppis

Le «condanne» più severe per il conte Agostino della Zonca e il barone de Banfield

Crac Tripcovich, pene patteggiate 21 anni e 9 mesi ai responsabili

TRIESTE Cinque anni e un mese di detenzione per il conte Agostino della Zonca. Quattro anni e cinque mesi per il barone Raffaello de Banfield. I due principali protagonisti del crac da mille miliardi della Tripcovich, il più cospicuo della storia economica cittadina, hanno patteggiato ieri queste pene.

E' sceso così il sipario non solo sulla stragrande maggioranza degli aspetti penali del fallimento del gruppo armatoriale finanziario, ma anche sulla più grossa inchiesta mai affrontata dalla magistratura triestina. Trecento capi di imputazione dalla bacarotta al falso in bilancio alle false comuniucazioni sociali, 50 mila pagine, una dozzina di imputati, centinaia di testimoni, decine di consulenti e periti, migliaia di altre pagine riservate alle rogatorie internazionali, decine di investigatori e agenti mobilitati per mesi, perquisizioni, richieste di misure cautelari.

● In Trieste

Claudio Ernè

REGIONE AL BIVIO

Camerini: proposte chiare per riformare lo statuto

La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia non funziona più e la situazione è ormai diventata insostenibile. La governabilità dell'Ente è sotto gli occhi di tutti.

Nella passata legislatura si sono succedute ben cinque amministrazioni e nessuna è riuscita a dare una prospettiva di governabilità e di programmazione per il futuro.

In Italia il passaggio da un sistema proporzionale a uno maggioritario e bipolare non è ancora completato ma questa fase di transizione è particolarmente critica nella nostra regione dove l'incapacità della classe politica a modificare la legge elettorale è stata ed è causa di una grave instabilità per cui i cittadini sono stati, praticamente, espropriati della facoltà di decidere, con il voto, chi deve governare, con quali programmi e con quali maggioranze.

Non solo, ma dobbiamo ricordare che persistendo questa situazione e in mancanza di una nuova legge questa instabilità rischia di protrarsi fino al 2003, quando, verosimilmente, lo scenario europeo sarà radicalmente cambiato e la Regione rischierà di non essere trainante per lo sviluppo economico e di interagire con i Paesi vicini. Diventando così marginale e non solo da un punto di vista geografico.

● Segue a pagina 12

Fulvio Camerini

Bimba di dieci anni, forse una profuga albanese, rinvenuta morta su una spiaggia in Puglia

Orrore alla discarica di Milano

Il cadaverino straziato di una neonata trovato tra i rifiuti

MILANO Orrore tra i rifiuti a Milano: il cadavere di una neonata è stato trovato trovato tra la spazzatura. Era era stato compresso assieme ai rifiuti. Difficile un' identificazione e risalire alla madre.

Del cadavere ci si è accorti solo per caso. Nella discarica di via Rubattino, altamente automatizzata, arrivano i rifiuti da diversi punti di Milano e una volta scaricati vengono compressi e imballati. E la scoperta è stata fatta proprio dopo questo primo trattamento: il corpo della neonata infatti era ormai straziato.

E il cadavere di una bambina di circa dieci anni è stato recuperato ieri sera dai carabinieri anche sulla spiaggia di San Cataldo (Lecce), il corpo in avanzato stato di decomposizione. Gli investigatori ritengono probabile che si tratti di un clandestina, forse albanese, caduta in mare durante la traversata del Canale d'Otranto.

● A pagina 4

MEDIO ORIENTE

È dialogo tra sordi, nonostante Clinton

GERUSALEMME Ci vuole tutto l'ottimismo di Clinton per definire un successo il viaggio appena concluso in Medio Oriente. In effetti, nel vertice finale a tre, Netanyahu ha ribadito che Israele si ritirerà dai territori occupati solo dopo che i palestinesi avranno ottemperato a tutti gli impegni sottoscritti nell'intesa di Wye Plantation. Il processo di pace resta così bloccato e cresce la rabbia dei seguaci di Arafat.

● A pagina 8

ALL'INTERNO

AVVISI

Panettoni al topicida: 12 indagati

● A pagina 3

RATIFICA

Adozioni all'estero più facili

● A pagina 3

Anche se il repertorio non è proprio vastissimo e se i toni non sono proprio quelli di una voce umana

Trieste, spunta il canarino parlante

TRIESTE Dopo cavalli che fanno di conto, cani che cantano e merli che parlano, ci mancava il canarino. Sicuramente canta, e canta benissimo. Gorgheggia come un cardellino e un canarino: inizia in un modo e finisce in un altro. Ogni tanto cambia registro, il tono si abbassa e... parla. «Certo non con voce umana - precisa il signor Miccolis - ma quello che fa è eccezionale: è come se un cane dicesse mamma».

Il repertorio non è vastissimo. Ciccio cinguetta il suo nome e pronuncia altre parole, imparate dalla padrona che tenendolo su una spalla gli parla anche in dialetto ferrarese. E lui ripete: «Dammi un bacino», oppure «Dove sei?». Dice anche «Vai via delinquente», ripetendo la frase scherzosa che la signora Annabianca gli rivolge quando anziché gratificarla con un «bacino» la pizzica affettuosamente con il becco. Performances tutte documentate su videocassetta dai suoi proprietari, mortificati invece dal fatto che Ciccio, in presenza del cronista faccia lo sdegnoso e non pronunci che mozziconi di «parole».

● In Trieste

Domenico Diaco

PER SCIARE CON TUTTI I COMFORT

PASSO PRAMOLLO

il centro sport invernale più grande della Carinzia

STAGIONE INVERNALE APERTA

SCI INFORMAZIONI 0043.4285 - 8241

ogni giorno su Tv satelit 3 SAT - ASTRA ore 8.00 e 8.56

autostrada Alpe Adria USCITA PONTEBBA

Prevendita SKIPASS presso sportelli ROLO BANCA 1473 alla Stazione di Servizio Agip Ledra sull'Autostrada Udine-Gemona e presso i pubblici esercizi di Pontebba

Il governo ha presentato la sua bozza di proposta, ma i temi contrattuali e dello sviluppo si affronteranno solo domani

Sul patto sociale nodi in sospeso

Artigiani, commercianti e agricoltori chiedono tavoli permanenti di concertazione

DALLA PRIMA PAGINA

Il vertice di Vienna dello scorso week end ha reso noto a tutti quello che sarà l'obiettivo europeo dei prossimi anni: la sfida del lavoro. Centrato, sia pure a prezzo di sacrifici che non poco hanno pesato sulla crescita e l'occupazione, il traguardo della moneta unica, i Paesi della Ue si trovano a fare i conti con una bomba sociale già innescata. L'esercito dei senza lavoro cresce a vista d'occhio, e occorre far fronte anche con l'inaspettata domanda di lavoro che arriva dall'immigrazione extra europea. Ultimi ad agganciarci al vagone dell'Euro, siamo purtroppo ultimi anche, fra i Paesi maggiori, nei tassi di disoccupazione. Con l'aggravante di uno squalibrio territoriale fortissimo, come la situazione socio economica del nostro Mezzogiorno evidenzia fin troppo bene. C'è da sperare, per noi, che non passino le idee più oltranziste che a livello comunitario parlano della necessità di introdurre un parametro-lavoro, che ci vedrebbe fortemente penalizzati.

E' per questo che il dibattito sulla forma dell'acqua che finora ha caratterizzato i passi dell'esecutivo sulla strada dello sviluppo (ci riferiamo soprattutto ai precedenti inquilini di palazzo Chigi) dovrebbe lasciare posto ai fatti, alle decisioni concrete. Da Catania il Governo, attraverso il ministro dell'Economia, Carlo Azeglio Ciampi, ha proopsto non una ma cento idee per la crescita e l'occupazione. Non sarebbe male che sotto l'albero di Natale imprese e lavoratori trovassero il finanziamento di almeno una delle opere infrastrutturali promesse, come concreto esempio di un nuovo corso intrapreso. Aleggia poi sul confronto di palazzo Chigi un altro spettro non da poco, quello della spesa pensionistica. Che la questione non rientri nella partita che si sta giocando in questi giorni è chiaro a tutti.

Ma il fatto stesso che la patata bollente si sia riproposta alla vigilia dell'atteso appuntamento non può essere casuale. Anche alla presidenza del Consiglio sanno che il dossier andrà presto rianalizzato, nonostante i dinieghi di Ciampi. In gioco non sono certamente gli attuali trattamenti previdenziali, quanto le aspettative sui futuri assetti del regime, che sembrano fortemente in bilico a causa delle pensioni di anzianità. Anche da questo punto di vista chiudiamo la classifica dei paesi maggiormente industrializzati: non è un caso che il Fondo monetario, riecheggiando le preoccupazioni della Banca d'Italia, sottolinei la necessità di rivedere la composizione della spesa sociale. Sarebbe quindi un bene se l'occasione del confronto in atto venisse utilizzata per fare chiarezza almeno sulle intenzioni del Governo su questo punto, per evitare che le incertezze possano negativamente influenzare il buon esito della trattativa.

Giuliano Zoppis

ROMA Il governo ha presentato alle parti la sua bozza di proposta per il nuovo patto sociale, lasciando in sospeso fino a domani i capitoli più spinosi, cioè gli assetti contrattuali e la politica per lo sviluppo. Per oggi sono attese le osservazioni di Confindustria, sindacati, artigiani, commercianti, agricoltori e di tutte le altre sigle che nel '93 firmarono l'accordo sul costo del lavoro. Formazione, concertazione e snellimento delle procedure nella pubblica amministrazione sono gli argomenti trattati nelle 30 cartelle presentate dal presidente del Consiglio Massimo D'Alema il quale ha specificato che a questo punto sono più importanti i contenuti che non i tempi. E su questo, tutti d'accordo. Ecco la proposta.

Formazione. Il governo stanzia 600 miliardi per il '99 e 500 l'anno nel 2000 e 2001, incrementabili in relazione agli eventuali risparmi derivanti dal riordino del sistema degli incentivi. Previsto l'obbligo formativo fino a 18 anni.

Concertazione. Il governo mira a un forte coinvolgimento delle parti, «capace di fondarsi su un vasto consenso sociale e di stabilizzare nel tempo le grandi scelte di politica economica e sociale». La concertazione darà il meglio di sè in primavera, prima del Documento di programmazione economica (Dpef), anche in vista del piano per l'occupazione da presentare alla Ue a giugno. A settembre nuovo appuntamento fra le parti sulla legge Finanziaria. La concertazione sarà estesa agli enti locali e sarà rafforzata nel campo dei servizi di pubblica utilità.

Semplificazione della pubblica amministrazione. Sempre più innovazione, e più attenzione agli utenti. A marzo dovrebbe partire lo sportello unico, che risparmierà tante file e dal quale ci si attende il maggior impatto sul sistema delle attività produttive. Sarà istituita una «cabina di ascolto degli utenti», e verrà attivato, anche su Internet, un «registro delle formalità» in cui saranno inseriti tutti gli adempimenti burocratici a carico delle imprese. Entro il 2000 partiranno grandi progetti informatici, ma già entro gennaio sarà esecutivo il provvedimento previsto dalla Bassanini-uno che dà piena validità agli atti e ai contratti firmati con mezzi informatici (firma elettronica). I piccoli comuni del sud avranno un sistegno informatico. Entro marzo partirà la carta d'identità elettronica. Saranno migliorate le procedure previste dal decreto «sblocca cantieri».

Questa la proposta del governo. Ma già è stato consegnato un documento comune delle otto organizzazioni del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura, che chiedono fra l'altro la creazione di tavoli permanenti di concertazioni di settore, oltre a «un profondo ripensamento delle regole del gioco» e al principio che «i salari devono crescere unicamente in ragione della produttività».

IL DOCUMENTO

· LA PREMESSA

1) Il governo ritiene che l'intesa del luglio '93 abbia rappresentato un capitolo fondamentale nell'evoluzione della politica economica; per completare l'opera, **ora si deve pensare all'ammodernamento delle pubbliche amministrazioni**

2) Istituizione, presso la Presidenza del Consiglio, **di un centro di monitoraggio** per controllare l'attuazione degli impegni assunti

IL METODO DELLA CONCERTAZIONE ·

1) I nuovi accordi si dovranno **fondare su un vasto consenso sociale**, per stabilizzare nel tempo le grandi scelte di politica economica e sociale

2) Per rafforzare la concertazione è necessario **dare maggiore rilievo a momenti di verifica**, in particolare alla prevista sessione di **primavera**

3) Promozione di un apposito protocollo, nel quale dovranno essere concordate:

4) le forme ed i modi della **partecipazione** delle **istituzioni regionali e degli enti locali** alla **concertazione nazionale** prima, poi a **livello territoriale**

5) l'attuazione, a livello locale, degli obiettivi del patto e degli impegni successivamente assunti in sede di concertazione nazionale

LE POLITICHE PER LO SVILUPPO . E L'OCCUPAZIONE

1) Introduzione dell'**obbligo di frequenza ad attività formative fino a 18 anni**

2) La formazione degli **apprendisti** sarà intensificata ed estesa

3) Introduzione di meccanismi contrattuali che finalizzino quote di **riduzione di orario** alla formazione dei lavoratori

SEI

Banca Finemiro e Mastercard creano «Unica»

Anche un'iniziativa privata nei finanziamenti alle forze politiche manda in soffitta il 4 per mille

Una «carta di credito» ai partiti

ROMA Torneranno a riunirsi oggi i tesorieri dei partiti che stanno mettendo a punto il nuovo meccanismo di finanziamento.

Dopo gli ultimi ritocchi dovrebbero illustrare la versione definitiva del provvedimento che manderà definitivamente in soffitta il 4 per mille sulla denuncia dei redditi.

Domani intanto presenteranno una iniziativa originale e affidata, questa volta, all'iniziativa privata. È la carta di credito «Unica» emessa da Mastercard e la Banca Finemiro. Militanti, simpatizzanti e iscritti potranno usarla per finanziare il loro partito preferito senza costi aggiuntivi. Con questa carta di credito (che costa 20 mila lire l'anno e offre interessi molto bassi) una piccola percentuale delle spese effettuate andranno alle forze politiche.

Per quanto riguarda i finanziamenti pubblici invece gli esperti hanno lavorato nei giorni scorsi a una legge basata sullo slogan: «mi voti e mi finanzi». L'iter non si presenta però così pacifico; tra l'altro c'è il problema della «restituzione» dei miliardi di anticipati dallo Stato su quelli che i partiti avrebbero poi ricevuto con i 730 i 740, e che sono risultati assai più inferiori al previsto.

Il nuovo meccanismo prevede una ripartizione delle somme tra i partiti calcolata sulle percentuali di consensi elettorali, a cominciare, probabilmente, dalle europee di giugno '99, in modo da far entrare nella spartizione anche le nuove formazioni politiche dall'Udr all'Italia dei valori.

La cifra assegnata ai partiti per ogni voto ottenuto dovrebbe essere di circa 4 mila lire indistintamente per ogni voto ottenuto, mentre fino ad oggi le «quotazioni» erano di 1600 per le politiche, 800 per le europee e 1200 per le regionali.

Nonostante le molte contestazioni, i partiti hanno comunque già dato via libera, mentre sono stati meglio precisati i dettagli del nuovo finanziamento alla politica. I fondi disponibili sono circa 250 miliardi, di cui 110 come stabilito dalla vecchia legge, 50 miliardi che arriveranno grazie alla defiscalizzazione e 90 miliardi del rimborso elettorale.

Saranno distribuiti nel corso nell'intera legislatura e, nel caso di elezioni anticipate, i partiti perderanno quelli non ancora suddivisi.

Il 40% dovrebbe essere distribuita nel primo anno, il resto in rate annuali successive del 15% ciascuna.

m.m.

La principale novità della Finanziaria riguarda la prima abitazione. Via libera alle norme sui crediti Inps

Casa, fisco agevolato per i mutui rinegoziati

Accantonati gli articoli sulla «carbon tax» in attesa di un accordo di coalizione

Prc vuole stralciare i fondi per infrastrutture relative al raddoppio della base Usa di Aviano

ROMA Rifondazione comunista proporrà oggi in aula a Montecitorio di stralciare il comma 1 dell'articolo 4 del disegno di legge del governo riguardante opere locali che finanzia investimenti per oltre venti miliardi per adeguare le infrastrutture dei comuni del Friuli interessati al raddoppio della base americana di Aviano. Lo hanno annunciato i deputati del Prc Walter De Cesaris e Maria Celeste Nardini.

«Chiediamo lo stralcio - affermano i due parlamentari - perchè non è accettabile che il Parlamento sia chiamato ad approvare provvedimenti conseguenti il raddoppio della più importante base americana sul nostro territorio senza che mai sia stato chiamato prima a discutere della stessa».

«Vorremmo ricordare - proseguono De Cesaris e Nardini - che Aviano è una base dove sono stoccate bombe nucleari e che è stata ceduta al governo degli Stati Uniti con accordi segreti mai conosciuti, nè tanto meno votati dal Parlamento. Prima il governo riferisca al Parlamento sullo status di questa base, sul perchè, nonostante la guerra fredda, si procede a un raddoppio della presenza militare americana in quella zona, poi dopo vedremo se approvare o meno le opere di adeguamento delle infrastrutture».

«L'eccidio di Cermis ha palesato l'assoluta mancanza di sovranità nazionale - dicono ancora due parlamentari - per questo ci appelleremo ai deputati indipendentemente dal giudizio politico sulla presenza militare Usa o della Nato in Italia, per chiedere loro di difendere la dignità del Paese e della istituzione parlamentare». «Prima di farci votare fognature e nuove strade - concludono De Cesaris e Nardini - il Parlamento ha il dovere ed il diritto di discutere qual è lo status della base di Aviano, chi la controlla, che cosa c'è dentro, fino a che data è stata concessa agli Stati Uniti d'America».

ROMA Anche chi ha rinegoziato i mutui per la prima casa nel '98 potrà fruire delle agevolazioni fiscali previste dalla Finanziaria. L'estensione degli sconti è stata decisa ieri dal Senato con una modifica al testo. È questa la novità più significativa della giornata di votazioni a Palazzo Madama dove l'aula sta procedendo all'esame della legge di Bilancio. E si prevede un' approvazione in tempi record, già entro venerdì sera. La Camera ha infatti deciso ieri di cominciare la definitiva terza lettura già da sabato mattina, con il voto finale previsto nella giornata di lunedì. Vediamo le principali norme votate ieri, dopo che è stato deciso di accantonare gli articoli relativi all'introduzione della carbon tax, in attesa che la maggioranza trovi un accordo sulla contestata imposta ambientale.

Mutui casa. L'agevolazione sul mutuo prima casa, estesa ieri anche al 1998, consiste in una detrazione pari al 19% degli interessi passivi fino ad un massimo di 7 milioni. Nell'articolo sono anche previste agevolazioni fiscali per chi vende la prima casa e ne acquista un'altra entro un anno. In pratica si potrà beneficiare delle stesse agevolazioni Iva o dell'imposta di registro godute all'acquisto della prima casa.

Paradisi fiscali e 740. Sono stati prorogati i termini per le verifiche sulle dichiarazioni dei redditi del 1993, quelli detti «lunari» a causa della loro complessità. Dal 31 dicembre si passerà al 30 giugno '99. L'aula di palazzo Madama ha dato anche disco verde alla norma che rende di fatto più difficile avvantaggiarsi dei cosiddetti paradisi fiscali: chi dichiara la propria residenza in uno Stato a regime fiscale agevolato, dovrà dimostrare

L'approvazione della manovra da parte del Senato dovrebbe arrivare venerdì. Già da sabato terza lettura alla Camera

l'effettivo trasferimento all'estero.

Sanatoria fiscale. Arriva una sanatoria fiscale per i contribuenti che hanno presentato regolare dichiarazione dei redditi ma hanno omesso il pagamento o solo versato parzialmente l'importo dovuto: i termini della precedente sanatoria scaduta il 28 febbraio scorso sono stati prorogati al primo marzo '99 ed interessano i versamenti tributari sui redditi e sull'Iva per gli anni '93-'94-'95 e anche il '96. I ritardatari potranno mettersi in regola pagando, al posto delle sanzioni, soprattasse forfettarie del 25% per il '93, del 20% per il '94 e del 15% per il '95. La sanatoria è stata estesa anche alle dichiarazioni Irpef, Irpeg e Ilor del '97.

Crediti Inps. È stata confermata senza problemi la norma che prevede la cessione e il recupero dei crediti Inps che rappresenta la parte più consistente delle entrate (5.300 miliardi) della manovra. I crediti contributivi vantati dall'Inps e difficilmente esigibili saranno ceduti ad un pool di banche che provvederanno al recupero garantendo allo Stato una parte degli introiti.

Tlc. Nell'ultima stesura i soggetti operanti nel settore delle telecomunicazioni dovranno versare un contributo del 3% per il '99, del 2,7% per il 2000, del 2,5% per il 2001, del 2% per il 2002 e dell'1,5% nel 2003 come quota del fatturato.

Piccole imprese. Agli incentivi per le piccole e medie imprese che operano nelle zone cuscinetto potranno attingere non soltanto Latina e Frosinone ma, con un emendamento del governo votato all'unanimità, saranno interessate dall'agevolazione anche alcune aree depresse del Centro Nord e quelle produttive artigianali di Venezia.

Il presidente del Consiglio osserva che la destra non è in grado di offrire un'alternativa

D'Alema: «Il centrosinistra non è in calo»

ROMA Il presidente del Consiglio D'Alema non teme che il voto amministrativo di domenica possa essere un pericoloso segnale d'allarme per il centrosinistra. Questa maggioranza «durerà», ha sostenuto in una intervista, «e anche se dovessimo andare a votare oggi vincerebbe la stessa maggioranza, perchè la destra non è in grado di offrire un'alternativa di governo credibile».

In questa legislatura, afferma il presidente del Consiglio, è possibile portare a termine alcune riforme fondamentali. Perciò «non è ragionevole andare alle elezioni con una legge elettorale che non piace a nessuno».

Le affermazioni di Massimo D'Alema sono state contestate dal Polo. Per il portavoce di An Adolfo Urso sono «arroganti e grottesche». Si tratta di «un bluff piuttosto scoperto», sostiene Urso. Se è davvero convinto di quel che dice, è la sua sfida, «può impegnarsi fin d'ora per consentire agli italiani di votare alla fine del semestre bianco».

Il gran numero di astensioni al ballottaggio di domenica ridà fiato a coloro che vogliono abolire il doppio turno.

Il capogruppo dei Verdi Maurizio Pieroni afferma che la prima vittima dell'effetto Moffa (il candidato del Polo eletto presidente della provincia di Roma con meno voti di quelli ottenuti al primo turno dalla candidata del centrosinistra) dovrebbe essere il doppio turno.

Il problema, ha detto Pieroni, è «tornare alla democrazia e chiudere con la dementocrazia». Gli ha replicato con durezza il capogruppo dei senatori di An Giulio Maceratini secondo il quale l'unica legge elettorale che vuole la sinistra e quella «che le assicura sempre la vittoria».

Ora che hanno perso, infatti, osserva Maceratini, scoprono il fenomeno dell'astensionismo e dicono che il doppio turno non va bene. Nel 1995, però, ricorda il capogruppo di An, a Moffa accadde di essere battuto pur avendo avuto nel primo turno più voti di quelli avuti dall'avversario al ballottaggio. Ma quella volta la sinistra stette zitta.

«Ora che hanno perso - dice Maceratini di An - scoprono l'astensionismo»

I referendari intanto sono in fermento. Antonio Martino ha assicurato che Forza Italia sosterrà i referendum perchè è ormai chiaro che non è più possibile che il Parlamento vari una «buona» legge elettorale.

Per il coordinatore nazionale del comitato referendario, Maurizio Chiocchetti, se il referendum sarà ammesso i cittadini «si recheranno in massa alle urne», al contrario di quanto è accaduto domenica scorsa.

I cittadini non vanno a votare, ha spiegato, non perchè non hanno più il proprio singolo partito o partitino da scegliere, «ma perchè sono stanchi della confusione partitocratica».

e.f.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 15 dicembre 1998 è stata di 54.350 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Non lavorano, oltre ai più irriducibili dirigenti del movimento, neanche i macchinisti aderenti al Comu

Treni fermi per uno (forse due) giorni

Rientrato lo sciopero degli aderenti a Cgil-Cisl-Uil di Linate e Malpensa

ROMA Per chi è costretto a viaggiare in treno quella di oggi è una giornata segnata dall'incertezza: oltre ai disagi conseguenti agli annunciati scioperi nelle Ferrovie, sui viaggiatori pesa infatti l'incognita su cosa decideranno di fare i capistazione. Dalle 6 di ieri pomeriggio hanno infatti incrociato le braccia simultaneamente i macchinisti aderenti al Comu e i capistazione dell'Ucs, rispettivamente in agitazione fino alle 17 e alle 18 di oggi.

Ma non è detto che tutto finisca nel pomeriggio.I capistazione aderenti all' Uds, che inizialmente avevano proclamato 48 ore di astensione dal lavoro (vale a dire fino alle 18 di domani), hanno infatti deciso di non rispettare l'ordinanza di precettazione con cui lunedì il ministro dei Trasporti Treu ha ridotto a 24 ore la durata del loro sciopero.Ne è nato così un braccio di ferro il cui esito si conoscerà probabilmente solo questa sera, quando si vedrà cosa gli irriducibili delle Ferrovie decideranno di fare: se proseguire con lo sciopero oppure accettare di tornare al lavoro.

Buone notizie, invece, per chi viaggia in aereo. Sempre per oggi era previsto uno sciopero di 2 ore, dalle 14,30 alle 16,30, del personale aderente ai sindacati confederali negli aeroporti milanesi di Linate e Malpensa. Ma ieri Cgil, Filt-Cisl e Uiltrasporti hanno deciso di revocare l'agitazione dando così una mano al ministro Treu.

Lo scontro in atto tra il ministero dei Trasporti e i capistazione dell'Ucs (2000 su un totale di 12000) verte tutto sulla lunghezza dell'agitazione proclamata: le 48 ore indette dal sindacato, per Treu sarebbero troppe, più di quelle previste dalla legge e dalla Commissione di garanzia. « Non si può scioperare per un tempo troppo lungo _ ha dichiarato ieri il ministro al Tg2 _ e se questi non obbediscono alla precettazione ci sono delle sanzioni, applichiamole, non si può tollerare questa situazione.»

Una posizione ovviamente non condivisa dai capistazione, convinti di muoversi nella legalità, e che accusano a loro volta Treu di non aver rispettato le regole decidendo di precettarli senza prima aver tentato _ come prevede la legge _ un'ultima mediazione.

Ieri intanto, prima dell' inizio degli scioperi, da parte dei viaggiatori c'è stato l'assalto all'ultimo treno utile. Le Ferrovie assicurano l'arrivo di tutti i convogli partiti prima delle 17 di ieri, ma anche dei treni a lunga percorrenza, previsti dalla commissione di garanzia e riportati sull'orario ufficiale, nonchè dei regionali.

Inoltre, anche se i capistazione decideranno di prolungare il loro sciopero fino alle 18 di domani, viaggeranno i treni dei pendolare previsti nelle fasce orarie 18/21 di oggi e 6/9 di domani, gli Eurostar Italia.

Da segnalare infine un' altra data calda prevista nel calendario degli scioperi nel settore trasporti.Venerdì 18 si fermeranno per l'intera giornata (a partire dalla mezzanotte di giovedì) i lavoratori delle autostrade addetti al soccorso e aderenti alla Fisast-Cisas nel Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo.

Si inasprisce il braccio di ferro

I capistazione a muso duro: «Se il ministro ci precetta a Natale non si viaggerà»

ROMA Si era a poche ore dall'inizio dello sciopero nelle ferrovie, che dovrebbe portare per due giorni forti disagi nella circolazione dei treni, e proseguiva il botta e risposta tra il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, e i capistazione aderenti all'Ucs.Non c'è stato nessun incontro segreto, tanto meno ufficiale, tra le parti in causa. Almeno così hanno ribadito fonti sindacali e ministeriali. Ma ieri, nel corso del Tg2, ministro e sindacati sono tornati a ribadire le proprie posizioni: nonostante la precettazione di Treu, che ha ridotto a 24 ore l'effettivo tempo di sciopero, infatti, l'Ucs ha deciso di astenersi dal lavoro per le 48 ore già proclamate, disobbedendo così all'ordinanza ministeriale.

Secondo Giovanni Baratta dell'Ucs «è legittimo fare lo sciopero di 48 ore in quanto il ministro stesso dovrebbe ricordarsi che ha perduto la causa sia al consiglio di Stato sia al Tar per cui dovrebbe rispettare prima lui le regole del gioco».

Per Treu invece le regole poste sono condivise dalla commissione di garanzia. «Non si può scioperare per un tempo troppo lungo - ha affermato il ministro al Tg2 - e se questi non obbediscono alla precettazione ci sono delle sanzioni, applichiamole. Non si può tollerare questa situazione. E' chiaro che occorrono regole nuove per prevenire gli scioperi, per ridurre il disagio agli utenti. Lo sciopero è un diritto, ma non possono essere pochi scioperanti a pregiudicare il diritto degli utenti a muoversi».

Intanto l'Ucs avverte: se si dovessero riverificare i fatti avvenuti nelle ultime giornate di sciopero (16-17 novembre) con l'intervento della Polizia ferroviaria per rimuovere gli scioperanti dalle sedi dei binari, i capistazione saranno pronti a proclamare nuove giornate di sciopero, senza preavviso e anche nei periodi della franchigia.

«Qualsiasi atto intimidatorio, come avvenuto nello sciopero del 16-17 novembre 1998, indurrà la proclamazione di scioperi senza preavviso e senza rispetto delle franchigie, non escludendo la stessa franchigia dal 18 dicembre al 6 gennaio».

Sì definitivo della Camera sulla normativa che si adegua a quella degli altri paesi: i controlli saranno severi

Adozioni internazionali rapide e certe

ROMA «Le adozioni internazionali saranno più celeri e controllate. Varare la legge è stato un atto di responsabilità verso i bambini e le famiglie». E' soddisfatta Anna Maria Serafini (Ds), relatrice alla Camera del ddl che ratifica la Convenzione de l'Aja per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozioni. Il provvedimento, di cui è ispiratrice, ha avuto ieri sera il sì definitivo della Camera. «Un bel segnale di civiltà - su questo l'on. Serafini è d'accordo con l'altro relatore, il verde Leccese - e rappresenta un passo avanti nella lotte contro il terribile mercato dei bambini».

- Quali sono i punti qualificanti della nuova legge?

«I paesi firmatari adotteranno le stesse regole, gli stessi strumenti e la stessa filosofia di fondo che si concentra sui diritti dell'infanzia. I bambini diventano il soggetto centrale rispetto alla famiglia naturale e a quella di adozione. In primo luogo ai minori sarà consentito di restare nel luogo d'origine grazie al sostegno a distanza: soltanto in casi estremi scatterà l'adozione vera e propria. Poi è previsto il consenso informato da parte dei genitori naturali. Infine l'adozione avverrà sempre attraverso enti autorizzati iscritti in appositi albi».

- Come cambierà il procedimento dell'adozione?

«Le pratiche sarano più celeri. I controlli sullo stato di abbandono del minore saranno più severi senza abbassare la guardia nella lotta contro il turpe commercio dei bambini».

- Il patto fra Paesi ricchi e Paesi poveri si basa sul principio della sussidiarietà.

«Questo è il punto più innovativo. L'impegno ad aiutare l'infanzia in difficoltà nei Paesi in via di sviluppo con forme di cooperazione. Si capovolge la filosofia adottata finora: quella del mercato selvaggio, del fai-da-te, in cui prevaleva il diritto legittimo dei genitori ad avere un figlio senza una giusta considerazione dei diritti dei bambini».

- Attualmente le organizzazioni del volontariato non sono in grado di far fronte alle richieste di adozione presentate. Come si affronta il problema?

«Il governo si è impegnato a modificare la normativa che istituisce gli enti autorizzati. In particolare il requisito patrimoniale di 250 milioni di lire stabilito in una vecchia circolare del ministero degli Esteri. Quindi le associazioni autorizzate ad operare saranno molte di più di quelle attive oggi. Inoltre anche gli enti locali potranno avere le stesse funzioni.»

Verrà preferita la formula del sostegno a distanza del bambino «abbandonato»

- Perchè il diritto all'informazione dell'adottato sulla famiglia d'origine è stato stralciato dal testo?

«Avevo inteso l'introduzione di questo diritto come anticipazione della legge. Ma così non è stato. Si è creato un braccio di ferro tra la Camera, favorevole all'introduzione di questo diritto, ed il Senato, contrario. Abbiamo preferito adottare una scelta responsabile: un ordine del giorno votato da tutti i gruppi impegna il Parlamento ad inserire il diritto all'informazione nella riforma generale della legge 184».

I riflettori delle procure di Bologna e Firenze su alcuni animalisti, alcuni anche autori di altri atti contro la Nestlé

Il topicida nei panettoni: dodici indagati

L'accusa potrebbe essere solo di procurato allarme e associazione eversiva

BOLOGNA Sarebbero già otto i nomi iscritti sul registro degli indagati della Procura di Bologna nell' inchiesta aperta dopo l' invio alle redazioni Ansa di Bologna e Firenze di due panettoni in cui era stato iniettato un topicida, azione rivendicata dalla Alf, Animal Liberation Front. Le ipotesi di reato seguite dalla Pm Lucia Musti per gli otto indagati, tutti appartenenti all' area dell' estremismo animalista e che sarebbero di diverse zone d' Italia, sono l' avvelenamento di sostanze alimentari (la pena prevista è di una reclusione non inferiore a 15 anni) e l' istigazione a disobbedire alle leggi (da sei mesi a 5 anni di reclusione).

Intanto anche ieri i carabinieri hanno portato in Procura uno scatolone con 23 panettoni sospetti sequestrati a Sarsina (Forlì). 22 sono stati rispediti indietro perchè è stato appurato che erano in regola, uno è stato trattenuto per cautela e mandato in laboratorio per le analisi. Probabilmente si tratta solo di una confezione che ha subito danni di altro tipo rispetto ad una siringa.

Perciò, le procure di Bologna e Firenze hanno tolto lo stato d'allarme e la Nestlè ha deciso che da subito i panettoni Alemagna e Motta torneranno sugli scaffali della catena Coop Italia.

Tutti e otto gli animalisti sono indagati per l' avvelenamento di sostanze alimentari, mentre l' istigazione a disobbedire alle leggi è ipotizzata solo per alcuni di loro. Non è da escludere che per questo secondo reato nel mirino della Procura ci siano gli animalisti che in questi giorni hanno rilasciato interviste in cui si commentava positivamente l' azione dei panettoni avvelenati. La Procura di Bologna starebbe prendendo in considerazione anche la possibilità di configurare per gli animalisti l' associazione per delinquere.

Altre quattro persone sono indagate a Firenze per il panettone avvelenato, le stesse che dovrebbero figurare nel fascicolo della procura fiorentina relativo all' attentato del 10 maggio scorso. Per gli indagati di Firenze l' ipotesi di reato è l' articolo 439 del codice penale, cioè avvelenamento di acque e sostanze alimentari. Accusa che dovrebbe però ridursi solo a quella di procurato allarme o di turbata libertà dell' industria e del commercio se, come ormai accertato, gli unici dolci avvelenati sono i due recapitati alle sedi Ansa di Firenze e Bologna.

Per l'accusa più grave i sospettati rischiano una pena pesante che può arrivare a quindici anni di reclusione

Assai più pesante invece l' ipotesi di reato per il fascicolo relativo all' attentato del 10 maggio scorso, quando a Brozzi furono bruciati con bottiglie molotov sei camion frigorifero del distributore della Nestlè per la Toscana. Oltre all' incendio doloso e a reati cosidetti satellitari, in quel caso la magistratura fiorentina ipotizza l' articolo 270 bis: associazione con finalità di terrorismo e di eversione dell' ordine democratico. Un' inchiesta, quest' ultima, che avrebbe collegamenti con l' Emilia Romagna e che comunque muove da più lontano. Agli atti ci sarebbero anche alcuni volantini ritrovati a Firenze a firma dell' Alf prima del maggio '98.

Agli atti, infine, ci sarebbero anche alcuni incendi dolosi commessi negli ultimi due anni contro sedi dei vigili urbani di Firenze e per i quali la procura aveva indirizzato le indagini verso frange anarchiche.

ECOTERRORISMO

Cessato l'allarme dopo le ultime indagini, interviene Rosy Bindi che si rivolge alla Nestlé

«E adesso pensiamo ai lavoratori»

ROMA La vicenda dei panettoni contaminati con topicida dagli ecoterroristi si può considerare chiusa per quanto riguarda i profili sanitari. A dare il cessato allarme è lo stesso ministero della Sanità. Le analisi effettuate dall'Istituto superiore di sanità e dai laboratori del territorio, afferma il ministero in una nota, «hanno infatti fornito esiti negativi per quanto riguarda la ricerca del contaminante. Inoltre, l'esame delle confezioni in commercio effettuato nel corso della vigilanza non ha comunque rilevato alcun segno di manomissione».

Il ministero rileva, infine, che anche le notizie di stampa in base alle quali era stato riscontrato un caso di malore di cui si sospettava un collegamento con il consumo del panettone, non hanno avuto riscontro, in quanto il malore è stato riconosciuto di altra origine.

Una richiesta pressante del ministro Bindi parte in serata, dopo il cessato allarme. «Un impegno immediato della Nestlè a riconsiderare i costi sociali imposti ai lavoratori dello stabilimento di Verona. La credibilità di un' azienda non si fonda solo sulla serietà dei suoi prodotti, ma soprattutto su comportamenti e politiche aziendali avanzate e rispettose degli interessi generali».

Bindi sottolinea, in un comunicato, che l'allarme panettoni è finito ma, afferma, «restano aperti i problemi di fondo sui quali si è costruito un grave episodio di sabotaggio alimentare. Non c'è dubbio infatti che occorre riflettere con maggiore attenzione sui nuovi scenari che si vanno delineando nei rapporti tra ricerca scientifica, sicurezza alimentare, tutela dell'ambiente e delle biodiversità». Una riflessione, sostiene il ministro, che deve farsi ancora più «stringente proprio alla luce delle nostre carenze legislative, su cui è necessario intervenire rapidamente anche perchè non riteniamo pienamente soddisfacenti le scelte compiute in sede europea sul versante delle biotecnologie».

Azioni di sabotaggio e terrorismo come quella che si è consumata in questi giorni, afferma il ministro, vanno isolate e condannate senza incertezze, «ma con altrettanta fermezza - ha concluso - sentiamo di dover chiedere un impegno immediato alla Nestlè a riconsiderare i costi sociali imposti ai lavoratori».

I "virus invernali" sono nell'aria

Sillix-C alza le difese dell'organismo e protegge l'intestino.

SE IL PROBLEMA E'...	ALLORA SI TRATTA DI...
Frequenti influenze e raffreddori	Fortificare le difese immunitarie e riequilibrare la microflora intestinale con l'apporto di VITAMINA C in associazione a lievito vivo e vitamine del gruppo B
Squilibri intestinali (diarrea o stitichezza) anche dovuti all'uso di antibiotici	

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

Sillix-C è un integratore dietetico che, oltre al valore nutritivo e riequilibrante del lievito Sillix (Saccharomyces Cerevisiae), e delle Vitamine del gruppo B schiera in campo anche la forza protettiva della Vitamina C. Per questo **Sillix-C** è un aiuto naturale capace di potenziare le difese dell'organismo contro l'attacco dei virus del raffreddore e dell'influenza, particolarmente presenti - durante la stagione fredda - nell'aria (specialmente negli ambienti chiusi ed affollati).

Sillix-C non contiene zucchero, è adatto anche ai diabetici. Pensateci per tempo: non è mai troppo presto per alzare le difese con una bustina al giorno di **Sillix-C**.

Ogni bustina di Sillix-C contiene: Lievito Vivo (Saccharomyces Cerevisiae: 1 g=non meno di 1 milione di cellule vive), Vitamina C, Niacina (Vit. PP), Vitamina B_6, Riboflavina (Vit. B_2), Tiamina (Vit. B_1), Calcio Pantotenato, Acido Folico.

GIULIANI

Esposto presentato dal governo turco: il ministro avrebbe chiesto una misura cautelare meno restrittiva dell'arresto

Caso Ocalan, indagato Diliberto

Saltato il dibattito in Parlamento per motivi di «opportunità internazionale»

Intanto Palazzo Chigi e la Farnesina hanno smentito la notizia secondo cui il leader curdo sarebbe in procinto di essere espulso in Albania

ROMA E' saltato, per motivi di «opportunità internazionale» il dibattito in Parlamento sul caso Ocalan. Il presidente del Consiglio D'Alema si limiterà a riferire oggi sulla delicata vicenda in una riunione «riservata» con i capigruppo, prima al Senato e poi alla Camera. Non è però escluso che un dibattito possa essere fissato in futuro. Il ministro della giustizia Oliviero Diliberto, intanto, in conseguenza di un esposto presentato dal legale del governo turco, è indagato per abuso d'ufficio. Il motivo: secondo l'avvocato Augusto Sinagra, il ministro sarebbe andato oltre le proprie prerogative chidendo alla Procura di Roma di decidere nei confronti di Ocalan una misura cautelare meno restrittiva dell'arresto. Come è poi avvenuto: il magistrato decise per il capo del Pkk il semplice obbligo di dimora in una villa sul litorale romano. Il governo, nel sottolineare che l'iscrizione di Diliberto nel registro degli indagati è un atto dovuto, ha preso le difese del ministro, precisando che il reato di abuso di ufficio sarebbe infondato perchè il Guardasigilli ha sempre adempiuto «alle proprie competenze», sulla base degli indirizze decisi dal consiglio dei ministri. Diliberto si è detto tranquillo e convinto che il tutto si risolverà «in una bolla di sapone». Per Armando Cossutta l'iniziativa turca ha «sapore ricattatorio» ed è una «provocazione in piena regola».

Il dibattito in Parlamento sul caso Ocalan è stato così annullato. I capigruppo, sia della maggioranza che delle opposizioni, hanno accolto la richiesta di D'Alema, presentata tramite il ministro per i rapporti con il Parlamento Gianguido Folloni, di evitare per motivi di opportunità internazionale un dibattito pubblico sull'arrivo in Italia del guerrigliero-terrorista curdo.

E' ancora in corso, infatti, la trattativa per trovare una soluzione alla complessa vicenda e per questo motivo un dibattito pubblico, con le inevitabili polemiche che ne seguirebbero, sarebbe stato inopportuno. Perciò è stato deciso che il presidente del consiglio riferirà in una riunione dei capigruppo ed al termine non ci sarà alcun dibattito.

Palazzo Chigi e la Farnesina hanno intanto smentito la notizia, riportata dal quotidiano turco «Hurriyet» ed attribuita al ministro turco Mesut Yilmaz, che l'Italia starebbe trattanto per espellere Ocalan in Albania, dopo aver respinto la proposta della Turchia di «deportare in Pakistan» il leader curdo. Fonti di palazzo Chigi e del ministero degli esteri italiano hanno definito «fantastiche» le ipotesi riportate da «Hurriyet». Anche il governo albanese ha smentito. Ocalan intanto continua a negare di essere un terrorista. In una intervista ha affermato di «non aver mai sparato» e di non aver mai ucciso nessuno. E sostiene di essere venuto in Italia «per chiudere definitivamente queste accuse di terrorismo, per voltare pagina e per porre fine alla violenza e alla guerra».

Elvio Sarrocco

Una gigantografia di Ocalan esibita nel corso di una manifestazione di emigrati curdi a Marsiglia che dà la misura dell'internazionalizzazione del problema.

IMMIGRATI

Un terzo dei «candidati» concentrato a Roma e a Milano

Sanatoria, scaduto il termine Un mare di 350 mila richieste

ROMA Cancelli chiusi per prenotarsi un posto da immigrato regolare in Italia. Alla mezzanotte di ieri è scaduto il termine per «prendere il numeretto» che potrebbe consentire l'accesso alla sanatoria. Per la presentazione delle domande vere e proprie, complete di tutti i documenti richiesti, c'è ancora tempo: se ne riparlerà infatti nelle prossime settimane. Ma già in queste ore, i dati rivelano una realtà inquietante. Se il budget di posti disponibile per il '98 è fissato in 38 mila unità, dai dati del Viminale si scopre che le richieste sono otto volte più numerose, pari a quasi 350 mila. Alle 9 di ieri mattina le prenotazioni, quelle che riservano a un secondo momento la consegna delle domande complete, erano già 272.854, mentre le domande superavano quota 77 mila. Le città più «affollate»: Roma e Milano, che da sole hanno totalizzato oltre un terzo dei candidati al permesso di soggiorno. Insomma, una realtà esplosiva. Ma il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino getta acqua sul fuoco: chi ha i requisiti non verrà allontanato. Quanti non rientreranno nella fatidica soglia dei 38 mila stabiliti dal decreto del governo - tremila dovranno essere albanesi e altrettanti marocchini e tunisini - resteranno comunque in Italia. Parcheggiati come in un «limbo» giuridico: né regolari, né espellibili, ma neppure in condizioni di essere assunti. Tante, troppe domande? La Jervolino spiega: «ce lo aspettavamo che fossero così tante, se lo dovevano aspettare tutti. Per il prossimo anno abbiamo bisogno di passare dai si dice agli accertamenti reali. Sinceramente penso che bisognerà prevedere una soglia più alta». E ancora: «per noi il 15 dicembre non è la fine del lavoro ma è l'inizio del lavoro di accertamento. I 38 mila immigrati saranno selezionati sulla base dei requisiti, chiaramente indicati nel decreto flussi, dovranno cioè risultare residenti in Italia prima dell' entrata in vigore della legge, non avere condanne penali, avere un lavoro, magari precario, e un minimo di soluzione abitativa». Insomma, nessun allarme da parte degli immigrati: «se la logica è quella di regolarizzare tutti quelli che hanno i requisiti si sdrammatizzerà molto il problema - ha spiegato la Jervolino - perché in fondo si tratterà di aspettare tre mesi di più o tre mesi di meno». Ma le critiche non mancano. Soprattutto da An e Lega. Ieri Maurizio Gasparri ha dichiarato: «siamo nel pieno caos». Infine: il ministro della Solidarietà sociale Livia Turco ha rilanciato sulla questione del voto agli immigrati.

L'incidente avvenuto l'altra sera a Brescia, dove il questore Gennaro Arena è stato investito da un'auto che ha travolto una transenna che regolava l'afflusso di immigrati

IN BREVE

Giovane palpeggia una donna: viene condannato a due anni

PALERMO Un gesto stupido che è costato molto caro a un giovane palermitano. I giudici della VI sezione del tribunale di Palermo hanno infatti condannato a due anni - anche se la pena è stata sospesa - Mariano D'Aiello, 28 anni, accusato di avere palpeggiato per strada una donna. I fatti risalgono all'ottobre dello scorso anno, quando una ragazza, D.L.V., mentre camminava lungo una strada del capoluogo siciliano, venne colta di spalle e di sorpresa da D'Aiello, che le avrebbe toccato il fondoschiena. L'uomo riuscì a fuggire su un'automobile, ma i numeri di targa della sua vettura furono segnati dalla donna, che poi aveva provveduto a denunciare il fatto alla polizia. D'Aiello venne identificato dalle autorità di pubblica sicurezza, con il metodo del confronto all'americana, e arrestato per abusi sessuali. Il pm Claudio Siragusa, nella scorsa udienza del processo a carico del D'Aiello, aveva chiesto la condanna del giovane a ben cinque anni di carcere.

Foggia, aggrediscono i medici in ospedale e sequestrano la salma del caro estinto

FOGGIA Aggrediscono tre medici in ospedale e poi si portano via il cadavere del proprio congiunto, ritenendo i sanitari responsabili della morte: è accaduto nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Cerignola. Un uomo, Michele Vino, di 60 anni, a causa, probabilmente, di un infarto e di complicazioni sopraggiunte a fratture per le quali era ricoverato in ospedale, è morto: alcuni familiari, dopo averlo saputo, hanno aggredito tre medici del reparto medicina e si sono portati a casa il cadavere del parente. I carabinieri, avvisati dai medici, sono andati nell'appartamento dei familiari dell'uomo e dopo un'ora di trattative sono riusciti a riottenere il corpo di Michele Vino che è stato trasportato nell'obitorio degli «Ospedali riuniti» di Foggia per essere sottoposto all'autopsia disposta dal magistrato. Al momento non è stata ancora presentata alcuna denuncia nè da parte dei familiari, i quali presumibilmente ritengono responsabili i medici della morte del congiunto, nè da parte dei sanitari che sono stati aggrediti.

Roma, l'autista del bus non sa indicare una via e due giovani lo prendono a calci e pugni

ROMA Uno spiacevole episodio è accaduto ieri nella Capitale. Un uomo è stato picchiato perchè non aveva saputo indicare una strada a chi gliela ava chiesta: è successo ieri pomeriggio, secondo quanto riferito dall' Atac, a un autista di 36 anni, che era fermo al capolinea di piazza Bologna. Due ragazzi, di circa 30 anni, si sono avvicinati e gli hanno chiesto informazioni su una strada. «Non la conosco» ha risposto l'autista e i due hanno cominciato ad insultarlo e poi a prenderlo a pugni e a calci finchè, quando è caduto a terra, sono fuggiti. Il fatto è successo rapidamente e i colleghi dell'autista non hanno fatto in tempo ad intervenire. Dopo l'episodio l'autista ha ripreso servizio alla guida dell'Autobus della linea 309 ma durante il tragitto si è sentito poco bene e, arrivato al capolinea di Santa Maria del Soccorso, è stato aiutato dai colleghi che lo hanno portato al Policlinico dove è stato dimesso con otto giorni di prognosi per lesioni e contusioni al capo.

Le immigrate a rischio di mutilazione sessuale saranno assistite da un comitato del ministero

ROMA Sarà istituito a giorni un Comitato tecnico-scientifico interministeriale per la definizione di linee guida, rivolte alle strutture sanitarie ed al personale medico, per fronteggiare il problema delle donne immigrate sottoposte a mutilazione degli organi genitali. L'annuncio è del ministro per le Pari Opportunità, Laura Balbo, in occasione di un convegno sul tema organizzato dalla Fondazione africana per la medicina e la ricerca (Amref). Sono infatti 30.000 le donne immigrate residenti in Italia che hanno subito mutilazioni genitali (oltre 100 milioni nel mondo), ed 'a rischio' è anche la nuova generazione di bambine immigrate o nate nel nostro Paese. Ma combattere tale pratica anche in Italia, dove è spesso effettuata illegalmente, è un obiettivo al quale non sempre i medici sono preparati. Da qui l'iniziativa, in collaborazione con i dicasteri della Sanità e degli Affari sociali. Un fenomeno, quello delle mutilazioni genitali, che interessa soprattutto l'Africa (riguarda 26 paesi su 32) ed i paesi arabi, dove la circoncisione femminile è considerata un fondamentale rito di passaggio dall' adolescenza all'età adulta ed un metodo di 'controllo' degli impulsi sessuali. Una pratica dalle conseguenze «devastanti» da combattere alle radici.

Una terribile esplosione, in una cantina nel catanese, ha causato la morte del piccolo Salvo Vasta e ha ustionato un amichetto

Un tragico botto anticipato: ucciso a otto anni

Gli inquirenti non hanno ancora le idee chiare e non escludono che si sia trattato di esplosivo

CATANIA I «botti» delle feste hanno già fatto una piccola vittima dieci giorni prima di Natale ed a due settimane da capodanno. Una terribile esplosione ha ucciso nel pomeriggio nella cantina di un caseggiato popolare a Riposto un bambino di otto anni, Salvo Vasta, ed ha ustionato il suo amico Stefano Bertini, di nove anni. Il bambino non è grave ma i medici stanno accertando se abbia riportato lesioni alla vista ed all'udito. Sulle casue della tragedia investigatori e magistrati non hanno ancora le idee chiare e si affidano agli esperti della scientifica dei carabinieri che stanno ancora frugando sul teatro della tragedia. «Non escludiano nulla, nè i botti di Natale, ma neanche che si possa trattare di esplosivo trovato casualmente dai due bambini» dice il magistrato Sebastiano Mignemi, che con la collega Iolanda Apostolico coordina le indagini dei carabinieri.

Nella cantina si nota un un grande foro aperto dall' esplosione nel pavimento, i muri sono parzialmente demoliti, un cancello è divelto. Stefano Bertini, l'altro bambino scampato fortunosamente alla morte, mentre veniva ricoverato al Centro grandi ustionati dell'ospedale Cannizzaro ha così ricordato gli ultimi terribili istanti:«avevano trovato una busta, con dentro delle cose, ci stavamo giocando, quando è scoppiata. Ho sentito male dappertutto...».

Un grande foro nel pavimento, i muri parzialmente demoliti, un cancello divelto. La rabbia delle famiglie

Distrutte dal dolore le due famiglie, «gente per bene, incensurata», dicono in paese. La salma di Salvo Vasta è stata ricomposta nell'obitorio dell'ospedale di Giarre. La vegliano i genitori, parenti, amici. Molte lacrime, i singhiozzi convulsi della madre. I cronisti vengono invitati ad andare via, la famiglia vuole consumare nel suo chiuso tanto dolore. La nonna di Salvo, che abita vicino al luogo dell' esplosione, ripete con disperazione: «voglio Salvo, datemi mio nipote...», la si sente anche dalla strada.

Stefano Bertini sta invece completando gli esami medici nell'ospedale «Cannizzaro» di Catania. Ha eritemi alle gambe e delle ustioni di primo grado alle braccia. Non è grave, anche se si teme che abbia subito lesioni ai timpani e alle orbite oculari. L'assiste amorevolmente la madre che dice: «l'ho lasciato, per fare acquisti, dai parenti con Salvo, erano amici per la pelle, stavano sempre insieme...saranno usciti per giocare... che tragedia...».

Rino Farneti

Arrestato a Nizza Carlo Caresana, ha imbrogliato mezzo mondo

In manette il re delle truffe

GENOVA L'hanno sorpreso in pigiama quando ancora dormiva nel suo bell'appartamento di Nizza e non ha opposto resistenza, anzi, ha ringraziato i poliziotti italiani dicendo: «Meno male che ad arrestarmi siete voi e non quelli di Scotland Yard». Carlo Caresana, 60 anni, genovese doc ma uomo di mondo per i più, è nuovamente finito in gattabuia per le tante truffe miliardarie messe in atto in mezza Europa e anche in Libia. Truffe che ammontano a circa 300 miliardi. Lui, che usava un comportamento impeccabile con grandi direttori di banca e uomini d'affari, ora si trova nel carcere di Parigi. Il "re delle truffe" era latitante dallo scorso ottobre, quando è sfuggito al controllo del servizio sociale, al quale era stato affidato dal carcere genovese dove doveva scontare una pena di 5 anni e 5 mesi per associazione a delinquere finalizzata alla truffa. Reato compiuto a Londra e per il quale il tribunale inglese lo aveva condannato nel '92 a oltre 9 anni, poi, nel '96, con l'estradizione in Italia, il mago delle truffe era finito in galera a Genova. Ma è bastata una "svista" perchè prendesse il volo per la Francia.

L'ordine di carcerazione è stato emesso dalla Procura generale presso la Corte d'Appello di Genova, e le manette attorno ai polsi di Caresana sono quindi scattate l'11 dicembre scorso, durante l'operazione congiunta della Squadra mobile di Genova, della polizia giudiziaria di Nizza, in stretta collaborazione con il Servizio centrale operativo e l'Interpol. Dopo vari pedinamenti di alcuni suoi familiari, gli agenti sono riusciti a scovarlo ed arrestarlo.

Caresana è un truffatore di fama internazionale tanto che il giornale inglese Sunday Telegraph lo ha definito "uno dei più raffinati impostori del mondo". E in Gran Bretagna ha lasciato proprio un segno indelebile: una truffa miliardaria ai danni della Westminster Bank. La "primula rossa" delle truffe non amava solo presentarsi come dotto uomo d'affari che commerciava nel settore metallurgico ma si dilettava anche con lo sport, a Rapallo e a Livorno.

Trovato il cadavere di una neonata in una discarica nei pressi di Milano, mentre vicino a Lecce recuperato il corpo senza vita di una piccola di circa dieci anni, forse clandestina

Per due bambine il Natale non porta doni ma morte

MILANO Ci si avvicina a Natale, festa agognata dai bambini, ma purtroppo accade che i bambini siano vittime di episodi - per ragioni diverse - sconcertanti. La prima vicenda a Milano: il cadavere di una neonata è stato trovato ieri pomeriggio attorno alle 16 in una discarica dell' Amsa (Azienda Municipale Servizi Ambientali) di via Rubattino, all' estrema periferia della metropoli. Il corpicino è stato trovato da alcuni addetti allo stoccaggio dei rifiuti che, mentre stavano effettuando la cernita, hanno visto affiorare qualcosa tra la spazzatura. Si sono avvicinati e hanno constatato con orrore che si trattava del cadaverino di una neonata. E' scattato immediatamente l' allarme ed è stato avvertito il commissariato più vicino, quello di Lambrate. Secondo un primo sommario esame effettuato dal medico legale la bimba sarebbe morta ieri. Il medico non ha però ancora stabilito se la piccola sia stata partorita già morta oppure se la morte sia sopravvenuta dopo il parto e, in questo caso, per quali cause.

Secondo episodio nel Salento: il cadavere di una bambina è stato recuperato ieri sera dai carabinieri sulla spiaggia leccese di San Cataldo. Il corpo è in avanzato stato di decomposizione e non è stato possibile identificarlo, ma gli investigatori ritengono probabile che si tratti di un clandestina, forse albanese, caduta in mare durante la traversata del Canale d'Otranto. La bambina - dell'apparente età di dieci anni - è completamente nuda e non ha bracciali, collane o altre oggetti che possano rivelarsi utili all'identificazione. L'allarme è stato dato da alcuni militari dell'esercito che si stavano esercitando in un poligono di tiro nelle vicinanze. Poco dopo sono accorsi i carabinieri, che hanno recuperato il cadavere spinto dalla corrente. Gli investigatori hanno avviato indagini coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lecce Giovanni Gagliotta. Al più presto saranno compiuti controlli nei centri di permanenza temporanea per verificare se tra gli ospiti vi sia qualcuno a conoscenza di un naufragio del quale non si sia avuta notizia o della caduta di una bambina da una delle tante imbarcazioni che attraversano clandestinamente il canale d'Otranto.

Terzo caso a Napoli: è nato insieme a Stefano un bimbo down abbandonato nei mesi scorsi dai genitori dopo la nascita; quando hanno scoperto il disagio del bambino lo hanno scaricato in ospedale come un pacco, come una cosa di cui disfarsi, a cui non pensare più, come un evento da cancellare dalla memoria, un errore. Ma l'ospedale lo ha adottato, gli ha dato quel calore umano, quell'assistenza troppo difficile da regalare ad un bambino diverso da parte di una coppia normale. Stefano è stato adottato e «battezzato» nell'ospedale Cardarelli di Napoli: ha tante mamme e tanti papà quanti sono gli infermieri e i medici del reparto di terapia intensiva neonatale che in questi mesi hanno fatto a gara per essere vicini al bimbo, per assisterlo. E anche il giudice minorile che si occupa della vicenda sembra si sia convinto a far restare al Cardarelli Stefano, almeno finchè non ci sarà qualcuno che lo voglia adottare, piuttosto che affidarlo ad un istituto. Stefano sorride, agita le manine nella sua culla nel reparto Terapia intensiva. Ogni tanto una infermiera lo prende in braccio, gli sorride e lo accarezza come una cosa preziosa. Stefano capisce e si stringe al collo della sua mamma di turno.

MISTERO

Alla ricerca dei corpi dei familiari assassinati

Carretta: ripresi gli scavi Nella casa prova di sparo

PARMA Sono ripresi in mezzo a una fitta nebbia gli scavi nella discarica di Viarolo, a Parma, alla ricerca dei corpi di Giuseppe, Marta e Nicola Carretta. Dopo le prime ricerche, seguite due settimane fa alla confessione di Ferdinando Carretta che disse di aver ucciso i genitori e il fratello, i sondaggi sono stati spostati a circa mezzo chilometro di distanza. La zona è molto cambiata e l'area degli scavi è stata circoscritta. E, come nove anni fa, dentro la casa dei Carretta ieri sera sono stati esplosi diverse serie di colpi con una pistola Walther calibro 6,35, l'arma con cui Ferdinando ha raccontato di aver ucciso padre, madre e fratello. Ma i colpi sono stati percepiti molto debolmente dagli investigatori e da alcuni testimoni appostati in vari punti, dentro e attorno alla palazzina di via Rimini 8. Dalla prova di sparo effettuata sulla scena della strage sembra dunque plausibile che i colpi di pistola che Ferdinando ha raccontato di aver sparato contro il resto della famiglia non siano stati uditi da altre orecchie.

Venticinque anni fa a Porto Marghera si schiantò un aereo militare: quattro morti

Argo 16, il Mossad alla sbarra

Rinviato a giudizio l'ex capo dei servizi segreti israeliani, Zamir

Il giudice istruttore, Carlo Mastelloni, ha imputato anche alcuni ufficiali italiani per soppressione di atti: Maletti, Viezzer, Genovesi, Viviani

ROMA Con il rinvio a giudizio di otto persone, tra le quali l'ex capo del servizio di sicurezza israeliano Zvi Zamir, accusato di strage e l'ex capo reparto dell'ufficio 'D' del Sid generale Gianadelio Maletti (soppressione di atti concernente la sicurezza dello Stato), il giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni (*nella foto*), a 25 anni dai fatti, ha chiuso l'inchiesta giudiziaria sull'attentanto all'aereo militare Argo 16, precipitato a Porto Marghera il 27 novembre 1973.

La notizia si è appresa a Roma. L'accusa di strage viene contestata solo a Zamir, il quale è ritenuto il mandante del sabotaggio dell'aereo. L'imputazione di soppressione di atti concernenti la sicurezza dello Stato riguarda, oltre a Maletti, il generale Antonio Viezzer, all' epoca segretario del reparto 'D' del Sid, il colonnello Giorgio Genovesi, già funzionario del Sid, il generale Ambrogio Viviani, anch'egli dirigente del servizio di sicurezza, Gerardo Capotorti, all'epoca capo del Centro periferico Sid di Padova, e Silvano Russomanno, funzionario dell'ufficio affari riservati. Mastelloni, a quanto si è appreso a Roma, contesta inoltre l'accusa di favoreggiamento aggravato allo stesso Russomanno e a Giorgio Lehmann, ex consulente giuridico del Sismi.

Argo 16 era un aereo impiegato dai servizi segreti in operazioni riservate. Nell'impatto morirono i membri dell' equipaggio, i colonnelli Enano Borreo e Mario Grande, e i marescialli Aldo Schiavone e Francesco Bernardini. L'inchiesta giudiziaria fu subito incentrata sull'ipotesi del sabotaggio. Tra quelle emerse quella riguardante la possibilità di una azione del «Mossad», del servizio segreto israeliano, come ritorsione per il rimpatrio, tramite Argo 16, di cinque terroristi palestinesi liberati poco dopo il loro arresto per un fallito attentato contro un velivolo delle linee israeliane. Un monito, quindi, contro la politica «filoaraba», del governo italiano.

Un'inchiesta conclusa in parziale difformità rispetto alle richieste di proscioglimento formulate dal pm Gabriele Ferrari per i maggiori imputati. Un lavoro indiziario, che aveva riaperto un caso archiviato nel '74, segnato pare da molte difficoltà e da atti clamorosi, come i sequestri di documenti disposti in un vecchio ufficio al Ministero degli Interni o allo Stato maggiore dell'Aeronautica. A creare ulteriori difficoltà la mancanza dell'elemento dell'aereo che secondo l'ipotesi accusatoria sarebbe stato manomesso: il timone di coda.

La super-teste ha letto una dichiarazione, nella quale ha rifiutato i tre nuovi confronti disposti dalla Corte

Omicidio Russo, l'Alletto sceglie il silenzio

«Stop alle strumentalizzazioni» - Ferraro «dimenticato» a casa: arriva in taxi

Tensione in aula: scontro con Rapisarda Dell'Utri espulso

PALERMO Il clima di tensione al processo contro Marcello Dell'Utri, imputato di concorso in associazione mafiosa, acceso lunedì da un incidente tra la difesa e Filippo Rapisarda, è riesploso ieri e il parlamentare di FI è stato espulso dall'aula dal presidente del tribunale, Leonardo Guarnotta. Quando Enrico Trantino, difensore di Dell'Utri, ha chiesto a Rapisarda di guardare verso il presidente e non verso la moglie-avvocato, Paola Mora, quest'ultima ha protestato. Dell'Utri ha interloquito con una parola che può essere tradotta «vai a quel paese». Il presidente ha allora espulso dell' Utri. «Ho contestato - ha detto Dell'Utri - il titolo di 'dottore' che la Mora dava a Rapisarda, il quale non è laureato e probabilmente non è nemmeno geometra, come ha dichiarato». Alla ripresa dell' Utri ha annunciato che denuncerà Rapisarda per usurpazione di titolo. Nel controesame, Rapisarda ha confermato di aver finanziato la campagna elettorale di Forza Italia.

ROMA Non ci saranno altri interrogatori per Gabriella Alletto. Riconvocata in aula per confutare le deposizioni di tre colleghe d'ufficio, la superteste del delitto Marta Russo ha rifiutato ieri il nuovo esame e i tre confronti disposti dalla corte. E con una dichiarazione spontanea ha spiegato ai giudici i motivi che le hanno fatto decidere di riconfermare le proprie accuse senza aggiungere più una parola. «Sono stata sottoposta a quindici interrogatori, a un incidente probatorio, a due confronti con gli imputati e a quattro giorni di esame e controesami. Mi sarei potuta avvalere della facoltà di non rispondere che ho come imputata di favoreggiamento e non l'ho fatto. Ma adesso basta, sono stanca», ha detto la Alletto leggendo, con la voce incrinata, da un foglio scritto a mano.

«Se ancora non si è capito che fino al 14 giugno io mentivo perchè non volevo entrare in questa brutta storia - ha continuato la teste d'accusa - è perchè non lo si vuole capire. Dovrei riferire per l'ennesima volta cose che ho detto in modo credo semplice e chiaro e che confermo integralmente». «Ma le mie deposizioni sono state sistematicamente strumentalizzate e per-

ciò - ha concluso - ho fermamente deciso di non accettare altri interrogatori. È uno sforzo che non posso più tollerare, signor Presidente. Non ce la faccio più».

Il rifiuto ha deluso la Corte e le parti civili; la Corte ha insistito per ottenere dalla teste almeno alcuni chiarimenti sulle confidenze fatte alle colleghe dell' istituto di filosofia del diritto e da queste riferite in aula.

Confidenze e sfoghi, sulle pressioni degli investigatori, fatti alle amiche fino al 14 giugno 97, fino alle ore a ridosso della confessione; mezze frasi tutte dello stesso tenore: «Hai capito che devo fare come dicono loro? ... Mi hanno detto stai attenta, sappiamo che hai un figlio ... Non ci credono che nell'aula 6 non c'ero ...». «Lei si regoli come vuole ma qui ci sarebbe da chiarire», ha replicato il presidente.

Ma un'altra teste ha perso la parola davanti a una domanda scomoda del Pm e le è costato una denuncia per reticenza. Serena Marcucci ha infatti preferito smettere di rispondere quando le è stato chiesto se la sorella Marianna, l'ex fidanzata di Ferraro imputata di favoreggiamento, le avesse mai detto di essersi incontrata col fidanzato la mattina del delitto. Gli avvocati hanno annunciato che anche Marianna Marcucci e Francesco Liparota (terzo imputato dell'omicidio) convocati dalla corte per il 22 dicembre, rimarranno in silenzio.

Quanto a Ferraro, che il pericolo di fuga non sussistesse l'avevano già detto i giudici concedendogli i domiciliari: la polizia penitenziaria, però, ieri mattina si è ... dimenticata di prelevare l'imputato per portarlo in udienza. Per risolvere il guaio il Presidente ha così disposto che Ferraro raggiungesse l'aula bunker con mezzi propri. E l'imputato è arrivato al Foro Italico da solo, in taxi: con tanto di ricevuta da 22 mila lire.

Natalia Andreani

TANGENTI

Annullata dalla Cassazione l'ordinanza di custodia cautelare

Un altro colpo a Mani pulite: fuori tre imprenditori di Bresso

Rimane in carcere invece un esponente di Forza Italia, Giovanni Terzi, accusato di aver ricevuto un «fuoribusta» di 250 milioni

MILANO Sono tornati in libertà i tre fratelli imprenditori arrestati il 13 ottobre scorso a Bresso assieme all' ex assessore all'urbanistica del Comune in provincia di Milano Giovanni Terzi.

La VI Sezione penale della Cassazione ha infatti annullato senza rinvio l'ordinanza con la quale il gip del Tribunale di Milano aveva deciso la custodia cautelare per Igino, Walter ed Angelo Bottani, accusati di concorso in corruzione per aver versato una tangente a Terzi.

Quest'ultimo, consigliere comunale per Forza Italia a Milano, rimane invece ancora in carcere, anche se ieri la difesa ne ha chiesto la scarcerazione. Terzi è detenuto nel carcere di Novara, dove era stato trasferito da Opera in seguito a visite ricevute da amici che si erano fatti passare per collaboratori di consiglieri regionali. «La sentenza dice che non ci sono corruttori - ha spiegato il suo legale, Jacopo Pensa -, dove sta il corrotto?».

«In questo modo la Cassazione ha raso al suolo tutta l'inchiesta», ha invece commentato il difensore degli imprenditori, l'avvocato Ennio Amodio. Il legale ha sottolineato che, pur non essendoci ancora le motivazioni, la sentenza della Cassazione si può interpretare, dato il dispositivo, come una non sussistenza del reato di corruzione, unita alla ritenuta regolarità dell' interesse urbanitico. Amodio ha anche spiegato che il pg Geraci in udienza avrebbe detto testualmente: «Si tratta di una manifestazione di delirio di onnipotenza della Procura milanese che pretende non solo di esercitare la funzione giudiziaria, ma di interferire nell' attività amministrativa della Regione».

Secondo la difesa, il pg Geraci avrebbe parlato di delirio di onnipotenza da parte della Procura milanese

La Cassazione ha annullato anche un provvedimento di sequestro preventivo del 3 novembre con il quale il Gip aveva bloccato l'iter amministrativo in Regione per il progetto di Bresso.

I tre imprenditori sono titolari delle società milanesi Arianna srl e Ram spa. Al centro dell'inchiesta, condotta dai pm Claudio Gittardi e Fabio Napóleone, una presunta tangente di 250 milioni che sarebbe stata versata a Terzi per ottenere trattamenti preferenziali nella procedura di approvazione di un piano integrato di intervento di edilizia pubblica a Bresso. Lo scorso 9 novembre i carabinieri avevano arrestato, sempre nell'ambito della stessa vicenda, l'ex consulente del gruppo Pds alla Regione, Roberto Almagioni.

«Ancora una volta l'attività della Procura di Milano ha pesantemente interferito, con l'abuso, nella vita politica, istituzionale ed elettorale. Un consigliere comunale è in carcere da mesi e anche le recenti elezioni a Bresso sono state condizionate da un'azione che la Corte di Cassazione ha pesantemente stigmatizzato»: lo ha affermato Tiziana Maiolo (Forza Italia). «La Procura della Repubblica - ha affermato Maiolo - ha dunque abusato dei suoi poteri e ha tenuto in carcere persone innocenti come il consigliere comunale di Forza Italia Giovanni Terzi, che ha tutto il diritto, dopo la pronuncia della Cassazione, di riacquistare la sua libertà».

A Camp Lejeune ha deposto il generale Michael DeLong, responsabile della commissione d'inchiesta

Cermis, ad Aviano qualcuno voleva insabbiare

L'alto ufficiale ebbe la netta sensazione che s'intendesse nascondere qualcosa

Nonostante le insistenti domande della difesa, DeLong ha smentito pressioni politiche: ebbe solo un contatto con il segretario della difesa Cohen

CAMP LEJEUNE L'inchiesta sulla strage del Cermis era stata presa alla leggera, qualcuno stava perfino cercando di insabbiare la verità e altri hanno mentito per cercare di dare una mano agli avieri a bordo del Prowler. Queste affermazioni, emerse ieri dalla testimonianza del generale Michael DeLong, danno un quadro dell' atmosfera nel quale aveva preso le mosse l'inchiesta dello scorso febbraio ma non aggiungono elementi determinanti al fine della prima corte marziale che inizierà fra due mesi. Scopo della testimonianza del generale, che era stato incaricato dal generale Pace di andare in Italia per presiedere la commissione d'inchiesta, era stabilire se vi fossero state indebite pressioni politiche sulla commissione. Nel corso di una deposizione durata quasi quattro ore DeLong ha ribadito la totale indipendenza della commissione.

«Un paio di volte mi sono trovato a discutere animatamente con il colonnello Blikensdorf perchè stava procedendo nell'inchiesta come se volesse nascondere qualcosa», ha detto ieri l'austero generale DeLong nell' aula del tribunale militare di Camp Lejeune. «Non appena arrivato ad Aviano mi sono trovato davanti ad una certa situazione: come se si stessero facendo tutti i tentativi possibili per far scomparire miracolosamente tutta la faccenda». DeLong ha descritto ieri l'atmosfera che si è trovato davanti al suo arrivo in Italia lo scorso febbraio: «Era una sorta di aria da baraccone con alcuni membri della commissione d'inchiesta, fra cui il colonnello Blikensdorf che mi sembrava stessero prendendo la situazione assai sottogamba. Il colonnello continuava a dire che erano quattro bravi ragazzi che non potevano aver fatto nulla di male. Ma il nostro compito non era di accusare nessuno. Eravamo incaricati di un'inchiesta amministrativa il cui unico scopo era di raccogliere tutti gli elementi e i fatti possibili e fare rapporto al generale Peter Pace».

E fu proprio DeLong a impegnarsi perchè l'inchiesta procedesse con trasparenza e completezza: «Avevamo sì fretta di concludere l'inchiesta e fare rapporto perchè ci trovavamo in un paese che in quel momento odiava gli americani e volevamo far partire il prima possibile i quattro ragazzi dell'equipaggio mentre l'Italia faceva pressioni perchè venissero giudicati dal sistema italiano. Era una situazione quasi senza precedenti».

Prima David Beck, poi Frank Spinner - avvocati della difesa - hanno bersagliato il generale di domande cercando di stabilire quali pressioni fossero state esercitate su di lui dall'alto e se a sua volta avesse esercitato pressioni su gli altri membri della commissione. DeLong ha affermato di avere avuto un contatto solo con il segretario della difesa William Cohen e di non avere mai parlato con il presidente Clinton.

Napoli: ergastolo per l'uccisore di Silvestro

NAPOLI Una condanna all'ergastolo e una a 25 anni di reclusione. È questa la sentenza emessa ieri notte dai giudici della quarta Corte di assise di Napoli nei confronti dei due imputati accusati dell'omicidio del piccolo Silvestro Delle Cave, il bambino di nove anni violentato e ucciso nel novembre del 1997 a Cicciano, nel Napoletano. La massima pena è stata inflitta a Pio Trocchia, mentre Gregorio Sommese è stato condannato a 25 anni di reclusione. È probabile che i giudici della quarta Corte d'assise di Napoli abbiano tenuto conto della confessione resa da Sommese. Dopo circa una settimana di indagini lo scorso anno, i carabinieri arrestarono i due attuali imputati e il loro suocero, Andrea Allocca. I tre uomini avrebbero ripetutamente sottoposto Silvestro, che aveva undici anni, a violenze sessuali; la decisione del bambino di rivelare gli abusi subiti, avrebbe scatenato la violenta reazione di Allocca. Che confessò poco prima di morire in carcere: Silvestro fu ucciso a casa dello stesso Allocca, il suo corpo sarebbe stato sezionato e dato alle fiamme.

Prima neve: in Alto Adige: sci e fantasia

Alto Adige Promozione Turismo
39100 Bolzano, Piazza Parrocchia 11
tel. 0471993808 - fax 0471993889

Inviatemi il catalogo "Idee neve": 140 pagine di informazioni "sci" (PI)

Nome

Via

CAP Città

Firmato ieri l'accordo sull'ingresso della tivù pubblica nella joint-venture italo-francese con una quota del 10%

Piattaforma digitale: Rai e Canal+

Bocche cucite sulla cifra da pagare, che sarà versata per metà in programmi

Positivi i primi commenti politici e del mondo dell'informazione, ma il sottosegretario alle Comunicazioni Vita chiede protocollo unico e decoder «aperto»

ROMA In Italia è nata la tv del Duemila: la prima piattaforma digitale del Paese. L'accordo, firmato ieri dal presidente Rai Roberto Zaccaria, dal direttore generale, Pier Luigi Celli, dal presidente di Canal+, Pierre Lescure, e dall'amministratore delegato di Tele+, Michel Thoulouze, prevede che la Rai entri nella joint venture italo-francese rilevando da subito una quota del 10 per cento. Un'ulteriore quota del 35 per cento potrà essere acquistata in un secondo momento dalla Rai insieme ad altri partner.

Bocche cucite sulla cifra che la Rai dovrà pagare per l'ingresso nella piattaforma digitale. Il presidente Zaccaria ha però confermato l'orientamento a versare metà della quota in contanti e a pagare l'altra metà in programmi. Parte quindi da domani il lavoro di Raisat che dovrà mettere a punto, in accordo con Telepiù, tre tipi di canali per bambini e ragazzi, canali costruiti con prodotti di archivio Rai, canali dedicati allo spettacolo alla scienza e all'arte.

La tv di Stato fornirà, entro il '99, sei canali telematici in esclusiva su D+ (la pay tv di proprietà Mediaset per un 10% e per il rimanente di Canal+) e altri cinque a partire dal 2000. La collaborazione con Canal+, gruppo leader in Europa nella tv a pagamento con oltre 10 milioni di abbonati, riguarderà anche la distribuzione dei diritti internazionali del calcio italiano, quella dei film in Italia ed Europa e la commercializzazione di servizi via satellite.

Quanto alla presenza di Wind nella piattaforma dei neo alleati Rai-Canal+, Chicco Testa, presidente dell' Enel e consigliere di amministrazione dell'azienda telefonica candidata a diventare partner tecnologico dell'intesa, ha confermato che «le trattative proseguono, ma che è ancora presto per anticipare i contenuti dell'eventuale accordo».

Positivi, ma con molta cautela, i primi commenti delle forze poliche e del mondo dell'informazione. Per il segretario della Fnsi, Paolo Serventi Longhi, si tratta di una «buona notizia per il mondo della comunicazione e per i giornalisti», mentre per il direttore del Tg5 Enrico Mentana «è importante vedere che si va verso la diversificazione dell'offerta digitale per salvaguardare i diritti di accesso dei telespettatori». Giudizi positivi anche dal responsabile della comunicazione dei Ds, Giuseppe Giulietti, e da Sergio Bellucci, responsabile informazione di Prc, per il quale «si tratta della possibilità per la Rai di essere presente nei nuovi media».

Commentando da Firenze l'intesa, il ministro dei Beni culturali Giovanna Melandri ha aggiunto: «Finalmente, è un accordo positivo per l'offerta culturale». Il sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita ha però sostenuto che esiste un problema di protocollo tecnologico unico di un decoder aperto per favorire gli utenti che non dovranno essere costretti ad acquistare due apparecchi».

LA CRESCITA DEL CANONE RAI

Importo, in lire, del canone della televisione pubblica, dal 1980 a oggi

1980	1985	1990	1995	1998	1999
78.910	93.325	125.000	158.000	167.150	+4.000/4.500*

RAI

* probabile aumento

SEI

E' durata oltre otto ore al Lingotto l'assemblea del colosso italiano delle tlc

Telecom esce dal «travaglio»

TORINO «Se Telecom non è ancora riuscita a esprimere tutte le sue potenzialità lo si deve al travaglio che ha accompagnato il processo di riorganizzazione del gruppo e di privatizzazione. Adesso quel travaglio è superato». Così ha esordito il presidente di Telecom, Bernardino Libonati, nell' assemblea del colosso delle telecomunicazioni (tlc) che si è conclusa ieri sera al Lingotto di Torino dopo otto ore. E' stata anche l'assemblea di esordio di Franco Bernabè, ma l'amministratore delegato della Telecom non ha mai preso la parola.

«In un mercato in profonda trasformazione, la grandezza dei problemi affrontati contribuisce a spiegare anche tante difficoltà che si sono incontrate. Adesso - ha detto il presidente - abbiamo con noi uno dei migliori manager italiani che ha guidato l'Eni verso la privatizzazione».

L'assemblea torinese (oltre 140 gli azionisti presenti) ha approvato le modifiche dello statuto della società per adeguarlo alla legge Draghi. Inoltre è stato dato il via libera al progetto di «stock option», cioè di distribuzione di azioni ai dirigenti attraverso un aumento di capitale fino a 74 miliardi di lire. In più è stato varato il piano di «buy-back» ovvero l'acquisto di azioni proprie. «Le regole e i meccanismi di corporate governance - ha spiegato Libonati - verranno rimodulati.

Esiste una struttura valida. Deve essere equilibrata l'azione, incentrandola sull' amministratore delegato, ma nel doveroso concorso delle competenze e della responsabilità di tutti. In particolare - ha aggiunto - verrà attivato un codice di comportamento, a livello di top management come ad ogni altro livello e saranno rafforzati i criteri di equità e trasparenza nella gestione delle risorse».

Libonati ha inoltre annunciato che nello statuto di Telecom verranno presto introdotte clausole per agevolare la raccolta di deleghe fra i dipendenti: «Prima dell'estate - ha detto Libonati - dovrà esserci un'assemblea straordinaria per la determinazione del capitale in Euro. Sarà quella la sede adatta per risolvere la questione».

Al 10 dicembre scorso, fra i dieci principali azionisti della Telecom c'erano (oltre al ministero del Tesoro con il 4,56% sul capitale ordinario), la Banca d'Italia con il 2,29%, SSB e Commerciale Co. Client Omnibus con l'1,85% e le Generali con l'1,11%.

Comitato monetario

Mario Draghi in «staffetta» al vertice con Nigel Wicks

BRUXELLES Per la successione di Nigel Wicks alla presidenza, il Comitato monetario dell'UE ha trovato ieri a Bruxelles un'intesa su una sorta di staffetta: per i prossimi due anni toccherà al francese Jean Lemierre, mentre per i due successivi il timone passerà al direttore generale del Tesoro italiano, Mario Draghi in base ad un gentleman agreement. La formalizzazione è prevista il 12 gennaio, in occasione della prima riunione di quello che diventerà il Comitato economico e finanziario. Non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione Draghi il quale, a chi gli chiedeva se fosse deluso, ha risposto «assolutamente no».

Il direttore generale del Tesoro gode di prestigio in seno al Comitato monetario ed avrebbe avuto ieri non solo il sostegno della Bundesbank ma anche della Banca di Francia. Nominato ad appena 44 anni direttore generale del dicastero, oggi cinquantunenne, sposato con due figli, vanta anche un altra piccola perla: la cattedra di economia internazionale, da professore ordinario, all'Università di Firenze a 34 anni, nel 1981.

Con la nascita dell'euro, a partire dal 1° gennaio, il Comitato monetario si trasformerà in Comitato economico e finanziario con poteri rafforzati. Secondo l'articolo 109 del Trattato di Maastricht, i direttori generali del Tesoro e delle Banche centrali dei Quindici saranno chiamati a dare pareri al Consiglio o alla Commissione, seguire la situazione economica e finanziaria degli Stati membri, preparare i lavori del Consiglio, esaminare almeno una volta l'anno la situazione riguardante i movimenti di capitali, la libertà dei pagamenti.

La società nelle mani di Pier Giorgio Romiti, soddisfatta dei risultati, punta sempre più a importanti alleanze internazionali

La Avio (aerospaziale) va dritta in orbita

Ulteriore obiettivo: la fornitura di energia elettrica in collaborazione con l'Enel

ROMA Un anno con ricavi record e un futuro che si muoverà nel segno delle alleanza internazionali. Per Fiat Avio, la società del gruppo Fiat che opera nel settore aerospaziale, il '98 è stato un anno cruciale che è servito per porre le basi nella ricerca di nuovi partner europei per la costruzione di motori.

Più nel dettaglio, Fiat Avio, come illustrato ieri nel corso della celebrazione dei 90 anni della società, ha chiuso il '98 con un fatturato di oltre 2.650 miliardi (contro i 2.445 del '97) e tra le possibili alleanze con un partner europeo nel campo della produzione dei motori per aerei pensa a soci importanti. Come ha spiegato Paolo Monferino, direttore centrale della Fiat, nel campo aeronautico vi saranno nei prossimi due o tre anni importanti aggregazioni, sia nel settore dei velivoli che in quello dei motori. E tra i possibili alleati si parla delle tedesche Mtu e Dasa, della francese Snecma, dell'inglese Rolls Royce e della svedese Volvo.

Monferino, e l'amministratore delegato della Fiat Avio Pier Giorgio Romiti, hanno anche sottolineato che l'azienda punterà sempre più a diventare fornitrice di energia elettrica, in collaborazione con l'Enel, mentre nel settore spaziale metterà a frutto il livello tecnologico raggiunto nella propulsione a solido per sviluppare nuovi tipi di lanciatori piccoli e medi. Qundi anche il settore spaziale diventerà strategico per Fiat Avio. «Il settore spazio può comunque continuare a prosperare soltanto sulla base di aggregazioni sovranazionali e nell'ambito di programmi internazionali, come nel caso di Ariane che ci vede protagonisti da anni».

Fiatavio ha 14 insediamenti in Italia, Francia, Sud America e Nord America, nei quali lavorano 6.300 dipendenti. Recentemente ha acquisito Alfaromeo Avio, azienda che incorporerà a partire dal '99. Romiti ha affermato che sarà invece ceduta la società Simmel, l' unica del settore difesa che fa ancora parte della Fiatavio. Nel '98 il gruppo ha investito 320 miliardi per spese di ricerca e sviluppo.

È il traguardo che il gruppo torinese si pone nel primo anno del nuovo millennio

Fiat punta a 3 milioni di auto

ROMA *La Fiat conta di arrivare nel 2001 a produrre tre milioni di veicoli contro i 2 milioni e 466 prodotti nel 1998. Lo ha detto l'amministratore delegato di Fiat Auto, Roberto Testore, nel corso di un'audizione al Senato. La Fiat, ha spiegato Testore, punta a mantenere una quota intorno al 40% in Italia mentre intende arrivare a detenere l'8% del mercato europeo. Nel medio termine, cioè entro i prossimi dieci anni, l'obiettivo è di arrivare a 4 milioni di veicoli di cui 2 milioni in Italia.*

Lo sviluppo del gruppo automobilistico, ha aggiunto Testore, avverrà nei prossimi anni a livello globale con produzioni, oltre che in Italia, in Polonia, Cina, Turchia, India e Russia, nonché in Nord Africa e Iran. Non preoccupa la situazione dell' America Latina e la crisi brasiliana in particolare. «Bisogna essere preparati a convivere con le crisi e il mercato del Brasile - ha spiegato - sarà debole anche il prossimo anno ma sappiamo che poi tornerà a crescere e resta molto promettente».

In Europa, ha detto Testore, «possiamo controllare una quota superiore all'attuale 5,4%. L'obiettivo è l'8%» mentre per quanto riguarda l'Italia «mantenere una quota intorno al 40% è già un successo» visto che il trend per tutti i leader di mercato va verso una riduzione della presenza sul mercato domestico.

Fuori dall'Europa occidentale, ha aggiunto Testore, «vendiamo già un milione di autoveicoli e contiamo di arrivare a 1,5 milioni». La casa torinese ha in cantiere, ha ricordato Testore, 19 nuovi modelli fra il '98 ed il 2002 con investimenti per 20.000 miliardi di lire.

Cardini della strategia Fiat, la riduzione dei costi di produzione e di distribuzione (da 1350 concessionari in Italia, oggi sono 800 e scenderanno a 400 mentre i 2.700 dealer in Europa sono già scesi a 1.000.

L'Eni annuncia una produzione di 510 mila barili al giorno - Gas a Gaza

Agip Angola, greggio record

ROMA L'Eni, attraverso la consociata Agip Angola Limited, ha annunciato il record di produzione di 510.000 barili di olio al giorno raggiunto dalla Cabinda Joint-Venture, nel Blocco «O» in Angola, situato nell' off-shore della regione di Cabinda. Il record di produzione è stato conseguito attraverso opportune operazioni di ottimizzazione nella coltivazione dei giacimenti . Si prevede che la produzione combinata di questi due campi supererà i 100.000 barili di olio al giorno per la fine dell'anno, mentre entro il 2001 si arriverà a 600.000 barili di olio al giorno.

I partners della Cabinda Joint-Venture sono: l'americana Chevron (39, 2%), la compagnia petrolifera nazionale angolana Sonangol (41%), Elf Angola (10%), Agip Angola Limited, (9, 8%). Si prevede di investire 4 miliardi di dollari circa in Angola nei prossimi 5 anni: il programma di investimenti consentirà alle industrie petrolifere angolane nuove opportunità di sviluppo, il trasferimento di tecnologie d'avanguardia e la creazione di ulteriori posti di lavoro.

Eni attraverso Agip Angola Limited è presente in Angola dal 1982 ed è attualmente la quarta compagnia petrolifera nel Paese. «Speriamo che presto il gas che abbiamo scoperto in Egitto possa arrivare a Gaza per soddisfare la richiesta di una centrale termoelettrica che dovrebbe essere costruita con fondi internazionali». Lo ha detto ieri il presidente dell'Eni Guglielmo Moscato intervenendo al Cairo ad una cerimonia per la presentazione di un libro curato dal suo gruppo sul Museo Egizio del Cairo.

COMUNE DI DUINO AURISINA – OBČINA DEVIN NABREŽINA
Provincia di Trieste
N12109
Il Comune di Duino Aurisina indice la gara di appalto concorso per la fornitura e posa in opera di attrezzature per il gioco esterne e arredo per parco per le sedi di scuola materna del Comune.
Per informazioni rivolgersi all'Area Servizi alla Collettività, Aurisina 102 (Ts), tel. 040/2017370-371.
Aurisina, 14 dicembre 1998 — *Il responsabile dell'Area Servizi alla Collettività Rada Subani*

N12602
COMUNE DI TRIESTE
AVVISO
Il Comune di Trieste ha indetto una gara a licitazione privata per l'aggiudicazione del servizio di stampa, esclusi gli impianti, del materiale promozionale relativo a mostre, manifestazioni, eventi programmati dall'Area Cultura per l'anno 1999.
Il relativo bando è in pubblicazione all'Albo Pretorio fino al giorno 28 dicembre 1998.
Per informazioni rivolgersi al Comune di Trieste - Area Cultura – Via Rossini 4 - IV piano - Cancelleria - Telefono 040-6754019.

N12104
GARAGE
REGINA
STOP & SHOP
PARKING E...
SHOPPING INVERNALE
PER LA TUA AUTO
V. Raffineria 6 Trieste 040.7606514

IN BREVE

Mario Orio nuovo direttore generale

Alfonso Desiata «bissa»: riconfermato presidente dell'Ania (assicuratori)

MILANO Mario Orio sarà dal 1° gennaio il nuovo direttore generale Ania, l'Associazione nazionale delle assicurazioni. Alla presidenza è stato confermato Alfonso Desiata (già Generali, *nella foto*)) per un secondo mandato. L'assemblea, riunita ieri a Milano, ha provveduto all'elezione dei vice presidenti: Carlo Acutis (vice presidente Vittoria Assicurazioni), Pier Ugo Undreini (amministratore delegato e direttore generale Duomo Assicurazioni), Roberto Pontremoli (amministratore delegato Ina) e Ivano Sacchetti (vice presidente Unipol).

Metà delle «tredicesime» in pagamenti obbligati L'altra metà la prenderanno i piaceri della tavola

ROMA Oltre la metà della tredicesime degli italiani se ne andrà in fumo per pagare tasse, bolli, rate di mutuo e assicurazioni rc auto. Il resto verrà utilizzato per fare i regali e sostenere le spese natalizie: una quantità insufficiente, a parere dell'Adusbef, per far ripartire i consumi. Secondo l'Associazione di difesa degli utenti bancari, su un ammontare di tredicesime pari a 51.000 mld, 9.000 mld verranno impiegati per pagare l'Ici, 2.750 il canone Rai, 6.500 il bollo auto e motorini, 12.400 le rate di mutui e polizze Rcauto: ben il 57% dell'importo globale. Secondo l'Adoc (Associazione difesa consumatori), la parte del leone nel mangiarsi la fetta più grossa di questa maxitorta natalizia la faranno gli alimentari.

Le moto più grosse «sorpassano» i ciclomotori raddoppiando quasi il venduto rispetto al 1997

ROMA Il mercato dei motoveicoli chiuderà l'anno con un record, visto che nei primi 10 mesi del 1998 il saldo attivo rispetto al corrispondente periodo del 1997 è dell'86,45%, un incremento che non si registrava da 10 anni. E' stato anticipato nel corso dell'annuale conferenza dell'Unrae, l'associazione tra i distributori di automotoveicoli. Diverso è però l'apporto a questo incremento dei due comparti: i ciclomotori sono infatti cresciuti solo dell'1,83% mentre i motoveicoli targati hanno fatto registrare il balzo più vistoso con un +87,01%. Per quello che riguarda le marche estere, l'aumento delle vendite è stato del 64,27%: +82,05% per i targati e +26, 84% per i non targati.

In dirittura la normativa europea sugli oli d'oliva Gli extravergini dovranno indicare le provenienze

BRUXELLES «Non potranno esserci olive straniere nell'olio d'oliva extravergine e vergine con l'etichetta prodotto italiano». La smentita viene da fonti del ministero delle risorse agricole a Bruxelles, in margine ai lavori del consiglio dei ministri dell'agricoltura dell'Ue. La normativa sull'etichettatura dell'olio d'oliva ha già ottenuto il via libera degli esperti dei Quindici ed entro la fine dell'anno è atteso l'imprimatur della Commissione europea. Il progetto di regolamento prevede «la possibilità di miscelare olii comunitari, vergine ed extravergine, nella misura del 75% di prodotto nazionale con un massimo di 25% di olio comunitario». Il consumatore sarà garantito in quanto sull'etichetta dovrà apparire l'origine del prodotto.

Rcs pubblicità a quota mille miliardi di fatturato con la conferma che la stampa «è un mezzo forte»

MILANO Mille miliardi di fatturato pubblicitario è il risultato 1998 di Rcs pubblicità assieme alle concessionarie Cairo e Prs. Il dato è stato ufficializzato nella annuale convention pubblicitaria del gruppo, che si è svolta a Marrakech (Marocco) con il presidente Cesare Romiti e l'amministratore delegato Claudio Calabi, e inoltre Paolo Mieli, Gaetano Mele e Gianni D'Angelo, i direttori delle testate, i dirigenti e gli operatori del marketing. Flavio Biondi, direttore generale della pubblicità, ha detto che l'andamento 1998 conferma «la stampa come mezzo forte, capace di generare valore». L'incremento dei risultati (+14% sul '97) è superiore alla crescita del mercato (+10%).

Snia: dimissioni dal Cda di Pietro Marzotto, nessuna conferma a quelle di Cesare Romiti

MILANO Il consiglio di amministrazione della Snia, al quale non ha partecipato Cesare Romiti, vicepresidente della società (almeno per ora, non hanno trovato conferma le voci di un ritiro dalla carica da parte dell'ex presidente della Fiat) ha visto presentare le dimissioni da parte di Pietro Marzotto. Le dimissioni di Romiti erano state ipotizzate negli ultimi giorni, dopo che Giribaldi e Valetto avevano manifestato ai vertici della società l'intenzione di entrare in consiglio. Qualsiasi decisione riguardante la nomina di nuovi consiglieri, comunque, è stata rimessa all'assemblea ordinaria dei soci fissata per il 28 gennaio in seconda convocazione.

N13154
AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
ESITO DI GARA
Avviso ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.Lg.vo 17 marzo 1995, n. 157.
1) **Stazione appaltante:** Autorità portuale di Trieste - Punto franco vecchio 1, 34135 Trieste, tel. 040/6731, telefax 040/6732406, telex 460257 Eapt D.
2) **Procedura d'aggiudicazione:** pubblico incanto, procedura aperta.
3) **Categoria di servizio:** 16 - Numero di riferimento della Cpc 94. Servizi di interesse generale - Affidamento in concessione del servizio di asporto rifiuti di varie categorie da bordo delle navi ormeggiate e in rada nel porto di Trieste.
4) **Data di aggiudicazione:** 17/11/1998.
5) **Criterio di aggiudicazione:** prezzo più basso determinato dal massimo ribasso percentuale (due decimali) sull'elenco delle voci in tariffa, in applicazione all'art. 23, comma 1, lett. a), del D.Lg.vo 17/3/1995, n. 157.
6) **Numero di offerte ricevute:** 1.
7) **Ditta aggiudicataria:** Sea Service Srl, con sede in Trieste, via Roma 30.
8) **Ribasso:** -0,50%.
9) ///
10) **Altre informazioni:** Il presente avviso viene pubblicato sul supplemento alla Gazzetta ufficiale delle Comunità europee, all'Albo pretorio del Comune di Trieste, all'albo dell'Apt, sul Foglio inserzioni della Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e su due quotidiani a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione regionale.
11) **Data pubblicazione bando di gara:** nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee: 12 settembre 1998.
12) **Data invio dell'avviso:** 10 dicembre 1998
13) **Data di ricezione dell'avviso** da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 10 dicembre 1998.
14) ///
Trieste, 10 dicembre 1998 — IL PRESIDENTE (Michele Lacalamita)

Il premier israeliano, dopo il vertice con Clinton e Arafat, non ha accettato di ritirare le truppe di Gerusalemme entro venerdì come previsto dagli accordi

La «Pax americana» si incaglia su Netanyahu

Ribadita anche la condizione che Arafat non proclami uno Stato palestinese indipendente

Gli Stati Uniti hanno ufficialmente riconosciuto l'Anp. Le parti sono consce che l'applicazione degli accordi è lontana, ma non interrompono il dialogo

GERUSALEMME La pace americana in Medio Oriente si è scontrata ieri con la resistenza di Israele. Il presidente americano Bill Clinton non ha convinto il premier Benyamin Netanyahu e il ripiegamento delle truppe israeliane previsto per venerdì dagli accordi di Wye non avverrà. Un vertice a tre fra Clinton, Netanyahu e il presidente palestinese Yasser Arafat ha soltanto ribadito che il disaccordo deve essere risolto con il negoziato e non con la violenza. «Ho raggiunto - ha assicurato Clinton - l'obiettivo per cui ero venuto... Il processo di pace è stato rimesso in pista». Ma il consigliere americano per la sicurezza nazionale Sandy Berger ha precisato che la pista «è piena di ostacoli» e in Medio Oriente «non ci sono garanzie». La pace potrebbe arrivare troppo tardi per salvare Clinton, che al suo ritorno a Washington dovrà affrontare il congresso deciso a processarlo per il sexgate. Ma questa visita in Medio Oriente ha segnato una svolta storica: gli Stati Uniti hanno riconosciuto l'Autorità nazionale palestinese e le sue aspirazioni, i palestinesi hanno rinunciato ufficialmente alla lotta armata contro Israele, e gli israeliani sono sotto pressione perchè facciano anch'essi un gesto di buona volontà. «Nessuna pressione - ha protestato Netanyahu - ci obbligherà a liberare i terroristi, a ritirarci mentre i palestinesi non applicano la loro parte dell'accordo».

I documenti firmati a Wye prevedono tre fasi per il ritiro delle truppe israeliane dal 13 per cento della Cisgiordania. La prima fase è stata attuata il mese scorso e la seconda scade venerdì. Inoltre è prevista la scarcerazione di 750 detenuti palestinesi in tre gruppi. Nel primo gruppo Israele ha incluso 150 criminali comuni. Netanyahu rifiuta di liberare quelli che egli chiama terroristi, e Arafat prigionieri politici. Il vertice a tre, alla frontiera tra Israele e la striscia di Gaza, è durato 90 minuti. Non c'è stata conferenza stampa congiunta. Arafat ha taciuto. Clinton ha sostenuto che Israele «ha confermato il suo impegno per il processo di Wye» anche se non intende applicarne il calendario. Netanyahu ha detto che per ritirare le truppe vuole tre cose da Arafat: confisca delle armi illegali, fine dell'incitamento alla violenza, impegno a non proclamare uno stato palestinese. La Casa Bianca ha fatto notare che l'ultima condizione non è negli accordi di Wye. E Clinton ha ammonito: «Nessuna parte dovrebbe cercare di impedire che l'altra esponga la sua visione del futuro». Per la liberazione dei prigionieri è stata attivata una commissione che esaminerà la posizione di ognuno.

Prima di ripartire Clinton ha ricevuto Ehud Barak, capo dell'opposizione laburista. La situazione politica in Israele è fluida: Netanyahu affronterà lunedì un voto del congresso che potrebbe togliergli la fiducia e provocare nuove elezioni. Il presidente americano sperava in un viaggio trionfale, una celebrazione della pace. Invece ha dovuto usare tutta la sua autorità per tenere a galla un accordo che rischia il naufragio. Riuscirà a condurlo in porto soltanto se a sua volta non sarà sommerso dal fango del sexgate.

IL CASO

Per l'eccidio dei franchisti a Jarama

L'ex leader comunista Carrillo accusato di genocidio dal «supergiudice» Garzon

MADRID Santiago Carrillo, leader storico dei comunisti spagnoli, è accusato di genocidio in relazione alla morte di 10 mila filo franchisti nel 1936 in piena guerra civile spagnola (1936-39). Ad indagare, hanno informato fonti giudiziali di Madrid, sarà il «supergiudice» Baltasar Garzon, il grande accusatore di Augusto Pinochet. Sulla base delle accuse presentate ieri al Tribunale nazionale di Madrid dalla «Associazione di famigliari e amici delle vittime di genocidio a Paracuellos del Jarama», l'ex segretario generale del Partito comunista di Spagna rischia in teoria la condanna a migliaia di anni di carcere. L'Associazione, formata di simpatizzanti di destra, ne ha chiesto la condanna «nonostante l'età avanzata, affinchè finalmente si conoscano i fatti».

Per la legge spagnola, Carrillo che ha 82 anni, non finirebbe in carcere perchè il limite in Spagna per l'incarcerazione è stabilito a 72 anni.

L'eccidio di Jarama (vicino a Madrid) è stato attribuito ad una rappresaglia di comunisti. Si tratta di uno degli episodi più neri ed oscuri della guerra civile, sul quale non è stata fatta ancora piena luce. I comunisti e molti storici attrribuiscono ai franchisti non meno di 860 mila morti, per lo più comunisti ed anarchici. Carrillo ha respinto le accuse. In una dichiarazione rilasciata a Cordoba, dove partecipava ad una manifestazione per il 50° anniversario della Dichiarazione dei diritti umani, ha detto: «E' un'accusa senza senso, che non mi preoccupa. Le vittime non possono essere attribuite a me. Il fatto che oggi qualcuno mi accusi di genocidio e terrorismo, lo ritengo un favore fatto a Pinochet nel clima giudirico creatosi di recente».

Santiago Carrillo

L'impeachment diventa di ora in ora una realtà per l'inquilino della Casa Bianca

Presidente verso la disfatta

I repubblicani rimangono compatti e Dole propone una censura bicamerale

WASHINGTON Aria di disfatta alla Casa Bianca. Mentre Bill Clinton concludeva la visita in Medio Oriente un' altra manciata di repubblicani indecisi annunciava di aver scelto l'impeachment. Tra lunedì e ieri almeno dieci repubblicani inseriti dalla Casa Bianca nella lista dei possibili defettori hanno fatto sapere che voteranno per l'impeachment. Le speranze di Clinton sono ridotte al lumicino: convincere di fatto tutti i quindici deputati repubblicani ancora indecisi a votare per lui. Ma la Casa Bianca è disposta a lottare fino all'ultimo. Il vice-presidente Al Gore ha annullato un viaggio nel New Hampshire per restare a Washington e usare tutti i suoi contatti al Congresso per aiutare Clinton. Ma il vento dell' impeachment sta soffiando sempre più impetuoso sulla capitale e sembra sul punto di travolgere la presidenza. Anche i pochi repubblicani che si opponevano all'impeachment hanno cominciato a manifestare dubbi. E' il caso di Christopher Shays che ha chiesto di poter parlare al presidente. Subito la Casa Bianca gli ha fissato un appuntamento, oggi, con Clinton. Nei tentativi per trovare una soluzione si è inserito ieri anche l'ex candidato presidenziale Bob Dole, che ha proposto una risoluzione congiunta della Camera e del Senato di censura a Clinton. Il presidente dovrebbe sottoscriverla entro il 2 gennaio.

Questa soluzione avrebbe il vantaggio di chiudere subito la vicenda, risparmiare al paese un lungo processo al Senato (dove non esistono i 67 voti necessari per condannare Clinton) e mostrare il senso di responsabilità del Congresso, ha notato Dole. Alla Casa Bianca i consiglieri di Clinton discutono della utilità di un nuovo messaggio del presidente, alla vigilia dello storico voto alla Camera. I moderati repubblicani hanno più volte sollecitato il presidente, se vuole il loro sostegno, ad ammettere una volta per tutte di aver agito illegalmente mentendo al gran giurì. «Ho atteso per giorni una ammissione da parte di Clinton - ha dichiarato ieri il repubblicano Tom Campbell - Dopo aver atteso invano sono giunto alla conclusione che il presidente ha mentito in agosto al gran giurì federale. Questo è un crimine molto grave e per questo ho deciso di sostenere l'impeachment». I consiglieri di Clinton temono che una ammissione, anche parziale, di colpa per conquistare i voti dei repubblicani incerti possa far perdere al presidente un analogo numero di voti tra i democratici che al momento lo appoggiano.

I democratici non hanno perso le speranze di trovare un modo nella sessione straordinaria di giovedì della Camera per forzare la maggioranza repubblicana a votare una mozione di censura in alternativa all'impeachment.

La dura accusa delle opposizioni croate che vedono nella restituzione dei beni immobili al Vaticano un'abile azione politica del partito al potere

«L'Accadizeta ha comperato il silenzio della Chiesa»

Un prete di Zagabria denuncia: «Tutti alla diocesi maneggiano soldi, ma la gente chiede pane»

ZAGABRIA La Chiesa cattolica in Croazia ha gettato la maschera ed è diventata la Chiesa di Stato. Sul territorio lavora in stretta alleanza con l'Hdz. Anche alle prossime elezioni politiche (novembre 1999), se non apertamente come alle prime elezioni pluripartitiche in Croazia, questa volta in modo segreto e sotterraneo si schiererà con il raggruppamento del presidente Tudjman, soprattutto perché teme un'eventuale vittoria dei socialdemocratici (ex comunisti). Queste sono solo alcune delle accuse che piovono sul capo del Vaticano dalle opposizioni croate e da alcuni media indipendenti. Soprattutto dopo la ratifica del «quarto protocollo» tra Zagabria e Santa Sede che prevede la restituzione alla Chiesa dei beni immobili confiscati durante il regime comunista titino. «Un accordo del genere - tuona il liberale Drazen Budisa - la Santa Sede non l'ha ancora firmato con nessun altro Stato». E l'ora di religione fa normalmente parte del programma scolastico, dall'asilo alle scuole medie.

CITTA' DEL VATICANO Il Papa ha ricevuto ieri una delegazione della Repubblica di Croazia dopo lo scambio, avvenuto lunedì, degli strumenti di ratifica dell'accordo tra Santa Sede e Croazia circa questioni economiche.

Con l'accordo, ha rilevato Giovanni Paolo II, «si è cercato di riparare alle ingiustizie causate in passato dalla confisca dei beni ecclesiastici e si è voluto fornire alla Chiesa cattolica i mezzi necessari per svolgere la sua attività pastorale».

«La Chiesa - ha aggiunto - ha sempre rivendicato il diritto di possedere e di amministrare dei beni temporali; essa però non chiede privilegi in tale campo, bensì la possibilità di adoperare i mezzi a sua disposizione per una triplice finalità», e cioè per il culto, il sostentamento del clero e le opere di apostolato, «specialmente a servizio dei poveri».

L'accordo era stato concordato durante l'ultima visita del Pontefice in Croazia.

E pensare che solo un anno fa il nuovo arcivescovo di Zagabria, Josip Bozanic, aveva tuonato il suo anatema contro il «peccato delle strutture», ossia contro il malaffare politico che stava infestando la Croazia. Ma le aspettative di una simile presa di posizione sarebbero andate disilluse col tempo. Tanto che in un sondaggio due terzi dei croati è convinto che la Chiesa nell'anno appena trascorso non ha combattuto con sufficiente rigore l'illegalità e l'amoralità dilagante nella società.

Drazen Budisa, che si definisce un «credente pratico» punta il dito accusatore proprio sulla firma dell'accordo sugli indennizzi tra Zagabria e Vaticano. Da consumato politico fa tutto un lungo giro di parole che altro non vuol dire che la Croazia, con la restituzione dei beni, ha comperato il silenzio della Chiesa, facendola così implicitamente diventare anch'essa parte di quel «peccato delle strutture».

Ma non solo tra i laici serpeggia un malcelato senso di «tradimento delle coscienze». Anche tra i preti ci sono molti che sono in netta dissidenza con quelle che sono le direttive «politiche» dell'arcivescovado di Zagabria. Padre Franjo Jurak è il parroco di un rione della capitale. Lui, senza timori o peli sulla lingua, non teme di dichiarare che la Chiesa ha lasciato che la politica la manipolasse. «Oggi - continua il prete ribelle - tutti all'interno della diocesi maneggiano soldi e si dimenticano così dell'uomo, della gente che vive nelle cantine. Loro vogliono edificare chiese faraoniche, mentre i fedeli chiedono pane». Padre Jurak ha vinto, anche grazie alla sua coraggiosa denuncia, il premio della sezione croata del Comitato di Helsinki per l'intensa attività umanitaria. «Padre coraggio» si dice pronto a lavorare anche a fianco dei sindacati per cercare di migliorare le condizioni socio-economiche dei lavoratori e appoggia apertamente la situazione di Ankica Lepelj, la segretaria di banca che ha dato in pasto ai media i conti correnti milionari della moglie di Tudjman e che ora rischia la galera.

L'importanza che il governo croato attribuisce agli accordi con il Vaticano lo dimostra la delegazione di altissimo rango e guidata dal vicepremier Jure Radic che si è recata alla Santa Sede. Per Tudjman un'altra battaglia vinta. E il presidente, particolarmente ringalluzzito, ha potuto così inaugurare la nuova scuola militare di Zagabria. Richiamandosi all'unità centrale dello Stato e alle continue pressioni esterne ha affermato solennemente: «Dobbiamo essere pronti anche a una lunga guerra e non accetteremo la capitolazione». Resta da chiedersi chi sarà questa volta «il nemico».

Mauro Manzin

Sakic alla sbarra

L'ex capo lager di Jasenovac imputato per crimini di guerra

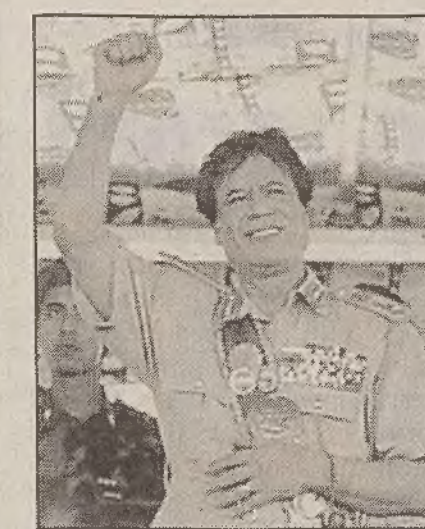
ZAGABRIA E' stato formalmente imputato di crimini di guerra Dino Sakic, ex capo del lager di Jasenovac dove durante la seconda guerra mondiale il governo croato ustascia alleato dei nazisti fece sterminare migliaia di civili. Sakic, 76 anni, era stato arrestato nell' aprile scorso in Argentina, dove si era rifugiato dopo il conflitto. Viveva sotto falsa identità, ma si era tradito rilasciando un'intervista a una tv argentina che lo aveva scovato. In giugno era stato estradato in Croazia, e la Procura ha chiesto che rimanga detenuto fino al processo, per il quale non è stata ancora fissata una data. E' accusato di aver «maltrattato, torturato e ucciso» prigionieri e di aver ordinato ai suoi subordinati di fare altrettanto. L'atto di incriminazione della magistratura di Zagabria gli contesta una responsabilità diretta nella morte di almeno 2.000 prigionieri tra l'aprile e il novembre del 1944. Il numero esatto delle vittime di Jasenovac non è stato mai determinato dagli storici. La maggioranza degli internati erano serbi, e fonti serbe sostengono che 700 mila persone vennero trucidate. Il presidente croato, Franjo Tudjman, ha parlato invece di 60 mila. Secondo gli inquirenti croati furono non meno di 49 mila le vittime nei quattro in cui il campo funzionò.

La Libia accetta il processo ai due imputati in un paese terzo (l'Olanda)

Lockerbie: cede Gheddafi

La decisione è stata presa dal parlamento dopo la «missione» di Cossiga

TUNISI *Dopo il tè nel deserto, bevuto sul tappeto steso sopra la sabbia insieme a Muammar Gheddafi, l'ex capo di Stato Francesco Cossiga riporta a casa una discreta vittoria diplomatica. Il Congresso generale del popolo, l'equivalente del nostro Parlamento, ha dato infatti ieri il suo ufficiale assenso (non pronunciandosi però sull'estradizione) affinchè i due cittadini libici accusati della strage di Lockerbie siano processati in un Paese neutrale, che dovrebbe con tutta probabilità essere l'Olanda. «Mi permetto però di precisare - hà afferma Cossiga al rientro in Italia - che la Libia ha deciso di non frapporre più ostacoli alla possibilità di concedere l'estradizione dei sospettati. Ma restano, a ciò che posso comprendere, una serie di questioni aperte». Nella risoluzione, il Congresso non ha dimenticato gli sforzi del segretario generale dell'Onu Kofi Annan (ospite di Gheddafi il 5 dicembre scorso) «per una soluzione rapida» del caso sorto dopo l'esplosione in volo, dieci anni fa, di un Jumbo Pan Am sui cieli scozzesi di cui due agenti libici - Ali Basset al-Megrahi e Lamen Khlaifa Fhimah - sono appunto accusati. Il Congresso ha aggiunto la richiesta, verso Gran Bretagna e Usa, di «lavorare per rimuovere ogni ostacolo che impedisca ai due sospetti di essere giudicati prima possibile...con tutte le garanzie». Il governo Blair, tramite il portavoce del Foreign Office, ha già definito «molto incoraggianti» le notizie dell'assenso libico, contrariamente allo scetticismo espresso dagli americani.*

Ma rimane un nodo difficile da sciogliere. La Libia aveva già accettato l'idea del processo in Olanda, ma aveva subordinato la consegna degli imputati alla concessione della garanzia che in caso condanna, la pena avrebbe dovuto scontarsi nelle carceri libiche. Statunitensi e britannici hanno invece sempre insistito sul fatto che i due agenti dovrebbe essere detenuti nel Regno Unito. Quello di Lockerbie è un attentato che si è trasformato in un caso giuridico e politico per dieci anni senza soluzione. Nel 1997 la Corte dell'Aia accettò di esaminare un nuovo ricorso libico contro le richieste di estradizione, ma le udienze si conclusero con un nulla di fatto. Ma il 5 dicembre una nuova apertura: il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan si è recato in Libia per incontrare Gheddafi. Non è tornato con un accordo, ma ha definito il colloquio «fruttuoso e positivo». Preparando un terreno fertile per il viaggio dell'ex presidente della Repubblica italiana.

DAL MONDO

Se ne occupano i giudici francesi e belgi

Buon sangue non mente: i figli di Bokassa e Mobutu alle prese con la giustizia

PARIGI Buon sangue non mente: è il caso di dirlo viste le prodezze dei figli di due ex dittatori africani. Il figlio maggiore di Jean-Bedel Bokassa, Georges, è stato condannato ieri in Francia a tre anni di prigione per assegni falsificati e ricettazione di oggetti rubati. Quando il giudice del tribunale di Versailles si è rivolto all'imputato per comunicargli la sentenza, si è però accorto che Georges si era eclissato; il tribunale ha quindi spiccato un mandato d'arresto. Un tribunale di Bruxelles sta invece indagando su N'Dolo Kongulu Mobutu, figlio dell'ex dittatore zairese Mobutu Sese Seko, per sfruttamento della prostituzione, traffico di armi e truffa.

Caraibi: si è arenata la «Monarch of the Seas» Tutti in salvo i 2557 passeggeri e nessun ferito

PHILIPSBURG E' finita nelle secche della barriera corallina di St. Maarten la crociera ai Caraibi di 2557 turisti. La nave su cui viaggiavano, la «Monarch of the Seas» di 74 mila tonnellate, si è arenata e nello scafo si è aperta una falla. I passeggeri sono stati evacuati, con l'aiuto degli 831 uomini dell'equipaggio e di molti pescatori e diportisti che hanno messo a disposizione le loro barche. Paura, ma nulla di più. Nessuno dei turisti è rimasto ferito. La nave, in rotta da St. Thomas a Martinica, aveva effettuato uno scalo non previsto a St. Maarten perchè un passeggero aveva accusato problemi cardiaci.

Austria: un albergatore vuole riscaldare il lago per permettere ai suoi ospiti i bagni invernali

VIENNA Un albergatore austriaco sta battendosi perchè gli sia permesso di riscaldare artificialmente parte delle acque di un lago così da offire ai suoi clienti la possibilità di fare il bagno anche in inverno e, ovviamente, attirarne il più possibile. Lo specchio d'acqua in questione è il Wolfgangsee, sulle pendici della Alpi. L'uomo, Helmut Peter, sostiene di poterne innalzare la temperatura ricorrendo a una imprecisata «bomba calorifica» e a schermi isolanti in plastica. In origine il progetto dell'albergatore era anche più ambizioso. Pretendeva di ricavare una sorta di piscina riscaldata nel bel mezzo del lago; alle prime proteste ambientaliste è venuto a più miti consigli e ha proposto di prendersi solo un pezzetto di riva.

Australia: prete cattolico e pastore anglicano in tribunale perché «pescati» ubriachi fradici alla guida

SYDNEY Lo spirito ecumenico ha assunto un nuovo significato nella cittadina di Innisfail, nel nord dell'Australia, dove un pastore anglicano e un sacerdote cattolico, amici da anni, sono comparsi insieme in tribunale, imputati di guida in stato di ubriachezza. Il sacerdote cattolico Anthony Hoare e l'anglicano Tony Martin, che curano i propri greggi da due pittoresche chiesette di campagna a 200 metri l'una dall'altra, erano stati fermati dalla polizia nelle prime ore del 18 novembre e sottoposti alla prova del palloncino. Ambedue registrarono un livello di alcol nel sangue di oltre il doppio del limite consentito.

Redazione: Capodistria, via Zupančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Una convenzione firmata a Roma tra il sottosegretario Ranieri e gli organismi della comunità nazionale

Un contributo straordinario all'Ui

Per la prima volta, parte dei fondi andranno ad attività sociali ed economiche

FIUME Alla presenza del sottosegretario agli Esteri, Umberto Ranieri, sono state firmate ieri l' altro alla Farnesina le convenzioni tra il ministero degli Affari Esteri, l'Unione Italiana (organismo rappresentativo della minoranza italiana in Slovenia e Croazia) e l'Università popolare di Trieste per l'utilizzo del contributo straordinario di 8 miliardi di lire previsto dalla Legge 89/98 a favore della collettività italiana d'Istria, Quarnero e Dalmazia. Alla cerimonia della firma erano presenti anche Giuseppe Rota e Maurizio Tremul *(foto)*, presidenti rispettivamente di Assemblea e Giunta esecutiva dell'Unione italiana.

Le convenzioni - le prime nel loro genere stipulate tra il ministero degli Esteri e l'Unione Italiana - fissano le regole per la gestione di tali contributi che potranno per la prima volta essere destinati, oltre a progetti di carattere culturale, anche al finanziamento di attività socio-economiche. La firma delle convenzioni - sottolinea la Farnesina - conferma che l'attenzione con cui il governo segue e sostiene, d'intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia e le Autorità locali, l'attività e l'impegno della minoranza italiana che vive e opera in Istria, Quarnero e Dalmazia.

Proprio Maurizio Tremul, nel rivolgersi ai giornalisti a Fiume, ha espresso la sua enorme soddisfazione per la firma della convenzione che stabilisce per la prima volta un contatto diretto del genere tra la Farnesina e la nostra organizzazione comunitaria. "Oserei quasi dire che la giornata di lunedì è stata d'importanza storica per la nostra Comunità e per l'Unione Italiana - ha puntualizzato Tremul - L'aver firmato la convenzione direttamente col ministero degli Esteri è un grosso riconoscimento, che chiude un periodo di approfondamento per trovare le modalità di applicazione della Legge 89/98. A Roma è stato ribadito il ruolo importante e fondamentale dell' Unione italiana ed ora si apre un periodo nuovo,che ci responsabilizza al massimo perchè la nazione Madre ha fatto un investimento di fiducia e credibilità verso la Comunità nazionale italiana. Ci è stato permesso di acquisire ulteriori meccanismi di crescita e sviluppo e noi sfrutteremo questa allettante opportunità".

Programmi e progetti da finanziare dopo il vaglio e la consulenza di una società del Friuli-Venezia Giulia

Tremul ha ringraziato tutti i suoi più stretti collaboratori e gli interlocutori del governo di Roma per quanto stipulato per la prima volta nella capitale italiana. Nel documento in parola è previsto un finanziamento di 312 milioni per ricerche che riguarderanno soprattutto i giovani della Cni. Nella convenzione sono compresi anche i 700 milioni per interventi in campo socio-economico. L'Unione italiana dovrà all'uopo presentare programmi che poi verranno sottoposti al vaglio della Farnesina. Progetti che verranno in precedenza studiati ed eventualmente avallati da una società di consulenza tecnica e finanziaria del Friuli Venezia Giulia.

Per quanto concerne invece la convenzione firmata a Roma tra ministero e l'Università popolare di Trieste, questa prevede lo stanziamento (sempre per il '98) di complessivi 6 miliardi e 988 milioni. Si tratta di 4, 4 miliardi da destinare alle Comunità degli Italiani, un miliardo e 494 miliardi per il settore scolastico, 740 milioni per i mezzi d'informazione, 293 milioni per i lavori di ristrutturazione al Centro di ricerche storiche di Rovigno e infine 30 milioni per il comparto sportivo.

Andrea Marsanich

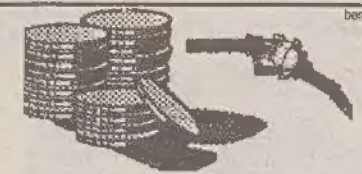
Il Comune di Rovigno destina 90 milioni all'etnia mentre quello di Fiume si limita a dieci milioni

FIUME Municipalità di Rovigno e Fiume, due modi opposti di concepire aiuto e sostegno agli italiani che vivono nelle due città. Nella conferenza stampa, Tremul si è detto compiaciuto per i fondi '99 previsti dal comune rovignese per il sodalizio dei connazionali: si tratta di ben 340 mila kune, circa 90 milioni di lire, un aiuto robusto e che la dice lunga sul trattamento riservato ai connazionali della città di Sant'Eufemia.

Nello stesso tempo il dirigente Ui ha esternato rammarico per il finanziamento della municipalità fiumana alla locale Comunità degli Italiani, non più di 10 mila kune (2, 6 milioni di lire). "Non è pensabile che la Comunità degli Italiani non abbia un adeguato supporto dalla municipalità fiumana - ha rimarcato Tremul - Si tratta di una decisione che è ben al di sotto del reale fabbisogno della Comunità di via delle Pile".

Il capo della Giunta ha inoltre fatto sapere che l'Unione Italiana non potrà da sola sostenere le spese per l'affitto della sede.

La crisi dell'Edit stasera alle 21 su Tv Capodistria

CAPODISTRIA I problemi e la crisi dell'Edit. Questo il tema di Meridiani in onda questa sera alle 21 su Tv Capodistria. Le cause della situazione nella quale si trova attualmente l'unica casa editrice della comunità italiana in Croazia e Slovenia, i rapporti con le strutture della minoranza e con il governo croato alla luce di una possibile cofondazione dell'ente, verranno discussi in studio con ospiti e collegamenti telefonici. Il dibattito è condotto da Ezio Giuricin.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,33 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 264,97 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.300,72 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,20 = 1.112,87 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.123,76 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,85 = 1.020,14 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Alla manifestazione 4 mila lavoratori

A Zagabria nelle piazze i metalmeccanici urlano contro le privatizzazioni

ZAGABRIA "Vogliamo lavoro", "Sono mesi che non riceviamo lo stipendio","Abbasso la privatizzazione selvaggia". Circa 3 o 4 mila metalmeccanici si sono dati appuntamento ieri a Zagabria con cartelli e striscioni polemici nei riguardi del governo Matesa, inscenando una manifestazione di protesta promossa dal sindacato di categoria. Nella capitale croata, presenti 250 metalmeccanici fiumani e centinaia provenienti da Pola e da altre città istriane, sono state ribadite le principali rivendicazioni del settore, ovvero blocco dei licenziamenti, pagamento degli stipendi arretrati, gratifica natalizia non inferiore alle mille kune (260 mila lire), modifica della normativa sul lavoro e divieto di creare nuove imprese fittizie senza investimenti di capitali.

Prima di darsi appuntamento nel pomeriggio in piazza dello Sport, i metalmeccanici si sono raccolti in quattro diversi punti di Zagabria dove è stata data lettura delle rivendicazioni. Non vi sarebbero stati incidenti di rilievo, anche per l'imponente schieramento di agenti delle forze speciali di polizia.

In segno di corale appoggio ai loro colleghi radunatisi a Zagabria, ieri in tutti gli stabilimenti metalmeccanici del Paese dalle 11 alle 12 c'è stata un'ora di astensione dal lavoro.

Conferenza a Innsbruck del Consiglio d'Europa

Carta delle lingue minoritarie, il «caso» dell'Istria illustrato dai deputati Radin e Jakovcic

INNSBRUCK Il «caso» dell'Istria alla Conferenza sulla Carta europea delle lingue regionali e minoritarie. Ne hanno parlato ieri in Austria i deputati Ivan-Nino Jakovcic e Furio Radin, quest'ultimo a nome della comunità italiana che vive in Croazia. Alla conferenza organizzata dal Consiglio d'Europa sono intervenuti oltre 250 rappresentanti di diversi paesi. Radin, anche in vista del monitoraggio che un gruppo di esperti farà sull'applicazione della Carta sottoscritta anche dalla Croazia, ha parlato dei probelmi maggior di carattere normativo che investono i connazionali. Entrambi i deputati hanno parlato della bozza di legge sull'uso delle lingue minoritarie, che attualmente vieterebbe l'uso dell'italiano a livello di organismi regionali (nonostante la prassi instaurata in Istria da 6 anni a questa parte), Radin si è poi soffermato sull'assurda legge sull'emittenza, che consentirebbe alla minoranza di fondare radio o tv con un palinsesto in italiano per appena il 10 per cento dei programmi.

Letteratura per ragazzi Un convegno a Pirano

PIRANO La nuova letteratura per ragazzi in Italia: linee evolutive, contenuti e linguaggi è il titolo del convegno di studi che si apre oggi a Pirano, nella sede della Comunità degli italiani. L'iniziativa, oltre che del sodalizio, è dell'Unione italiana, dell'Università popolare di Trieste, nonché del Centro studi di letteratura giovanile «Alberti» di Trieste. In mattinata, alle 10, è prevista l'inaugurazione della mostra di illustratori per ragazzi (nella sala delle vedute). Al pomeriggio invece il convegno vero e proprio con le relazioni di esperti, autori ed editori di libri per ragazzi.. Seguirà un dibattito.

Serie di iniziative della Comunità degli italiani Santorio Santorio

Capodistria, concerti di Natale E venerdì debutta il nuovo coro

CAPODISTRIA Fine anno all'insegna dei concerti natalizi quella proposta dalla Comunità degli italiani di Capodistria Santorio Santorio. Negli ultimi mesi, da quando cioè la presidenza è passata a Claudio Geissa, si sono intensificate le iniziative culturali, nonché le attività tese ad aggregare i connazionali. E' nato anche un coro, grazie soprattutto all'apporto del console italiano a Capodistria Rosa Maria Chicco Ferraro.

La serie di appuntamenti inizia stasera alle 19 nella sede del Museo regionale con il **Concerto di Natale** dell'orchestra barocca Accademia San Rocco di Venezia e il soprano Laura Antonaz. In programma musiche di Vivaldi, Albinioni, Telemann, Conti, Puliti e Anonimo capodistriano. Si prosegue venerdì, sempre alle 19 al Museo regionale, dove è in programma il concerto della pianista Alessandra Garosi, che eseguirà brani di Bach, Scarlatti, Paradisi, Zipoli, Rota, Bach-Busoni e Khacheh. In chiusura debutterà, con un augurio natalizio musicale il nuovo coro **"InCanto"** della Comunità Santorio Santorio, diretto dalla console Chicco Ferraro.

Dedicato ai più piccoli invece lo spettacolo in programma martedì 22 dicembre alle 18 presso il Teatro cittadino, dove avrà luogo **«Arriva Babbo Natale»**, un'iniziativa in collaborazione con la scuola elementare italiana Pier Paolo Vergerio il Vecchio.

Restando in tema di concerti, da segnalare anche l'esibizione del New Swing Quartet, che si esibirà venerdì 18 alle 20,30 all'auditorio di Portorose. Si tratta del più popolare quartetto sloveno, nato 30 anni fa. Il repertorio comprende una selezione dei più bei spiritual degli stati americani del Sud nell'esecuzione vocale e strumentale.

Isola, «l'anima istriana» secondo la poetessa Bogliun Una riuscita serata alla Comunità «Dante Alighieri»

ISOLA Una serata letteraria con la poetessa (e vice presidente della giunta regionale istriana) Loredana Bogliun-Debeljuh. Si tratta dell'iniziativa della neocostituita Comunità degli italiani di Isola «Dante Alighieri».

L'ospite per oltre un'ora ha interessato i numerosi convenuti recitando i suoi versi scritti nel vernacolo della sua natia Dignano, parlando del dialetto in generale quale dimensione espressiva di un mondo che è paesaggio esterno, mondo fisico reale e mondo spirituale, interiore, culturale allo stesso tempo.

La serata, moderata dal vice presidente della Ci Pino Trani è proseguita e si è chiusa con una esauriente indicazione di quelli che sono gli umori e le tendenze culturali all'interno del gruppo nazionale italiano, le sue aspirazioni, le sue ansie, le sue aspettative e le sue prospettive considerate anche alla luce dei cambiamenti che stanno segnando la fine di questo secolo. A livello artistico, culturale, politico ed economico.

Esaminando «l'anima istriana» la Bogliun ha indicato l'essenza comune rintracciabile in un modo di essere e di operare che fa del micro-mondo istriano una realtà tutta a sè, che spesso molti non riescono a comprendere. Un mondo di valori più immediati e autentici, ma non per questo meno elaborati e complessi.

il Di®
ildiscount
SABATO 19 Dicembre
INAUGURAZIONE
NUOVA APERTURA
Finalmente anche a:
SGONICO
(Trieste) - Loc. Campo Sacro, 5

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	22	25	HONG KONG	16	17	PECHINO	-2	7
BOGOTA	10	19	JOHANNESBURG	17	27	RIO DE JANEIRO	26	34
BRUXELLES	9	11	KIEV	-1	4	SAN FRANCISCO	6	14
BUDAPEST	1	6	L'AVANA	21	24	SANTIAGO	11	27
BUENOS AIRES	15	28	LIMA	17	23	SEOUL	-1	6
CARACAS	19	30	LOS ANGELES	12	18	SINGAPORE	25	32
C. DEL MESSICO	8	15	MANILA	3	17	SYDNEY	18	20
DUBAI	17	28	MONTEVIDEO	16	28	TAIPEI	17	21
DUBLINO	5	10	NAIROBI	15	26	TEL AVIV	9	19
FRANCOFORTE	8	10	NEW YORK	2	6	TOKYO	7	16
GIAKARTA	25	32	NIZZA	6	10	TORONTO	1	4
HANOI	10	18	NUOVA DELHI	6	23	WASHINGTON	-2	8

HELSINKI -3 / -2 · OSLO -4 / -3 · STOCCOLMA -2 / -1 · MOSCA -20 / -15 · COPENAGHEN 3 / 4 · LONDRA 12 / 15 · AMSTERDAM 11 / 13 · BERLINO 5 / 7 · VARSAVIA 0 / 1 · PRAGA 4 / 5 · PARIGI 8 / 12 · VIENNA 4 / 7 · GINEVRA 1 / 9 · LUBIANA -3 / 1 · ZAGABRIA -2 / 2 · BUCAREST -2 / 6 · BELGRADO 2 / 8 · MADRID -3 / 15 · BARCELLONA 8 / 17 · SOFIA 0 / 4 · LISBONA 10 / 18 · ROMA 4 / 12 · ISTANBUL 5 / 10 · ALGERI 4 / 21 · TUNISI 13 / 19 · ATENE 8 / 13 · LARNACA 10 / 21 · IL CAIRO 10 / 20

1010 · 1020 · 1025 · 1030 · A · B

VIABILITA' **Collegamento autostradale: A 28:** è attivo uno scambio di carreggiata. **Tangenziale Sud di Udine:** Viabilità provvisoria, causa lavori, per la deviazione del traffico in entrambe le direzioni di marcia, nel tratto che collega l'uscita del casello di Udine-Sud con la SS 13. **SS 13:** Sospensione totale della circolazione dal km 143,6 al km 143,8 con deviazione sulla strada comunale via 1.o Maggio. **SS 15:** «Via Flavia» Dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabuiese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonn. Provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fernetti. **SS 202:** «Triestina» - ex G.V.T. - Restringimento della carreggiata con chiusura corsia di marcia e di emergenza al km 28,8 direzione Trieste. **SS 356:** «di Cividale» - Tronco: Tarcento-Cividale - In Comune di Attimis senso unico alternato al km 15,1.

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nebbie insistenti sulla Pianura Padana si solleveranno parzialmente durante le ore più calde della giornata. Nuvolosità in aumento sul Friuli-Venezia Giulia, sul Trentino-Alto Adige e sul Veneto con qualche breve nevicata sui rilievi. Al Centro e sulla Sardegna: sull'Abruzzo cielo poco nuvoloso, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità. Sereno su Lazio, Umbria e Sardegna. Nubi imponenti si formeranno nel corso del pomeriggio sui rilievi. Al Sud e sulla Sicilia: generalmente sereno. Nubi in aumento in serata sul Molise e sulla Puglia.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione le minime; in lieve aumento le massime al Centro e al Sud.

VENTI: deboli settentrionali, con locali rinforzi sulle regioni adriatiche.

MARI: poco mossi; mosso l'Adriatico.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 3 °C · 1.000 m 4 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 7/10 · Tmin. -3/0

Tmax. 7/10 · Tmin. 2/5

IERI	min.	max.
TRIESTE	5,7	9,8
GORIZIA	-0,4	10,3
MONFALCONE	-2	10,5
UDINE	-0,7	9,1
PORDENONE	-2,1	7,6

	MIN.	MAX.
VERONA	-3	3
VENEZIA	-1	8
MILANO	-1	3
TORINO	-3	8
GENOVA	7	14
BOLOGNA	-3	8
FIRENZE	1	9
PISA	2	13
ANCONA	2	9
PERUGIA	-1	7
PESCARA	5	14
L'AQUILA	0	14
CIAMPINO	3	12
FIUMICINO	3	14
CAMPOBASSO	4	9
BARI PALESE	9	13
NAPOLI	7	16
POTENZA	4	6

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	7	11
R. CALABRIA	13	15
PALERMO	11	16
MESSINA	13	15
CATANIA	5	18
CAGLIARI	4	14
ALGHERO	np	15

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 15 dicembre 1998

OGGI — **attendibilità 60%**
Sui monti bel tempo e temperature relativamente elevate; su pianura e costa tempo più umido con la possibilità di nebbie o di nubi basse, che potrebbero coprire il cielo per buona parte della giornata; le temperature massime previste sono perciò molto incerte.

DOMANI — **attendibilità 60%**
Sui monti bel tempo e relativamente caldo; su pianura e costa tempo più umido con la possibilità di temporanee nebbie o nubi basse che potrebbero limitare il riscaldamento diurno, per cui le temperature massime sono molto incerte.

TENDENZA PER VENERDÌ
Sui monti bello e caldo; su pianura e costa possibili nebbie.

DOMANI

2.000 m 5 °C · 1.000 m 4 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 7/10 · Tmin. -2/1

Tmax. 7/10 · Tmin. 2/5

SERENO 8 o più ore di sole · POCO NUV. 6 - 8 ore di sole · VARIABILE 4 - 6 ore di sole · NUVOLOSO 2 - 4 ore di sole · COPERTO 2 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

CONSUMATORI

Spesso il cittadino non se ne rende conto, ed è pilotato dalla pubblicità

Chi compra ha un bel potere Può «dirigere» le aziende

Oggi si parla tanto di consumatori. Oggi si scopre il consumatore. Si discute se chiamarlo cliente, utente o cittadino. Si parla con enfasi della «customer satisfaction». Si prende coscienza che il consumatore, o come si voglia chiamarlo, è la spinta propulsiva dell'economia. E pensare che il consumo, come attività, è sempre esistito. Il consumo è un gesto quotidiano, di portata però planetaria, perché investe problemi di natura sociale, politica, ambientale.

E proprio perché tale si riveste di potenza. Il consumatore infatti è potente, solo che non sa di esserlo. Non si rende conto, cioè, che con il proprio comportamento può condizionare quello delle imprese produttrici, perché con i suoi acquisti può anche dare uno scossone ai profitti dell'azienda. In alto o in basso.

Ma anche se il consumatore è ignaro di ciò, le imprese certamente non lo sono, tanto è vero che spendono miliardi per la pubblicità per essere lo stesse a condizionare la volontà del consumatore.

E lo sono pure i maghi dell'economia, che mettono in atto tutti i loro artifizi per rompere il cerchio che avvolge la fiacchezza dei consumi e far recuperare il «Prodotto interno lordo»: il mercato delle auto langue? Ecco pronta la rottamazione: si riducono i tassi di interesse per incentivare il credito al consumo. E sotto Natale (così di dice) verrà restituito il 60 per cento dell'eurotassa: ben tre mila miliardi. Perché? Per farli consumare, naturalmente.

E allora questo consumatore, utente, cliente, cittadino deve imparare a fare un consumo attento, meditato e critico: deve rendersi conto che la tutela della salute passa attraverso la preventiva tutela dell'ambiente, per cui deve preferire i prodotti che non contengono sostanze dannose per l'ambiente, deve scegliere di preferenza le confezioni, i contenitori e gli imballaggi biodegradabili, preferire i prodotti che possono essere riutilizzati o riciclati, e contribuire così alla raccolta differenziata.

Nel suo diritto alla scelta deve confrontare i prezzi, tenendo conto della qualità del prodotto, valutando pure il peso, la misura, il numero dei pezzi; visita diversi punti di vendita per individuare i prodotti a lui più convenienti; controlla la garanzia e l'«anzianità» del prodotto. Quando entra in un supermercato deve farlo con un proprio preciso programma. Impari a valutare la pubblicità, e non si faccia condizionare da essa: sappia che è lui che può condizionare le politiche commerciali delle grandi aziende, delle multinazionali, in modo particolare di quelle che sfruttano il lavoro minorile.

Questa è la forza del consumatore, ma deve farla valere, e farlo sapere.

Luisa Nemez
Otc-Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Un errore commesso nel passato non deve condizionare il futuro del vostro lavoro. Un viaggio improvviso vi porterà grossi vantaggi. Chiarite i malintesi con la persona amata.

Toro 20/4 20/5
Le difficoltà non devono farvi indietreggiare ma insistere: la vostra perseveranza sarà premiata e alla fine sarete soddisfatti dei risultati nel lavoro. Sentimenti instabili.

Gemelli 21/5 20/6
Tenete a freno l'impulsività se non volete compromettere i risultati finali di un lavoro importante. State illudendo chi vi ama, abbiate la forza di troncare subito.

Cancro 21/6 22/7
Nel lavoro oggi vi sentite distratti, forse anche un po' demotivati, ma vi conviene reagire in fretta e andare avanti. Complimenti gratificanti e inattesi da parte di sconosciuti.

Leone 23/7 22/8
Le scelte che oggi farete nel lavoro potrebbero essere decisive per il vostro futuro. Fidatevi degli amici e dei loro consigli. L'amore stenta a manifestarsi, ma dovete essere pazienti.

Vergine 23/8 22/9
Impegnatevi a fondo anche se la fortuna non vi aiuta troppo: qualche risultato lo otterrete ugualmente. Ottimi i rapporti con gli amici, e anche con il partner il momento è sereno..

Bilancia 23/9 22/10
Vi sentite in ottima forma e finalmente potete concludere un affare che vi sta molto a cuore e che portate avanti da giorni. Attenzione: cambiamenti importanti in amore.

Scorpione 23/10 21/11
Il lavoro oggi procede in maniera abbastanza scorrevole, ma non vi conviene allentare l'impegno, altrimenti sarà difficile recuperare. In amore evitate scelte affrettate.

Sagittario 22/11 21/12
Nel lavoro riuscirete a superare un ostacolo con una certa sicurezza e baldanza, e molti problemi saranno risolti. Discreta fortuna in amore. Salute abbastanza bene.

Capricorno 22/12 19/1
Nel lavoro dovrete fare i conti con piccoli imprevisti: ve la caverete egregiamente superando ogni ostacolo. Belle opportunità nei rapporti sociali, ma cercate di essere più calmi..

Aquario 20/1 18/2
La fortuna appoggerà le vostre scelte importanti nella professione, ma vi conviene non fare passi falsi. L'intraprendenza in amore sarà premiata. Attenzione ai colpi di freddo.

Pesci 19/2 20/3
La vostra sicurezza vi permetterà di sfruttare al massimo le occasioni e le vostre possibilità nel lavoro, e con un po' di pazienza gli obiettivi saranno raggiunti. Amore in discesa.

I GIOCHI

SCIARADA INCATENATA (4,7 = 9)
Parla il papa
Nel giorno... si fa intendere la voce...
somma, così, nel segno della Croce.
Fiordistella

LUCCHETTO (4/4 = 4)
La visita della nonna
Tante cose a chiarire si dispone,
fino a sera in sostanza si consuma.
Aspettiamo così da un giorno all'altro
che spunti (che pallore) il suo faccione.
Marienrico

ORIZZONTALI: **1** Un predecessore di Oscar Luigi Scalfaro - **11** Lo tendeva Cupido - **12** Cascame di canapa - **13** Uno nobile è l'elio - **14** Bagna Belluno - **15** Nome senza vocali - **17** Poco oltre - **18** Le consuma chi cammina - **19** Vezzeggiativo di Lucia - **20** Fa salire il termometro - **21** Il Coward commediografo - **22** Si getta nell'Adige - **24** Preziose sferette - **25** Prudenti, circospetti - **26** Bicicletta per due - **27** Quello polare è bianco - **28** Famoso scultore dell'antica Grecia - **29** La West del vecchio cinema - **30** Opposto di sotto - **31** Sono senza uguali - **32** Metà di oggi - **33** La studia l'attore - **34** L'Ughi celebre violinista - **35** Rinunzia solenne e pubblica di una religione - **37** Il fiume di Monaco di Baviera - **38** Si trova nell'Orsa Minore.

VERTICALI: **1** È detto anche Lario - **2** Scorre al confine fra l'Europa e l'Asia - **3** Il segno del pareggio - **4** Sigla di Gorizia - **5** Il grande poeta greco di Ascra - **6** Lo scrittore Calvino - **7** Tre al quadrato - **8** Un insetto simbolo di operosità - **9** Cuore di lupo - **10** Il patriota Manin - **14** Insetti che saltano - **16** Lo si sceglie per evitare grossi danni - **18** Fa le prove sui clienti - **19** La taglia che se la squaglia - **20** Producono effetti - **21** Cantilena - **23** Successe a Segni - **24** Cam derise il proprio - **26** Ballo molto ritmato - **28** Stretta gola di montagna - **30** Tragedia di Alfieri - **31** Imbarcazione da regata - **33** Prodotto Interno Lordo - **34** Sigla degli Stati Uniti - **36** Nella botte e nel barile - **37** L'articolo... di certe coppie.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio di consonante: *cannonata, cantonata* - **Anagramma:** *gli ombrellai, moglie brilla.*

Riflessioni sul partito

I democratici di sinistra che vorrei

E spesso su queste pagine vengono ospitate opinioni riguardanti la crisi politica e dei partiti, analisi filosofiche e sociologiche che spaziano anche molto lontano. In questo ambito io vorrei più semplicemente richiamarmi alla crisi del partiti, ma soprattutto fare una riflessione su quello di cui faccio parte.

Già all'assemblea congressuale di Roma del novembre scorso mi ero rivolto al nuovo segretario dei Ds chiedendogli più democrazia interna e ridimensionamento della personalizzazione della politica, limitando fortemente il leaderismo più esasperato presente dal centro alla periferia.

Gli chiedevo in sostanza di dare un'anima a questo partito, non lasciando a Bertinotti l'esclusiva di rappresentare riferimenti sociali che sono anche nostri. Infatti non si può rinunciare a organizzare quella parte della società che sta di più dalla parte del cambiamento, in particolare il grande universo del lavoro dipendente, ivi compreso il lavoro operaio, di cui nessuno parla più come se le fabbriche piccole e grandi non ci fossero più. Certamente se la rappresentanza di questa parte della società non dovesse essere esplicitamente riassunta, penso che il partito della sinistra che vogliamo costruire nascerebbe senza spina dorsale.

Occorre in sostanza estendere le proprie radici senza cambiarle. E qui voglio riferirmi a un'affermazione di Veltroni: «Non abbiamo raccontato a sufficienza ciò che siamo e la grandezza della politica sta anche nel nostro vissuto. Da qui dobbiamo partire per costruire un partito moderno, pluralista e aperto, che deve ritrovare il gusto del suo radicamento. Dobbiamo rimettere nella politica passioni, valori, progetti e motivazioni». Ma, aggiungo io, c'è bisogno anche di coerenza e di etica.

Non può in Regione il gruppo consiliare del mio partito lasciar passare le dichiarazioni programmatiche del presidente Antonione con giochetti (alcuni votando, altri astenendosi, altri uscendo dall'aula) e ora con altri giochetti eleggere assessore della giunta Antonione il proprio capogruppo Travanut: quale credibilità possiamo avere?

Per portare avanti il compito molto gravoso, prima richiamato da Veltroni, occorre però, essere in tanti, non bastano i leader: è dai nostri militanti che bisogna ricominciare, bisogna ascoltarli, ma anche soprattutto farli contare nelle decisioni non tanto con i referendum quanto con la partecipazione attiva. Occorre stabilire chi, come e dove decidere, responsabilizzando i gruppi dirigenti, oggi ridotti a una sempre più esile cassa di risonanza. Se no continuerà a trionfare il monocratismo, cui si accompagnerà fatalmente l'arroganza del potere.

Se D'Alema, nel passare le consegne, ci aveva richiamati a ritornare a fare politica con la gente, battendo carrierismo e burocratismo, vuol dire che siamo proprio mal messi.

Ci sono responsabilità che comunque e sempre vengono rimosse con la scusa che ci sono sempre nuove emergenze da affrontare e che quindi non c'è il tempo della discussione, ma solo quello della ratifica.

Aprire una nuova fase vuol dire affrontare le contraddizioni e i guasti di un'idea di partito fondato sulla figura del leader e sulla democrazia di mandato. Significa ripensare a un partito popolare organizzato, che si fondi sullo sviluppo ordinato e trasparente del pluralismo e del principio federativo come elemento costitutivo e innovativo delle forme di partecipazione alla vita interna. Se non si percorrerà con decisione questa strada, sarà difficile passare dalle buone intenzioni di Veltroni ai fatti.

Claudio Tonel
Trieste

Una giornata con Mauro Corona

Quando lessi il primo libro di Mauro Corona, pensai che sarebbe stato interessante conoscerlo personalmente. I suoi racconti – che hanno come scenario le valli di Erto, piccolo paese con poche anime, al confine tra il Friuli e il Veneto, testimone oculare del flagello del Vajont – sembrano intrisi delle tinte e degli odori, trasportati da un'aria immune dagli afrori delle città. Con l'abilità distintiva di un paesista, Corona, facendo uso di pochi colori fondamentali, riesce tuttavia a creare quelle sfumature, quei giochi di luci e ombre, dando vita a un quadro, dove si concretano e si intrecciano storie di uomini, di boschi, di animali.

Incontrai Mauro una domenica di fine settembre, al rifugio Pellarini, in occasione della salita al monte Nabois, organizzata da un gruppo di amici montanari valbrunesi, per portare e fissare sulla croce della cima un'opera lignea di Corona, donata al paese, e raffigurante una Madonna con bimbo in grembo, realizzata con la profumata essenza del cirmolo, dalla confidenza di una mano nei confronti di una sgorbia. Un'opera da pochi trucioli, ma che, nell'espressione del volto, confessa senza esitazione la gioia di una madre per il suo frugoletto. Una teca in ferro e vetro la preserverà dalle inclemenze del tempo a 2313 metri.

Appoggiato al bancone della sala: completo di velluto a coste color tabacco, pantaloni larghi, a mezza spanna dalla caviglia, retaggio dell'alpinismo eroico di fine '800, grossi scarponi in cuoio, folta e lunga chioma nera screziata di bianco, inconfutabile indizio dell'ineluttabile flusso della vita, raccolta parzialmente sotto l'inseparabile fazzoletto annodato, che gli permetterebbe di intrufolarsi in un campo di raminghi gitani boemi o su un veliero di bucanieri, nel mare della Antille.

Mi presento. Una stretta di mano decisa che tradisce un'esperienza di boscaiolo, una mano che sembra non poter essere omologabile a quella di uno scrittore. Durante la salita un acquazzone ci colse a metà percorso, accompagnandoci fin poco sotto la cima. Ritornati in rifugio, trovammo conforto in alcune scodelle di caldo e fumante goulasch che, un viavai di mani, disarmate delle forchette, assalirono con la complicità di grosse fette di pane nero.

Come in un caleidoscopio, dove colori e figure si combinano in modo imprevedibile, la personalità di Corona si stava delineando in un complesso di poesia, prosaicità, citazioni filosofiche, forse cinismo, sicuramente schiettezza. Una schiettezza a volte tagliente, che può sortire l'effetto della scure nel colpire il tronco. Le bottiglie di vino ancora piene, sistemate sullo scaffale, sembravano guardare con stizza, quelle ormai vuote, taciturne partecipanti dell'allegro convivio, silente testimonianza di una giornata trascorsa all'insegna della giovialità, di un momento in cui il calore avvolgente dell'amicizia ti fa dimenticare la pletora di omiciattoli inferiori al valore di un niente, plateali comparse, con le quali devi calcare il palcoscenico della vita di ogni giorno.

Si è fatto tardi. La pioggia del mattino aveva ceduto il passo al sereno tramonto, e con le sue ultime forze un sole ormai stanco tingeva di rosa le cime, tutt'intorno.

In valle: un sorriso, una stretta di mano decisa.

È stata una bella giornata!

Fulvio Barovina
Trieste

NATALE

Abete per il Papa made in Germany

ROMA È stato donato dalla Germania l'abete natalizio che, come ogni anno, è stato piantato in piazza S. Pietro. È alto 23 metri, ha 70 anni e viene da Bad Sackingen.

Chiediamo efficienza non altri disagi

Gli incubi per i problemi ferroviari di Trieste, non finiscono mai. Ora è la volta della Ugl che a seguito del leghista Fasola propone un terminale intercity e nuova stazione a Ronchi difronte all'aeroporto. Sembra che anche sindacati e Fs siano d'accordo. Ma, dico io, a questa gente ha dato di volta il cervello? Perché mai un treno intercity da Roma o Milano o chissaddove dovrebbe fermarsi a Ronchi? Triestini e monfalconesi dovrebbero interrompere qui il loro viaggio e prendere un altro treno,

Una assurdità del genere, tra le tante che si raccontano in questa città «mitteleuropea», non si era ancora sentita.

I viaggiatori invece chiedono collegamenti diretti tra Trieste e le più importanti città italiane, non trasbordi.

Ricordo che anche il democristiano Degano, propose qualcosa di simile mesi fa. Si vede che le idee più strampalate hanno larga circolazione.

Cerchiamo di essere realisti! Contrariamente a quanto affermano certe lagne locali, Trieste non è isolata dal resto d'Italia. È piuttosto mal servita. E l'Ande non ci venga a dire che la regione tutta è isolata. Udine sta meglio di noi. Addirittura è collegata con Vienna 2 volte al giorno (Romulus e San Marco) e Trieste niente. Perché allora non dirottare il San Marco a Trieste per Vienna via Lubiana-Graz visto che la Stiria ha detto più volte di voler essere collegata con Trieste e Venezia? Ma torniamo a noi. Al mattino c'è un buon treno per Milano, ma perché non aggiungervi un vagone per Genova? Alle 8 c'è un buon treno per Roma e Napoli. Ma alla sera, appena alle 20 c'è il treno per Roma e Milano, troppo presto per chi vuol restare ancora qui. Le Fs dicono che è una questione economica. Ma se allora parlano di risparmio, mi devono dire perché lo vogliono far fare solo a noi e non al Veneto, ad esempio. Alle 11.30 arriva a Mestre un Eurostar da Milano (treno di lusso, 13 vagoni con ristorante) con appena una trentina di persone a bordo. Una decina di minuti dopo arriva un espresso da Torino (treno popolare, 14 vagoni, servizio ristora) con appena 250/300 passeggeri al posto dei 1100 che può trasportare. È economia questa?

Secondo me, in tutta la rete nazionale possiamo eliminare un buon terzo dei treni passeggeri, con grande vantaggio del trasporto merci e con gran risparmio per le tasche di Pantalone. Guardiamo al nostro caso. Solo con Venezia abbiamo un treno ogni ora. È necessario veramente tutto questo? O non è piuttosto un grande spreco?

Ciò che serve a Trieste, una volta soddisfatti i pendolari, sono comunicazioni veloci con le più importanti città italiane senza trasbordi, poche ma buone!

Il resto è chiacchiera di gente fantasiosa e perditempo dedita solo a sprecare i soldi di Pantalone!

Sergio Callegari
Trieste

Il secondo risorgimento

Ho letto l'articolo del generale Valencich di Roma. «Veterani da riabilitare», giustamente il gen. Valencich mette in evidenza che i militari che l'8 settembre erano sbandati o regolarmente inquadrati in quei reparti che si trovavano in Corsica, Sardegna, Sicilia e Italia meridionale si unirono e formarono i gruppi di combattimento «Cremona, Friuli, Folgore, Mantova, Piceno, Legnano» per portare il loro contributo alla Liberazione dell'Italia dai tedeschi.

Questi fatti purtroppo «verità storiche», non vengono mai messi in evidenza, sia nelle scuole che dai mezzi di comunicazione, in particolare la televisione di Stato, la quale ha saltato di proposito quanto il C.I.L. ha fatto a Montecassino, Montelungo, Monte Marrone, Filotrano e poi i gruppi di combattimento ad Alfonsine, Bologna ecc..

Tutti i caduti, ben 87.000, per chi sono morti?

Sono morti per liberare questa nostra Patria, «l'Italia», e per dare quella democrazia che tutti ci invidiano.

Però noi veterani con le stellette siamo come al solito dimenticati.

Non sarebbe ora, dopo cinquant'anni, far conoscere la vera storia del «secondo risorgimento»?

Achille Del Bianco
Opicina (Trieste)

Da quella volta ho smesso di pregare

Ho avuto l'opportunità di leggere tre ottime pubblicazioni di altrettanti storici: Spinosa, Gerosa, La Perna. Con quest'ultimo ho sostenuto un contenzioso, peraltro composto civilmente. Da una conferenza tenuta dal La Perna, alla Ginnastica goriziana, titolata «La stagione delle foibe», il signor Bellevite, direttore della Voce Isontina (10.11.98) estrapolava parole virgolettate: «L'opera deleteria svolta dal clero cattolico di matrice slava», traendone una spiacevole sensazione. Subito sottolinea due aspetti, quello cristiano universale, per la cui testimonianza molti sacerdoti hanno perso la vita e quello, a mio parere, politico, ove il clero slavo ha versato il suo sangue quale martire della fede in Cristo e dell'amore alla propria comunità: lingua, usanze, storia. Non lo so, mi pare sforzato, anche perché il signor Bellevite, aggiunge subito, che un eventuale caso di segno opposto, magari svuotato di significato, non deve portare alla generalizzazione. Sarà così? Allora presenterò il mio caso. Era il 10 agosto del 1944. Una compagnia di reclute del XIV Costiero, in fase di addestramento, saliva la strada che portava a Montesanto, attualmente in Slovenia. Il sole era cocente, la sete terribile: la chiesa piantata sul monte avrà senz'altro dell'acqua. Sì, l'aveva. Ma i frati, custodi del liquido prezioso, lo negarono a quegli assetati giovani ventenni. «Talianscki, niente acqua!».

Ricordo bene la maledizione, soave testimonianza, questa sì, di edificazione cristiana, e nel contempo, per reazione, ho registrato, un calo vistoso nello spessore della mia. Avevo imparato, sin dalla culla, che il sacerdote, qualunque sacerdote, deve operare secondo il suo ministero, amore e sempre amore per il prossimo, altrimenti la mia rozzezza di uomo della strada, o se vogliamo richiamare in servizio quel poco di buon senso provinciale, mi portano a giudicarlo un mestieranti, chiodi e martello, come quel parroco di Borgomanero, don Ulione, che nel 1945, aveva tentato di far deragliare un treno tedesco, indifferente alla morte del conducente e dei soldati di scorta, eventualmente a bordo. Vero è che né la Bibbia, né il Vangelo hanno mai accennato agli «Unni» come nostri fratelli.

Chiaramente i tempi erano maturi perché l'ineffabile sacerdote su citato, si sottraesse, con un balzo da pantera, dall'ombra dell'ala protettrice dell'«Uomo della Provvidenza», in calo vistoso di popolarità e per il quale, probabilmente, avrà in passato, benedetto i labari dei suoi battaglioni. Mi domando spesso come farà quel prete con la pistola, celebrare messa e impartire l'assoluzione ai penitenti, colpevoli di niente, ma avidi del Dio dell'amore. Da quella volta, ho smesso di pregare. C'è da riflettere, signor Bellevite. Il resto del suo elaborato, francamente non l'ho compreso.

Silvio Mazzaraco
Trieste

La medicina nello sport materia per specialisti

In riferimento all'articolo su «Sport e gnatologia» del 5 dicembre scorso, il sottoscritto, in qualità di fisioterapista impegnato quotidianamente nel settore sportivo, desidera precisare quanto segue.

1) L'atleta sportivo è un paziente che per stile di vita, dimensione psicologica, intensità dei carichi di lavoro a cui si sottopone non può essere considerato e valutato come una persona qualsiasi. Di conseguenza un protocollo terapeutico di solito efficace può risultare insufficiente per l'atleta d'alto livello.

2) Il medico e il fisioterapista operanti nel mondo dello sport devono conoscere in modo specifico, provando anche di persona, l'entità e il tipo di stress psicofisici sopportati dall'atleta nella seduta d'allenamento quotidiano. Tale prerogativa è indispensabile per impostare una strategia terapeutica e profilattica adeguata.

3) Tutti i professionisti del settore sono stanchi di sopportare chi continua a proporre un'unica modalità terapeutica quale panacea di tutte le problematiche dello sportivo, volendo semplificare una realtà che non può essere semplificata ma studiata e capita nella sua complessità.

Faccio presente che sull'atleta professionista agiscono almeno 30 sistemi di adattamento complementari fra loro.

È chiaro quindi che solo un approccio integrato e specifico da parte dell'équipe medica è garanzia di risultati rapidi ed efficaci; chi si ostina a dare un unico tipo di impostazione terapeutica, dalla chimica alla gnatologia, senza conoscere chi è e cosa fa lo sportivo è destinato all'insuccesso.

Provare per credere.

Raffaele Rinaldi
fisioterapista, kinesiterapeute du sport
Padova

50 ANNI FA

16 dicembre 1948

TRIESTE – È a disposizione degli spacci e mense aziendali un quantitativo di marmellata cecoslovacca al prezzo di lire 200 al kg franco magazzino grossisti. I buoni per il ritiro vengono rilasciati dalla Sepral, via Genova 9.

● Nei giorni scorsi, ignoti ladri hanno asportato una bancarella di un venditore ambulante veneziano, il quale l'aveva lasciata incustodita in via XX Settembre.

GORIZIA – Il dottor Bruno Chientaroli è stato nominato alla presidenza dell'Ente gestore della Zona Franca. Questo, dopo che nei giorni scorsi, sotto la presidenza dell'ingegner Penso e alla presenza del rappresentante della Giunta comunale, il vicesindaco avvocato Devetag, si erano riuniti gli undici rappresentanti di tutte le categorie che formeranno l'Ente gestore della Zona Franca, i quali hanno approvato le norme transitorie per il primo anno di attuazione della Z.. F.

---

†

Una donna buona se n'è andata, ma tutte le persone a lei care l'avranno sempre nei loro cuori.

Uniti nell'amore che ci ha donato, ricordiamo la nostra dolcissima

Violetta Cerer in Duchini Verbeni

La figlia ANNA con CISO DAMBROSI, i nipoti LORENZO e ROBERTA con FRANCESCA e DARIO, il marito GIULIO con MARTINO e MANUELA, VERONICA e VALENTINA, le sorelle NORMA e LILIANA, le nipoti ROSY e GIULY.

Un ringraziamento al professor TREVISAN e al suo staff medico della Clinica chirurgica di Cattinara per la loro professionalità e umanità.

I funerali seguiranno giovedì 17 dicembre, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 dicembre 1998

Si associano IDA ALBONESE, famiglia LOSITO, famiglia SILVANO DAMBROSI.

Trieste, 16 dicembre 1998

«Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo»

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Bainat ved. Pipan

Ne danno il triste annuncio le figlie BRUNA e MARINA con MARIO, i nipoti FEDERICO, CATERINA ed ELEONORA, i fratelli ENNIO e ANTONIO con GIULIANA, i nipoti LAURA e ROBERTO, la cognata MARIA.

I funerali seguiranno venerdì 18 dicembre, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 dicembre 1998

È mancato all'affetto dei suoi cari

Valentino Grando

Lo annunciano con dolore la moglie AMELIA, il figlio EGIDIO con GENNY, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo nella Cappella di via Costalunga giovedì 17 dicembre, alle ore 9.

Trieste, 16 dicembre 1998

V ANNIVERSARIO

DOTTOR

Antonio Passante Spaccapietra

Ti ricordiamo con amore e rimpianto.

Tua moglie e i tuoi cari

Trieste, 16 dicembre 1998

VII ANNIVERSARIO

Riccardo Osana

Nel ricordo con amore e rimpianto.

I familiari

Trieste, 16 dicembre 1998

I ANNIVERSARIO

1997 1998

Oreste Gregori

Lo ricordano con rimpianto la moglie NERINA e parenti.

Trieste, 16 dicembre 1998

I ANNIVERSARIO

Maurizio Casulli

Sarai sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 16 dicembre 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Jakac in Katarincic

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, i figli FRANCO con ANITA, MARIA NELLA con ARTEO, GIANNI con ELDA, i nipoti MARINO, ALEX, MAURIZIO, STELLA, MONICA.

I funerali avranno luogo domani, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 dicembre 1998

Si associa al dolore la consuocera MARIA VIVODA.

Trieste, 16 dicembre 1998

Siamo affettuosamente vicini a GIANNI e alla famiglia.

- FABRIZIO, ARIANNA, LISA

Trieste, 16 dicembre 1998

Vicini a NELLA e famiglia: ALDO, LOREDANA, CLAUDIO, LARA.

Trieste, 16 dicembre 1998

Dopo breve malattia si è addormentato serenamente il nostro caro

Nicola Rossi (Nino)

Lo piangono affrante la moglie FRANCA e la figlia GRAZIA con MIRO, la cognata ANTONIETTA, ELVI e RODOLFO FERLUGA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 17 dicembre, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Padova, 16 dicembre 1998

Partecipano MANUELA e famiglia.

Trieste, 16 dicembre 1998

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Milocco ved. Violin

Ne dà il triste annuncio la sorella OLGA con i nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno giovedì 17, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 dicembre 1998

La Cassa di Risparmio di Trieste - Banca Spa si associa al lutto dei familiari per la morte di

Ernesto Iob

già suo apprezzato dipendente.

Trieste, 16 dicembre 1998

Gli amici di San Giusto partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 16 dicembre 1998

XXIV ANNIVERSARIO

Orlando Gabrieli

In ricordo,

i familiari

Trieste, 16 dicembre 1998

Iolanda Parma

Cara mamma, nel II anniversario sei sempre nel mio cuore.

GIANNA, NINO

Trieste, 16 dicembre 1998

16.12.1995 16.12.1998

Ugo Conti

Ti ricordo sempre.

IDA

Trieste, 16 dicembre 1998

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ennio Spoliarich

Lo piangono dandone il triste annuncio la moglie NIVES, i figli FABIO e AURORA, il genero MAURIZIO, gli adorati nipoti FEDERICA e ANDREA, i fratelli, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 17, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 dicembre 1998

Partecipa la famiglia TREVISANI.

Trieste, 16 dicembre 1998

Partecipa al dolore di AURORA SPOLIARICH la ditta COTTUR.

Trieste, 16 dicembre 1998

---

†

Lunedì 14 dicembre Gesù Cristo ha accolto fra le sue amorevoli braccia

Maria Deponte in Tamplenizza

Ne danno annuncio il marito ANTONIO, i figli MARIO e GIORGIO, le nuore, i nipoti e l'amica del cuore NOEMI.

Le esequie avranno luogo venerdì 18, ore 11.45, nella chiesa del cimitero.

Trieste, 16 dicembre 1998

Si associano al dolore le famiglie TAMARO e ZOCH.

Trieste, 16 dicembre 1998

Si associano al lutto di GIORGIO i colleghi della filiale 171.

Trieste, 16 dicembre 1998

Ti ricorderemo sempre con affetto.

- SILVIA MARITA e famiglie

Trieste, 16 dicembre 1998

Bruna Paulin Milion

Il 16 dicembre ricorre l'anniversario della morte della nostra cara

Bruna

La ricordano il marito RENZO, il figlio ingegner GIULIO, la nuora FRANCESCA e la nipote GIOVANNA, parenti e amici, in particolare gli amici fraterni ALFEA e LIVIO BELTRAME.

Trieste, 16 dicembre 1998

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via Silvio Pellico 4

Tel. 040/6728328

LUNEDÌ-VENERDÌ

8.30 - 12.30;

15 - 18.30

SABATO

8.30 - 12.30

In vista della stretta finale per l'approvazione della Finanziaria 1999 le due forze hanno ormai definito l'intesa

La Lega blinda l'accordo col Polo

Firma la revoca per Travanut, ma in cambio chiede garanzie su alcune nomine

SEGUE DALLA PRIMA

«Il «Piccolo» ha molto lodevolmente dato voce ai rappresentanti di realtà sociali, imprenditoriali e istituzionali della regione e praticamente tutti hanno posto con forza la necessità di un cambiamento.

Ora è compito della politica dare delle risposte chiare e decise per correggere le anomalie e le distorsioni di cui ho parlato prima, affrontando in primo luogo la riforma dello Statuto della Regione Friuli-Venezia Giulia e in particolare di una legge elettorale che può essere di tipo maggioritario. E questo per dare ai cittadini la potestà di eleggere direttamente una maggioranza e possibilmente anche il presidente della giunta, e identificarsi in programmi che devono essere ben esplicitati prima del voto.

A tal proposito ricordo che il Senato ha già affrontato, ma non risolto per la mancanza di accordo tra le forze politiche, il problema della modificazione di parti dello Statuto della nostra Regione che come i lettori sanno essendo legge costituzionale ha bisogno della doppia lettura alla Camera e al Senato.

Da parte mia auspico che i rappresentanti delle forze politiche (di maggioranza e minoranza) al Parlamento nazionale riprendono al più presto l'iter della legge e vi è la mia piena disponibilità e volontà di contribuire attivamente a un reale processo di riforma. So inoltre che esistono già delle proposte per una legge di iniziativa popolare che vadano nella direzione descritta lo credo che questi sforzi devono essere sostenuti perché possono in concreto «aiutare» la politica a decidere più in fretta e con maggior forza favorendo chi il cambiamento lo vuole per davvero. In tal modo la politica risponderà senza tatticismi alle attese dell'elettorato e il Fiuli-Venezia Giulia eviterà il rischio di un isolamento dal contesto nazionale ed europeo.

Fulvio Camerini
Senatore dell'Ulivo

La mozione contro l'assessore «a sorpresa» dei Ds sarà votata molto probabilmente venerdì, in un intervallo dei lavori sui documenti contabili

TRIESTE La Lega, alla fine, è venuta in soccorso al Polo per consentire la revoca dell'assessore diessino che il centrosinistra ha inserito a sorpresa, grazie a un anonimo voto proveniente dal Polo stesso, nella giunta Antonione. La coalizione giuntale di centrodestra non avrebbe infatti i voti sufficienti per espellere l'«intruso», ed ecco che alla mozione di revoca – sottoscritta da Forza Italia, An e Unione Friuli – la Lega ha aggiunto le proprie firme. Ma immediatamente (dopo aver già acquisito, in cambio del proprio voto, modifiche al bilancio pari a un centinaio di miliardi) ha presentato il conto chiedendo per sé ben tre posti nel nuovo consiglio d'amministrazione della Friulia e un revisore dei conti.

La richiesta è stata formalizzata nell'incontro che la Lega ha avuto l'altra sera con la giunta per la definitiva messa a punto di «una serie di spostamenti di bilancio, di piccolo conto, rimasti – dice l'assessore Ettore Romoli – sospesi in sede di commissione». Reazione imbarazzata del Bolo cui rimarrebbero, oltre alla presidenza, solo due posti. A meno di non toccare i posti riservati a una società partecipata e a soci minori, nonché quello che il capogruppo forzista, Ferruccio Saro, ha già promesso agli industriali.

Così il via libera alla candidatura di Franco Asquini alla guida di Friulia verrebbe oggi rinviata da parte della giunta per le nomine, la cui seduta sarebbe solo interlocutoria – determinando il probabile rinvio della stessa assemblea della Friulia, programmata per venerdì – anche in presenza di una mozione presentata congiuntamente dal centrosinistra, da Forza Italia e dalla Lega. Mozione che sollecita una sospensione di tutte le nomine nell'attesa che al consiglio regionale vengano indicati i criteri di scelta e gli indirizzi programmatici cui gli eletti dovrebbero attenersi.

Quanto al bilancio, esso sarà soggetto oggi – alla vigilia della presentazione in aula – a un confronto fra la giunta e i relatori di maggioranza e di minoranza. Venerdì il dibattito generale, che si dovrebbe concludere in serata, potrebbe essere intervallato dalla votazione di revoca del mandato all'assessore «intruso», il diessino Renzo Travanut. Al più tardi la revoca potrebbe slittare a lunedì, anche se una decisione sarà assunta domani dai capigruppo.

Il capogruppo leghista, Danilo Narduzzi, ha dichiarato che così il suo gruppo persegue compattamente la stabilità favorendo il polo non già per scelta politica ma perché sta al governo. Egli ha fatto eco il segretario Roberto Visentin, giudicando la firma della mozione di revoca come una tappa verso l'approvazione del bilancio, sì da «onorare l'impegno che abbiamo preso con questa giunta». Però, quale segnale di equidistanza fra i due Poli, Visentin lancia l'ipotesi di un confronto con tutte le forze politiche sulle riforme, di cui la meno urgente considera quella elettorale. Sul versante del Polo lo stesso presidente Antonione saluta quello della Lega come «un passo avanti verso una maggioranza stabile»; e il coordinatore di Forza Italia, Romoli: «Un atto dovuto – dice – cui la lega ha aderito in virtù di un accordo che già aveva con noi sul bilancio e sulla prosecuzione dell'attività fino alle "europee" di giugno».

«Almeno si è chiarito lo scenario politico», commenta il segretario del Ppi, Ivano Strizzolo, per il quale «si tratta, anche se mascherato come limitato al bilancio, di un vero e proprio patto politico, se è vero che la Lega non solo partecipa attivamente alla revoca di Travanut ma si dichiara anche disponibile a dare al nuovo assessore, ad evitare altre sorprese, i voti mancanti al Polo».

g.p.

IN BREVE

Ma uno di loro si becca un richiamo sul lavoro

Calciatori per passione, spogliarellisti per scherzo E il calendario va a ruba

UDINE I giocatori dell'Associazione sportiva amatori calcio del Feletto e il loro presidente si sono fatti fotografare nudi per il calendario 1999 della società che sta andando a ruba in tutte le cartolerie del posto. «E' stato un modo scherzoso per salutare il nuovo anno - ha detto il presidente della società, Daniel Picco - e, stando alle vendite del calendario, anche un simpatico veicolo promozionale e pubblicitario». I dodici giocatori del Feletto, fotografati dal collega Alessandro «Ciri» Pascoli, compaiono nudi, mese dopo mese, con le parti intime coperte da strumenti di lavoro. Il carozziere Luciano Ciani, ad esempio, si copre con una portiera di automobile, il postino Emilio Del Riccio con la borsa del portalettere (che però si è beccato un richiamo formale dell'Ente Poste), lo sponsor Claudio Piano con un orso di peluche, e così via. «E' stata l'idea di un gruppo di amici - ha detto Piano - un modo per divertirsi e far divertire. Ma ora il calendario sta andando a ruba». E le mogli? «Sapevamo tutto - ha confermato Loredana Michelutti, moglie di Luciano Ciani - anche se non pensavamo a un successo così clamoroso dei nostri mariti».

Un nuovo servizio informatico per gli enti pubblici Per i collegamenti tra uffici nasce la rete «intranet»

UDINE L'assessore regionale alle Autonomie Locali del Friuli-Venezia Giulia, Giorgio Pozzo, commentando l'attivazione di un sistema 'intranet' per l'erogazione di servizi in tempo reale alla pubblica amministrazione del Friuli-Venezia Giulia, ha detto che si tratta di «un ulteriore passo avanti verso la modernizzazione della pubblica amministrazione, conferendo nel contempo maggiore efficienza agli enti locali e ai rapporti tra gli stessi, assicurando pure vantaggi evidenti a coloro che sono chiamati ad amministrare e ai cittadini».

Federsanità si schiera dalla parte dei minori Un incontro per approfondire i termini della tutela

UDINE La Federsanità Anci del Friuli-Venezia Giulia ha promosso per questa mattina, nella sede della Provincia di Udine, il convegno «Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Legge 285/97: una svolta nelle politiche per i minori». All'incontro, che avrà inizio alle 9.30, parteciperanno tra gli altri il tutore pubblico Milanese, la presidente dell'Unicef Fvg Della Marina, il presidente della Federsanità Napoli, l'assessore Ariis e un funzionario della direzione regionale delle politiche sociali.

Il gruppo alla Camera di Rifondazione comunista chiede lo stralcio del ddl sui fondi per Aviano 2000

UDINE I deputati De Cesaris e Nardini (Prc) hanno reso noto che chiederanno di stralciare il comma del ddl del Governo sulle opere locali che finanzia investimenti per oltre 20 miliardi di lire per i comuni del Friuli interessati al raddoppio della base americana di Aviano.

Interrogato a Trieste il bimbo rom di 11 anni fuggito a Pescara dove era tenuto prigioniero e costretto a mendicare

La verità di Demir, il bimbo «affittato»

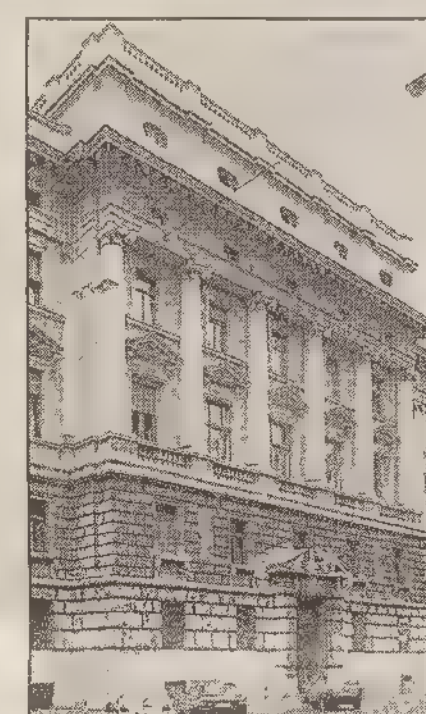
«Vivevo in Kosovo e all'inizio ero contento di venire in Italia per aiutare i miei»

TRIESTE Demir ha undici anni ma ne dimostra solo otto o nove. Piccolo, magro, due occhi vivacissimi, una felpa di cotone, un giubbotto stinto e largo che non può ripararlo dal freddo, due carabinieri e un'interprete accanto. Ieri il piccolo rom rapito otto giorni fa a Trieste e liberato lunedì in un albergo di Pescara in cui era tenuto prigioniero, è stato sentito dai magistrati triestini. Dal pm Federico Frezza che ha risolto a tempo di record questo caso, e dal procuratore capo Nicola Maria Pace.

Il colloquio si è svolto lontano da sguardi indiscreti per evitare ogni rischio. L'organizzazione che lo ha sfruttato per mesi, costringendolo a mendicare per le strade di Lecce e Cosenza, potrebbe rifarsi viva.

Demir ha raccontato le sue vicissitudini in lingua serba intercalata a qualche parola italiana. Non è stato venduto dai genitori, ma solo «affittato» a Gusci Xemajli e Vesna Petrovic, i due giovani di 27 e 23 anni che dopo la fuga del bambino a Trieste lo hanno rapito, armi alla mano, e che ora sono stati arrestati con accuse pesantissime. Dal sequestro di persona, allo sfruttamento, alla ricettazione.

«In un primo momento ero contento di venire in Italia a mendicare per aiutare la mia famiglia. Ho due fratelli, sono rom e vivevo nel Kosovo». Demir ha anche raccontato ai magistrati di essere arrivato in Italia via mare. A bordo di un gommone con altre gente. assieme ai due giovani che lo sfruttavano e che sono finiti in carcere. A bordo dello scafo c'erano soprattutto donne giovani. Non sa dov'è sbarcato e nemmeno per quante ore si sia protratta la navigazione. Sa solo dire che «era buio».

Il ragazzino è stato affidato dal Tribunale dei minori ai servizi sociali. Vivrà in una struttura protetta in attesa che il suo caso sia definito. In primo luogo non ha alcun documento. Poi deve essere fatta chiarezza sull'atteggiamento dei genitori e sulle loro responsabilità. Se l'hanno «affittato» una volta, non è difficile lo facciano anche una seconda. La sua famiglia è poverissima. I rom sono una minoranza tra gli albanesi del Kosovo, a loro volta minoranza nello Stato serbo. Cosa sta accadendo in quella regione da tempo è sotto gli occhi di tutti.

Nei mesi in cui ha dovuto chiedere l'elemosina, Demir è stato anche picchiato. Mentre era sequestrato nella stanza dell'albergo di Pescara, è riuscito a convincere Katiza, la prostituta che lo custodiva a lasciarlo telefonare a Trieste, all'amico che vive alla pensione Centro. Qui la donna ha saputo delle indagini e sua volta ha avvisato i carabinieri.

c.e.

Oltre 1500 gli stranieri in coda per una regolarizzazione

TRIESTE E' scaduto ieri a mezzanotte il termine ultimo per renotare o presentare la domanda di regolarizzazione per gli extracomunitari non in regola con le norme sull'immigrazione. Un primo bilancio, ancora però del tutto parziale, indica in oltre 1.500 il numero degli stranieri irregolari che avrebbero presentato domanda nelle questure del Friuli-Venezia Giulia. Oltre la metà, circa ottocento, sono state depositate in quella di Udine. Circa trecento sono invece le richieste pervenute a Trieste, mentre le restanti sono quelle depositate rispettivamente negli uffici competenti delle questure di Gorizia e di Pordenone. Malgrado il Friuli-Venezia Giulia sia continuamente attraversato da incessanti flussi di clandestini, la nostra regione si conferma dunque essere soltanto una frontiera di passaggio, e non certo la meta finale di questi emigranti del 2000.

Una lunga e costosa cura negli Usa

Baggio dona la sua numero 10 perché venga messa all'asta per aiutare una bimba di Grado

GRADO «Tutti uniti, per un grande gesto di umanità. Roberto Baggio». Con questa dedica, l'asso dell'Inter ha donato la sua maglia numero 10 perché sia messa all'asta, domenica prossima, nel Palasport di Sacca dei Moreri a Grado, per aiutare una bambina della cittadina isontina ad affrontare, con i suoi genitori, una lunga e costosa cura negli Stati Uniti.

Roberto Baggio, che a Grado è praticamente di casa, sia per motivi familiari, sia per le sabbiature alle quali si sottopone ogni anno alla fine del campionato, ha così risposto all'invito dei dirigenti della Gradese calcio che sabato sera lo hanno incontrato in un albergo di Udine, alla vigilia di Udinese-Inter, per sensibilizzarlo sulla vicenda.

Il gesto di Baggio ha dato così grande visibilità all'appello che il sindaco di Grado, Roberto Marin, ha fatto a tutte le associazioni locali, con le quali si incontrerà questa mattina in municipio, per rendere concreta la solidarietà verso la bambina ammalata e i suoi genitori.

Ora tutti si augurano che il gesto del fantasista nerazzurro possa dare i frutti sperati e consentire alla piccola di affrontare con la necessaria serenità il viaggio negli Usa.

Incidente: cittadino slovacco perde la vita a Ugovizza

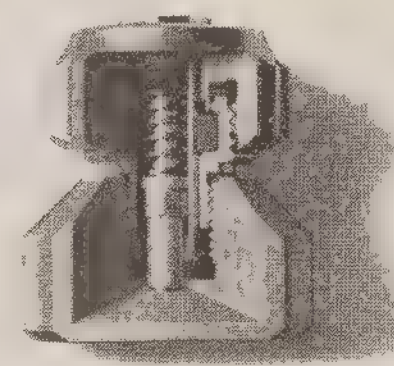
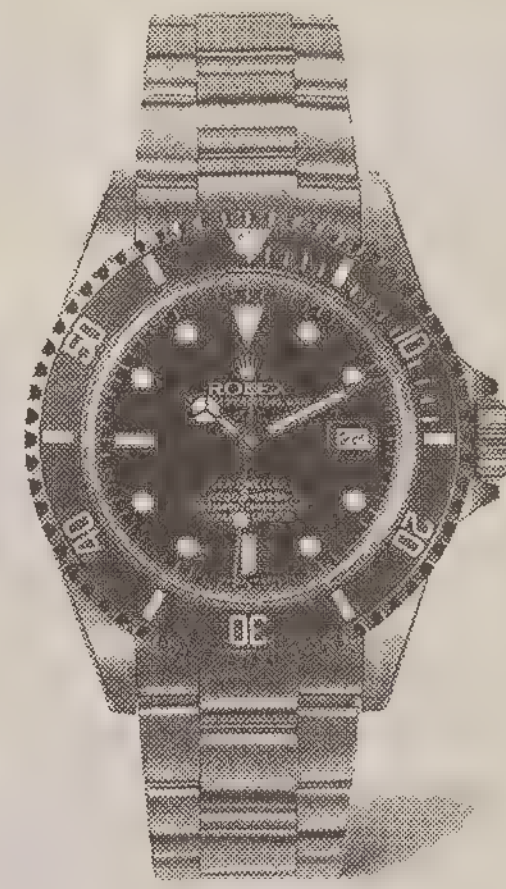
UDINE Gabriel Angjai, cittadino slovacco di 28 anni, residente a Komarno, è morto in un incidente stradale avvenuto ieri sera sulla statale «13», a Ugovizza di Malborghetto. Il connazionale Miroslav Valascik, di 41 anni, che viaggiava con lui, è rimasto ferito in maniera grave; trasportato all'ospedale di Udine, è ricoverato con prognosi riservata. I due viaggiavano su un furgoncino, uscito di strada e precipitato poi in una scarpata.

Ruba un furgone in Germania Macedone arrestato a Gonars

PALMANOVA Un furgone Mercedes, del valore di una settantina di milioni, rubato in Germania solo poche ore prima, è stato intercettato la scorsa notte dalla polstrada di Palmanova nell'area di servizio di Gonars. Il furto era stato denunciato in mattinata in Baviera e la targa era stata subito inserita nella rete informatica internazionale. Gli agenti friulani hanno potuto così bloccare e arrestare l'autista, un macedone di 26 anni.

NATALE COME UNA VOLTA...
presso lo **SPORTHOTEL BELLAVISTA**
CAMPOROSSO - TARVISIO
Tel. 0428 63025 o 0428 63136 Fax 0428 63329
OFFERTA SPECIALE VALIDA DAL 20 AL 27 DICEMBRE '98

Mezza pensione	pensione completa
6 gg. 360.000	430.000
5 gg. 310.000	360.000
4 gg. 258.000	296.000
3 gg. 204.000	235.000
2 gg. 155.000	170.000

SCONTI BAMBINI - PREZZI A PERSONA
VIGILIA DI NATALE SECONDO LA TRADIZIONE CON CANTI POESIE E REGALI

Submariner Date

Sea-Dweller

Tutti i Rolex Oyster sono perfettamente impermeabili essendo dotati di corona di carica Twinlock a doppia sicurezza, avvitata alla cassa come il portello di un sottomarino. Nel Submariner Date e Sea-Dweller, la corona di carica Triplock, a tripla sicurezza, garantisce l'impermeabilità fino a 300 e 1220 metri. Divertitevi fino in fondo.

ROLEX
Ginevra

LA TARGA "RIVENDITORE AUTORIZZATO", ESPOSTA NELLE VETRINE DEI PUNTI VENDITA ROLEX, ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

GORIZIA: DE SAVORGNANI - CORSO ITALIA 34 • MONFALCONE: CERNIGOI - VIA DUCA D'AOSTA 80 • TRIESTE: DOBNER DI OPPENHEIM - VIA DANTE 7

ROLEX, ♛, OYSTER, SUBMARINER, SEA-DWELLER, TWINLOCK E TRIPLOCK SONO MARCHI REGISTRATI DI MONTRES ROLEX S.A., GINEVRA.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.39
	tramonta alle	16.22
La Luna:	si leva alle	4.52
	cala alle	15.10

51.a settimana dell'anno, 350 giorni trascorsi, ne rimangono 15.

IL SANTO

Sant'Adelaide

IL PROVERBIO

Non v'è altra tenebra che l'ignoranza.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	4,71
Via Battisti	mg/mc	10,15
Piazza V. Veneto	mg/mc	5,20
Piazza Vico	mg/mc	9,76
Piazza Goldoni	mg/mc	10,16
Via Carpineto	mg/mc	4,74

TEMPO

Temperatura:	5,7 minima
	9,8 massima
Umidità:	73 per cento
Pressione:	1029,3 stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	7,9 da Nord
Mare:	11,3 gradi

MAREE

Alta:	ore	7.26	+45	cm
	ore	20.54	+21	cm
Bassa:	ore	1.17	-13	cm
	ore	14.27	-51	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.54	+48	cm
Bassa:	ore	1.53	-13	cm

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO CONCESSIONARIA FIAT

Cala il sipario sulla complessa vicenda giudiziaria e viene messa la parola fine alla stragrande maggioranza degli aspetti penali del fallimento

Crac Tripcovich: pene per 21 anni e 9 mesi

I due principali protagonisti Raffaello de Banfield e Agostino della Zonca hanno scelto di patteggiare

Cinque anni e un mese di detenzione per il conte Agostino della Zonca. Quattro anni e cinque mesi per il barone Raffaello de Banfield. I due principali protagonisti del crac da mille miliardi della Tripcovich, il più cospicuo della storia economica cittadina, hanno patteggiato ieri queste pene col presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro.

E' sceso così il sipario non solo sulla stragrande maggioranza degli aspetti penali del fallimento del gruppo armatoriale finanziario, ma anche sulla più grossa inchiesta mai affrontata dalla magistratura triestina. Trecento capi di imputazione dalla bacarotta al falso in bilancio alle false comunicazioni sociali, 50 mila pagine, una dozzina di imputati, centinaia di testimoni, decine di consulenti e periti, migliaia di altre pagine riservate alle rogatorie internazionali, decine di investigatori e agenti mobilitati per mesi, perquisizioni, richieste di misure cautelari ma anche polemiche e contrapposizioni. Quattro anni di trincea per magistrati, avvocati e risparmiatori che nel crac hanno perso una parte significativa dei loro investimenti. La Tripcovich oggi non esiste più. E' stata smembrata, divisa, passata sotto altra bandiera.

«Come da copione» ha detto il sostituto procuratore Raffaele Tito uscendo dal-

Raffaello de Banfield

Agostino della Zonca

l'aula in cui si era appena conclusa l'udienza. Il copione era rappresentato dai «patteggiamenti» su cui l'accusa ha puntato tutte le proprie carte. Un processo pubblico in Tribunale sarebbe stato gestibile con enormi difficoltà e in tempi non facilmente valutabili ma sicuramente molto prolungati.

Dall'udienza di ottobre a ieri i patteggiamenti hanno rischiato il naufragio. La trattativa tra difensori e Procura si è riannodata partendo da pene più severe, come ha voluto il presidente Sarpietro «vista la gravità dei fatti contestati e i danni subiti dai piccoli azionisti». Ieri la nuova formulazione e la sentenza.

Dei cinque anni e un mese di detenzione inflitti al conte Agostino della Zonca, due sono coperti dalla condizionale, mentre per gli altri tre l'ex amministratore della Tripcovich farà istanza di affidamento in prova ai servizi sociali. La decisione spetta al Tribunale di sorveglianza che affronterà il caso fra qualche mese. Se dirà «sì» il conte resterà in libertà. Se dirà «no» si profila la soluzione del carcere.

Diversa la situazione per il barone Raffaello de Banfield. Ieri gli è stata applicata la pena di due anni e 5 mesi con la condizionale. Sulla seconda istanza di patteggiamento avanzata dal difensore l'avvocato Giovanni Borgna, il presidente del Gip si pronuncerà il prossimo 8 aprile. L'applicazione di altri 24 mesi di detenzione non coperti da condizionale è una semplici formalità. La richiesta congiunta di difesa e accusa è già depositata e il presidente Sarpietro la ratificherà in primavera. In quella data si saprà anche l'orientamento del Tribunale di sorveglianza per gli affidamenti in prova ai servizi sociali.

Oltre al barone e al conte ieri hanno patteggiato la pena il commercialista Giulio Marchesini, 4 anni e un mese di cui due anni coperti da condizionale; Giulio Sticotti, 3 anni e 5 mesi con uguali benefici; Ludovico Bevilacqua 2 anni e 10 mesi senza condizionale; Gianfranco Telesca un anno e 11 mesi tutto coperti da condizionale. Achille Tranchida, un altro amministratore del gruppo, ha scelto invece il pubblico processo e sarà in aula l'11 febbraio prossimo. Franco Lucchi una decina di giorni fa aveva patteggiato parte della accuse con un anno e 8

mesi di detenzione coi benefici. Una ulteriore tranches di accuse che lo coinvolge sarà discussa ad aprile nell'udienza già fissata per il barone de Banfield. Sarà l'ultimo atto di questo naufragio e il Comandante per ultimo lascerà l'antica nave che fu della sua famiglia.

Claudio Ernè

Cento anni di storia della società, fondata nel 1895, se ne sono andati insieme ai successi imprenditoriali

«Condanne severe»: parola di giudice

«Credo che gli anni a venire ricondurranno la vicenda Tripcovich nell'alveo della crisi economica che ha investito l'Italia e Trieste. Gli anni consentiranno a tutti di comprendere cos'è esattamente accaduto anche al di là dei fatti processuali. Ho affrontato serenamente le indagini e l'udienza collaborando con la giustizia».

Lo ha dichiarato ieri il barone Raffaello de Banfield Tripcovich al termine del processo. Non lo ha fatto di persona ma attraverso il proprio legale, l'avvocato Giovanni Borgna.

Il conte Agostino della Zonca ha diffuso una dichiarazione usando lo stesso schema. Per lui ha parlato l'avvocato Tiziana Benussi che ne ha assunto la difesa fin dal 1994. «Il dottor della Zonca è comunque soddisfatto di aver chiuso in modo accettabile questa sfortunata vicenda. Il suo più grosso rammarico resta sempre il pensiero che una diversa solidarietà all'interno del gruppo nel periodo precedente il suo allontanamento, avrebbe forse potuto salvare la società».

Gli altri imputati nulla hanno dichiarato. Nè direttamente, nè per interposta persona. Chi ha presenziato all'udienza, svoltasi a porte chiuse, se ne uscito dal palazzo di Giustizia verso le 15, dopo sei ininterrotte ore di tensione. Chi si è tenuto lontano dall'aula è stato invece informato dal difensore attraverso gli onniprensenti e sempresquillanti telefonini.

L'ammainabandiera penale del caso «Tripcovich» si è celebrato in un clima sommesso. Molto diverso da quello acceso e anfetaminico che aveva contrassegnato la dichiarazione di fallimento e i primi passi dell'inchiesta penale avviata dal pm Antonio De Nicolo. Era il 1994.

I cento anni di storia della società, fondata nel 1895 dal conte Diodato Tripcovich, originario della Bocche di Cattaro, se ne sono andati ieri mattina assieme a successi imprenditoriali riconosciuti in tutto il mondo. Navi, rimorchiatori, recuperi, palombari, agenzie marittime, trasporti terrestri, assicurazioni, gestioni finanziarie: tutto è stato travolto ed è passato di mano dopo un'ultima espansione tanto travolgente, quanto aleatoria.

Avvocati, cancellieri, curatori fallimentari, investigatori della Guardia di Finanza hanno preso il posto dei capitani d'industria e degli uomini di mare. Toghe nere, notai e carte bollate invece di divise blu, «noli» e contratti. Il segno dei tempi che cambiano, mille miliardi di crac, cinquanta dei quali persi dai piccoli azionisti.

«In un primo tempo avevo detto 'no' al patteggiamento, perchè le pene proposte congiuntamente da difesa e procura erano a mio giudizio troppo basse» ha dichiarato il presidente del Gip Nunzio Sarpietro.

«Sono stati tre mesi di trattative terribili e il caso si è finalmente risolto senza ulteriori strascichi. Chi aveva proposto all'inizio dell'autunno una pena di quattro anni, ne è uscito ora con cinque. Se si tiene conto dello sconto del patteggiamento, sono pene pesanti: equivalenti a sette anni inflitti da un tribunale. Nel crac della Montedison e nemmeno in quello del Banco Ambrosiano le condanne sono pragonibili a queste della Tripcovich».

Il fenomeno abita in strada di Fiume: è un ibrido con un cardellino e oltre a cantare si esprime anche in dialetto ferrarese

Parla poco per i suoi sei anni, ma è un canarino

«Dammi un bacino» e «va' via delinquente» sono le frasi preferite

Ha sei anni, ma dice soltanto poche parole. Eppure è un vero e proprio fenomeno. Un fatto straordinario perché a parlare non è un bambino, ma un canarino. Anzi, per essere precisi è un ibrido tra un cardellino e una canarina rossa.

Il suo aspetto è singolare. Ha il capo di colore rosso-arancione del cardellino, le piume del corpo bianco-gialline e le ali nere e gialle. Uno strano mix, ma quello che lo fa un esemplare davvero unico è la sua capacità di parlare. E di parlare anche in dialetto ferrarese.

Dopo cavalli che fanno di conto, cani che cantano e merli che colloquiano, ci mancava il canarino. Si chiama Ciccio e abita a Trieste in strada di Fiume 167. I suoi padroni, Giuseppe Miccolis, 57 anni, napoletano, appuntato della Guardia di finanza in pensione da tredici anni, e la moglie, Annabianca Cavalieri, origini nelle valli di Comacchio, sono orgogliosi, e con essi anche il loro figlio di 28 anni, pure finanziere, che vive con i genitori.

«E' un fatto eccezionale - esordisce Giuseppe Miccolis - e quando lo racconto in giro mi prendono per pazzo. Ma bisogna sentirlo. Parla davvero».

Sicuramente canta, e canta benissimo. Gorgheggia come un cardellino e un canarino: inizia in un modo e finisce in un altro. Ogni tanto cambia registro, il tono si abbassa e... parla.

«Certo non con voce umana - precisa il signor Miccolis - ma quello che fa è eccezionale: è come se un cane dicesse mamma».

Il repertorio non è vastissimo. Ciccio cinguetta il suo nome e pronuncia altre parole, imparate dalla signora Annabianca, casalinga, che tenendolo su una spalla gli parla anche in dialetto ferrarese. E lui ripete: «Dammi un bacino» (anche nella versione ferrarese «Dami un basin»), «In du iet» (Dove sei).

Dice anche «Vai via delinquent», ripetendo la frase scherzosa che la signora Annabianca gli rivolge quando anziché gratificarla con una «bacino» se ne vola via oppure la pizzica con il becco sulle labbra.

Sì, perché il canarino incardellato di Strada di Fiume è libero di girare per la casa. In veranda c'è la sua gabbietta, dove c'è il mangime e l'acqua, ma ha sempre la porticina aperta. E allora eccolo svolazzare in salotto, passeggiare sul tappeto, fare quattro salti in cucina oppure piazzarsi davanti allo specchio del bagno dove intona interminabili concerti. Performances documentate su videocassetta (che abbiamo visto e sentito) dai suoi proprietari, mortificati dal fatto che Ciccio, in presenza del cronista faccia lo sdegnoso e non pronunci che mozziconi di «parole».

Annabianca Cavalieri con sulla spalla il prodigioso Ciccio

Ciccio, libero di svolazzare per la casa, cambia registro e tra un gorgheggio e l'altro ripete le parole che ha imparato dai suoi orgogliosissimi padroni

«Ci tiene tanta compagnia - dice la signora Annabianca - dovrebbe sentire le sue esibizioni canore. Al di là del fatto che parla, Ciccio dà allegria alla casa».

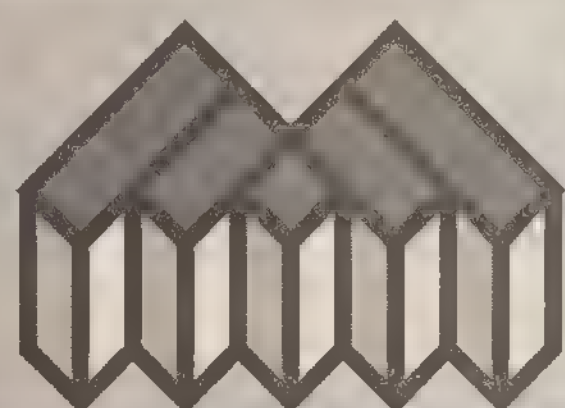
«Anche per noi - aggiunge Giuseppe Miccolis - è stata una sorpresa. L'ho comprato cinque anni fa a una fiera specializzata qui a Trieste. Lo pagai 60 mila lire. Aveva vinto il primo premio della sua categoria, quella degli ibridi. Ma per il piumaggio, non certo per il canto». «Qui, al contrario che a Napoli, è molto più importante l'aspetto. A noi, invece - prosegue - ci piace di più il canto».

«E così - prosegue Miccolis, ornitologo per hobby - per un anno ha fatto ascoltare a Ciccio la registrazione del canto di un ibrido, un vero e proprio campione di gorgheggi». Ciccio qualcosa ha imparato, ma il suo canto, benché piacevolissimo, non è certo da concorso anche se il canarino incardellato è andato ben oltre. Da tre anni «parla».

Domenico Diaco

IN DICEMBRE GRANDI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE. ADESSO
SCONTI FINO AL 60%
SUPERVENDITA PROMOZIONALE
ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62, TEL. (040) 94.45.05
CRTRIESTE BANCA SPA
DUE ANNI A INTERESSE ZERO
LETTERA INVIATA
ad/italia

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

VIA DEL BOSCO buone condizioni soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno autometano. 104.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

RIFINITISSIMO soggiorno cucinetta matrimoniale bagno ripostiglio cantina ascensore semicentrale 120.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIA GIULIA ALTA recente piano alto ascensore saloncino con terrazzo vista mare matrimoniale cucina abitabile con poggiolo bagno ripostiglio cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.

MADONNINA atrio cucina stanza bagno wc ripostiglio terrazzino in stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990.

VICOLO CASTAGNETO piccolo ma delizioso! Cucina soggiorno + poggiolo matrimoniale bagno atrio cantina. Bella casa moderna nel verde. Arguto investimento. 129.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SEMICENTRALE soleggiato e recente appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno e poggiolo. Lire 136.000.000. GREBLO 362486.

GRETTA in casetta appartamento nuovo piccola metratura, matrimoniale soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio e termoautonomo metano. Lire 55.000.000 contanti resto mutuo lire 560.000 mensili. GREBLO 362486.

VIA FLAVIA signorile atrio soggiorno cucinotto bagno matrimoniale veranda parcheggi 170.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

XX SETTEMBRE – OSPEDALE molto tranquillo (non fronte strada) buona luminosità semirecente: cucina abitabile matrimoniale bagno poggiolo spese condominiali minime 79.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

100.000.000 seminuovo prontoingresso completamente arredato con mobili recentissimi su misura: cucinino-soggiorno matrimoniale bagno poggiolo minimo contanti 18.000.000 rimanenza rate mensili 700.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA PERUGINO buonissime condizioni tutto arredato ingresso cucina ampio soggiorno stanza servizio riscaldamento autonomo 85.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN CILINO ottima casa d'epoca cucina soggiorno camera servizio doccia. QUADRIFOGLIO 040/630175.

FORAGGI adiacenze silenzioso buone condizioni soggiorno cucina matrimoniale bagno 70.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

ADIACENZE GIULIA recente soggiorno cucina abitabile due stanze servizi separati ripostiglio cantina 155.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. GIUSTO ottimo piano alto saloncino cucina abitabile camera cameretta bagno autometano. 195.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

FIERA luminoso piano alto salone cucina abitabile due stanze doppi servizi terrazza cantina ascensore. 235.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA PUECHER saloncino, 2 stanze grandi, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, ripostiglio, cantina, ascensore, eventualmente anche posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

CENTRO STORICO palazzina d'epoca, cucina, 3 stanze, bagno, w.c., ripostiglio, soffitta; parzialmente da ristrutturare, termoautonomo. Prezzo veramente interessante. Geom. GERZEL 040/310990.

OCCASIONISSIMA! Quasi centrale, alloggio + box. Cucinona, soggiorno, camera, cameretta, servizi separati. 80 mq tranquillissimi e ottimamente sistemati. Condominio d'epoca. 145.000.000 box compreso!!! Geom. MARCOLIN 040/366901.

VIA GIULIA ex villa padronale suggestiva e ora minicondominio con 3 alloggi. Ne vendiamo 1 di 95 mq: cucinona, 3 cameroni, servizi + 45 mq soffitta (sfruttabilissima) + 16 mq cantina (tavernetta) + 45 mq giardinetto (posto macchina)! Da ristrutturare. 145.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA SCORCOLA pressi: delizioso e accogliente. Cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio. Tutto in ottime condizioni. Adattissimo coppiette atleticosentimentali. 155.000.000. Geom. MARCOLIN. 040/366901.

ZONA SALUS via MonTfort in ottimo stabile recente ascensore appartamento soleggiato salone matrimoniale stanza singola cucina abitabile bagno grande poggiolo. GRATTACIELO 040/635583.

ROZZOL in palazzina recente appartamento soleggiatissimo vista mare salone due matrimoniali servizi separati cucina abitabile poggioli cantina posto auto in garage. GRATTACIELO 040/635583.

PINDEMONTE paraggi grande e tranquillo appartamento in casa d'epoca, saloncino cucina abitabile 2 stanze bagno e wc separati poggiolo. Lire 110.000.000. GREBLO 040/362486.

CENTRALE appartamento restaurato di 75 mq, ampio ingresso 2 stanze cucina bagno e wc separato veranda e termoautonomo. GREBLO 040/362486.

PERUGINO recente 9.o piano panoramico bellissimo appartamento in ottime condizioni salone 45 mq cucina arredata 2 stanze servizi separati ripostiglio 2 balconi veranda 225.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MANSARDA panoramica semicentrale 110 mq 3.o p., salone di 34 mq con travi a vista cucina abitabile, grande matrimoniale, cameretta, bagno, wc autometano, soffitta 148.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

OCCASIONE appartamento 1.o ingresso 115 mq centralissimo esposto sul verde e su piazza cucinona saloncino 2 stanze bagno lavanderia terrazza abitabile autometano solo 254.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

DUINO appartamento in piccola palazzina con ampio giardino condominiale cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazze taverna con caminetto cucinotto e bagno 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

OSPEDALE INFANTILE (v. Trissino) vista mare, tranquillo, recente, condizioni ottime, prontoingresso: cucinino-tinello, 2 stanze ampie, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, V piano, ascensore, 155.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ROTONDA DEL BOSCHETTO vista sul verde, recente, perfetto, prontoingresso, piano alto, ascensore: soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, poggiolo, bagno, ripostiglio, 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VIA APIARI primoingresso luminosissimo in condominio nuovo, cucinetta con soggiorno, camera, cameretta, servizi, poggiolo, box auto, riscaldamento autonomo, porta blindata. QUADRIFOGLIO 040/630175.

GRETTA panoramici primingressi in nuova trifamiliare composti da salone cucina 2 stanze, servizi, terrazza, con ampio vano taverna giardinetto e posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA OSPEDALE palazzo d'epoca totalmente ristrutturato, primo ingresso di circa 100 mq, adatto uso ufficio ambulatorio 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN LUIGI recentissimo panoramico appartamento con cucina saloncino 2 stanze bagno terrazza, ampia taverna collegata, giardinetto proprio, box, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PERIFERICO recente settimo piano aperto e luminosissimo, cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi, ripostiglio terrazzini, il tutto in ottime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PICCARDI adiacenze occupato a breve termine cucinino tinello due camere bagno ottimo investimento 42.000.000. VIP 040/634112.

GIULIA soggiorno cucina camera cameretta servizi separati poggiolo cantina soffitta autometano 120.000.000. VIP 040/631754.

GIARDINO PUBBLICO piano alto cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento più comproprietà locali d'affari 150.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

PERIFERICO zona servitissima ottime condizioni soggiorno cucinino due matrimoniali 1 cameretta doppi servizi posto auto. 215.000.000. CASAPROGRAMMA 040-366544.

ULTIMO PIANO MANSARDATO altezza fino 4,5 m soppalcabile salone 3 stanze grande cucina doppi servizi terrazzo ripostiglio cantina ascensore posto auto o box. CENTROSERVIZI 040-382191.

CARPINETO 130 mq recente tranquillissimo luminoso saloncino con terrazzo abitabile 3 matrimoniali grande cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo ascensore posto auto 255.000.000. CENTROSERVIZI 040-382191.

DA RIMODERNARE soggiorno 3 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio cantina varie zone da 80 a 90 mq da 115.000.000 belle case d'epoca. CENTROSERVIZI 040-382191.

ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO stabile moderno appartamento mq 140 ultimo piano ascensore luminoso con parziale scorcio mare. GEOM. GERZEL 040-310990.

SIGNORILE residenziale a 2 passi dal centro: cucina salone 4 camere 3 bagni. 170 mq + terrazzone di 60 mq + box soppalcato. Tutti i comforts. Eccezionalmente 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

SCORCOLA BASSA bellissimo d'epoca ristrutturato: cucina salone 4 camere 3 bagni ripostigli 200 mq + terrazza 60 mq. Tutto rifinitissimo e prestigioso. Riscaldamento autonomo. Prezzo allettantissimo. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

ALLOGGI/MANSARDE centrali e centralissimi anche zone pedonali! Condomini d'epoca anche completamente ristrutturati via S. Lazzaro, via Galatti, corso Saba, piazza Goldoni, ecc. da 120 mq a 290 mq adattissimi abitazioni o studi. Anche ultimo piano panoramico! GEOM. MARCOLIN 040-366901.

PIAZZA BARBACAN (arco Riccardo) bel condominio d'epoca ascensore 140 mq con sfiziosissimi scorci su storia e arte! Parzialmente da riammodernare intrigantissimo! 210.000.000. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

VIALE XX SETTEMBRE (Standa) in buono stabile epoca con ascensore ottimo appartamento luminoso salone tre stanze stanzino grande cucina doppi servizi autometano. GRATTACIELO 040-635583.

SLOVENIA appartamenti panoramici a 5 minuti da Muggia cucina abitabile saloncino 3 stanze doppi servizi ampie terrazze garage doppio grande cantina consegna imminente ottime rifiniture materiali italiani e tedeschi possibilità intestazione proprietà vende. GREBLO 362486.

BATTISTI (portici Chiozza) elegante appartamento abitazione o ufficio 168 mq ascensore autometano ottime condizioni cucina 5 stanze bagno wc ripostiglio terrazzo soffitta 295.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

ATTICO con ampia terrazza Cologna-Galilei: salone con caminetto 2 stanze stanzetta cucina 2 bagni 2 ripostigli 2 poggioli 2 ingressi possibilità di dividere facilmente in 2 appartamenti. PIZZARELLO 040-766676.

MONTFORT - TERZA ARMATA vista eccezionale sul golfo: soggiorno con terrazza 3 stanze ampio ingresso cucina bagno ripostiglio piano alto ascensore 310.000.000. PIZZARELLO 040-766676.

UFFICIO CORONEO TRIBUNALE stabile recente prestigioso: atrio 4 ampi vani 2 servizi 2 archivi 115 mq ottime condizioni impianto elettrico nuovo prontoingresso. PIZZARELLO 040-766676.

DONADONI da ristrutturare cucina soggiorno 2 stanze stanzetta servizio cantina 90.000.000. QUADRIFOGLIO 040-630175.

ZONA CORSO ITALIA appartamento spazioso molto luminoso ampio ingresso salone tre stanze stanzino servizi poggiolo ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040-630175.

SCORCOLA attico di grande metratura con splendida vista box e cantina. Prezzo impegnativo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040-630175.

VIA FRANCA in bella palazzina epoca appartamento di 150 mq pianoterra con giardino di 200 mq circa ampio ingresso cinque stanze cucina abitabile servizi infissi nuovi. RIVIERA 040-224426.

DUINO panoramico appartamento su due livelli soggiorno cucina camera due camerette doppi servizi terrazza cantina posto macchina diritto superficie 220.000.000. VIP 040-631754.

STAZIONE adiacenze luminoso vista aperta in stabile signorile cucina soggiorno sette stanze doppi servizi doppio ingresso autometano ottimo come abitazione e/o ufficio 395.000.000. VIP 040-634112.

VILLE E CASETTE

ZONA MUGGIA villa 2 piani più mansarda taverna box giardino terrazzone coperto spazi interni ancora da distribuire su misura. CENTROSERVIZI 040-382191.

VILLETTA CARSICA in splendido e caratteristico borgo 180 mq su 3 livelli + 500 mq giardino ingresso macchine. Casa colonica ora completamente ristrutturata. Mancano solo alcune rifiniture. Rarissima occasione perché non accostata ancorché posizionata centralmente. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

COMMERCIALE bellissimo alloggio primo ingresso villino a schiera. Cucina salone 3 camere 2 bagni mansarda cantina box quasi panoramico nel verde. Occasionissima 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

MUGGIA dominante Porto S. Rocco villa a schiera in costruzione finiture ottime 380.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040-275118.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE

AURISINA in posizione tranquilla bellissima villetta recentissima nel verde 200 mq salone cucina 4 stanze doppi servizi taverna giardino autometano 420.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

LONGERA CASETTA indipendente senza giardino 120 mq su 2 livelli da ristrutturare 140.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

MALCHINA villini primingressi con giardini propri posto macchina composti da cucina saloncino caminetto 2 matrimoniali con soppalco 2 bagni ripostiglio poggiolo. Esente mediazione. QUADRIFOGLIO 040-630175.

COMMERCIALE zona villino a schiera nuova costruzione ampia superficie abitabile informazioni per appuntamento. VIP 040-634112.

STARANZANO villino a schiera di nuova costruzione ampia superficie abitabile giardinetto rifiniture signorili e perfette 390.000.000. Informazioni per appuntamento. VIP 040-631754.

FIUMICELLO villa moderna di ampia metratura con ufficio magazzino appartamento e tanto terreno 475.000.000. Informazioni per appuntamento in ufficio. VIP 040-634112.

MAGAZZINI E BOX

ZONA VIA SVEVO magazzino-deposito accesso camion, 400 mq, vendiamo o affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

PROPONIAMO posti auto e motocicli coperti, oltre a 2 posti camper o barche carellabili in zona S. Luigi a prezzi veramente interessanti: GEOM. GERZEL 040/310990.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI arredati F. Severo, v. Giulia, v. Franca, v. Baiamonti, v.le D'Annunzio, Muggia da 650.000 a 950.000 compreso spese da 2 a 4 posti letto. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI vuoti F. Severo, Carpineto 2 stanze cucina abitabile bagno terrazzo 700.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

SPLENDIDO appartamento vuoto o semiarredato ampia metratura su 2 piani posti auto. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI: Tribunale 90 mq ristrutturatissimo; v. Trento 190 mq doppio ingresso; Mazzini 200 mq stabile prestigioso; Carducci prestigioso 300 mq; tutti ottimi stabili con ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

A SISTIANA villetta arredata soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi garage giardino e accesso da strada privata. Per non residenti referenziati. Lire 2.000.000. GREBLO 362486.

STRADA GUARDIELLA appartamento ammobiliato matrimoniale soggiorno cucinino bagno ripostiglio e poggiolo lire 500.000 mensili più spese. Non residenti. GREBLO 362486.

COMMERCIALE adiacenze appartamento arredato ingresso cucina soggiorno 2 camere bagno wc ripostiglio e poggiolo. Non residenti anche periodi brevi lire 900.000 mensili. GREBLO 362486.

MAZZINI in casa d'epoca 2.o piano ristrutturato di 75 mq grande ingresso 3 vani bagno e servizio separati termoautonomo lire 800.000 mensili. GREBLO 362486.

OPICINA affittasi soleggiatissimo ufficio al 1.o piano di 82 mq ingresso 4 stanze servizio termoautonomo e 2 posti macchina. Ottime condizioni. GREBLO 362486.

GIARIZZOLE soggiorno cucinotto bagno matrimoniale giardinetto parcheggio cantina termoautonomo 700.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

PINGUENTE sul verde affittasi a referenziati appartamento recente ottime condizioni cucinotto soggiorno 2 camere bagno ripostiglio terrazzino posto auto 800.000. PIRAMIDE 040/360224.

UNIVERSITA' vecchia affittasi a non residenti arredato recente ottime condizioni 500.000. PIRAMIDE 040/360224.

MADONNA DEL MARE – Università Vecchia bellissima mansarda appena ristrutturata e arredata con gusto adatta 4 persone: cucinino–soggiorno, 3 stanze, 2 bagni completi, terrazze, vista, autometano 1.200.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE INIZIO GHEGA 60 mq più soppalco servizio interno affittasi 800.000. PIZZARELLO 040/766676.

SEMICENTRALI appartamenti arredati e non, cucina soggiorno 2/3 stanze. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA GRETTA locale su strada mq 40 due vani comunicanti perfetto stato lire 490.000 mensili. RIVIERA 040/224426.

APPARTAMENTO completamente arredato via Donota tre livelli zona giorno con caminetto due camere doppi servizi mansarda 1.700.000 mensili. RIVIERA 040/224426.

UFFICIO-STUDIO via Lazzaretto vecchio secondo piano ascensore 230 mq grande atrio sei stanze servizi. RIVIERA 040/224426.

LOCALE-MAGAZZINO su strada pressi P.zza Venezia 200 mq e soppalco altezza m 6,8. RIVIERA 040/224426.

AZIENDE

AVIATISSIMO BAR in zona di forte passaggio. CASAPROGRAMMA 040-366544.

BAR CENTRALE e centralissimo. Varie possibilità acquisto attività. Ottimi prezzi e posizioni. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

LICENZA CENTRALISSIMA trasferibile svendesi! Articoli non alimentari (abbigliamento)! Molto interessante. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

SAN GIOVANNI bar con licenza alcolici superalcolici e somministrazione cibi cotti vendesi muri e attività. GREBLO 362486.

S. CROCE bar interamente attrezzato e arredato buon avviamento vendesi unitamente muri e attività, eventuale possibilità di affitto dei muri e cessione licenza. GREBLO 362486.

BUFFET RISTORANTE interessante posizione centrale ottimamente avviato vendesi. Ulteriori informazioni previo appuntamento. GREBLO 362486.

VIDEOTECA in posizione centrale con vastissima clientela fidelizzata e vendita audiovisivi cedesi. Trattative riservate solo presso nostri uffici. GREBLO 362486.

PROFUMERIA centrale in zona di forte passaggio esclusivista marchi prestigiosi prezzo interessante informazioni per appuntamento. VIP 040-634112.

RIVENDITA TABACCHI-GIORNALI articoli di cartoleria semicentrale avviatissima.. Trattative personalizzate in ufficio. VIP 040-631754.

LOCALI

LOCALI AFFITTIAMO: v. Ginnastica, 85 o 105 mq più soppalchi; v. Giulia 18 mq con 20 mq di retrobottega; S. Giacomo 180 mq, con servizio, Barriera, 20, 40 mq. CENTROSERVIZI 040/382191.

300 MQ CENTRALISSIMI. Vendonsi muri. Tutto vetrine. Via importantissima. Qualsiasi attività! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

140 MQ CENTRALI (Ospedale). Vendesi adattissimo culinaria/laboratorio/deposito-ufficiO. Carraio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SETTEFONTANE paraggi vendesi locale d'affari di 75 mq, 2 fori, possibilità passo carrabile. Lire 130.000.000. GREBLO 040/362486.

PIAZZALE ROSMINI affittasi locale d'affari di 130 mq con 3 fori e altezza di 4.20 m. Disponibilità immediata. GREBLO 040/362486.

CRISPI adiacenze locale 40 mq in buone condizioni con impianti a norma e 1 foto + soppalco 25 mq e wc vendesi. GREBLO 040/362486.

MUGGIA centro storico affittiamo ufficio al pianoterra come primo ingresso, termoautonomo, 500.000; Muggia collina, ampio locale adatto uffici o associazioni, 1.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

LOCALE D'AFFARI 140 mq 2 fori v. S. Francesco prossimità Rismondo carrabile 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE adatto anche auto garage-officina 300 mq doppio carraio zona Carlo Alberto vendesi 320.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMO locale piano stradale 54 mq circa, ottime condizioni, cedesi. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN GIACOMO zona adatto anziani piano basso discrete condizioni 2 stanze cucina bagno 70.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VICOLO DELL'EDERA zona moderno luminosissimo nel verde soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno con wc separato ripostiglio poggiolo cantina posto auto condominiale. 190.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ZONA ROSSETTI piano alto con ascensore vista su città stabile signorile soggiorno camera e cameretta cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli cantina posto auto condominiale riscaldamento 190.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

LARGO PIAVE appartamento prestigioso piano alto 230 mq 6 stanze cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

OTTIMO APPARTAMENTO con vista su Piazza Libertà 135 mq salone 3 stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

TERRENI

ZONA GRETTA terreno edificabile adatto villino in posizione tranquilla nel verde con scorcio mare mq 420 indice fabbricabilità 1 : 1, 6 mc. GEOM. GERZEL 040-310990.

GRIGNANO terreno non edificabile mq 900 adatto tempo libero o coltivatori diretti. GEOM. GERZEL 040-310990.

PADRICIANO terreno agricolo/diletto. 1000 mq ai margini del paese vicino fermata autobus raggiungibile con automezzi pianeggiante e godibilissimo solamente 19.000.000. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

OPICINA VIA ERMADA terreno 1000 mq per villa bifamiliare zona verde tranquilla ben servita. PIZZARELLO 040-766676.

Il movimento reagisce alle accuse di scarsa vigilanza sul bilancio, ma si scopre anche più diviso al suo interno

Sul caos alla Regione la Lista si spacca

Franzutti contesta a Gambassini la «gravità» di una nuova sede istituzionale a Udine

«Lasciatemelo dire, questa storia della sede regionale di Udine che potrebbe fagocitare tutti gli assessorati è proprio una *coglionata*!» (Franco Franzutti). «Un atteggiamento del genere è pericolosissimo, soprattutto in un esponente della Lista, e minimizza i rischi legati a quel trasferimento» (Gianfranco Gambassini). L'assessore regionale e l'ex consigliere e presidente della LpT, se le dicono di santa ragione, proprio ai margini della conferenza stampa che avrebbe dovuto sancire che con certe discrepanze del bilancio del Friuli-Venezia Giulia e certe scelte friulano-centriche la LpT / Forza Italia non c'entra proprio. Segno di un certo nervosismo ben oltre le righe, che è un po' la fotografia dell'attuale "pastiche" istituzionale di piazza Oberdan.

Ha accusato il colpo, la Lista. Non ci tiene per niente a finire sul banco degli accusati assieme a chi taglia i fondi regionali destinati a Trieste. Franzutti, anzi, un viso rosso al limite del "coccolone" che palesa un'arrabbiatura di quelle toste, assicura che la città «ha portato a casa più degli altri anni e più degli altri, anche se il metodo, in effetti, non è il massimo». Da qui alla metafora, il passo è breve: «Cos'è il Friuli-Venezia Giulia – incalza l'assessore caro a Primo Rovis – se non una sorta di condominio con un regolamento unico e un solo impianto di riscaldamento, dove le spese vanno divise in base ai millesimi? Proprio qui sta il punto, perchè le famiglie triestine, udinesi, goriziane o pordenonesi non si comportano tutte allo stesso modo e non hanno tutte le stesse esigenze...».

«Trieste – annota ancora Franzutti – ha bisogno di più autonomia su argomenti quali il porto, i trasporti, l'assistenza e l'edilizia pubblica. Per questo avevamo lanciato la proposta di Provincia autonoma. Cos'è successo, invece? Che gli stessi che l'avevano avversata all'epoca ci accusano adesso di appoggiare le istanze friulaniste! E invece i soldi per la cultura e la lingua friulana c'erano da tempo, disposti dalle amministrazioni precedenti! In tal senso io sono solo l'amministratore del condominio, non posso far altro che applicare il regolamento...».

Gianfranco Gambassini

Franco Franzutti

Con una lunga lista della spesa, l'assessore triestino ha poi cercato di evidenziare che al capoluogo regionale non è andata poi tanto male. «E a chi ci contesta, il vicesindaco Damiani in prima linea, dico: si è fatto stanziare la bellezza di 21 miliardi per il suo assessorato alla cultura? Bene, si prenda da lì i 3 miliardi che mancano nei suoi calcoli e si accontenti, come abbiamo fatto noi...».

Giulio Staffieri, intervenuto dopo tanto profluvio di parole, non ha potuto che stigmatizzare quella che ha definito «la tardiva convocazione» dei consiglieri regionali triestini da parte del sindaco Illy. Avvenuta, sottolinea, «quando tutto era già stato fatto, e non c'era più nulla da discutere». «Il dato politico negativo – ha concluso Gambassini – è che nell'attuale congiuntura del governo regionale la Lega Nord rischia di rimediare la figura della salvatrice della Patria».

Furio Baldassi

Il Ccd ora propone al Polo la conferenza programmatica

Maurizio Marzi

Il Ccd si scopre "grande" all'improvviso. Alcune insperate confluenze di assessori e consiglieri vari, tra Sistiana e Muggia, sembrano in effetti poter rilanciarne l'"appeal". Ed ecco dunque che il partito della vela tricolore trova anche il suo momento istituzionale, dando vita ieri pomeriggio al "Savoia" a quella assemblea provinciale prevista dallo statuto ma finora mai convocata. «E' un momento assolutamente negativo per i partiti – ammette un pragmatico Maurizio Marzi, segretario provinciale del Ccd *(nella foto a sinistra)* – con la gente che non vuole proprio sentirne parlare...Occorre quindi un cambiamento di tipo culturale, fermo restando che noi, a una certa valenza delle formazioni politiche crediamo ancora».

«Ben vengano – aggiunge il presidente Roberto Sasco – le 50.000 firme per cambiare il sistema elettorale regionale ma, al di là delle difficoltà per trovarle, da sole non bastano. Ha detto bene Franco Richetti (ex sindaco ed esponente del Ppi ndr), bisogna seguire una via istituzionale ben precisa». In diretta corrispondenza con tale assunto, arriva anche la proposta di Marzi: una conferenza programmatica del Polo, che parta già adesso e incominci a lavorare per le prossime "comunali" triestine. Una maniera di non farsi spiazzare e arrivare pronti alla mèta.

Più tardi, nella fase dei saluti, il presidente della giunta regionale Roberto Antonione, ospite di rilievo, butterà sul tavolo del Ccd la respinta al mittente delle accusse che vogliono Trieste penalizzata dagli ultimi riparti di bilancio regionali. La sensazione, però, è che il partito di Casini si stia guadagnando una propria identità autonoma, seppur nell'ottica della «fedeltà al Polo e alla logica maggioritaria», come sintetizza Marzi. Che aggiunge: «Dopo le vicende dell'Udr il distacco dei cittadini dalla politica è pressocchè completo. Cominciamo dunque a lanciare un messaggio forte alla Regione per arrivare alla riforma elettorale».

f.b.

Indipendentisti

Fronte giuliano Presidio fisso di protesta in piazza Unità

Altro che strenne e cenoni: potrebbe essere un Natale di protesta quello che il Fronte giuliano sta architettando in questi giorni: «Se il sindaco non darà in tempi brevi risposte certe – annuncia il segretario del movimento indipendentista, Giorgio Marchesich – istituiremo un presidio fisso di cittadini davanti al municipio in piazza Unità».

Le «risposte certe» sono riferite a precisi quesiti che il Fronte giuliano ha avanzato nei mesi scorsi, autentici cavalli di battaglia che hanno portato a manifestazioni di piazza a volte anche clamorose come il blocco del traffico in via Giulia e in viale Miramare.

«Diamo voce al malcontento della gente – ha detto Marchesich nel corso della recente assemblea pubblica organizzata dal Fronte giuliano – su problemi specifici: nuovo piano regolatore per Barcola, le case di Poggi Paese, i parcheggi a pagamento previsti nel piano del traffico, il rincaro di Ici e Tarsu, l'inquinamento atmosferico a Gretta, Servola e Valmaura, la previsione del Comune d'incassare 22 miliardi di lire in tre anni solo dalle multe».

Insomma, un pot-pourri di quelle che il Fronte giuliano definisce «vessazioni» contro il quale è ben deciso a ribellarsi.

«Se nei prossimi giorni il sindaco non darà comunicazione attraverso il suo ufficio stampa di ridurre le tasse comunali, e di rinunciare ai 22 miliardi di multe previsti, pari a 21 milioni di lire al giorno, e di accogliere le richieste dei cittadini – ribadisce Marchesich – ripeteremo la manifestazione dell'altra sera quando un'ottantina di persone hanno protestato davanti al Comune: anzi tutti i triestini che si sentono rapinati da questa giunta – continua Giorgio Marchesich – sono invitati al presidio che faremo in piazza Unità se necessario anche per l'intero periodo delle feste fino a gennaio».

Grido di allarme di Fim, Fiom e Uilm

Alcatel, scioperi e agitazioni: si affidano all'esterno i servizi e c'è carenza di organico

Acque agitate alla Alcatel di Trieste, sia per i riflessi nazionali, ma soprattutto per quelli locali. In ballo ci sono le esternalizzazioni, ovvero alcuni servizi che il gruppo vorrebbe affidare a ditte esterne. Ma il vero problema, sottolineano i sindacati metalmeccanici locali (Fim, Fiom e Uilm), riguarda la situazione dello stabilimento triestino: le produzioni vanno a pieno ritmo, c'è carenza di organico e c'è il rischio che qualche tipo di produzione se ne vada da Trieste con immediate conseguenze occupazionali.

Un'allarme forte quello lanciato da Fim, Fiom e Uilm che lunedì hanno proclamato un'ora di sciopero. Ieri i lavoratori si sono astenuti per un'ora e mezzo per turno fino a sera. Ci sono stati anche il blocco dei portoni e quello delle merci in entrata e in uscita.

Venerdì è in programma un'assemblea e i sindacati chiederanno se intensificare la lotta. L'Alcatel Italia ha annunciato che saranno affidati all'esterno alcuni servizi (tipo la manutenzione delle macchine, il riscaldamento eccetera). A Trieste sarà ceduto un ramo d'azienda e 15-20 persone saranno collocate nelle imprese che si assumeranno i servizi. L'Alcatel comunque, stando ai sindacati, non vuole trattare localmente ma solo a livello nazionale, Ma la preoccupazione locale è sulla carenza di personale, 20 dipendenti che mancano all'organico fissato a 328 unità. Fim, Fiom e Uilm hanno chiesto un incontro immediato.

La Regione ha ritirato la richiesta di sospensiva presentata al Consiglio di Stato: se ne discuterà nel merito in primavera

Piano regolatore «salvo», per il momento

Oggetto del contendere è la sentenza del Tar che diede ragione al Comune

Comunisti italiani e sloveni

Assemblea pubblica

Assemblea pubblica questa sera alle 18.30 in via Tarabochia 3 organizzata dal Partito dei comunisti italiani e sloveni per discutere motivi e proposte del nuovo soggetto politico. Coordinerà Giuliana Zagabria del Comitato promotore provinciale che introdurrà il dibattito con una relazione. In una nota del partito sono invitati non solo gli aderenti, ma tutti gli interessati.

Piano regolatore: la gente e gli imprenditori edili possono tirare un sospiro di sollievo. Qualche giorno fa la Regione ha ritirato la richiesta di sospensiva del Prg, presentata a suo al Consiglio di Stato, che avrebbe dovuto esprimersi venerdì scorso. Il piano regolatore approvato nel '96 resta quindi in vigore. Il ricorso della Regione sarà discusso dal Consiglio di Stato direttamente nel merito, fra 3-4 mesi.

Ma andiamo con ordine. Nel giugno '96 il consiglio comunale approvò il nuovo piano regolatore, che successivamente la giunta regionale modificò (in parti importanti) poco prima delle ferie estive, prendendo in contropiede gli assessori triestini.

Ne nacque un putiferio, con Comune e Regione che si scambiavano ultimatum, e gli assessori regionali di Trieste che minacciavano le dimissioni se la giunta non avesse fatto marcia indietro. Alla fine, nell'autunno '96, dopo estenuanti riunioni si raggiunse un accordo e la Regione approvò il piano.

In ottobre il Comune fece comunque ricorso al Tar, in base alle norme della legge urbanistica regionale. E lo vinse in quanto alla Regione spetta (proprio per queste norme) solo un controllo di conformità sullo struemnto urbanistico, non potendo invece entrare nel merito delle destinazioni d'uso. Si creò così un «precedente» importante, non solo a livello regionale.

Arriviamo all'estate scorsa. Fino all'ultimo la giunta Cruder si era riservata di ricorrere al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar (il termine scadeva il 14 agosto). Nell'ultima seduta l'esecutivo regionale decise di fare ricorso davanti al Consiglio di Stato, chiedendo la sospensiva della sentenza del Tar e il giudizio di merito. Una spada di Damocle pendeva così sulla gente e gli operatori edili, che vedevano in pericolo i rispettivi progetti.

Il Comune rispose per le rime. Entro i termini di legge (lo stesso 14 agosto) presentò un controricorso e chiese anche l'«appello incidentale»; ciò, non solo per vedere riconosciuta la sentenza del Tar ma anche per ottenere il riconoscimento di «autonomia» in merito al parere paesaggistico, che secondo il Tar spettava alla Regione.

Venerdì scorso, come si diceva, il Consiglio di Stato doveva esprimersi sul ricorso della Regione, che però qualche giorno prima ha ritirato la richiesta di sospensiva. «Se il Consiglio di Stato si fosse espresso contro la sospensiva – spiega l'assessore comunale all'urbanistica, Ondina Barduzzi – la Regione avrebbe rischiato di perdere la partita». Partita che adesso è rinviato a primavera, quando il ricorso della Regione sarà discusso nel merito.

gi. pa.

TRIESTE City Club
Lo Shopping che ti premia
Acquista nei negozi del Trieste City Club e partecipa al grande concorso "Città della Fortuna", potrai vincere automobili, viaggi e tanti milioni in buoni acquisto.
167-277027
AUTO CAMPOMARZIO
BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA

THAILANDIA
VIAGGIO DI GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE
DAL 26 DICEMBRE 1998
AL 5 GENNAIO 1999
- Voli Alitalia A/R da Milano Malpensa
- Hotels di prima categoria
- Assistenza di un accompagnatore UTAT
L. 3.980.000
Utat viaggi
Trieste, via Imbriani 11, tel. 040-3891635 e Galleria Protti 2, tel. 040-630063

FOTO MIRI
sviluppo e stampa foto a colori
servizio Kodak express
via Conti, 12 - TRIESTE

PORTE BLINDATE
Belle, robuste, sicure, affidabili
A partire da
L. 1.500.000
misura standard iva e montaggio inclusi
FERRAMENTA DAMIANI
TRIESTE - VIA SAN MAURIZIO 14/B TEL. 771942

CENTRO DEL MATERASSO
di GRADARA PETRUCCI
MATERASSI A MOLLE
a partire da L. 134.000
MATERASSI IN LATTICE
a partire da L. 528.000
RETI A LISTELLI
a partire da L. 160.000
CUSCINI - TRAPUNTE
LENZUOLA TOVAGLIE - ECC.
via CERERIA, 8 - TRIESTE
II° laterale sinistra via S.Michele
tel. 040-301075

Castiglioni
calzature
I vostri piedi in primo piano...
Corso U. Saba, 2
tel. 040.636612 Trieste
Corso del Popolo, 9
tel. 0481.410590 Monfalcone

Magazzini Trieste S.r.l.
TESSUTI - ABBIGLIAMENTO - ARREDAMENTO
RICCO ASSORTIMENTO
LANERIE - SETERIE
COTONERIE - CAMICERIE
MAGLIERIE - COPERTE LANA
TRAPUNTE - TAPPETI
TENDAGGI - LANE E
CRINE DA MATERASSI
MATERASSI PERMAFLEX
34129 TRIESTE
VIA ORIANI N. 6
(PIAZZA GARIBALDI)
TELEFONO 7606530

LIQUORERIA CADORNA
Il piacere di scegliere tra 13.212 bottiglie
TRIESTE
Via Cadorna, 23
Telefono 040/304453

Primi risultati di una ricerca che durerà tre anni condotta dall'Ufficio statistica del Comune assieme all'Università

Scolari sbandati, laureati senza lavoro

Dopo le medie il 7% non continua gli studi e non ha nessun orientamento

Due giorni di incontri per dare un futuro a chi finirà gli studi

Con il previsto arrivo di circa 5 mila studenti (alcuni dei quali provenienti dalle scuole di lingua italiana di Slovenia e Croazia) prenderà il via alle 9.30 nella sala Saturnia alla Stazione marittima la due giorni «Le giornate del tuo futuro».

L'iniziativa della Provincia vuole dare una risposta ai tanti giovani che stanno frequentando le ultime classi delle superiori e valutando che cosa offre il mondo del lavoro. Chi vuole approfondire gli sbocchi professionali offerti dai vari corsi di studio intrapresi o vuole entrare in contatto con aziende che operano nei settori corrispondenti a questo o quel diploma troverà certamente risposte in queste due intense giornate.

Protesta studentesca
Al Dante «occupato» arriva la Digos

Continua la protesta degli studenti in diversi istituti scolastici. Da lunedì in particolare è occupato il liceo Dante; quasi 200 gli studenti che si sono asseragliati nei locali ancora agibili. Alcuni agenti della Digos hanno bussato al portone della scuola avvisando gli studenti delle responsabilità penali cui vanno incontro tutti gli occupanti. Oggi i ragazzi del Galilei decideranno se aederire all'occupazione o se creare gruppi di lavoro e autogestire la scuola. Continua, intanto, da più di 5 giorni l'autogestione che coinvolge le scuole superiori con lingua di insegnamento slovena.

Non è vero che i laureati trovano più facilmente lavoro, anzi, tutto il contrario e ultimamente sono più quelli che non lo trovano (52,4%) rispetto a quelli che ci riescono (47,6%). Ad avere maggiori possibilità sono quelli che conoscono bene le lingue. Spesso, come esperienza formativa, diventa molto più utile il diploma di scuola superiore che la laurea stessa.

Passando poi alla scuola dell'obbigo (media inferiore) non sono pochi quelli che a Trieste abbandonano gli studi dopo la licenza: in città sono almeno il 7%, ovvero 77 casi su 1200 (su una popolazione di 1500 scolari). Ragazzi di sedici anni o più, bocciati una o due volte, che trovano qualche lavoro precario o piuttosto «si disperdono per la città» pronti anche a dare problemi sociali.

Alcuni dati erano previsti e scontati per l'Ufficio Statistica del Comune. Altri no e gli stessi esperti, il responsabile, dottor Paolo Marass e la dottoressa Cristina Caris, non hanno nascosto sorpresa. «Sapevamo che la maggior parte continua gli studi (93%), ma su quelli che abbandonano (7%) attendevamo una percentuale inferiore». Lo hanno ribadito ieri alla presentazione di una inedita e innovativa ricerca statistica fatta in collaborazione con l'Università (con il professor Kostoris). Un'iniziativa, hanno spiegato gli assessori comunali Mauro Tommasini e Maria Teresa Bassa Poropat, varata nella primavera del '97 e che analizzerà, nell'arco di tre anni, il destino dei ragazzi delle medie inferiori, quelle superiori e gli universitari. Per ora si è partiti con l'indagine sui laureati degli anni '95-'96 e con quella sui licenziati di terza media.

Non si tratta di dati vecchi, era necessario andare indietro e vedere cos'è successo e dunque attendere qualche anno. «Nessuno lo aveva fatto in maniera approfondita – ha spiegato ieri Tommasini – volevamo capire cosa succede ai giovani dopo la fine della scuola e dell'Università, capire bene il meccanismo di raccordo tra il mondo della scuola e del lavoro».

Un'inchiesta lunga e difficile, che ha incontrato molti ostacoli e soprattutto, ha detto la Poropat, «il disinteresse e la disinformazione dei docenti». Una critica a cui il provveditore, presente ieri, non ha voluto replicare. Ma passiamo ai dati, tutti interessanti e nuovi. Significativo il fatto che nell'analisi dell'occupazione dei laureati nelle sessioni degli anni accademici '94-'95 (che va da giugno '95 ed aprile '96) a uno due anni dalla laurea il 47,6% lavorava e il 52,4% no. Interessante notare che in un'indagine di due anni prima si era rilevato che, a parità di condizioni, lavorava il 60,8%. Troppi gli spunti su cui riflettere. Innazitutto (ma era noto) gli abbandoni: solo un terzo degli iscritti si laurea e quelli che lasciano di più sono quelli di medicina. Quasi tutti i laureati in lingue trovano lavoro, i più penalizzati sono quelli che studiano materie scientifiche, psicologia e giurisprudenza.

Passiamo ora alla situazione della scuola dell'obbligo. Non pochi gli abbandoni degli studi, una volta ottenuta la licenza(il 7%), ma bisogna andare a valutare «dentro» il dato per trovare le sorprese. L'età media è 16 anni, il 43% è stato bocciato una volta, il 5% due. E non tutti hanno un voto basso: 71% sufficiente, ma ci sono anche buono (19%), distinto (3%) e ottimo (1%). Nessuno di questi frequenta corsi dopo la scuola, sono quasi tutti di lingua madre italiana, il 71% conosce l'inglese a livello elementare e il 18% una seconda lingua (tedesco o francese) a livello sempre elementare. Il 52% riesce a trovare lavoro, il 48% no, in gran parte uomini. Alcuni pensano di ritornare a scuola, altri non hanno motivazioni. La maggior parte sogna un lavoro fisso, un compenso medio di un milione. E c'è chi si accontenterebbe di guadagnare tra 500 mila e un milione al mese.

Giulio Garau

Vigile urbano condannato: contravvenzione a una sola delle auto parcheggiate irregolarmente

Multe, par condicio o sono guai

Esposto presentato da un controllore dell'Act preso in castagna

L'automobilista aveva fatto presente che c'erano altre tre vetture in divieto, ma l'agente non era intervenuto anzi aveva avvertito gli interessati

Vigili urbani attenti, ne va della vostra carriera. Se multate una vettura in sosta irregolare e tralasciate di affibbiare la stessa contravvenzione alle altre auto schierate nella medesima posizione «fuorilegge» lungo lo stesso marciapiede, rischiate l'incriminazione per abuso d'ufficio e una più che probabile condanna penale.

E' questo in estrema sintesi il significato di un patteggiamento svoltosi ieri davanti ai giudici del Tribunale. Sul banco degli imputati era stato convocato il vigile urbano Gianluca Germani, poco più di trent'anni. Gli è stata applicata la pena di due mesi e 20 giorni di detenzione, convertiti nel pagamento a rate della somma di sei milioni di lire.

A trascinarlo sul banco degli imputati è stato l'esposto di un ex «controllore» dell'Act, Bruno Burri, che era stato multato il 31 dicembre 1995 per aver sostato in modo irregolare in via Carducci. Si era fermato nella corsia riservata ai mezzi pubblici per il tempo necessario ad acquistare alcuni periodici in una adiacente edicola. Aveva tolto le chiavi dal cruscotto ma aveva lasciata la portiera della vettura aperta.

Un attimo dopo era giunta una pattuglia di vigili a bordo di una vettura di servizio. Al «controllore» dell'Act i vigili avevano contestato tre infrazioni al Codice stradale.

«Ci sono anche altre tre auto nella mia identica posizione. Multate anche quelle» aveva detto l'automobilista preso in castagna. Non era accaduto nulla. Nè multe, nè carro attrezzi. Anzi, secondo l'esposto presentato dal signor Burri, uno dei due vigili era entrato in alcuni esercizi pubblici adiacenti, avvisando i proprietari della auto targate Ts 398138, Ts 240935 e Ud 479479. «C'è da spostare una macchina. Un diesel».

L'inchiesta si è snodata in varie fasi e ha coinvolto anche il secondo componente della pattuglia, il vigile Alessandro Postogna. E' stato assolto in un precedente processo, perchè è riuscito a dimostrare di non aver avvisato altri automobilisti in sosta irregolare. Era rimasto all'interno della vettura di servizio a compilare il verbale da consegnare al signor Burri.

Tutta l'inchiesta ha avuto una vita piuttosto tormentata se non altro perchè il Parlamento ha modificato di recente la formulazione dell'articolo 323 del Codice penale che punisce l'abuso d'ufficio. Un primo patteggiamento molto più conveniente per l'imputato è stato impugnato dalla Procura generale che è ricorsa alla Cassazione. Applicazione di pena annullata e nuovo processo, quello celebrato ieri. In apertura d'udienza il difensore del vigile, l'avvocato Raffaele Esti, ha chiesto il proscioglimento del suo cliente. Al vigile non è venuto alcun vantaggio dall'aver avvisato i proprietari delle altre tre vetture in sosta irregolare in via Carducci. «Se l'omessa contestazione si fosse limitata a una sola auto, sarebbe ragionevole ipotizzare che il vigile potesse aver soprasseduto dal contravvenzionare perchè in rapporti di conoscenza o amicizia con il contravventore. Al contrario è al di là di ogni ragionevolezza che il vigile conoscesse tutti e tre gli automobilisti e che fosse con tutti in un rapporto di amicizia così intenso da indurlo a compiere l'omissione».

I giudici del Tribunale hanno respinto questa tesi, applicando la pena già concordata tra il difensore e il pm Federico Frezza. Sei milioni di multa, versabili a rate. E' più che probabile un secondo ricorso in Cassazione.

c.e.

BREVI NERA

«Volanti» in piazza Vittorio Veneto

Furibonda rissa nella notte tra un giovane ubriaco e tre prostitute nigeriane

Furibonda rissa ieri verso le 2.30 di notte in piazza Vittorio Veneto tra un triestino e tre prostitute nigeriane, sopravvissute della guerra contro il sesso a pagamento lanciata dalle forse dell'ordine. Giunti sul posto, gli agenti di due volanti della polizia hanno arrestato l'uomo e dopo le pratiche del caso allontanato le tre extracomunitarie. L'arrestato è il ventiduenne Silvio Cosmini, residente in Strada per Longera, che è stato rinchiuso in carcere con l'accusa di violenza, minaccia, resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale oltre che per rissa e ubriachezza.

L'intervento della polizia si era reso necessario in seguito a numerose chiamate giunte al 118 della questura che segnalavano una rissa. Silvio Cosmini, infatti, in preda ai fumi dell'alcol si stava accapigliando con le tre donne. Appena giunti sul posto gli agenti hanno cercato di frapporsi tra le nigeriane e l'uomo, che presentava una ferita sanguinante al capo. Si è poi appreso che a procurargliela era stata una delle tre prostitute che lo aveva colpito con una scarpa. Prima di essere condotto in carcere il triestino è stato condotto all'ospedale con un'autolettiga del 118 e quindi medicato.

Cosmini si era appartato con una delle tre prostitute, ma durante l'incontro si era alterato per non ben precisati motivi e aveva iniziato a malmenare la donna che era scappata, inseguita, cercando rifugio dalle sue due connazionali. Ne era nata una rissa durante la quale una delle tre donne aveva riportato contusioni in varie parti del corpo che hanno richiesto l'intervento dei sanitari del pronto soccorso.

Nel tentativo di dividere i contendenti un agente è stato colpito con una violenta gomitata al costato dal Cosmini, che continuava a pronunciare frasi oltraggiose e minacciose all'indirizzo dei poliziotti.

L'episodio è avvenuto in piazza Garibaldi

Passa con il semaforo rosso e investe due vigili urbani
Denunciato un ciclomotorista

Un altro episodio di aggressione nei confronti di rappresentanti delle forse dell'ordine. L'altro giorno, vittima del comportamento violento di un ciclomotorista sono stati due agenti della polizia municipale che stavano regolando il traffico nei pressi di piazza Garibaldi e che sono stati investiti cadendo poi a terra E.M., originario di Pietracatella in provincia di Campobasso (il comando della Polizia municipale ha fornito soltanto le iniziali del ciclomotorista) è stato denunciato alla magistratura per oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale oltre che per essersi rifiutato di fornire le proprie generalità.

E.M. in sella al proprio ciclomotore aveva impegnato l'incrocio nonostante il semaforo rosso. Intercettato dai vigili, il conducente ha inveito contro gli agenti manifestando l'intenzione di proseguire la marcia. I due vigili urbani si sono allora posti davanti al motorino per impedire una probabile fuga.

Per nulla intimorito, E.M. ha accelerato e continuando a inveire a gran voce contro gli agenti li ha investiti più volte finché non sono caduti a terra tutti e tre. Altri vigili impegnati in servizi di viabilità nelle vicinanze di piazza Garibaldi intervenuti tempestivamente hanno immobilizzato il ciclomotorista evitando che la situazione degenerasse ulteriormente.

OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/1998

NISSAN
IL BELLO NON FINISCE MAI.

Alla Nissan gli incentivi continuano per tutte le auto da rottamare e senza più il limite dei 10 anni.

chi acquista una nuova Nissan Micra e decide di rottamare la propria auto, ottiene il nostro eccezionale contributo di ***3.250.000 lire****.*
Praticamente un incentivo pari a quello che offriva lo Stato ma con un vantaggio in più: adesso vale per tutte le auto, senza limiti di età, ***anche quelle con meno di 10 anni.***

E visto che un'auto così fa della comodità il suo punto di forza, ecco i comodissimi finanziamenti Nissan Finanziaria con ***microrate da L. 198.100 al mese*** *per L. 10 000.000 in 60 mesi*.*

Nuova Nissan Micra

Motori 1000 cc e 1300 cc tutti 16 valvole a iniezione elettronica Multipoint, sospensioni 5 Link, 3 o 5 porte, ***3 anni o 100.000 km di garanzia.*** *E in più disponibili a richiesta ABS e climatizzatore.*

Micra può essere tua a partire da L. **14.800.000** **con Airbag**

Prezzo chiavi in mano con gli incentivi della Nissan.

filotecnica giuliana srl

VIA F. SEVERO 46 — TEL. 567111 - 567888

Programma Soddisfazione del Cliente tutte le nostre auto possono essere finanziate da Nissan Finanziaria S.p.a., una società del gruppo Nissan

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Bruciore di stomaco?

Equipe

E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Se il sintomo persiste consultare il medico. Aut. Min. San. n. 542

Maalox Plus
Sospensione 200 ml
Maalox Plus
30 compresse
RHÔNE-POULENC RORER

Quando lo stomaco non riesce più a mantenere la sua regolare attività, lancia precisi segnali: acidità, bruciore, dolore gastrico, sensazione di gonfiore. Maalox Plus, farmaco di automedicazione, può esservi di aiuto in questi casi. Neutralizza l'eccesso di acidi, riequilibrando il pH dello stomaco, allevia il bruciore ed il senso di gonfiore. Maalox Plus agisce rapidamente e resta efficace a lungo, restituendo allo stomaco il suo benessere.

Maalox Plus aiuta a togliere il bruciore.

RHÔNE-POULENC

Rhône-Poulenc Rorer

Impiego e lavoro
offerte

A. GRIZZLY Italia Spa azienda internazionale presente nel Veneto con 42.000 clienti industriali attivi e 35 agenti in esclusiva per completare squadra vincente inserisce n. 2 collaboratori a cui affidare gestione 1000 clienti nelle zone Gorizia, Trieste che permettono guadagno iniziale fino a 8.000.000 mensili. Appuntamento in zona telefonando 1670/14923.

AZIENDA fornitrice a livello regionale di servizi per studi commercialisti ricerca persone automunite, dinamiche e motivate. Richiedesi conoscenza problematiche meccanizzate contabili e fiscali ambiente W95 rete e Dos. Scrivere a cassetta n. 10/0 Publied 34100 Trieste. (A13017)

BANCONIERE cercasi 18/23 anni. Presentarsi via Locchi 38/A mercoledì 16 dalle 14 alle 15. (A13139)

CASA di riposo cerca lavorante volonterosa. Telefonare 040/768160.

CERCASI impiegata part-time con esperienza Hotel Doge Inn, Ronchi dei Legionari. Presentarsi giovedì 17 ore 15-18. (C829)

IMPRESA di pulizie cerca personale zona Trieste, in orario serale. Tel. al n. 045/8034570. (G.Pd)

ISTITUTO seleziona persona capace e pratica manicure pedicure. Telefonare lunedì allo 040/362241 ore 9-20. (A13038)

LAVORO a domicilio. Segretariato, imbustamento depliants, altro. Fisso mensile. 0336/377197 – 0336/335411. (GMI)

RICERCHIAMO collaboratori residenti S. Dorligo e Muggia per distribuzioni stampati e depliants. Scrivere a cassetta N. 11/O Publied 34100 Trieste. (A13076)

SCUOLA seleziona diplomata ragioneria perfetta conoscenza uso computer. Telefonare lunedì ore 9-13 e 16-20 allo 040/363494. (A13038)

SOCIETÀ cerca esperto paghe, adempimenti previdenziali. Inviare curriculum a Cassetta n. 8/O Publied 34100 Trieste. (A13022)

SOCIETÀ servizi ricerca dipendente massimo 24 anni periodo determinato conoscenza uso computers con mansioni di carattere tecnico e organizzativo. Scrivere a cassetta N.12/O Publied 34100 Trieste. (A13075)

Rappresentanti

CERCASI professionisti della vendita nel settore termoidraulica, introdotti, plurimandatari per prodotto innovativo in esclusiva. Ottimo trattamento provvigionale, comunque ai massimi livelli del mercato. Rispondere mezzo fax 0766/541784 inviando curriculum vitae oppure telefonare ore ufficio 0766/546026. (A00)

Lavoro a domicilio
artigianato

A Sgomberiamo rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391 - 040/311474. (A13088)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili libri soprammobili. Tel. 040/412201-382752. (A12974)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

GORIZIA privato affitta appartamento tre stanze servizi cantina garage. 0481/531006 (A13051)

MANSARDA ottimo stato 3 stanze soggiorno cucina bagno 750.000, Gatteri 5 stanze cucina servizi 900.000, Romagna 4 stanze cucina bagno 650.000, Miramare 3 stanze cucina bagno 500.000. 040/7606552. (A13045)

MEDIAGEST 040/661066 MUGGIA alloggio ben arredato in villa bifamiliare recente ingresso indipendente, giardino proprio, posto auto. (A00)

UFFICI Marina mq 300 I piano, ottimo stato. Torrebianca 4 stanze archivio servizio restaurato. Corso Italia 3, 5 stanze servizi. Informazioni 040/7606552. (A13045)

Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

049/8961991 finanziamenti velocemente, qualsiasi importo, operazione. Contatto immediato con un nostro consulente. (Gmi)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Gmi)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633. (A00)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali. 049/8626190. (Gmi)

MUGGIA buffet interessante posizione centrale ottimamente avviato vendesi o affittasi. Trattative riservate in ufficio. B.B. Immobiliare 040/272192. (D00)

MUGGIA vendesi o affittasi centrale locale affari vetrinato. B.B. Immobiliare 040/272192. (D00)

MUGGIA vendesi o affittasi centrale locale affari vetrinato. B.B. Immobiliare 040/272192. (D00)

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 rate a 360 mensili. Oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041/916102963. (A00)

A.A.A. FINANZIAMENTI e mutui tassi agevolati a norma di legge velocemente. 049/658993. (G Pd)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. privato vende appartamento via Cherubini 5 70 mq. 040/630746. (A13114)

A. QUATTROMURA appartamenti periferici perfetti, ultimi piani, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo, a partire da 175.000.000. 040/578944. (A13077)

A. QUATTROMURA epoca, ampia metratura, tinello, cucinino, tre camere, doppi servizi, poggiolo. 190.000.000. 040/578944. (A13077)

A. QUATTROMURA Giulia epoca da sistemare, soggiorno, camera, cucina, servizio, ripostiglio. 75.000.000. 040/578944. (a13077)

A. QUATTROMURA GRETTA, perfetto, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, cantina. 130.000.000. 040/578944

Continua in 33.a pagina

PRESTITI Personali

IN TUTTO IL NORD ITALIA

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

da 3 a 15 milioni
anche con firma singola
entro 24 ore in mano vostra
con una semplice telefonata

Numero Verde 167-266486
La Telefonata è gratuita

Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30

Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

Azienda ospedaliera, Azienda sanitaria e Burlo Garofolo a confronto con una folla di cittadini e associazioni alla Marittima

Sanità, è l'ora della «rivoluzione»

I direttori promettono: «Cambieremo i vecchi modelli che non soddisfano gli utenti»

Il diktat è la trasparenza e gli operatori devono diventare più bravi ad ascoltare i fruitori e l'ospedale infantile diventa un... Grand Hotel

Sondaggi, grafici e tabelle, fascicoli, manuali, progetti, piani, riflessioni, discussioni, appelli: il mondo della Sanità è come se avesse preso un colpo di frusta, e si fosse svegliato da un lungo pisolino, nel corso del quale le spese crescevano - mal guardate - e i servizi via via scadevano, scontentando i cittadini. I quali, mai meno addormentati di adesso, imparavano invece nel frattempo a giudicare e a pretendere.

Così scende dall'alto, pervasivo e perentorio, un contrordine urgente: migliorare, verificare, sondare, spiegare, integrare, umanizzare, ascoltare, e naturalmente risparmiare. E' come se un bel giorno il cittadino avesse vinto, e si trovasse l'enorme gerarchia sanitaria, dal ministero fino al suo dottore, disposto a servirlo e accontentarlo. Guarito bene? Servito bene? Mangiato bene?

Questa semplificazione è sconcertante e approssimata, ma è l'impressione più forte che si è ricavata ieri mattina ascoltando la lunghissima serie di comunicazioni che la Sanità triestina nel suo complesso ha offerto alla Stazione marittima nel corso della prima conferenza dei servizi, la quale aveva anche un altro primato: dopo tante buone intenzioni, Azienda ospedaliera, Azienda sanitaria e «Burlo Garofolo» si sono seduti assieme davanti alla gente, e hanno parlato assieme. L'unione deve fare la forza, e Trieste vuole così, «che la Regione lo approvi o no», in stretta collaborazione col Comune e con le associazioni dei cittadini, molte delle quali hanno preso la parola.

La sala Oceania, lunga e stretta ma capiente, era zeppa e quasi tale si è mantenuta fino alle 14. Apertura e chiusura affidate ai direttori generali, Franco Rotelli e Gino Tosolini, portatori entrambi di un forte messaggio culturale che fa riferimento alla complessità implicita nella gestione della salute (e dei finanziamenti).

Rotelli pone grandi quesiti irrisolti: curiamo noi la «patologia della libertà»? Tecnologie e istituzioni pensano ai corpi, dimenticano la mente. C'è ineguaglianza nel distribuire sanità? «Dobbiamo creare un'eguaglianza complessa: dare di più a chi ha più bisogno, se no restiamo iniqui». Che valore dobbiamo dare alla vita? «Assoluto. Ma poi non sappiamo come gestire la nostra tensione all'immortalità». Possiamo pretendere sempre più dallo Stato? «No, è la società che deve chiedere di più a se stessa, bisogna tornare alla "medicazione relazionale"», cioè all'aiuto fra persone. E chi fa le regole deve tornare a esaltare le professionalità, risvegliare «sacrificio, affetto, entusiasmi», un patrimonio che rende più dei soldi.

Tosolini: «Se non abbiamo il coraggio di cambiare, siamo perdenti: non per i quattrini, ma perché i vecchi modelli non soddisfano la gente. Dobbiamo lavorare insieme, ma senza prenderci in giro: basta incontri all'ora del tè, organizziamoci». E il denaro? «Fine delle demagogie. La salute non ha prezzo, ma ha un costo. E in tutto il mondo esiste una maledizione: se la spesa sanitaria supera certi livelli-limite, la salute dei cittadini peggiora, perché poi mancano soldi per il lavoro, le case e le città, cioé per il vivere bene. E oggi tante cose costano senza portarci salute».

Non c'è dubbio però che qualche rotella del sistema proprio non va. Le liste d'attesa sono nel mirino. La Regione ha appena indicato in 100 giorni il limite massimo, dando tre anni di tempo per mettere in riga i calendari. E Tosolini avverte: «Chi vorrà fare esami scientificamente dimostrati come inutili, dovrà uscire dal normale sistema di prenotazione: lo ingorga». Intanto nelle sale d'attesa verrà esposto un cartello con i tempi massimi e minimi. Informare, mai nascondere, è il nuovo «diktat». Il numero telefonico degli ospedali per il cittadino («Ospedale informa») ha avuto 2000 chiamate in un trimestre, e un punto-informazioni al Maggiore ben 5000.

Le cinque ore si sono chiuse nel segno della buona utopia (Tosolini: «Ho un sogno: che gli operatori diventino sempre più bravi nell'ascoltare il cittadino quando chiede»), ma nel mezzo sono sfilati i responsabili degli Uffici rapporti col pubblico (Urp), che hanno raccontato con proiezioni visive le «carte dei servizi», obbligatorie anche per le strutture private che chiedono l'accreditamento, ovvero tutto il gran lavoro per spiegare come funzionano ospedali e ambulatori, come si prenota e come si paga, come si semplificano le procedure, come si controllano i risultati, e soprattutto quali sono i diritti dell'utente-cliente, e come e dove si protesta, nel segno forte di un'«umanizzazione» del rapporto che è stato anche il punto centrale dell'intervento di Elettra Dorigo, commissario del «Burlo». «Ho voluto fortemente integrare l'istituto nella Sanità triestina - ha detto -, per trasparenza, perché si faccia valutare».

Qui, per i bambini, dopo la promulgazione di una specifica «Carta dei diritti», uscirà a gennaio un libretto intitolato «Grand Hotel Burlo» che con simpatiche illustrazioni annulla-paura racconta di un piccolo «Gigi che va all'ospedale» a farsi guarire, e che poi tornerà a casa felice e contento.

Tutti i presidi sanitari, intanto, promuovono sondaggi. Le risposte non sono propriamente massicce, ma il gradimento in genere è buono. Bocciato, invece, tutto il settore «comfort»: mancano indicazioni chiare, telefoni, servizi igienici adeguati. E, com'è stato fatto notare, per chi ha un handicap motorio accedere alla «sanità» è ancora come andare sull'Everest senza scarpe. «Abbiamo mandato alla Regione - aveva detto Rotelli - un piano per ristrutturare tutte le nostre sedi». Muri e medici, tutto si muove, ma la difficoltà del percorso non se la nasconde nessuno.

Gabriella Ziani

E dalla «controparte» arrivano collaborazione e molto garbo

E i cittadini? Rappresentati. Garbati. Collaborativi. «Un clima eccellente - ha commentato il «manager» Tosolini - nessuno è venuto a minacciare denunce». All'inizio il presidente dell'Ordine, **Giuseppe Parlato**, ha definito «demotivati» i medici, poi **Aureliano Vascotto** (rappresentante di quelli di base) s'è lamentato per la troppa burocrazia. Ma sono sfilati in tanti: sindacati, comitati di quartiere, trapiantati al cuore, famiglie di persone con disagio psichico. **Alda Paoletti**, vicepresidente della commissione comunale Pari opportunità, ha chiesto la prevenzione gratuita per le donne, l'assessore provinciale **Enrico Sbriglia** ha lanciato l'allarme sulle «nuove povertà», sono stati descritti uso e gradimento dei consultori e del Centro oncologico, e anche di due Residenze sanitarie assistite (Rsa). **Milan Krizman**, in rappresentanza delle famiglie dei malati psichici: «A vent'anni da Basaglia, c'è meno ideazione, più demotivazione nel personale sanitario. Le famiglie sono usurate». **Lori Gambassini**, del Comitato per la difesa della sanità triestina: «Carenti le strutture, carente il personale, carenti i soldi. Ma sull'organizzazione e sull'"umanizzazione" si può fare molto, con la partecipazione della gente».

L'assessore comunale **Gianni Pecol Cominotto** ha rilanciato con grande forza la collaborazione tra sanità e assistenza (Trieste fa parte anche di un progetto nazionale) e il consorzio unico che gestisca i servizi generali degli ospedali: «La Regione deve dirci subito sì o no, fra sei mesi sarà tardi». E ha aggiunto: «Gli obiettivi di salute ogni luogo deve darseli da sè: lasciateci fare, sappiamo fare». Federalismo? Ebbene, sì. Ma **Carlo Liva** aveva appena annunciato che certi progetti della Regione sono diventati un modello nazionale...

Recapitata (e distribuita al pubblico) fresca di stampa la «Carta dei servizi» dell'Azienda ospedaliera

E dopo quella dell'Azienda sanitaria, arriva la «Carta dei servizi» anche di quella ospedaliera: la tipografia l'ha recapitata fresca fresca, ieri mattina, alla Stazione marittima. Nell'introduzione Tosolini dice: «Se i servizi funzionano, le "carte" non servono». Qui invece sono ancora utili, per non perdersi nei meandri dei corridoi, dei ticket, degli indirizzi, per conoscere gli orari degli esami di laboratorio (oggi già molto ampliati).

Di ogni ospedale triestino ci sono la lista delle divisioni, con l'indicazione del responsabile medico e infermieristico, e i numeri di telefono, ma si possono trovare anche l'elenco delle associazioni di volontariato e tutela con tutte le indicazioni per entrare in comunicazione. Infine, gli impegni che l'Azienda prende col cittadino: tempi di consegna delle risposte, settori dove non c'è lista d'attesa, e dove invece ci sono lavori in corso per migliorare la qualità.

IN BREVE

Appello a Regione, Comune e Provincia

Generali, allarme di Serpi (An): «Grazie alla riorganizzazione andranno perduti 120 posti»

Allarme del consigliere regionale di An Francesco Serpi (vicepresidente della seconda commissione, attività produttive e lavoro) sulla situazione occupazionale delle Assicurazioni Generali a Trieste. «Con la scusa dell'ennesima riorganizzazione – afferma il consigliere in una nota – la Compagnia assicuratrice Generali si appresta a sferrare un ulteriore colpo al già dissestato mercato del lavoro triestino con una perdita di 120 posti di lavoro».

Le avvisaglie, spiega Serpi, si sono avute a fine luglio quando l'azienda ha deciso di chiudere e trasferire importanti settori di attività. «Gli spostamenti riguarderanno circa 30 lavoratori che però, appartenendo a uno specifico settore, renderanno inutili altri 90 posti». Il consigliere ha chiesto un impegno unitario di lotta a Regione, Comune, Provincia e organizzazioni sindacali.

L'associazione «Modello Trieste» chiama a raccolta i consiglieri comunali e circoscrizionali della Lista Illy

L'associazione «Modello Trieste» ha convocato per domani alle 18.30 nella sede di piazza Benco 4 tutti i consiglieri comunali, circoscrizionali della Lista Illy per Trieste e gli amici candidati non eletti nella passata consultazione elettorale comunale del maggio 1997. Scopo dell'incontro quello di illustrare i percorsi organizzativi e gli obiettivi che si sono posti i soci fondatori dell'associazione. La riunione sarà anche l'occasione per un confronto sui problemi concreti che coinvolgono in maniera diretta i cittadini.

La Sinistra giovanile rilancia la propria attività e promuove un incontro per riavvicinarsi ai partiti

La sinistra giovanile ha deciso di ricominciare la propria attività anche a Trieste, dopo un periodo di inattività e per questo ha indetto un nuovo incontro con i giovani, oggi alle 18 in via San Spiridione 7, nella sede dei Democratici di sinistra. In una nota la sinistra giovanile afferma che «in un periodo come questo, caratterizzato da una notevole disaffezione alla politica, è importante che siano proprio i giovani a riavvicinarsi per primi ai partiti». Nella nota si esprime poi l'auspicio che «l'incontro di oggi possa segnare l'inizio di un lungo cammino».

Assemblea pubblica nel rione di Valmaura sul verde e sull'utilizzo dei locali dell'ex asilo

La Settima circoscrizione ha organizzato per oggi alle 18.30 un'assemblea pubblica nella sala auditorium del complesso Iacp di via Valmaura (entrata dal n° 65/a attraverso il locali dell'Azienda sanitaria). L'incontro si prefigge di promuovere un confronto tra i cittadini, il Comune e l'Azienda sanitaria su due temi che sono stati portati all'attenzione del Consiglio dagli stessi abitanti di Valmaura. Il primo è la situazione di grave degrado in cui versa l'area verde all'angolo tra la via Valmaura e la via Carpineto, sito che i cittadini vorrebbero vedere risistemato e reso fruibile. Il secondo è l'utilizzo dei locali al n° 39 di via Valmaura, un tempo destinati ad asilo e poi rimasti abbandonati. I residenti vorrebbero poter utilizzare i locali per usi ricreativi e sociali.

OFFERTE SPECIALI!
OGNI GIORNO FINO AL 31 DICEMBRE: BOLLINO DOPPIO!!!
CONAD BOSCO
OGGI APERTO ANCHE AL POMERIGGIO
PANDORO "MELEGATTI" Kg. 1 a sole Lire: 6.850
SALMONE "EXTRA" CONAD BUSTA gr. 200 a sole Lire: 6.500
WHISKY "BALLANTINE'S" cl. 70 a sole Lire: 13.900
PROSCIUTTO CRUDO "MEC DOLCE" SFREDDO All'etto a sole Lire: 2.500
RAVIOLONI AL SALMONE "ALIBERT" gr. 500 a sole Lire: 5.300
MUSCOLO DI BOVINO ADULTO Al Kg. a sole Lire: 7.990
FETTINE ROAST BEEF DI BOVINO ADULTO Al Kg. a sole Lire: 18.990
BIETE COSTA Al Kg. a sole Lire: 990
ARANCE DA SPREMUTA Al Kg. a sole Lire: 890
BOSCO Supermercati con il servizio. Ti aspettano con altre interessanti proposte in:
VIA CORONEO, 38 • VIA PAISIELLO, 5/E • VIA SETTEFONTANE, 51/1 • VIA R. MANNA, 1 • VIA FRANCA, 4/2 • VIA ORLANDINI, 1 • P.zza GOLDONI, 10 "Fresco Self Service"

Ecco gli elenchi relativi al bando di concorso emesso nel 1997 per l'assegnazione delle case popolari

Iacp, la graduatoria provvisoria

Iniziamo oggi la pubblicazione della graduatoria provvisoria – relativa al Comune di Trieste – per l'assegnazione degli alloggi Iacp in base al bando del 30 dicembre '97. Graduatoria che lo Iacp ha reso pubblica il primo dicembre scorso, dopo che in soli tre mesi (da settembre a novembre) sono state vagliate 2095 domande.

Gli alloggi che saranno assegnati in base alla graduatoria definitiva sono circa 580: 189 sono in via di costruzione, mentre sono circa 400 quelli cosiddetti «di risulta», resi liberi cioè dagli affittuari nel corso dell'anno.

Questa graduatoria definitiva sarà stilata solo dopo il 9 gennaio prossimo, cioè quando sarà scaduto il termine di 40 giorni entro il quale le famiglie inserite nella graduatoria provvisoria avranno esaurito la possibilità di presentare ricorso (per errori o altri motivi). A quel punto, una commissione esterna allo Iacp, presieduta dal dott. Mario Trampus, presidente della Corte d'Assise, esaminerà i ricorsi e quindi stilerà la graduatoria definitiva.

Ai primi 189 della graduatoria definitiva saranno assegnati alloggi nuovi (compatibilmente con le caratteristiche degli alloggi stessi e con il numero dei componenti il nucleo familiare), mentre agli altri andranno alloggi «di risulta».

Quanto agli altri Comuni della provincia, non ci saranno tempi di attesa: il primo dicembre è stata infatti resa pubblica la graduatoria definitiva (che pubblicheremo domani). Si tratta di circa 180 famiglie, cui saranno assegnati alloggi «di risulta»; le prime in graduatoria sono già state contattate dallo Iacp.

Tornando alla graduatoria provvisoria per il Comune di Trieste, alla scadenza del bando (il 30 aprile '98) come si diceva sono state presentate 2095 richieste di alloggio. Una domanda rilevante rispetto alla richiesta complessiva di alloggi a Trieste, che si conferma negli anni. Il bando del '91 raccolse infatti 2319 richieste, scese a 1786 con il bando del '95, ma risalite a oltre 2000 con quest'ultimo.

TRIESTE

NOMINATIVO	VIA	PUNTI
BEACOVICH GIORDANO	VIA CASTALDI 9	21,0
ZANON ANTONIO	VIA ZANELLA 28	20,0
TOSOLINI ELENA	VIA S.MARCO 55	18,5
CRAMERSTETTER CARMEN	VIA UDINE 27	18,5
D'ALESIO MARIO	LOC. DOMIO 137	18,0
GUARINO OLIMPIA	VIA S.MICHELE 5	18,0
ROMANO FRANCESCA	VIA ROMAGNA 2	17,5
SETTIMIO FRANCESCO PAOLO	VIA DONATELLO 8	17,5
BOLSI SILVANA	VIA CERERIA 2	17,5
CLAGNAZ GIANDAVIDE	VIALE MIRAMARE 17	17,5
LO NIGRO ALESSANDRO	VIA DOMUS CIVICA 1	17,5
VADNIAL SUSANNA	GALL. FENICE 2	17,5
VALENTI MASSIMO	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 16	17,5
SUFI MOHAMED ABBAS	VIA FOSCOLO 16	17,0
FONTANOT VITTORIO	VIA BOSCO 2	17,0
BALESTRINI GIULIANO	VIA PICCARDI 52	17,0
CARELLA ANGELA	VIA MATTEOTTI 6	17,0
ZARA SERGIO	VIA DOMUS CIVICA 13	17,0
RIEFOLO STELIA	VIA GINNASTICA 35	17,0
SANNA NIDIA	VIA POLO 24	16,5
HELD POLCINA MARIA	VIA S.SABBA 13/3	16,5
APOLLONIO CLARA	VIA FOSCHIATTI 7	16,5
VASTA VINCENZA	VIA CARPINETO 5/5	16,5
STEFANUTTI LILIANA	VIA CISTERNONE 23	16,5
RIGONI PAOLO	VIA TORRICELLI 9	16,5
GRABAR NIVES	VIA VERNIELIS 11c/o PRIMAVERA	16,5
RUTIGLIANO SUSAN	VIA GINNASTICA 46	16,0
MLADOVAN ALBERTA	VIA S.VITO 6	16,0
STREJKIC SLAVICA	VIA FOSCOLO 9	16,0
DELLA VALLE MIRELLA	VIA MADONNA DEL MARE 4	16,0
BON DANIELA	VIA TOR S.PIERO 16	16,0
MILOSEVIC JOVICA	VIA RONCHETO 28	16,0
PELENGIC VUJADIN	VIA TORO 7	16,0
RUMETZ SILVA	VIA GHIRLANDAIO 5	15,5
MILAZZI MASSIMO	VIA S.APOLLINARE 4	15,5
AFFINITO DANIELE	VIA DOMUS CIVICA 13	15,5
GUSTIN ELVIRA ved. SPADARO	VIALE D'ANNUNZIO 6	15,5
LOTRIC NADINA	VIA GINNASTICA 33	15,5
NURSI CLARA	VIA DE JENNER 12	15,5
SOLITO ROSSELLA	VIA MATTEOTTI 48	15,5
PORTA VINCENZA	VIA GIULIANI 31	15,5
ABDULKADIR AHMED ABUKAR	VIA GINNASTICA 45	15,5
PETRUZZI ALESSANDRO	VIALE XX SETTEMBRE 27	15,5
BENEDETTI GIORGIO	VIA GINNASTICA 13	15,5
CECCHI TAMARA	VIA RAFFINERIA 3	15,5
MAIO ALESSANDRO	VIA MOLINO A VENTO 10/1	15,0
DJORDJEVIC ZVONIMIR	VIA POLO 24	15,0
TAVUCCI BEATRICE	VIA STERPETO 4	15,0
STEFANOVIC RADOVAN	VIA MADONNINA 8	15,0
PETRAZZUOLO GIUSEPPE	VIA MONTE D'ORO 90/A	15,0
ABDALLA MOHAMED	VIA RITTMEYER 12	15,0
SCUBLA LUCIAN	VIA TRENTO 16	15,0
CERUT VITTORIO	SALITA ZUGNANO 15/1	15,0
HAXHIYMERI KRENAR	VIA INDUSTRIA 16	15,0
SPONZA ALESSANDRO	VIA PETRONIO 11	15,0
ORTOLANI MARINA	VIA S.LORENZO IN SELVA 154	15,0
HAGI AHMED FAGHI ELMI	VIA STUPARICH 13	15,0
SENIC MATUGLIA GABRIELLA	VIA OBERDORFER 2	15,0
BLAGOJEVIC DRAGISA	VIA PETRONIO 22	15,0
SORINI FLAVIO	CAMPO METASTASIO 4	15,0
APRILI ENZO	VIA GAMBINI 47	14,5
SANTONE PIETRO	VIA MUZIO 5	14,5
LLULLA MARINA	VIA INDUSTRIA 16	14,5
FAGHI ELMI NUR	VIA GIULIANI 20	14,5
VESCOVO PATRIZIA	VIA CONCORDIA 4	14,5
BRAICO CRISTIANO	VIA CATULLO 18	14,5
DELL'ANDREA IOLE	VIA MADONNINA 8	14,5
KNES LUIGI	VIA BANELLI 12	14,5
MANGIAGLI NICOLETTA	VIA BASOVIZZA 29/13	14,5
SOSO VLADIMIR	VIA FLAVIA 22/1	14,5
DEAN JUNE	VIA S.MICHELE 15	14,5
STOCCA GIORGIO	VIA DOMUS CIVICA 9	14,5
TOSKU HAMDI	VIA CANOVA 18	14,5
SEGOLIN ANNA	VIA SS.MARTIRI 4	14,5
SUFFER ISOLINA	VIA S.SABBA 13/5	14,5
DUSE BARBARA	VIA GHIRLANDAIO 6	14,5
MANCUSO MICHELE	VIA RISANO 9/1	14,5
CICUTO GIGLIOLA	VIALE D'ANNUNZIO 49	14,5
CARBONI NERINA	VIA DE JENNER 16	14,5
MARKOVIC LJUBISA	VIA BOSCO 19	14,5
BOZZETTI GIOVANNA	VIA GAMBINI 7	14,5
FLORIO MICAELA	VIA TINTORETTO 2	14,5
GAROFALO CARMINE	STRADA LONGERA 22	14,0
SPANGARO FABRIZIA	VIA ROIANO 2	14,0
VOUK SIMONETTA	VIA LAMARMORA 16	14,0
HIBIC DAMIR	CAMPO S.GIACOMO 14	14,0
DI FIORE RENATO	VIA COLOGNA 14	14,0
MACOVAZ AVELLINA	VIA MILANO 29	14,0
MAURICH ROSINA	VIALE XX SETTEMBRE 31	14,0
NIGRIS LORELLA	STR. DI ROZZOL 83	14,0
MAGNONE ANNARITA	VIA PUSCHI 2/1	14,0
VIGINI GIORGINA	VIALE SANZIO 22	14,0
LONGOBARDI GIUSEPPE	VIA GALLERIA 8	14,0
STRANO EMMA	VIA GIULIA 45	14,0
ZIZZI MARIA	VIA CHIADINO 7	14,0
JOVANOVIC GOJKO	VIA CANOVA 22	14,0
KOZLOVIC LIDA	VIA DOMUS CIVICA 13	14,0
ULCIGRAI LUCIANA	VIA BARBARIGA 16	14,0
FORTUNA CLAUDIA	VIA LUCIANI 4	14,0
STEFANIN DARIO	VIA PIETRAFERRATA 32	14,0
DE IACO FURIO	VIA GHIRLANDAIO 23	14,0
CARI GIANFRANCO	VIA PIETRAFERRATA 50	14,0
POLDRUGO MARINELLA	VIA ISTRIA 114	14,0
BALA BRIKENA	VIA BESENGHI 27	14,0
SUFFER RITA	VIA S.SABBA 13/5	14,0
PIZZAMUS ENEDINA	VIA RAFFINERIA 3	14,0
GURASKI NICOLETTA	VIA ZANETTI 8	14,0
MORIONES BONINO SIMON CARLOS	VIA S.SEBASTIANO 6	14,0
ANTONICH ELENA	VIA DONATELLO 8	14,0
DOUGAN FERRUCCIO	VIA CHIESA 18	14,0
SETTIMO NICOLA	VIA ROSSETTI 49	14,0
CENTANNI PATRIZIA	VIA CRISPI 49	14,0
QYQJA XHEVDET	CORSO ITALIA 37	14,0
SVARA GUALTIERO	VIA S.PELLEGRINO 15	14,0
BASSA TIZIANA	VIA EREMO 207 c/o ORLANDO	14,0
FAVENTO GIULIANA	VIA ROSSETTI 5	14,0
PETROVIC DESANKA in RAJIC	VIA INDUSTRIA 16	14,0
RENDINA TIZIANA	PIAZZA CORNELIA ROMANA 3	14,0
BERINI BARBARA	VIALE IPPODROMO 10	14,0
LEGHISSA LIVIO	VIA DELLA TESA 53	14,0
PUSATERI ANGELA	VIA DELLA GUARDIA 37	14,0
VALENTE GERMANO	STRADA COSTIERA 35	14,0
SANZIN MORENA	VIA ROSSETTI 31	13,5
LEO MARIA	VICOLO CASTAGNETO 25	13,5
PERTOT ROBERTO	VIA VITTORIA 3	13,5
BRACICH CHRISTIAN	VIA BATTISTI 23	13,5
STANCHICH SANDRO	LARGO BARRIERA VECCHIA 9	13,5
PREKALI DANIELA	VIA BAIAMONTI 101	13,5
METUS REGINA	VIA FRESCOBALDI 25	13,5
SCORIA BARBARA	VIA ZAMBONI 2	13,5
JSANZ NEDA	VIA S.VITO 5	13,5
BALOS MARIA CRISTINA	VIA MADONNINA 3	13,5
PEROVIC MARIA	VIA SEVERO 41	13,5
CANNAVO' FRANCESCO	VIA GHIRLANDAIO 4	13,5
PASULJEVIC MILAN	VIA SETTEFONTANE 29	13,5
VISINTIN BARBARA	VIA MONTE S.GABRIELE 23	13,5
ANTONINI CLAUDIA	PEND. SCOGLIETTO 5/1	13,5
ALEKSIC ACA	VIA TOTI 19	13,5
MARTINCICH SILVANA ved.PICHEL	VIA DONADONI 8	13,5
DIBIAGGIO GLAUCO	VIA PAISIELLO 3/1	13,5
KOVACIC ANTONIO	VIA S.MARCO 47	13,5
PIPITONE SALVATORE	VIA FALCHI 2	13,5
SANNA SALVATORE	VIA UNIVERSITA' 3	13,5
PADOVANI FRANCESCA	VIA S.SPIRIDIONE 12	13,5
GOLVITZER LEONILA	VIA CAPRIN 17	13,5
PONTINI MARGARET	VIA MONTE PERALBA 22	13,5
DI COSIMO GRAZIELLA	VIA CASTALDI 14	13,5
BOURRAGUAT AOMAR	VIA ORLANDINI 29	13,5
FUSILLO ANNA	VIA GHIBERTI 6	13,5
VIBIRAL SAVINA	VIA MORERI 7/2	13,5
BRUNO SARA	VIA S.FRANCESCO 40	13,5
CRIVICICH LAURA	VIA GIULIANI 6	13,5
BECCI DIONISIA	VIA BATTISTI 3	13,5
MARCHI MASSIMO	VIA DONOTA 20	13,5
COCETICH MARIA	VIA CARPINETO 16	13,5
FRANCO ENRICO	VIA TORRETTA 1	13,5
COSSUTTA MAURO	VIA CRISPI 51	13,5
TANCA MARIA	VIA INDUSTRIA 63	13,5
NEMIZ SERGIO	VIA MOLINO A VENTO 123 / CSM	13,5
BARZELATTO ANTONIA	VIA STUPARICH 16	13,5
DE VITA LAURA	VIA GIULIA 13	13,5
DE IACO DORIANA	VIA ANTONI 24	13,5
GAGLIARDO LAURA	VIA COLLEONI 8	13,5
SIRCELY RENATO	VIA REVOLTELLA 107	13,5
CARLI MALVINA	VIA S.VITO 4	13,5
SKOKO KARMEN	VIA S.GIACOMO IN MONTE 11	13,5
CURCIO DANIELA	VIA GATTERI 38	13,5
SABADIN ROBERTO	VIA PAULIANA 6	13,5
BENSI IVANA	VIA DOMUS CIVICA 11	13,5
CHIANCONE ALESSANDRO	VIA GOINEO 1	13,5
DAPRETTO GIULIANA	VIA ISTRIA 4	13,5
URBAN FIDES	VIA CARPINETO 16	13,5
COCOLO PIERPAOLO	VIA MONRUPINO 34/3	13,5
GAETANO PAOLO	VIA FRANCA 4	13,5
RAUNICH LEOPOLDO	VIA OBERDORFER 4	13,0
DE MARTINI PIETRO	VIA PASCOLI 41	13,0
CESNIK EMILIA	VIA S.MICHELE 26	13,0
LUCIONI LUCIANO	VIA ALFIERI 13	13,0
SKERLAVAJ ERNESTO	VIA PILONE 4	13,0
RIOSA BRUNA	VIA LUSSINPICCOLO 4	13,0
OUESLATI KAMEL	VIA SEBASTIANO 4	13,0
LASINI GIULIANA	VIA GHIRLANDAIO 6	13,0
ZUCCHET SILVANA	VIA RONCHETO 28/3	13,0
GOIA LUCIANO	VIA COLOGNA 32	13,0
ZIVANOVIC LJUPCE	VIALE D'ANNUNZIO 7	13,0
GIURICICH ROBERTO	VIA GRUNHUT 6	13,0
TENSI LOREDANA	VIA PROSECCO 7	13,0
CARRINO VINCENZO	VIA MADONNINA 8	13,0
RADIVO ILEANA	VIA DOMUS CIVICA 9	13,0
KROSI SKENDER	PIAZZA GARIBALDI 10	13,0
STOPANOVIC JOVICA	VIA GAMBINI 31	13,0
PECCHIAR SERGIO	VIA DONADONI 3	13,0
SERBAN ALESSANDRA	VIA FOSCOLO 18	13,0
CATALANO VINCENZO	VIA S.NAZARIO 34	13,0
LAMANNA MONICA	VIA SETTEFONTANE 51	13,0
MICELI PATRIZIO	VIA PETRONIO 2	13,0
DEVIVI LAURA	VIA LEO 15	13,0
CORONICA ELDA	VIA GINNASTICA 52	13,0
BAIS EGIDIO	SCALA SANTA 22	13,0
WILLENPART MILENA	VIA CAMPANELLE 54	13,0
FONTANOT FERRUCCIO	PIAZZA RIVI 8	13,0
BARTOLOMEO FRANCO	VIA CORRIDONI 6	13,0
MASI RODOLFO	VIA S.SERVOLO 4	13,0
UDOVICH SILVA	VIA S.VITO 4	13,0
DJURDJEVIC TOMISLAV	VIA ISTRIA 22	13,0
MARCHIO' DEBORAH	PIAZZA OSPEDALE 3	13,0
KRECIC VALERIA	VIA S.GIUSTO 6	13,0
CERUT ROSANNA	VIA TORINO 7	13,0
BEZHANI NIKOLETA	CORSO ITALIA 4	13,0
PAVLOVIC VIOLETA	VIA BATTISTI 3	13,0
STANAJ RAIMOND	VIA CUNICOLI 5	13,0
IVKOVIC DRAGAN	VIA MATTEOTTI 22	13,0
CELESTRI LAURA	SALITA ZUGNANO 15/1	13,0
VARGLIEN DANIELA	VIA MORERI 5/1	13,0
POGORELZ ANTONIA v. VARDABASSO	VIA ISTRIA 144	13,0
GLADI MARIA ROSA	VIA GENOVA 15	13,0
DOBRIGNA ALESSANDRA	VIA MARCELLO 2	13,0
BARNOBI KATJA	VIA CISTERNONE 2/1	13,0
PETRONIO ARMANDO	VIA RAFFINERIA 3	13,0
TROIANO CARMINE	VIA GATTERI 54	13,0
BISSACCO ERMENEGILDA	VIA PASCOLI 45	13,0
LENARDON LUCIANO	VIA DOMUS CIVICA 13	13,0
BUZAN MARIO	VIA COLOMBO 5	13,0
POLLICARDI ROSA	VIA DE JENNER 12	13,0
VILLATORA DANILA	VIA GHIRLANDAIO 22/1	13,0
BARBARIC GRAZIELLA	VIA GALLERIA 13	13,0
OSTUNI GIACOMO	ANDR. S.CILINO 5 c/o GRASSI	13,0
NARGI ITALIA	VIA PAULIANA 14	13,0
GUSTIN ELISABETTA	ANDR. COLOMBO 2	13,0
PEZIC AIDA	VIA ISTRIA 139	13,0
DE MOLA FRANCESCO	VIA PARINI 9	13,0
GERIN CRISTINA	VIA PICCARDI 42	13,0
SPONZA ALFREDO	VIA GUARDIA 35	13,0
MORATTO LOTEJA	VIA SINIGAGLIA 18	13,0
GAGLIANO SALVATORE	CALLE SECUNDIS 1	13,0
PUCER VERONICA	VIA DEI GIULIANI 33	13,0
STRADIOT BIANCA MARIA	VIA PETRONIO 28	12,5
STEIN ANNAMARIA	VIA VESPUCCI 9	12,5
BUBIC EDI	VIA "NAVALI 25 ""CASA LA MADRE"""	12,5
SIDARI ALFREDO	VIA PUCCINI 72	12,5
ROSA LUISA	VIA DONADONI 37	12,5
MOIMAS NADIA	VIA NAVALI 29	12,5
PEZZANI VIVIANNA	VIA BUONARROTI 5	12,5
CARONE GIULIANA	VIA CORONEO 39	12,5
MICUS UMBERTO	VIA STOCK 1	12,5
LANERI CARLO	VIA PESCE 2	12,5
ZIKIC ZIVADIN	PIAZZA BARBACAN3	12,5
TERCON MIRELLA	VIA COSSA 5	12,5
IERISSEVICH ENRICO	VIA TESA 31	12,5
GIANNINI MARIAGRAZIA	VIA MONTE CENGIO 2/3	12,5
APOLLONIO GABRIELLA	VIA PIETA' 35	12,5
MATIKA BRUNO	VIA KANDLER 7	12,5
ZANIN FLORA	VIA ISTRIA 16	12,5
ZACCHIGNA AURELIA	VIA VIRGILIO 32	12,5
SIROL STANKO	VIA BOSCO 32	12,5
SAVE GIANFRANCO	VIA S.FRANCESCO 38	12,5
RAVARA RENATO	VIA INDUSTRIA 12	12,5
VOLPI GIUSEPPE	VIA PONZIANA 5	12,5
KREVATIN ALESSIO	VIA REVOLTELLA 22	12,5
DOMINICI ANTONIO	VIA RISMONDO 4	12,5
CASTRONOVO FRANCESCO	VIA SONCINI 34/1	12,5
GERMANI GIORGIO	VIA PUCCINI 38	12,5
ULJANIC CAROLINA	VIA VERUDA 11	12,5
ZUCK FABIANA	VIA S.PELLEGRINO 17	12,5
NESPOLO LORETTA	VIA BAIAMONTI 19	12,5
STARRI STEFANO'	VIA MELARA 15	12,5
BORASSO RITA	VIA TACCO 4	12,5
TERMINI DANIELA	VIA GAMBINI 7	12,5
MORSANI MARIA GRAZIA	VIA S.FRANCESCO 30	12,5
BELLO FULVIO GIORGIO GIUSEPPE	VIA S.GIACOMO IN MONTE 8	12,5
TUNIN FRANCA ved.VITALE	VIA MAZZINI 24	12,5
PALUMBO LILIANA	ANDR. S.CILINO 20	12,5
ZERULO MARIA	VIA GHIRLANDAIO 5	12,5
BRIA BRUNA	VIA TESA 20	12,5
RIVANO PATRIZIA	VIA CARPACCIO 12	12,5
PAOLIN OLGA	VIA SETTEFONTANE 6	12,5
GRGURIC VERA	VIA S.FRANCESCO 53	12,5
FLORIC JOVANOVIC DUSANKA	ANDR. PANE 7	12,5
PRASEL NATASA	VIA PICCARDI 5	12,5
KALCO AVDULAH	VIA S.MARCO 38	12,5
FANELLI SANDRO	VIA GIULIA 62	12,5
BANCO GUIDO	SALITA PROMONTORIO 23	12,5
PODVERSEK ANTONIA	VIA GIULIANI 31	12,5
DEL BONO ELIO	VIA BATTISTI 19	12,5
CARMASIN ANNA	VIA BRAMANTE 4	12,5
RUTTER MARIA	VIA GALLERIA 13	12,5
KRETIC LILIANA	VIA JENNER 14	12,5
PRECALI SILVANO	VIA DONATELLO 8	12,5
LEONARDI ELENA	VIALE MIRAMARE 15	12,5
BARUT SLAVIZA	VIA CUBI 5	12,5
GIACOMINI MARIA	VIA SOMMACCO 3	12,5
PATANE' ANNA GIUSEPPA	VIA PICCARDI 37	12,5
IURHAN FRANCESCO	VIA GUARDIA 11	12,5
GHERSETTI ANNA	VIA BELPOGGIO 15	12,5
SANCIN VIVIANA	VIA MANZONI 2	12,5
PARIS GIOVANNI	SAL. GRETTA 19	12,5
SAVIAN RINO	VIA SETTEFONTANE 54	12,5
VIGNI GIUSEPPINA	VIA SALEM 5	12,5
FERNETTI AUGUSTO	PIAZZA BENCO 3	12,5
MARABELLO MARIO	VIA MOLINO A VENTO 123 / CSM	12,5
TARDIVO BARBARA	VIA ROTA 3	12,5
STIVANIN MARINA	VIA PICCARDI 15	12,5
LARICE GRAZIA	VIA UDINE 27	12,5
BARBIANI MARIA VITTORIA	VIA LAGHI 3	12,5
PERINI GABRIELLA	VIA PETRONIO 20	12,5
BENUSSI THIOUNE SERIGNE BALLA	VIA BARETTI 6	12,5
CEPAR SERGIO	VIA TRIBEL 17	12,5
PREGNOLATO PIERINA ved. TOMAT	VIA S.GIACOMO IN MONTE 6	12,5
PREDONZAN PAOLO	VIA CERERIA 2	12,5
DE LAURENTIS ANTONIO	VIA ISTRIA 16	12,5
ZANELLA MARIA	VIA S.MICHELE 9	12,5
STURM ORNELLA	SALITA CONTOVELLO 3	12,5
DE CANDIA RINO	VIA VALMAURA 59	12,5
CECCHI CATERINA	VIA RAFFINERIA 3	12,5
VISINTIN GIANNI	VIALE SANZIO 24	12,5
SAVIANE IRMA ELVIRA	VIA FONDERIA 10	12,5
TUTINO IOLANDA ved. KRIEGSCH	VIA UDINE 63	12,5
SITAR LAURETTA	VIA D'AZEGLIO 21	12,5
GOMBACH SEVERINA	VIA BRUNELLESCHI 3	12,5
GHERSETICH MARINO	PIAZZA GIARIZZOLE 11	12,5
MACCARONE RITA	VIA GRADI 1	12,5
MARABELLO GIUSEPPE	VIA VERGERIO 3	12,5
KOSTIC MILOSAVA	VIA MAZZINI 11	12,5
ASCIONE VALERIANO	VIA GRUNHUT 6	12,5
POCECCO MARIA	ANDR. CESAROTTI 5	12,5
NASCIG ROBERTA	SALITA TRENOVIA 4	12,5
CARONE ROSA	VIA CRISPI 12	12,5
FERRANTE BRUNO	VIA CUNICOLI 5	12,5
BUZZI CLAUDIA	VIA DI ROIANO 2	12,5
REDIVO SERGIO	VIA DE AMICIS 19	12,0
SANCIN LUCIANA	VIA CONTI 24	12,0
PELLIZER LORENZO	VIALE D'ANNUNZIO 35	12,0
PASSANTE ISABELLA	VIALE D'ANNUNZIO 45	12,0
OROFINO RENZO	VIA BAZZONI 5	12,0
MITROVIC RADISA	VIA BOSCO 19	12,0
PANNO PIETRO	VIA MADONNINA 8	12,0
FEDERICI ALESSANDRO	VIA PAULIANA 10	12,0
ZARVIC VUJCA	LARGO PESTALOZZI 2	12,0
SAVRON GIOVANNI	VICOLO OSPEDALE MILITARE 33	12,0
BONAZZA EUGENIO	VIA VIRGILIO 32	12,0
VATTOVAZ MARIA	VIA GAMBINI 17	12,0
DORIGO CARLA	VIA ISTRIA 32	12,0
MASCOLO MASSIMO	VIA TOR S.LORENZO 1	12,0
MATAS GIORGINA	PIAZZA GOLDONI 5	12,0
CERCEGO ADRIANO	VIA TORRICELLI 8	12,0
ROSSETTI MAURIZIO	VIA MONTECCHI 9	12,0
LOMBARDO CONSOLAZIONE	VIA GINNASTICA 37	12,0
MIDOLO MANFRED	VIA GREGO 48	12,0
URSICH DAURINA	VIA DONATELLO 8	12,0
ZOCCHI MARINA	VIA CAVALLI 12	12,0
JOVIC DRAGISA	VIA PONZIANA 5	12,0
MATEUCIG ADELE	VIA GINNASTICA 13	12,0
LUPIERI MAURO	VIA TESA 31	12,0
BRUNETTI BRUNO	NEUKOLLNERSTRASSE 276/A	12,0
GRILLO PAOLO	VIA GUARDIA 17	12,0
CARBONE GUERINA	VIA CAPRIN 2	12,0
MERCIAI MARIO	VIA S.BENEDETTO 16	12,0
SERGAS DORINA	VIA COSTALUNGA 73	12,0
JERMAN AURELIO	VIA CONTI 14	12,0
DI BENEDETTO ANTONINO	VIA DOMUS CIVICA 1	12,0
VIOLA ERMAN	VIA DONADONI 2	12,0
CHIURLOTTO WALTER	VIA BIASOLETTO 3	12,0
BERNARDON SILVIA	VIA FOSCOLO 39	12,0
RADOVANI NUSH	VIA CONTI 24	12,0
PETROVIC DRAGOLJUB	VIA NAZIONALE 127	12,0
PERICH BARBARA	VIA BESENGHI 27	12,0
PANTANI GRAZIELLA	VIA BATTISTI 18	12,0
CAVALLARI MARIA LUISA	VIA REFOSCO 7	12,0
ZIBERNA MANOLA	VIA BOEGAN 6	12,0
DENIC NEVIA	VIA VELTRO 21	12,0
BRUCOLI MICHELE	VIA S.GIUSTO 3	12,0
BAJIC MARCO	CASA COMUNALE 2	12,0
ZAMO' ENZO	CAMPO METASTASIO 1	12,0
NARDO IDA	SALITA GRETTA 14	12,0
BENCIC EMILIO	VIA GUARDIA 37	12,0
MUSIZZA TANIA	VIA GINNASTICA 13	12,0
BERNETTI SERENELLA	VIA S.MAURIZIO 7	12,0
SLAMA ERMINIA	VIA BATTISTI 31	12,0
CERVINI FERRUCCIO	VIA SETTEFONTANE 8	12,0
GOLUBOVIC SLATINKA	LARGO BARRIERA VECCHIA 8	12,0
MARGIONE GENNARO	VIA PINDEMONTE 8/2	12,0
ANTOLOVICH IOLANDA	VIA MANSANTA 3	12,0
PETOHLEB ANGELO	VIA ROMAGNA 142	12,0
OBRATIL DEJAN	VIA COLOGNA 57	12,0
STOKOVIC SONIA	VIA FELLUGA 90/2	12,0
PETRUCCI VITTORIO	VIA PONZANINO 5	12,0
FONTANOT ELISABETTA	VIA GUARDIA 29	12,0
KRSTIC ZIVORAD	VIA MIRTI 3	12,0
MILCOVICH ANGELO	LOC. TREBICIANO 169	12,0
JEVTIC NOVICA	VIA POLO 24	12,0
DANELUTTI ANTONIO	VIA BIASOLETTO 31	12,0
BELLAFONTANA BRUNO	LOC. BANNE 54	12,0
GHERGANI NADIA	VIA FOSCOLO 16	12,0
JURICIC DEAN	LOC. BAGNOLI 56	12,0
RADOVINI RENATA	LARGO ROIANO 3/1	12,0
SIGOVICH GIOVANNI	VIA BELLOSGUARDO 35	12,0
BRAIDIC MAURIZIO	VIA DOM.CIVICA7 c/o GIURISSICH	12,0
DIERSKE SOLVEIG	VIA TORREBIANCA 41	12,0
PASQUALIS ELVIRA	VIA CICERONE 8	12,0
BIECAR GIANCARLO	VIA S.ZENONE 12	12,0
DELL'UNIVERSITA' ANNAMARIA	VIA RONCHETO 71	12,0
POLLIONE GIOVANNA	VIA VENEZIAN 4	12,0
CARLI FEDERICA	VIA BOCCACCIO 15	12,0
MILOTTI NEVIA	PIAZZA VICO 2	12,0
SIMONI ERIKA	VIA GHIRLANDAIO 22/2	12,0
JERMAN TAMARA	VIA TOTI 9	12,0
BRENDIERO LEDA	VIA GIULIANI 39	12,0
BENITO ANDRES M.LUISA JULIA	VIALE XX SETTEMBRE 82	12,0
LUGLIO AURELIO	PIAZZA OSPEDALE 3	11,5
FIFACO LORELLA	VIA RISMONDO 2	11,5
NOVAK EMANUELE	VIA DELMESTRI 7	11,5
IACONO GIORGIO	VIA BAIAMONTI 14	11,5
GIANNOTTA SALVATORE	VIA GHIRLANDAIO 3	11,5
TONCICH AMELIA	VIA CRISPI 8	11,5
PAPADOPOLI CORRADO	VIA MARCHESETTI 10/4	11,5
GAROFALO CARLO	VIA DOMUS CIVICA 5	11,5
BUBNICH WANDA	VIA GAMBINI 36	11,5
CONTESTABILE ANGELO	VIA PAGLIARICCI 34	11,5
RAVALICO DAVIDE	VIA MONTECCHI 9	11,5
GUARINO VINCENZO	VIA BRAMANTE 5	11,5
VENDOLA GIOVINA	VIA S.MARCO 47	11,5
BRANCASE GIUSEPPE	VIA VENEZIAN 27	11,5
SCHETTINO SALVATORE	VIA COLOGNA 75	11,5
SAIN LUCIANA	VIA GUARDIA.33	11,5
IANCO GABRIELLA	VIA DONATELLO 8	11,5
ZORE LIVIO	VIA CORONEO 43	11,5
SIFANNO FRANCESCO	VIA MILLE 4 c/o SIFANNO LUCIA	11,5
SPONGIA PURGHER ADRIANA	VIA SCOGLIO 35	11,5
ZORZENON LUCIA ved. CIANI	VIA PICCARDI 19	11,5
DEL PRETE CARMINE	VIA GAMBINI 7	11,5
TEDISCO MARGHERITA	VIA MAZZINI 11	11,5
SARI SERENA	VIA UDINE 27	11,5
ZVOKELJ MILENA	VIA RONCHETO 71	11,5
VIDALI MAURO	VIA PONZANINO 19	11,5
TOPLJAK AURELIO	VIA PINGUENTE c/o MIGLIORINI	11,5
LOGAR BRUNA ved.FABRIS	VIA SCHIAVONI 3/2	11,5
FERRARI GIULIANA	VIA SONCINI 44	11,5
LEVACOVICH ROBERTA	VIA PETRACCO 2	11,5
CRV ADOLFA	VIALE D'ANNUNZIO 47	11,5
PARENZAN MILENA	VIA FELLUGA 110	11,5
SAVI CORRADO	LOC S.CROCE 268	11,5
GOLUBOVIC BLAGOJEVIC LJUBINCA	VIA BOSCO 19	11,5
RODELLA NERINA	VIA COLOGNA 14	11,5
PUGLIESE PATRIZIA	VIA TOTI 2	11,5
STOJIMIROVIC NOVICA	VIA D'ALESSIO 15	11,5
MILLERI DANIELA	VIA DIAZ 17	11,5
KERSIKLA MARIO	VIA GIULIA 38	11,5
BIZJAK DUSAN	VIA OBERDORFER 6	11,5
STURMAN CARLO	VIA MATTEOTTI 26	11,5
VASCOTTO FABIO	VIA RONCHETO 75	11,5
GALLESSI SERGIO	VIA CHERUBINI 5	11,5
DE WALDERSTEIN GIOVANNI	VIA VALMAURA 21	11,5
DIMITRIJEVIC PRVOSLAV	VIALE D'ANNUNZIO 6	11,5
CARLONI ANTONIO	LOC. FRANCOVEC 411	11,5
LONGHI ITALA	VIA DONATELLO 8	11,5
RADTCHENKO TATIANA IVANOVNA	VIA SANZIO 22	11,5
BERGANTINO RENATO	VIA BUONARROTI 54	11,5
CAMUFFO VALTER	VIA CALCARA 18	11,5
FONTANOT MARISA	VIA FOSCOLO 39	11,5
FANTOMA CLAUDIO	VIA GHIRLANDAIO 3	11,5
DELUCA ROMANA	VIA FOSCOLO 16	11,5
GODAS GIUSEPPE	CAMPO S.GIACOMO 6	11,5
BRATANICH ANDRINA	VIA DIACONO 8	11,5
CARMIGNANO VINCENZO	VIA DOCCIE 12	11,5
PAOLETTI DIEGO	VIA MANNA 22	11,5
CHERIN WALTER	VIA NEGRI 21	11,5
VRANCIC MARJAN	VIA POZZO 22	11,5
PLAKU VANGJEL	VIA REVOLTELLA 30	11,5
PÒRPORATI DIEGO	VIA MOLINO VENTO 123 c/o CSM	11,5
DE ANGELI NADIA	VIA PAISIELLO 5/1	11,5
MESSINA LUCIA	VIA ZORUTTI 28	11,5
GEC PATRIZIA	VIA BELPOGGIO 5	11,5
MARKOVIC RADICA ved. BESINOVIC	VIA PETRONIO 20	11,5
BELLACERA BARTOLO	VIA MONTECCHI 8	11,5
MUDU GIACOMINO	VIA ALPI GIULIE 7	11,5
MARCOVICH GIUSEPPE	VIALE D'ANNUNZIO 43 c/o IERMAN	11,0
BOUQUET PIERINO	VIA DIACONO 7	11,0
VOKOPOLA FRIDA	VIA DAVIS 9	11,0
CIGNA FABRIZIO	VIA APIARI 3	11,0
QUATTROCCHI GIUSEPPE	VIA CACCIA 11	11,0
FIEGL GIORGIO	VIA LAMARMORA 12	11,0
SAMMARTINO LUCIO	VIA ORIANI 2	11,0
FERRARA ANDREA	VIA COMMERCIALE 26	11,0
COLETTA LUCIANO	VIA GIULIA 12	11,0
ROMANO MARCELLA	VIA TESA 59	11,0
BOMBACIGNO PIERO	VIA CRISPI 64	11,0
GUGLIELMI CLAUDIO	AVENUE 161 OAKWOOD APT 1907	11,0
BRIGNOLA ARMANDINA	VIA SETTEFONTANE 49/2	11,0
VIDA DELFINA	VIA BRUNELLESCHI 2	11,0
LEKA STEFAN	VIA GINNASTICA 16	11,0

È la disponibilità per l'intera provincia: in queste pagine la prima parte degli ammessi per il Comune di Trieste (1-segue)

In tutto 580 alloggi per 1689 famiglie

TRIESTE

NOMINATIVO	VIA	PUNTI
RAJKOVIC GOJA	VIA D'ALESSIO 7	11,0
MARUSSI SERGIO	VIA CORRIDONI 17	11,0
VASIC RADISA	VIA GIULIA 57	11,0
RADIN FIORELLA	VIA SEVERO 10	11,0
BONATI ALEKSANDER	CORSO ITALIA 4	11,0
BATTISTELLI MIRELLA	VIA BERNINI 1	11,0
NIGRO GIOVANNI	VIA MAZZINI 73	11,0
BOZDAKIN RITA	VIA CORONEO 29	11,0
KOVACIC SILVANA	VIA S.MARCO 47	11,0
ADRIANI CRISTINA	VIA UDINE 27	11,0
VOINICH ANNA	VIA TOTI 6	11,0
GRAHONJA ALESSANDRO	VIA CANOVA 18	11,0
ZIVKOVIC SLAVOLJUB	VIA GIULIA 57	11,0
SBEGHEN GINA	VIA S.PASQUALE 65	11,0
SESSI ELDA ved.ANDRI	VIA ROIANO 2	11,0
CURRI NICOLO'	VIA ISTRIA 5	11,0
SCORIA GIANCARLO	VIA GREGO 3	11,0
DEISENBERG PIERO	VIA TORO 7	11,0
BASSI ANNALISE	VIA GREGO 53	11,0
MASOTTO ARNO	ROHRSTRASSE 26	11,0
LEZIC NATALIJA	VIA ISTRIA 39	11,0
CASTRO LILIANA	VIA MADONNINA 3	11,0
DANZA STEFANO	VIA SOLITRO 8/1	11,0
CIARDO ORONZO	VIA LUCREZIO 7	11,0
SAVORANI GABRIELLA	STRADA ROZZOL 47	11,0
PERTOT SEBASTIAN	VIA FIORDALISI 12	11,0
CLEMENTI CINZIA	VIA CATULLO 10	11,0
SCHIAVON SANDRA	VIA REVOLTELLA 3/1	11,0
GERI SILVIA	VIALE IPPODROMO 2/2	11,0
CERVATTI SILVANO	VIA S.GIACOMO 12	11,0
TUROLO REMO	VIA MATTEOTTI 4	11,0
CHIARELLI MASSIMO	VIA GATTERI 56	11,0
FABRIS MAURIZIO	VIA REVOLTELLA 110/1	11,0
MORELLI GIULIANA	VIALE MIRAMARE 17	11,0
DOUGAN SILVANA	VIA TORREBIANCA 12	11,0
MAJER ALESSANDRO	VIA MILIZIE 9/4	11,0
MABILO KOUTOU	VIA SCALINATA 1	11,0
IURISEVIC GIOVANNA	VIA MATTEOTTI 17	11,0
KERRO MASSIMILIANO	VIA GALILEI 22	11,0
LOPRIENO CLAUDIO	VIA IRENEO DELLA CROCE 3	11,0
DAMIANI IGOR	VIA COLOGNA 39	11,0
ROMANO ANNAMARIA	VIA BOCCACCIO 1	11,0
KRESOJA JANKO	VIA UDINE 19	11,0
BAINVILLE LUCIO	VIA INDUSTRIA 16	11,0
RUFO RAFFAELLA	VIA S.LORENZO IN SELVA 154	11,0
GRAZIANI ANTONIA	STRADA FRIULI 157	11,0
CESCUTTI ERMANNO	VIA PUSCHI 13	11,0
DI GENNARO ROSA	CAMPO MONTEVERDI 21	11,0
GULLI LUCIANA	VIA SORGENTE 5	11,0
TRIPALDI BRUNO	VIA MANNA 14	11,0
CARINI FULVIO	VIA SAN MARCO 53	11,0
MERCUSA FIORENZA	VIA GUARDIA 37	11,0
LISSIACH MARIO	VIA R.MANNA 11	11,0
VALENTI CINZIA	VIA SETTEFONTANE 49/2	10,5
PAOLETTI GABRIELLA	VIA MOLINO A VENTO 102	10,5
FONDA MARIACRISTINA	VIA GHIRLANDAIO 3	10,5
GREGORAT SABRINA	VIA ISTRIA 25	10,5
PAUNOVIC SAVA	VIA PETRONIO 22	10,5
MAREGA LUCIA	VIA BONOMEA 241	10,5
SANNIA PASQUALE	VIA MIRTI 6	10,5
SANCHEZ MAGDALENA	VIA DIACONO 6	10,5
LONGHI CHIARA	VIA TIBULLO 1	10,5
SLAVIC FABRIZIO	VIA GIULIA 11	10,5
ZARIC ROSICA	VIA POZZO DEL MARE 1	10,5
PELOS LAURA	VIA BECCARIA 9	10,5
GREGORAT FABIO	VIA GORIZIA 19	10,5
GALLUZZO FRANCO	VIA MOLINO A VAPORE 4	10,5
FERLATTI NEREA	VIA MADONNINA 28	10,5
OTA LUDMILA V. PIRONIO	VIA SERVOLA 112	10,5
VASILJEVIC RADISA	VIA TOTI 19	10,5
TIBEBE FETLEWORK	VIA PRATELLO 11	10,5
GRILLO VIVIANA	VIALE CAMPI ELISI 23	10,5
GHERSINI GIOVANNI	VIA CROCE 5	10,5
KMET GUGLIELMO	484 W.43RD ST.	10,5
ALLEGRETTI LUCIA v.GREGORIN	VIA CANOVA 18	10,5
DELBELLO EVELINA	VIA ZAROTTI 7	10,5
BAZZARA ANNARITA	VIALE XX SETTEMBRE 23	10,5
GIANNETTI GIORGIO	VIA CANOVA 23	10,5
FURLAN EZIO	VIA PASCOLI 40	10,5
SOLDATICH GIORDANO	VIA SOLITRO 5	10,5
BOLZATTI VALTER	LOC. DOMIO 137	10,5
IVANOVIC BRANISLAV	VIA BELPOGGIO 10	10,5
CENTRONE SABRINA	VIA LORENZETTI 42	10,5
HERVATICH MARIO	VIA MADONNA DEL MARE 3	10,5
MARRAS MARCELLA	VIA MORERI 25/1	10,5
MISLEI GERMANO	VIA FOSCOLO 30	10,5
GERMANI EVELINA	BILLINGHURST 2386	10,5
POCOROBBA ANTONINO	VIA BUONARROTI 5	10,5
VALENTI BRUNO	CASA COMUNALE 2	10,5
TRIMBOLI MIRJANA	VIA LUCIANI 14	10,5
KVRGIC MEDIHA	VICOLO CASTAGNETO 81	10,5
BIANCHI GABRIELLA	VIA CADORNA 5	10,5
VISINTIN CLAUDIO	VIA GATTERI 23	10,5
EMILI TULLIO	P.LE RESPIGHI 5	10,5
POSTIFERI LORELLA	VIA GUARDIA 17	10,5
MONGIOVI' EDVIGE	VIA GALLERIA 5	10,5
PAOLI CARMELA	VIA TESA 28	10,5
CALZI ROBERTO	VIA D'ANNUNZIO 3	10,5
CARRETTI SOFIA	VIA ISTRIA 37	10,5
ODINO LORENZO	STRADA NUOVA PER OPICINA 22	10,5
CIOLLI LUCIO	VIA ROMA 13 c/o LOC. CENTRO	10,5
RIOSA MASSIMILIANO	VIA DE AMICIS 17	10,5
VALENTINUZZI RINALDO	VIA MOLINO A VENTO 23	10,5
GORTAN ELISA	VIA S.MAURIZIO 7	10,5
BOUBIR HEDJILA	VIA FOSCOLO 30	10,5
SARTORELLI PIETRO	VIA PAPAVERI 3/21 C/O TOSO	10,5
NORDIO LORIS	VIA S.MICHELE 5	10,5
BORELLI MARIO	VIA S.ERMACORA 1	10,5
ROTELLINI ANGELA	STRADA LONGERA 12	10,5
ILIC DRAGISA	VIA S.MICHELE 31	10,5
KOREN MARIA ved.ZENNARO	VIA LAVATOIO 3	10,5
FABRIS VALENTINA	VIA REVOLTELLA 110/1	10,5
GRBAC UMBERTO	VIA IRENEO DELLA CROCE 3	10,5
FANTINO SALVATORE	VIA MOLINO A VENTO 33	10,5
STRADELLA GIORGIO	VIA CANOVA 2	10,5
COSOLI MAURIZIO	VIA PIETA' 35	10,5
KRKOTIC SLAVKO	VIA S.GIACOMO 7	10,5
BOCCIANTI VITO	VIA SETTEFONTANE 54	10,5
D'AMORE MASSIMILIANO	STR. NUOVA OPICINA 37/CAMPING	10,5
ESPOSITO LUCIANO	VIA PARINI 15	10,5
ABBONDANZA VIVIANA	VIA SONCINI 40	10,5
MINNEL ADRIANA	VIALE CAMPI ELISI 27 c/o STRUSI	10,5
FERLETTI FABRIZIO	VIA COSSA 4	10,5
ZERBINATI ADA	VIA SETTEFONTANE 11	10,5
CASTELLANI EUGENIO	VIA SCARLICCHIO 13	10,5
JURICIC MARIJA	VIA NICOLO' d.ALDEGARDI 18	10,5
ZIVKOVIC PETKO	VIA MILANO 31	10,5
FLORA ANGELO	VIA SAI 5 c/o AS FULVIA ROSSI	10,5
DATTILO VITTORIA	VIA CAPPELLO 7/2	10,5
SOSIC MIRJANA	VIA S.MARCO 45	10,5
JOVANOVIC MIROSLAV	VIA PETRONIO 22	10,5
CATTARUZZA DANTE	VIA MANNA 25	10,5
GLODJEVIC IANJA	VIA PONZIANA 5	10,5
MARUSSI GIORGIO	VIA S.CILINO 16 c/o SERT	10,5
DAMATO DANIELE	VIA BOCCACCIO 18	10,5
ZITANI VENNI BARBARA	VIA GRUNHUT 6	10,5
CARLI MARIELLA	VIA COLOGNA 23	10,5
ZANELLA PATRIZIA	VIA TONEATTI 4	10,5
GUARINO GAETANHO	VIA S.MICHELE 5	10,5
ANTOLLI OTTAVIO	VIALE D'ANNUNZIO 18	10,5
ZANNIER ALMA	VIA RISMONDO 4	10,0
MASATOVIC DAVID	VIA DOMUS CIVICA 4	10,0
RADIN ALIDA	VIA RAFFINERIA 2	10,0
BRETTI LUIGI	VIA RISMONDO 1	10,0
VALENTINI MILENA	VIA PAOLO DIACONO 6	10,0
BRANCALE ANGELO	VIA COLOGNA 19	10,0
SANDRI ELLIDA	VIA SCHIAPPARELLI 13	10,0
PAVANELLO BRUNA	VIA DONADONI 35	10,0
STEPICH LUCIA	VIA S.PELAGIO 19	10,0
NESICH IGINO	VIA BOCCACCIO 29	10,0
FORTUNA NORINA	VIA VENEZIAN 24	10,0
ARTICO CONSUELA	VIA PARINI 11	10,0
VITALE ALESSANDRO	VIA D'ALVIANO 13	10,0
BELTRAMINI LUCIANO	VIA DONADONI 13	10,0
PIAZZA BIANCA ved.RUZZIER	VIA S.MARCO 22	10,0
ABRAMO MARIA	VIA PICCOLOMINI 3	10,0
BESEDNJAK PIERINA ved. SOVRAN	VIA MATTEOTTI 24	10,0
PIPAN CLAUDIA	VIA PITACCO 16	10,0
ZOCH ROBERTO	VIA VALMARTINAGA 4	10,0
LO PORTO ANTONINO	VIA S.ERMACORA 7	10,0
LODI MARCO	ANDR. COLOMBO 1	10,0
MARZOCCHINI GOFFREDO	VIA CAPRIN 2	10,0
DI STASIO LIA	VIALE D'ANNUNZIO 45	10,0
TAMARO RENATA	VIA ZONTA 7	10,0
SAVINI STEFANO	VIA ROTA 3	10,0
MARZARI ELENA	VIA SONCINI 40	10,0
COSTANZO ANDREA	VIA BARBARO 14	10,0
CELLI MARIA	VIA MOLINO A VAPORE 6	10,0
SERGAS VALERIA ved.GRISON	VIA GHIRLANDAIO 23	10,0
GATTUSIO ALFIO	VIA BUONARROTI 31	10,0
LAMPI MARIA	VIA VITTORINO DA FELTRE 4	10,0
BURANELLO CLAUDIO	VIA BATTISTI 31	10,0
STEA TRIFONE	VIA CONCORDIA 6	10,0
GIORDANO RAFFAELE	VIA MILIZIE 21	10,0
DAVANZO PAOLO	SCALA BELVEDERE 4	10,0
BARDIANI TULLIO	VIA BATTISTI 21	10,0
ZIBERNA FRANZ	ERTA S.ANNA 17	10,0
MATELICH MARIA	VIA OBERDORFER 6	10,0
CARBONE STEFANO	VIA FORTI 24	10,0
VERBI ERNESTA	VIA FONDERIA 6	10,0
COLOMBAN DANIELA	VIA GATTERI29	10,0
CINCOTTO ELDA	VIA TACCO 38	10,0
ZAMONER LUCIANO	VIA UDINE 28	10,0
DELL'ORCO ANGELO	VIA D'ALVIANO 92	10,0
MARTINELLI DIANA	VIALE XX SETTEMBRE 80	10,0
STEVANOVIC MARICA	VIA DIACONO 8/1	10,0
MATIJASIC DARIO	VIA GUARDIA 35	10,0
SPECH GIOVANNI	VIALE D'ANNUNZIO 35	10,0
BENCIC ANTONIA	VIA PASCOLI 12	10,0
ANTOLLI FABIO	VIA ORLANDINI 51	10,0
CORAZZA EUGENIO	VIA APIARI 3	10,0
LAVINCE SERENA	VIA DONATELLO 8	10,0
KERO FRANCO	VIA VASARI 12	10,0
REDIVO SARA	VIA LIBURNIA 15	10,0
SIEGA ATTILIO	VIA CANOVA 18	10,0
GREGORIS ALESSANDRA	VIA MORERI 5/1	10,0
DOZ SUSANNA	VIA CANCELLIERI 23	10,0
ZYRIQI ELDA	VIA PICCARDI 15	10,0
NAGLIERI DARIO	VIA FOSCHIATTI 13	10,0
RIAVEC CLAUDIO	VIA GINNASTICA 45	10,0
CANCIANI FRANCESCO	VIA SLATAPER 10	10,0
LEONARDO ROMANA	VIA BOSCO 48	10,0
TURILLI CLAUDIO	VIA S.APOLLINARE 2	10,0
MORMILE ANTONIO	VIA ISTRIA 45	10,0
GENERUTTI ROBERTO	VIA D'ALVIANO 19/1	10,0
SOBAN MAURIZIO	VIA CHIESA 58	10,0
ALBERTACCI PAOLO	VIA DELLE LINFE 2	10,0
URSIC SOFIA	VIA TORRICELLI 6	9,5
PORTALURI AMEDEO	VIA MONTECCHI 8	9,5
MASNADA MARIO	VIA SOMMA 6	9,5
PEPE GIOVANNI	VIA FLAVIA 22/1	9,5
FLORIS GIOVANNA	VIA CIAMICIAN 20	9,5
GUERRINI DOMENICO	VIA LUCIANI 16	9,5
SORGO BARBARA	VIA VELTRO 49/1	9,5
ZOPPOLATO GIANPIERO	VIALE XX SETTEMBRE 72	9,5
EMILI LUIGI	VIA MADONNA DEL MARE 4	9,5
GENZO MAURO	VIA S.RITA 33	9,5
SOBOLEOSKY MARIO ENRIQUE	VIA DOMUS CIVICA 15	9,5
STIPANCICH NEVIA	VIA CORMONS 29	9,5
DE PALMA DOMENICO	PIAZZA CORNELIA ROMANA 3	9,5
LONGO SALVATORE LIBERATO	PIAZZA OSPEDALE 4	9,5
CHERIN AXEL	VIA BENUSSI 3	9,5
LACKNER WALTER	VIA DONADONI 26	9,5
STEINER VALENTINA	VICOLO OSPEDALE MILITARE 33	9,5
ADDARIO ANTONIO	VIA PICCARDI 35	9,5
KRUSVAR MIRANDA in TOROS	VIA BATTISTI 19	9,5
BEHAR DAVIDE	LOC. FRANCOVEC 388	9,5
ROSSO ALFONSO	VIA ARIOSTO 2	9,5
MILANOVICH MARIA	VIA GIULIA 90 c/o ANTONINI	9,5
ZORZETTO DARIO	VIA TIMIGNANO 1	9,5
SABADIN MARINELLA	VIA LORENZETTI 7/1	9,5
NONINO FRANCO	VIA CAVE 9 c/o CSM	9,5
LUCCHESI EMANUELA	VIA ISTRIA 216	9,5
CANZIANI ONDINA	VIA DOMUS CIVICA 15	9,5
DEGANO MARISA	LOC. S.DORLIGO 458	9,5
BONAZZA VALENTINO	STRADA NUOVA PER OPICINA 37	9,5
MONTEMEZZO PAOLO	VIA BRUNNER 3	9,5
BACINELLO ROBERTO	VIA INDUSTRIA 16	9,5
PAVANI MIRELLA	VIA S.PELLEGRINO 17	9,5
CRISCIONE EMANUELE	VIA INDUSTRIA 30	9,5
PELOSO DANIELE	VIA BAIAMONTI 15	9,5
BELLOMARI' ALDO	VIA PIETA' 21	9,5
STOKELJ ALESSANDRO	VIA CANOVA 24	9,5
GIAROLO DROSOLINA	VIA MATTEOTTI 11	9,5
MERCATO GAETANO	VIA CRISPI 43	9,5
RONZANI ALBINA	VIA MOLINO A VENTO 21	9,5
FERNETTI FRANCO	PIAZZA BENCO 3	9,5
VIOTTI GIORGIO	VIA MOLINO A VENTO 123 / CSM	9,5
ALBERTACCI LAURA	VIA BORGHI 3	9,5
MINON LICIA	VIA PRAGA 9/1	9,5
LEONE EMANUELA	VIA FORNACE 13	9,5
RATSCHILLER MARTHA	VIA TRIBEL 26	9,5
CIARULLI ENRICO	VIA BAIAMONTI 47	9,5
BALANZIN ROMANA	VIA GIULIA 3	9,5
MARCHI ADELIA	VIALE SANZIO 4	9,5
ROTA MASSIMO	VIA LEGHISSA 4	9,5
LO PINTO MAURIZIO	SALITA UBALDINI 12	9,5
FATOVICH CRISTINA	VIALE XX SETTEMBRE 68	9,5
DA CONCEICAO ALFAIATE TERESA R	VIA S.GIACOMO IN MONTE 8	9,5
RUBINO ELIGIO	VIA DE JENNER 16	9,5
BERGER LORELLA	VIA VECELLIO 8	9,5
HERVATICH FRANCO	L.GO S.TOMMASO 6 c/o VASCOTTO	9,5
MANZIN GIOVANNI	BORGO S.NAZARIO 71 c/o PIPP	9,5
GALLICOLA CORRADO	VIA S.LORENZO IN SELVA 25/2	9,5
ZERIAL MAURO	STRADA NUOVA PER OPICINA 6/3	9,5
BAJRIC DINA	VIA DONADONI 26	9,5
DELLA GALA EMIDDIO	VIA UDINE 2	9,5
FACCHIN CRISTIAN	VIALE XX SETTEMBRE 69	9,5
VIDUSSI GIANCARLA	VIA SILVULA 2	9,5
KOSOVEU MARIO	VIA GHIRLANDAIO 23	9,5
VALERIO GIULIANA	VIA S.CILINO 16 c/o SERT	9,5
MOSENI ALMA	VIA MADONNINA 28	9,5
SOVIC MARINO	VIA TORO 5	9,5
BAZO ROBERTO	CORSO ITALIA 29	9,5
RASMAN RICCARDO	VIA PAISIELLO 5	9,5
LOKATOS ANITA	VIA FONDA 2	9,5
PANI MARIA FRANCESCA	VIA LIPPI 5	9,5
MASI FRANCO	CALLE APOSTOLI 2	9,5
FIORI MASSIMO	VIA COMMERCIALE 71	9,0
SERIANI SABRINA	VIA DOCCE 20	9,0
LOGAR SERGIO	VIA GUARDIA 29	9,0
SERPO MAURA	VIA CUMANO 7/1	9,0
VECCHIET ALDO	VIA CACCIA 3	9,0
VOSTEN LAURA	VIA PINGUENTE 4	9,0
BRESSANUTTI GIUSEPPE	VIA SAN MARCO 22	9,0
CONSIGLIO VITO	VIA MAYER 13	9,0
COLOMBIN GIUSEPPE	VIA MARCELLO 4	9,0
CHERMAZ MARIO	VIA RAFFINERIA 5	9,0
STANCO DEBORA	VIALE CAMPI ELISI 42	9,0
RADOTIC ZARKO	VIA S.MAURIZIO 1	9,0
DELISE ALESSANDRO	VIA APIARI 26	9,0
BILOSLAVO LOREDANA	VIA S.CILINO 42	9,0
RIZZELLO LUIGI	VIA MATTEOTTI 26	9,0
PETRONIO AGNESE	VIA MOLINO A VENTO 23	9,0
FERRETTI MARCO	VIA FIORDALISI 7	9,0
DE GIUDICI SILVIA	VIALE MIRAMARE 17	9,0
ZOTIC LOREDANA	VIA SCOGLIO 3	9,0
DONNARUMMA GENNARO	VIA FONTANELLE 31	9,0
CRISMAN CONSUELO	P.LE GIARIZZOLE 11	9,0
COZZI OLGA ved.CRAVOS	VIALE MIRAMARE 33	9,0
CROCI CRISTINA	VIA FARINELLI 1	9,0
STIFANIC PETAR	VIA CABOTO 14 CAS.POST. 2715	9,0
HERVATICH MORENA	VIA MADONNA DEL MARE 3	9,0
ZINUTTI ROBERTO	VIA BAIAMONTI 11	9,0
LITTERI FULVIO	VIA DONADONI 3	9,0
LICEN FRANCESCO	VIA TIZIANO VECELLIO 8	9,0
MARSIGLIA CALOGERO	VIA CISTERNONE 15	9,0
CANDOTTI ALESSANDRA	VIA MADONNINA 18	9,0
DE MATTIA FRANCESCO	PIAZZA VICO 2	9,0
TARLAO VANIGLIA	LOC. AURISINA CAVE 25/V	9,0
TRISCIULLI GIACOMO	VIA DONATELLO 14	9,0
GIUDICE GIUSEPPE	VIA MACHIAVELLI 9	9,0
VARDABASSO GIORDANO	ANDR. COLOMBO 2	9,0
NICOLINI CLAUDIA	VIA REVOLTELLA 32	9,0
BIASIOL MONICA	VIA S.FOSCA 3	9,0
GIANSANTI ALESSANDRO	VIA DONAGGIO 8	9,0
ZARIC NOVICA	VIA LORENZETTI 52	9,0
ZUGNA ALESSANDRA	ROT. BOSCHETTO 3/1	9,0
SUPERINA ASTRID	LOC. MATTONAIA 143	9,0
MARTINCICH BRUNO	VIALE SANZIO 22	9,0
CRISPO GIANFRANCO	STRADA LONGERA 1	9,0
SALIASI FLORA	VIA CONTI 24	9,0
GRUDEN ALMA	VIA SEVERO 72	9,0
ELLICH GIOVANNI	VIA BATTISTI 26	9,0
COCCIOLI MAFALDA	VIALE MIRAMARE 31	9,0
GIOSENTO GRAZIELLA	VIA DUDOVICH 3	9,0
CUTAIA ANGELO	VIA BIXIO 49	9,0
BONOMOLO MONICA	VIA CONCORDIA 27	9,0
LEPIC DOBRICA	VIA BANELLI 10	9,0
PISON in TREU NIDIA	VIA SCHIAVONI 3/2	9,0
BALBI DANIELE	VIA CATULLO 12	9,0
NANNETTI ANNAMARIA	VIA PICCARDI 44	9,0
MASINI ONDINA ved.DALBERTO	VIA LUCIANI 4	9,0
CASTORINA MARCO	VIA COLOGNA 75	9,0
PALCICH MAURO	VIA BATTERA 22	9,0
SACCO ALESSANDRA	ANDR. S.CILINO 30	9,0
BERNICH ANNALISA	VIA S.VITO 4	9,0
PERRI GIANFRANCO	VIALE D'ANNUNZIO 10	9,0
HELD MAURIZIO	VIA DOMUS CIVICA 17	9,0
D'AGNOLO MONICA	VIA FORLANINI 139	9,0
STOCOVAZ MARINO	VIA VERGERIO 12	9,0
DONDA PAOLO	VIA ISTRIA 134/2	9,0
PIPAN BRUNO	VIA GUERRAZZI 15	9,0
BARISI FABIO	VIA CATTARUZZA 6	9,0
MERVINI SERGIO	VIA GIULIA 94/1	9,0
GREGORETTI LAURA	VIA S.MARTINO 46	9,0
MILOCCHI SERGIO	VIA BENUSSI 7	9,0
GLADICH ALJOSCIA	VIA VALMAURA 77	9,0
VENTURINI DONATELLA	VIA PIGAFETTA 11	9,0
RIZZON VALERIA	VIA COLOGNA 18	9,0
ANTONIJEVIC BOBAN	VIA MONTECUCCO 4	9,0
TERZANI SARA	VIA ISTRIA 76	9,0
CANTONI FABRIZIO	VIA DONADONI 32	9,0
KNEZ ELIO	VIA MADONNINA 10	9,0
SMERDU' BARBARA	VIA PISINO 4	9,0
MICOR DAVIDE	STRADA CHIAMPORE 6	9,0
MOSENGHINI VITTORIO	CAMPO MONTEVERDI 2	9,0
BOLLINO ANTONY	VIA MANIN 1	9,0
PAOLINI ROSSELLA	VIA NORDIO 9	9,0
PADOVAN TANJA	VIA VALMAURA 41	9,0
LAGONIGRO ANNAMARIA	VIA S.CILINO 16 c/o SERT	9,0
FERRO MICHELA	VIA MOLINO VENTO 123 c/o CSM	9,0
SEN UMBERTO	VIA ZAMMATTIO 2	9,0
VERDELLI CINZIA	VIA SONCINI 36	9,0
DE GIORGI MIRANDA	VIA UDINE 12	9,0
MARTINO FRANCO	VIA VALMAURA 69 c/o CARLI	9,0
ROMITO TAJANA	LARGO PETAZZI 4	9,0
CUSUMANO DANIELE	VIA DAVIS 13	9,0
GIOSEFIN BRUNO	STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA 70	9,0
PALUMBO CRISTIAN	VIA COLOGNA 33	9,0
CAPUZZO ALESSANDRO	VIA RITTMEYER 13	9,0
PAOLETTI SILVANO	VIA MONTASIO 37	8,5
RAPISARDA ISABELLA	VIA MONFALCON 9	8,5
SANGERMANO LUISA	VIA BERGAMINO 5	8,5
KOVACICH DANIELA	VIA CARPINETO 25	8,5
ZNIDARSIC MARIA	VIA MIRTI 6	8,5
MALATTIA MAURO	STRADA FRIULI 1	8,5
WESTPFAHL GIANNI	VIA VALMAURA 55	8,5
MUSIZZA SILVANA	VIA GINNASTICA 13	8,5
TORTORELLI ROMANITA V. FRANZA	VIA FOSCOLO 30	8,5
HAXHIYMERI SHEGANI NAJADA	VIALE D'ANNUNZIO 35	8,5
NOTO ROBERTO	VIA MOLINO A VENTO 66	8,5
MUHA ANNA	VIA CAMPANELLE 288	8,5
MUSIAN MORENO	VIA GREGORUTTI 2	8,5
BELLEZZA MAURIZIO	VIA AGRO 6/2	8,5
ALESSI SANTA	VIA MOLINO A VAPORE 4	8,5
SCALICI PAOLO	VIA VERO 3	8,5
TREMUL UMBERTO	VIA BROLETTO 5	8,5
COSSETTO EDINA MARCELLA	VIA SONCINI 59/2	8,5
DESCHMANN LAILA	VIA BAIAMONTI 70	8,5
RUDL KURT	VIA COSSA 5	8,5
CANDARE ROBERTO	VIA PONZANINO 13	8,5
KONCANI JOLANDA ved. STOCCA	VIA JENNER 20	8,5
GORIUP TATIANA	VIA FRAUSIN 3	8,5
DELISE DIEGO	VIA S.FOSCA 36	8,5
MICCHI LUANA	VIA AQUILEIA 10	8,5
ANNUNZIATA GIUSEPPE	VIA TIMMEL 4	8,5
URBANI DENISE	VIA BERGAMINO 16	8,5
GASPARDO MICHELE	VIA STAZIONE 15	8,5
SENA GIUSEPE	VIA GATTERI 22	8 5
SARAVO FLORA	VIA ISTRIA 206	8,5
SGUBBI VINCENZO	SALITA MONTE VALERIO 7	8,5
KOREN MIROSLAVO	VIA SONCINI 42/1	8,5
PETRAZZUOLO ANTONIO	VIA XXX OTTOBRE 5	8,5
CANNAVO' PATRIZIA	STRADA FIUME 127 c/o BISIACCHI	8,5
MALDINI MAURO	VIA GREGO 36 c/o VILLA	8,5
FONTANA LUCA	PIAZZA RIVI 9	8,5
RANNI ANNAMARIA	VIALE D'ANNUNZIO 48	8,5
TEGHINI MAURIZIO	VIA ECONOMO 6	8 5
KENDA ROMANO	VIA GOZZI 4	8,5
BRANKOVIC SINISA	LOC. SALES 8	8,5
CERAR GRAZIANO	VIA ZENATTI 1	8,5
BORDON ELENA	VIA GALATTI 14	8 5
TUTONE DOMENICO	VIA ISTRIA 139	8,5
DIMOPOLI PASQUALE	VIA ALPI GIULIE 4	8,5
SANTIN CLAUDIO	VIA PUSCHI 17/1	8,5
SHEHU EDLIRA	VIA VALDIRIVO 14	8,5
DI MAURO YIZEG	VIA VALMAURA 41	8,5
FONTANA FEDERICO	PIAZZA RIVI 9	8,5
FORTUNA BLANCA ANNA	VIA DOCCE 34	8,5
SPERTI TULLIO	VIA STUPARICH 17	8,5
VITI DOMENICO	VIA VALDIRIVO 22 loc.Alabarda	8,5
PERCOCO VANDA	VIA DE AMICIS 8	8,5
MINCA GLAUCO	VIA MONTE LANARO 4 c/o RENESTO	8,5
FASANO FULVIO	VIA ROSANI 6/1	8,5
DE PLAZER SUSANNA	VIA COLOMBO 3	8,5
DE TOMMASI CARLO	VIA S GIUSTO 3 C/O TIVOLI	8,5
MANIAGO OLIVIERO	VIA MOLINO A VENTO 154	8,5
FURLAN LUCA	VIALE CAMPI ELISI 30	8,5
RICCI SILVIA	VIA UDINE 27	8,5
ALBERANI LINA	VIA PIRANO 19	8,5
JUPPENLATZ BRONWEN	VIA REVOLTELLA 11	8,5
NASTASIJEVIC SLAVISA	VIA GATTERI 52	8,5
FABI ORIETTA	VIA PANE BIANCO 9	8,5
BERNICH MARINA	VIA SEVERO 99	8,5
SOBAR ILARIO	VIA ALPI GIULIE 19	8,5
BECHINI ROBERTA	VIA BRAMANTE 4	8,5
ROMANELLO LORENZO	VIA PISINO 8	8,5
PAPAGNI MARCANTONIO	VIA MERCATO VECCHIO 1	8,5
GUERRA GABRIELLA	VIA SCOGLIO 5	8,5
D'AMBROSI BASILIOLA	VIA BECCARIA 9	8,5
FRAGIACOMO RENZO	VIA ISTRIA 139	8,5
PISCHIANZ FRANCO	STR. NUOVA OPICINA 37/CAMPING	8,5
STECCOTTI ROBERTA	VIA FORTI 1	8,5
PERSICH ROBERTO	VIA QUERCIE 10	8,5
SIGNORETTO ANGELO	VIA DOMUS CIVICA 11	8,5
BRERO EMILIANA	VIA ORLANDINI 24	8,5
DE MONTE TIZIANA	ROT. BOSCHETTO 3/1	8,5
MARASPIN CHERSIN WALTER	LOC. AURISINA CAVE 9 c/o CSM	8,5
BASCHIERA SOTERO	VICOLO CASTAGNETO 2	8 5
DELLA IANNA RAFFAELLA	PIAZZA FORAGGI 3	8,5
PEROSSA GIULIANO	STRADA VECCHIA ISTRIA 43	8,5

1 - Continua

Perla Lusa, presidente dell'Istituto autonomo case popolari

«Duecento senza redditi»

Pagano il canone minimo di 16 mila lire

Sono complessivamente 1689 i nominativi inseriti nella graduatoria provvisoria che iniziamo a pubblicare oggi. A questa cifra si arriva partendo dalle 2095 domande presentate, detraendo 45 già «evase» con il bando precedente e altre 361 domande escluse (il cui elenco sarà pubblicato venerdì) per varie fattispecie previste dalla legge 75/92 sull'edilizia sovvenzionata (la gran parte per superamento del tetto di reddito).

«Queste 1689 domande – spiega il presidente dello Iacp, Perla Lusa (nella foto) – costituiscono più o meno la stessa quota di domande ammesse con i bandi del '91 e del '95. Si conferma quindi un bisogno effettivo di alloggi. Partendo da queste 1689 famiglie – prosegue – si può cominciare a delineare un profilo qualititativo della gente che ha fatto richiesta di alloggio con questo bando: il 63 per cento è costituito da lavoratori autonomi, dipendenti o a reddito misto. E di questo 63 per cento, oltre la metà è rappresentata da lavoratori dipendenti».

Dalla suddivisione in base al reddito, emergono altri elementi su cui riflettere: a cominciare dall'elevata quota di pensionati (il 24 per cento) e da una per centuale non irrilevante (quasi il 10) di persone che non hanno reddito e quindi si presume siano disoccupati. Suddividendo i richiedenti senza reddito (complessivamente 198) per fasce d'età risulta che 4 hanno meno di 18 anni, 29 sono compresi nella fascia 18-25 anni, 86 in quella fra i 26 e i 40 anni, 65 fra i 41 e i 60, e 14 fra i 61 e i 76 anni.

«Da questo spaccato – rileva Perla Lusa – emerge la funzione sociale dello Iacp. Ai richiedenti senza reddito viene applicato il canone minimo di 16 mila lire mensili. Non c'è quindi la possibilità per l'istituto – continua – di incassare canoni che corrispondano anche solo alla quota che paghiamo per l'Ici. Le spese per l'energia elettrica o il riscaldamento possono essere da sole superiori al canone minimo. E non parliamo dell'impossibilità di investire in lavori di manutenzione. Una scelta sociale, quindi, che però mette il bilancio dell'istituto a dura prova. Nel complesso sono quasi mille le famiglie che pagano il canone minimo di 16 mila lire; e si tratta di altrettanti alloggi il cui rientro economico non corrisponde ai costi di gestione».

Un'altra caratteristica dei richiedenti emerge dal complesso delle domande: per il 12 per cento si tratta di invalidi; 250 persone che potrebbero aver bisogno di un alloggio «attrezzato» in conseguenza della loro condizione. «Invece – spiega Perla Lusa – siamo costretti a dare loro alloggi di risulta, ad attingere a un patrimonio edilizio vetusto, che non dà una risposta adeguata alle loro esigenze, a cominciare dall'assenza di ascensore e dalla presenza, che stiamo riducendo, di barriere architettoniche. Installare gli ascensori comporta un costo elevatissimo, a parte i lunghi tempi tecnici, che viene sostenuto nei limiti delle disponibilità del bilancio».

Un problema, quello della mancanza di ascensori e della presenza di barriere architettoniche in gran parte degli stabili Iacp, che riguarderà in futuro anche quel 22 per cento di richiedenti che ha più di 60 anni.

E sempre restando nell'ambito delle classi di età, il 4 per cento delle domande accolte con questo bando è stato presentato da persone con più di 76 anni: 83 anziani che non hanno una casa stabile, e la metà dei quali ha chiesto un alloggio Iacp perchè attualmente è costretto a pagare un affitto troppo elevato per le proprie disponibilità.

gi. pa.

Trieste 16 e 17 dicembre
Stazione Marittima

Mercoledì 16 dicembre

- ore 9.00 Arrivo Studenti + registrazione partecipanti
- ore 9.30 Saluti Autorità + briefing
- ore 10.15 Avvio Lavori

SALA SATURNIA
giovani e sociale

la cooperazione come nuova forma imprenditoriale
Moderatore dott. Enrico Sbriglia
Assessore all'Istruzione della Provincia di Trieste

- Marcello Canciani - *Direttore Generale Cooperative Operaie di Trieste*
- Dario Parisini - *Presidente Coop. "La Quercia"*
- Cav. Fulvio Bronzi - *Presidente Associazion[illegible]*
- Dott. Roberto Cosolini - *Direttore CNA Tri[illegible]*
- Giancarlo Carena - *Presidente Cooperat[illegible] Monte San Pantaleone*

SALA OCEANIA
giovani e III° millennio

nuove frontiere per una nuova cultura del lavoro
Moderatore sig. Fabio Scoccimarro
Assessore Sport Turismo e Tempo Libero della Provincia di Trieste

- Franco Schillani - *Quality manager Pacorini - Silocaf*
- Dott. Massimo Berka - *Presidente NE&T*
- Dott.ssa Federica Seganti - *Master International Business*
- Dott. Sandro Termini - *Presidente Propeller Club*

Giovedì 17 dicembre

- ore 9.00 Arrivo Studenti + registrazione partecipanti
- ore 9.30 Saluti Autorità + briefing
- ore 10.15 Avvio Lavori

SALA SATURNIA
giovani e scienza

la ricerca scientifica come opportunità occupazionale
Moderatore dott. Enrico Sbriglia
Assessore all'Istruzione della Provincia di Trieste

- Prof. Roberto Stalio - *Presidente Consorzio C.A.R.S.O.*
- Prof. Lucio Susmel - *Presidente [illegible]*
- Euro Metelli - *Regista RAI Tre*
- Prof. Giorgio Paolucci - *Sincrotone Trieste*
- Ing. Mariano Scepi - *Centro Ricerche Servola s.p.a.*

SALA OCEANIA
giovani cultura e turismo

nuovi campi del mondo produttivo ed operaio
Moderatore sig. Fabio Scoccimarro
Assessore Sport Turismo e Tempo Libero della Provincia di Trieste

- [illegible]aolo de Gavardo - *Direttore Azienda Promozione [illegible] Trieste*
- [illegible]imiliano Fabian - *Presidente Gruppo Giovani [illegible]*
- [illegible]ividin - *Direttore commerciale UTAT Viaggi*
- [illegible]sso - *Presidente Associazione Globo [illegible]*

6 - 17 dicembre

SALA SATURNIA
i pomeriggi del tuo futuro

- ore 14.30 "Le Giornate del Tuo Futuro"
  Registrazione della trasmissione televisiva per l'emittente Telequattro che sarà messa in onda il 23/12 ore 17.30 con replica alle 23.40 e il 29/12 ore 17.30 con replica il 30/12 alle 23.40
- ore 16.45 Coffee break
  Incontri, presentazioni e informazioni di aziende, enti, istituzioni.
- ore 17.30 "Le Giornate...in musica"
  Prima rassegna musicale, artistica e di spettacolo tra le scuole della provincia di Trieste.
- ore 19.30 Chiusura Giornata.

in collaborazione con:

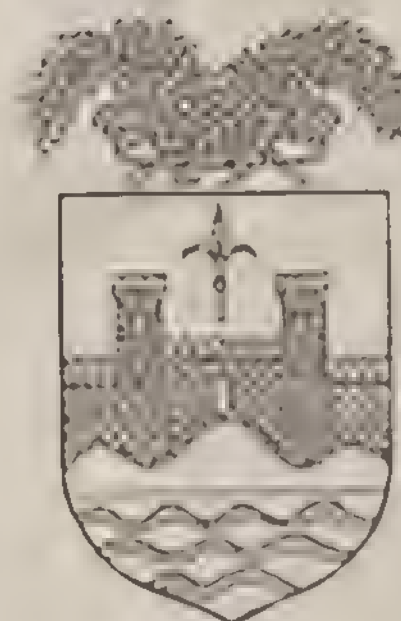
Amadis
Area di Ricerca - Science Park
Associazione Artigiani - Confartigianato
B. Pacorini s.r.l.
[illegible]
Confederazione Nazionale dell'Artigianato
Consorzio AIRE
Provincia di Trieste - Comitato pari opportunità
Enaip
Ferrovie dello Stato
Guardia di Finanza - Comando 19° Legione
I.a.l. Friuli Venezia Giulia
La Quercia S.C.R.L. - Informa Giovani *Comune di Trieste*
Media Technologies S.r.l.
Ne&t - New Enterprise & Technology
Officine Laboranti S.n.c.
Polytech S.C.R.L.
Radioattività
Radio Punto Zero
Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione Regionale Istruzione e Cultura - Ufficio Orientamento
Samer & Co. Shipping s.r.l.
Società Italiana Oleodotto Transalpino S.p.a.
Telecom Italia S.p.a
Unione Regionale Economica Slovena
Università degli Studi di Trieste
Università degli Studi di Udine

Hanno collaborato all'organizzazione delle "Le Giornate del Tuo Futuro":

- [illegible] arch. Giorgio Berni
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]
- Redazione di Amadis: Elisabetta Ponzone

ingresso libero a tutti

Con il patrocinio di

- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]

Provincia di Trieste
Assessorato Sport Turismo e Tempo Libero
Assessorato all'Istruzione
Provveditorato agli Studi di Trieste

MUGGIA Decisivo il consiglio comunale di domani che dovrebbe pronunciarsi su un abbassamento dal 5,7 al 5 per mille

Verso un calo dell'Ici sulla prima casa

Il nodo della variante al piano particolareggiato per l'area «ex Caliterna»

Un abbassamento dell'Ici in vista a Muggia? Dopo la decisione di rinviare gli emendamenti in bilancio, fra i quali uno proveniente dalla maggioranza, proprio in relazione alle richieste di tagliare la tassa sulla casa, sembra prendere corpo questa ipotesi.

Nella tarda serata di lunedì sindaco e assessore al Bilancio hanno deciso di «congelare» gli emendamenti presentati dall'opposizione del consigliere di maggioranza Gianni Millo – un indipendente eletto nell'area di Forza Italia – per discutere nel prossimo consiglio comunale in programma domani alle 20.

«L'assessore ci ha promesso novità per il consiglio di giovedì – ha spiegato Millo già assessore in precedenti amministrazioni muggesane – e per questo ho deciso di aspettare prima di mettere al voto il mio emendamento». Un altro consigliere di maggioranza, a fianco dell'indomito Grizon, si mette dunque a stimolare la giunta guidata dal sindaco Dipiazza, stavolta proponendo un abbassamento dell'Ici del 5,7 per mille al 5 per mille per quanto riguarda la prima casa.

Nella discussione di giovedì saranno compresi anche gli emendamenti proposti dall'opposizione, e relativi ovviamente a una richiesta di riduzione. Fa meno notizia invece, anche se per i proponenti è sintomatico della voglia di collaborazione presa dalla giunta del Polo, che siano stati respinti quasi in toto gli altri emendamenti comuni proposti da Ulivo e Avanti Muggia.

Le critiche rivolte all'amministrazione del Polo durante la seduta del consiglio comunale tenutasi lunedì, erano state incentrate su un'ampia gamma di aspetti legati alla vita amministrativa e alle decisioni di carattere politico.

Gli interventi dei consiglieri di centro-sinistra avevano riguardato l'Ici, il metodo utilizzato per trattare con il personale del Comune, la convenzione sull'Acega (per la quale è stato richiesto un ulteriore approfondimento), la viabilità (con le accuse di colpevole silenzio del sindaco sulla presunta inefficienza della Provincia), ma anche le scelte dell'amministrazione comunale nel trascurare le frazioni periferiche a favore del centro storico o la scarsa volontà di accettare suggerimenti.

Le repliche della giunta sono attese nelle prossime due sedute del consiglio comunale, durante le quali sono previsti, oltre all'approvazione del bilancio, botti su numerosi e importanti argomenti. Dalla variante al piano particolarizzato per l'area «ex Caliterna» alla convenzione con l'Acegas.

Riccardo Coretti

Monrupino cede aree comunali

Questo pomeriggio con inizio alle 18 si riunirà nella sede municipale il Consiglio comunale di Monrupino. Dopo l'approvazione dei verbali della precedente seduta consiliare è prevista la relazione del sindaco alla quale faranno seguito le raccomandazioni e le interrogazioni.

Il consiglio comunale sarà poi chiamato ad approvare il bilancio di previsione 1999 e il bilancio triennale 1999-2001 e le relative relazioni. Si affronterà poi il problema delle aree comunali da alienare nel corso del 1999. in particolare si procederà alla individuazione delle aree stesse e alla fissazione del prezzo di vendita.

In tema di imposte e tributi si affronterà il tema del regolamento per l'imposta comunale sugli immobili, Ic, il regolamento per l'applicazione dell'accertamento con adesione ai tributi comunali e il regolamento per l'applicazione delle sanzioni amministrative in materia di tributi comunali. Si parlerà anche del Fondo Trieste e dell'apertura in via sperimentale di un Centro antiviolenza per donne oggetto di violenza fisica e psicologica. Infine si parlerà della convenzione intercomunale con l'Acegas.

Rifondazione comunista: festa di tesseramento e assemblea solenne in ricordo di Giorgio Canciani

Questo pomeriggio alle 17.30 nella sede di Muggia di Rifondazione comunista, in via Roma 2, si svolgerà la festa del tesseramento e la bicchierata di fine anno. All'incontro sarà presente il segretario della federazione, Sergio Facchini. Sempre oggi, ma alle 19.30, il circolo Primo Maggio di Rifondazione comunista organizza alla Casa del popolo di Sottolongera in via Masaccio, 24 un'assemblea solenne in ricordo di Giorgio Canciani.

Duino Aurisina: le cose da fare dall'anno che verrà fino al 2001

Il Consiglio comunale di Duino Aurisina è convocatoin seduta ordinaria lunedì 21 dicembre alle ore 10 nell'edificio della ex scuola materna del Vilaggio del Pescatore. Dopo le comunicazioni del sindaco e della Giunta si affronterà il piano di utilizzo del Fondo Trieste e il parere per la ripartizione del Fondo stesso per il 1999.

Si parlerà poi degli indirizzi relativi alla stipula di una convenzione con l'Insiel per il servizio di consulenza, assistenza e manutenzione delle apparecchiature e dei dispositivi informatici del Comune.

Il Consiglio comunale sarà poi chiamato a pronunciarsi sulla convenzione tra il Comune di Duino, Aurisina e i Comuni di Trieste, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino per la gestione in forma associata e coordinata dei servizi pubblici attraverso l'Acegas.

Si passerà quindi alla determinazione dell'aliquota per l'imposta comunale sugli immobili (Ici) per l'anno 1999 e al regolamento sull'Ici stessa. In tema di bilanci si passerà all'approvazione di quello di previsione per l'esercizio finanziario 1999, all'approvazione del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1999-2001 e si affronterà, infine, l'autorizzazione dell'esercizio provvisorio per il 1999.

Si parlerà poi dell'approvazione del regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e del rinnovo del contratto di comodato gratuito con la Regione per il Collegio del mondo unito.

Si affronterà anche il tema dell'attuazione di un accordo di programma tra la Provincia di Trieste, l'Azienda sanitaria e diversi comuni per l'apertura in via sperimentale di un centro antiviolenza per donne.

Si parlerà infine anche della modifica del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e dell'approvazione di una variante al Prpc. Previste interrogazioni, interpellanze e mozioni.

E intanto An chiede garanzie per il mondo della scuola

Sarà anche il mondo della scuola, con i suoi problemi, le sue strutture e la sua costante evoluzione, a far parte degli argomenti portati in discussione comunale, lunedì, da parte dell'opposizione. Massimo Romita, consigliere di An, presenta tra le altre cose una mozione e una proposta di delibera. La prima riguarda la scuola elementare «Carducci» di Aurisina, con lingua d'insegnamento italiana. Nel testo della mozione Romita sottolinea il perpetuarsi delle ipotesi di ventilata chiusura della scuola e impegna il consiglio a esprimersi – all'unanimità e per alzata di mano – al fine di impedire che la scuola, e in particolare la sezione con lingua d'insegnamento italiana, possa venir chiusa «né oggi né mai».

«Tale mozione – scrive Romita – permetterà una tranquilla continuità scolastica, sicurezza per i genitori, compiacimento degli alunni che non si vedranno privati della loro scuola, vista la sua grande importanza e il fatto di aver rappresentato e di rappresentare un punto di riferimento per tutta la comunità del luogo. Aurisina non può rimanere senza la sua scuola».

Arriva di seguito anche una proposta di delibera per la costituzione di una commissione consiliare speciale per l'istruzione e lo sviluppo scolastico, e una per la nomina del relativo presidente e dei membri. «Fino a oggi – commenta Romita – non esiste infatti una commissione che si occupi specificamente dei problemi del mondo della scuola, e che si impegni per cercare di risolvere i problemi che sorgono continuamente».

La proposta per la composizione della commissione consiliare prevede la presenza di un presidente, di sette consiglieri nonché di un rappresentante dei genitori per ogni scuola del comune, uno dell'Istituto comprensivo, e un membro delegato dalla Provincia di Trieste, ente che non può essere estraneo al mondo della scuola.

g. st.

«Cuore di ciccia», a teatro con la Tamaro

Questa mattina alle 11 il teatro Verdi di Muggia ospiterà lo spettacolo per ragazzi intitolato «Cuore di ciccia», tratto da un racconto di Susanna Tamaro. L'iniziativa presentata dalla Fondazione Aida/Teatro sì di Verona si inserisce nell'ambito di «Muggia spettacolo ragazzi/teatro scuola».

«Cuore di ciccia» racconta la storia di Michele, un bambino al centro di mille attenzioni, ma non di quelle di cui ha bisogno; il bambino trova così conforto tra torte, budini e ciambelle e scopre un'amicizia fantastica, quella con «Frig de' frigor», il frigorifero di casa che a sua volta nominerà Michele, il protagonista del racconto, cavaliere «cuore di ciccia».

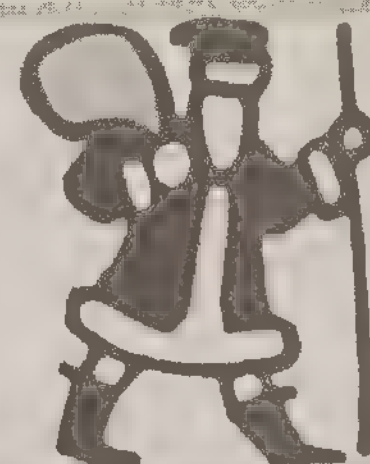
Tratto , come si diceva, dal racconto di Susanna Tamaro, l'adattamnto teatrale diventa un monologo per un attore che, supportato da musica in parte eseguita dal vivo, evoca la poesia solitaria e fantastica del mondo del bambino; la strana amicizia tra «cuore di ciccia» e un frigorifero diventa così quasi un rifugio nel il mare delle incomprensioni.

Pronta la nuova pista che consente di sciare anche senza la neve

Verrà inaugurata domani la nuova «Neve Sole», la pista di plastica di Aurisina che dal 2 gennaio prossimo sarà aperta anche al pubblico. L'impianto recentemente ammodernato e adeguato in base alle attuali norme di sicurezza, viene utilizzato dalla «Scuola di sci Aurisina» l'unica esistente in Italia per lo sci su plastica. La presentazione dell'attività sciatoria e delle ulteriori possibilità di utilizzo pubblico della «Neve sole» verranno illustrate, sempre domani, alle alle 11.30 nella Casa della pietra «Igo Gruden» di Aurisina dal presidente dello Sci Club 70 Livio Manzin.

GRANDE VENDITA NATALIZIA DI CENTINAIA DI TAPPETTI ORIENTALI
SCONTI FINO AL 70%
APERTI TUTTE LE DOMENICHE E LUNEDÌ DI DICEMBRE
GIUBILO & C.
TAPPETI ORIENTALI ANTICHITA' ARGENTI INGLESI
TRIESTE VIA S. NICOLO' 21 TEL. 662500

DA MERCOLEDI 16 DICEMBRE '98 PER 6 SETTIMANE
A GORIZIA
Piazza Vittoria, 50 - Tel. 0481.536021
A TRIESTE
Via Filzi, 11 - Tel. 040.631229
A TRIESTE
Via Dante, 8 - Tel. 040.630366
LIQUIDA TUTTO
PER RINNOVO LOCALI
TANTE CALZATURE UOMO - DONNA - BAMBINO
SPORTIVE - PELLE E ACCESSORI AUTUNNO / INVERNO '98
DA UGO calzature
con RIBASSI Reali fino al 70%

Idee regalo da regalare e regalarsi

A NATALE BASTA UN PENSIERO MA UN TIMMY E' MEGLIO.

TIM TEO
SUPERCOMPATTO L. 199.000 + IVA

MOTOROLA 920
DUAL BAND BATTERIA LITIO VIBRACALL L. 499.000 + IVA

TIM MOTOROLA 8900
DUAL BAND 100 MEMORIE 65 ORE AUTONOMIA L. 349.000 + IVA

TIM NEC 2000
DUAL BAND LEGGERISSIMO VIBRACALL L. 499.000 + IVA

NUOVO MOTOROLA 520
BATTERIA LITIO ANCHE CON TIM CARD L. 249.000 + IVA

TIM NOKIA 5110
CON DOPPIA MASCHERINA INTERCAMBIABILE L. 349.000 + IVA

SCOPRI I NUOVI CONTRATTI TIM GSM
TIM CARD RICARICHE TIM PASSAPAROLA ED EUROTIME PIÙ

CENTRO TIM

zanon

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI DI DICEMBRE

TRIESTE - VIA PARINI 6-8 - TEL. 040/773533

Mancano solo dieci giorni a Natale e ormai un po' tutti siamo presi dall'atmosfera che si respira nelle strade della città illuminata a festa, con le vetrine dei negozi ricche di decori e traboccanti di regali.

E probabilmente, nonostante ogni anno ci si riprometta di non aspettare l'ultimo giorno, molti di noi devono ancora comprare i loro doni, cercando di trovare quell'oggetto particolare che potrà essere gradito a chi lo riceve. Idee regalo non mancano.

Un profumo, una penna preziosa o «giovane», una bottiglia di champagne con cui brindare, sono ad esempio delle proposte classiche e di sicuro effetto.

L'importante è il piacere di regalare, di manifestare concretamente i propri sentimenti di affetto, di gratitudine, di simpatia, di riconoscenza, di amicizia.

E altrettanto importante è la confezione del regalo, il modo in cui lo si porge, il biglietto che lo accompagna: perché in fondo lo scambio dei regali è un rito e come tutti i riti è più bello se segue le tradizioni.

Fare un regalo significa riconfermare la propria attenzione alle persone che ci sono care e condividere con loro momenti di gioia. Un dono va «pensato» in relazione al destinatario e, se si ha paura di sbagliare, di non incontrare i suoi gusti, ci impegneremo a conoscerlo meglio nei prossimi mesi e intanto possiamo andare sul sicuro con uno dei regali «classici», sempre assai graditi.

Anche Opicina si è vestita a festa: tutti i negozi sono sfavillanti per chi vuole scegliere con calma e con tranquillità e soprattutto, come ogni anno, comprare a Opicina consente di partecipare al Concorso di Natale e di vincere una splendida Golf, un fiammante scooter o buoni acquisto da un milione.

Un regalo raffinato e di classe: il piacere di scrivere

Il piacere di regalare e di regalarsi un oggetto esclusivo e di classe. Tra i regali per le feste le penne stilografiche – affascinanti strumenti di scrittura – e le modernissime ed eleganti penne a sfera, sono senza dubbio tra i più graditi. Oggetti di qualità delle marche più prestigiose nelle linee più nuove; veri gioielli da collezionare e penne giovani e tecnologicamente avanzate a un prezzo più che accessibile sono proposte da **Stilotecnica**, in via Carducci, un negozio che è un vero scrigno delle meraviglie per chi ama il piacere di scrivere.

Nel taschino della giacca, nella borsetta, nell'agenda, una penna stilografica è un oggetto che parla della personalità di chi la usa. Tra le numerosissime penne disponibili il titolare della Stilotecnica suggerisce la nuova linea argento Magellano dell'Aurora. È disponibile sia nella versione stilo sia in quella sfera: entrambe elegantissime, con il corpo in resina nera opaca e cappuccio in argento massiccio con guillochè millerighe. E la penna a sfera col cappuccio in argento – un oggetto da scrittura scattante, dinamico, essenziale – costa appena 80.000 lire!

Poiché il bello del regalo è sceglierlo proprio in relazione alle esigenze particolari del destinatario, per le persone che per scrivere usano la mano sinistra è perfetta la Meisterstück 145, creata dal prestigioso marchio **Montblanc**. Lo speciale pennino per «mancini», dotato di una punta arrotondata consente maggiore fluidità nella scrittura ed evita ogni dispersione di inchiostro.

Le penne **multifunzioni Rotring** sono perfette per chi vuole avere sempre a portata di mano la penna giusta, o meglio tre o quattro penne in una sola penna.

Le multifunzioni infatti sono contemporaneamente penna a sfera blu, rossa e nera, portamine, evidenziatore arancione, costano dalle 39.000 lire. Penne che si fanno ipnotizzare.

Un dono speciale: il profumo di marca a prezzo scontato

Il consumo di profumi e di prodotti di bellezza è in continuo aumento: segno di un'attenzione sempre maggiore al proprio aspetto e del desiderio di sentirsi bene insieme agli altri.

Regalare un profumo – scelto tra le innumerevoli fragranze e confezioni disponibili – risulta ancora un'idea vincente.

Bottiglie e boccette dalle forme particolari e seducenti. Confezioni classiche o con linee del più moderno design.

Eleganti, colorate, raffinate.

Nomi pieni di fascino e magia. Aromi teneri e delicati, audaci e intensi, speziati, muschiati, floreali, freschi.

Seducenti e inebrianti. Gocce preziose per sognare. Gocce di profumo che sprigionano emozioni senza tempo.

In **via San Maurizio**, a due passi da Largo Barriera, la **profumeria Cosulich di Maggi & C.** propone un vasto e completo assortimento di profumi delle griffe più importanti, da Christian Dior a Dolce & Gabbana, da Calvin Klein e Vanderbilt, con prezzi di sicuro interesse.

Veramente invitante la particolare promozione natalizia con sconti che arrivano al 60%!

Da Cosulich di Maggi & C. i profumi sono presentati anche in confezioni regalo a cui non si può resistere: Dolce & Gabbana ad esempio si trova anche abbinato a un paio di ciabatte nell'inconfondibile disegno tigrato o con una borsetta da sera, il profumo di Calvin Klein è offerto insieme a una modernissima radiolina.

Alcuni profumi sono contenuti in cofanetti con prodotti di bellezza per il corpo nella stessa fragranza.

Per i ragazzi le bottiglie grintose della Harley Davidson.

Per le ragazze i cofanetti da trucco in deliziosi contenitori a forma di riccio o di tenero orsetto sonnacchioso. E ancora i classici profumi naturali.

Sugli scaffali poi si trova il meglio delle creme e dei prodotti di bellezza di varie linee cosmetiche per uomo e donna.

Un profumo per tutti. Un regalo per i propri cari e per se stessi.

APERTI TUTTE LE DOMENICHE E LUNEDÌ

PROFUMERIA COSULICH di Maggi

TRIESTE - VIA SAN MAURIZIO 5 (a 20 metri da Largo Barriera)

DAVIDOFF
COLL WATER Eau de toilette 75 ml vapo L. 76.000
sconto 41% L. 44.800

ROCCO BAROCCO JEANS
GOLD Eau de toilette 75 ml vapo L. 59.000
sconto 40% L. 35.400
BLACK Eau de toilette 75 ml vapo L. 55.000
sconto 40% L. 33.000

DOLCE & GABBANA
Eau de toilette 50 ml vapo L. 80.000
sconto 31% L. 55.200

VANDERBILT
Eau de toilette 30 ml vapo L. 43.100
sconto 60% L. 16.900
BODY LOTION L. 20.850
sconto 52% L. 9.950

MUSK by ALYSSA ASHLEY
Eau de toilette 50 ml vapo L. 42.500
sconto 37% L. 26.750

offertissime

LACCA Cielo Alto 250 ml	L. 12.950
LACCA Cadonett	L. 2.450
SHAMPOO Elseve 2 pezzi	L. 4.950
SHAMPOO Antica Erboristeria 3 pz	L. 4.900
REVLON Lozione corpo 500 ml	L. 5.950
NIVEA FOR MAN Deostick	L. 3.350
NIVEA FOR MAN Vapo. No gas	L. 4.950
NIVEA Vital Concentrato attivo ristrutturante	L. 9.950
NIVEA Vital Emulsione detergente vitalizzante	L. 4.950
GLYSOLID crema mani	L. 2.450

ROMA
Eau de toilette 50 ml vapo L. 90.000
sconto 31% L. 62.100

VENEZIA
PASTELLO
Eau de toilette 25 ml vapo L. 66.000
sconto 50% L. 33.000

KENZO
JUNGLE pour homme
Eau de toilette 50 ml vapo L. 68.000
sconto 31% L. 46.900

LANCASTER
Eau de toilette 75 ml vapo L. 55.000
sconto 46% L. 29.600

TRUSSARDI
UOMO
After shave 50 ml L. 50.000
sconto 40% L. 29.950

L'EAU PAR KENZO
Eau de toilette 100 ml vapo L. 95.000
sconto 31% L. 65.500

MUST DE CARTIER
Eau de toilette 50 ml vapo L. 95.000
sconto 30% L. 66.500

PIAZZA DI SPAGNA
Eau de parfume 10 ml vapo L. 50.000
sconto 40% L. 30.000

PREZZI SCONTATI SU TUTTI I PROFUMI E CONFEZIONI REGALO

FILO DIRETTO

Ancora proteste per la grande nevicata sull'altopiano che ha creato tanti disagi ai cittadini

«Anche i malati abbandonati nella neve»

Frequento l'ospedale Santorio ormai da tre anni per seguire delle terapie riabilitative e come me vi si recano molte altre persone, tutte ammalate più o meno gravemente, spesso impedite nei movimenti a causa della loro infermità. Alcuni malati, come la sottoscritta, vengono accompagnati da un familiare con la vettura privata, altri delle autombulanze dalla Sogit.

Ebbene, proprio l'ospedale Santorio, che si trova in via Bonomea, venerdì 4 dicembre è rimasto letteralmente isolato a causa della neve, senza che le istituzioni facessero nulla per moltissime ore, lasciando allo sbaraglio proprio le persone più deboli e bisognose di assistenza.

La disavventura, per quanto mi riguarda, è cominciata verso le 11.30, quando dopo aver sbrigato gli impegni connessi con le mie cure, mi preparavo a rientrare in città accompagnata da mio marito. Le strade interne del Santorio erano già state cosparse di sale da solerte personale dell'ospedale ed erano quindi perfettamente praticabili. Il problema nasceva invece all'uscita su via Bonomea, già abbondantemente imbiancata di neve.

In direzione dell'Obelisco la via Bonomea si fa ripida, si sa, ed era difficile percorrerla. Avevamo davanti a noi un'ambulanza a cui, a più di metà del tratto di strada, si è rotta una delle catene. Una volta ferme, tutte le vetture, la nostra e le altre che via via andavano formando la fila, non riuscivano più a ripartire a causa del ghiaccio. A quel punto l'ambulanza e alcuni automobilisti forniti di cellulare hanno chiamato i soccorsi.

Dopo mezz'ora è arrivata una pattuglia dei carabinieri, che si è interessata di chiamare i mezzi più idonei. Mezzi che non sono mai arrivati. È arrivato solo un fuoristrada dei vigili del fuoco, pronto a trainare l'ambulanza fino all'Obelisco. Quando agli stessi vigili abbiamo chiesto se, una volta aiutata l'ambulanza, fossero disponibili a ridiscendere quella ventina di metri per aiutare anche noi, la testuale risposta è stata: «Gavemo altro cossa far!».

La considerazione che in quelle macchine ci fossero dei malati, anche in serio disagio, sembrava non turbarli più di tanto, visto che hanno aggiunto: «Andè a piedi!».

Siamo rimasti là per più di due ore ad aspettare i soccorsi che speravamo sarebbero arrivati dietro il sollecito fatto dai carabinieri. Due ore di attesa assolutamente vana, nel freddo e nella neve che si stava facendo sempre più alta. Quando alla fine ci siamo resi conto che nessuno sarebbe arrivato, abbiamo dovuto seguire il «consiglio» dei vigili del fuoco e siamo ridiscesi verso l'ospedale, dove perlomeno potevamo stare al caldo. Lascio immaginare cosa sia stata la discesa a piedi nella neve che mi arrivava ai polpacci, per me che proprio a causa di problemi alla gamba vengo quotidianamente curata. E in ciascuna delle macchine uscite dal Santorio e rimaste bloccate, c'era – evidentemente – un malato, anche in condizioni più gravi di me, che anche se male ho potuto comunque muovermi. Che ne sarebbe stato di un paraplegico?

All'ospedale abbiamo trovato personale disponibile e pronto, che ha fatto di tutto per rendere meno aspra la situazione. Un caloroso grazie anche al gentile portinaio che ha fatto davvero il possibile per far intervenire i soccorsi. Ha telefonato all'Anas, la quale ha detto che la via Bonomea non è di sua competenza in quanto strada comunale. Ha telefonato al Comune, il quale ha promesso l'immediato invio di mezzi spargisale, che non sono mai arrivati. Ha telefonato all'esercito, che ha offerto l'invio di un Panda 4x4 con cui si sarebbero potute trasportare al massimo tre persone alla volta, dall'ospedale fino all'Obelisco, per poi lasciarle lì. A far che cosa non si sa, visto che, da ulteriori telefonate, avevamo saputo dall'Act che tutte le linee che passano di là erano sospese.

Trovarsi all'Obelisco, quando ormai la sera stava scendendo, al freddo, senza speranze di raggiungere il centro, era evidentemente di ben poco aiuto. Tutti noi abbiamo preferito rimanere al Santorio dove godevamo di una certa assistenza da parte del personale. Nel pomeriggio, ad esempio, il medico di turno dott. Pierini mi ha gentilmente fornito le medicine che prendo per il cuore e che non avevo con me, poiché non avrei mai immaginato di trovarmi ancora lì a quell'ora anziché a casa. Ringrazio molto anche l'economato del Santorio che, visto che la situazione non migliorava, ci rassicurava sul fatto che avrebbe potuto sistemarci per la notte e fornirci un pasto caldo.

Faccio notare, tra l'altro, che in quei momenti, ad attendere un soccorso presso il Santorio eravamo ormai una ventina di persone. L'esercito tuttavia non era in grado di garantirci niente di meglio che un passaggio all'Obelisco, cioè verso il nulla!

Durante la giornata avevamo già fatto un vano tentativo di chiamare un taxi (al 54533) e alla domanda se si potesse raggiungere il Santorio la risposta era stata un secco: «Non lo so» per poi agganciare. Viste le mille difficoltà delle istituzioni a raggiungerci, sembrava quasi ridicolo chiamare di nuovo i taxi, tuttavia in serata abbiamo voluto ritentare, questa volta con il 307730. Ed ecco che, grazie alle catene, e alla perizia nella guida, un tassista ci ha riportati a casa aprendo la strada ad altri colleghi che erano in arrivo.

Insomma, sono stati i tassisti a risolvere una situazione che persino l'esercito non era riuscito a sbloccare in tutta la giornata. Esiste o non esiste nell'esercito un camion in grado di affrontare la neve e di trasportare un numero decente di persone per riportarle in città, o comunque là dove passi un autobus? Se basta un po' di neve a mettere in crisi le istituzioni, allora cosa accaderebbe in situazioni più gravi come un terremoto?

Anna Maria Cioccolanti

Interventi tardivi

Già il tardivo intervento degli automezzi spazzaneve e spargisale nel giorno della nevicata aveva provocato evitabili disagi a Opicina e conseguentemente il comprensibile malumore dei suoi abitanti. Ma ora che sono state ripulite soltanto le principali vie di comunicazione (via Nazionale, via di Basovizza, via di Prosecco, via Carsia e via di Monrupino) la situazione è decisamente peggiorata nelle piazzette e nelle stradine della borgata, moltiplicando le insidie del ghiaccio in cui si è quasi ovunque compattata la neve. E la gente si chiede: è mai possibile che nessuno provveda, che si debba aspettare il disgelo naturale, per il momento non prevedibile dato il perdurare delle basse temperature? È mai possibile che questa indisturbata Siberia di casa nostra continui per giorni e giorni a minacciare l'integrità fisica dei pedoni, a insidiare la circolazione dei veicoli, a ostacolare persino l'effettuazione dei funerali?

Ass. per la difesa di Opicina

Rispondo anche in riferimento alla segnalazione «Opicina lasciata nella neve» pubblicata il 12 dicembre. Quella lettera anticipava una mia informativa che avrei inviato per la pubblicazione, pertanto approfitto per informare il cittadino dello sforzo che ha fatto il Comune per ovviare agli inconvenienti dovuti al gelo e alla nevicata eccezionale dei primi del mese. Ogni anno l'altipiano è colpito dal gelo, ma l'eccezionalità di quest'anno ha fatto emergere, più che il limite organizzativo di ogni responsabile, quello di coordinamento tra Comune, Polizia, Anas, Provincia, Protezione civile e altri. Comunque l'impegno di ognuno di questi è stato notevole e lodevole, certo non è bastato, ed è per questo che il prefetto ha convocato urgentemente una riunione, con il proposito di stabilire un protocollo di intervento al fine di garantire il minimo disagio in casi di eventi eccezionali.

Il Comune di Trieste per garantire una più estesa copertura del territorio, oltre ad aver costruito nel 1995 un silo per lo stoccaggio del sale, quest'anno ne ha realizzato uno nella sede operativa di Opicina. Non si può negare che nei due giorni dal quattro al sei di questo mese si sono sparsi sulla strada circa 1200 quintali di sale, quantità decisamente superiore a quella degli anni precedenti. Certamente, sarebbe meglio un intervento più capillare, ma presupporrebbe una spesa talmente alta, in mezzi e persone, da pregiudicare finanziariamente altri interventi stradali durante l'anno, anche molto importanti al fine di garantire la sicurezza. Apprezzo la comprensione e la pazienza degli abitanti di zone dove gli interventi non sono stati puntuali, cittadini che concorrono come tutti, con i loro tributi a garantire gli interventi in arterie di collegamento che servono a tutti. Quest'anno avremmo voluto fare di più, cioè servire anche alcune zone non effettuate nel passato, visto il potenziamento del servizio in mezzi, purtroppo siamo stati impediti dai fatti che vi descrivo seguentemente.

Nel mattino del quattro di questo mese, il servizio di nettezza urbana ha predisposto i mezzi per lo spargimento del sale, esattamente alle 9.30 i mezzi sono partiti, carichi di sale, per il loro servizio. Le priorità sono state le strade in prossimità degli ospedali e le arterie di maggior traffico. Vista l'intensità della precipitazione nevosa, il funzionario ha fatto rientrare altri mezzi che operavano in altre parti della città per fa montare le catene da neve e inviarli nelle zone più critiche; purtroppo già in questa fase si sono creati i primi problemi di viabilità dovuti all'intasamento delle strade. Nonostante le difficoltà dei primi richiamati, per il rientro di altri mezzi, dopo quaranta minuti diversi mezzi sono sono usciti dotati di lama spazzaneve.

Purtroppo, a causa dell'imbottigliamento dovuto a degli intraversamenti di alcuni autotreni nel tratto della statale 202 e in altre strade, i mezzi della nettezza urbana predisposti e carichi di sale non hanno potuto raggiungere i luoghi di destinazione. I dipendenti della nettezza urbana si sono trovati coinvolti anche in casi di soccorso, e non mi soffermo a elencare gli episodi grotteschi che per irresponsabilità di alcuni automobilisti hanno messo a repentaglio, oltre che gli interventi, anche la vita delle persone. Ringrazio tutto il personale della nettezza urbana e i volontari che si sono impegnati fino alle due di notte riprendendo il servizio alle cinque e mezzo della mattina.

L'assessore
Uberto Fortuna Drossi

Nell'hockey niente calci

Disturbo ancora in materia hockeistica. Nell'edizione di lunedì 7 dicembre, a pagina XI, Sport, in sede di cronaca sul derby di hockey a rotelle, fase regionale della Coppa della Lega, la Goriziana cede a Pordenone, il vostro collaboratore isontino scrive che la sconfitta è maturata «su calcio di rigore».

Questo dei «calci di rigore» attribuiti alle discipline hockeistiche (uso il plurale, perché non c'è soltanto l'hockey a rotelle, ma anche quello sul ghiaccio e su prato), è un vizietto che risale ancora alla fine degli anni '30/'40. Allora si cimentavano illustri e dinamici cronisti del calcio (Giordano Bruno Tonelli, scomparso, e Tullio Stabile, vivente) i quali, nel periodo estivo, quando il calcio riposava e l'hockey invece folleggiava, si dilettavano, tanto per non perdere la forma, nell'hockey a rotelle (l'hockey su ghiaccio per fortuna qui a Trieste non c'è, mentre il prato è stato sempre snobbato dalle cosiddette grandi firme, anche locali).

Erano i tempi del «Piccolo delle ore 18» e del «Popolo di Trieste». E allora giù con questi fantomatici calci di rigore affibbiati a sport muniti di pattini e bastoni. Erano tempi eroici per quei cronisti d'allora, privi tra l'altro della... tv.

Dal Dopoguerra sino agli anni Ottanta, di «calci di rigore» nell'hockey non si scrisse mai. Ora, pare che si ritorni al passato. Urge quindi una precisazione nell'interesse professionale delle nascenti giovani leve. Nelle tre discipline sportive – hockey su ghiaccio, hockey su prato e hockey a rotelle – si usa la stecca (o bastone) per colpire il disco o il pallino. Gli hockeisti non possono «calciare» perché hanno i pattini, e nel «prato» il regolamento (come pure per le altre due «discipline») vieta che la pallina possa essere toccata con una parte attiva del corpo. La stecca o il bastone è l'elemento essenziale degli sport hockeistici. Quindi mai e poi mai va usato il termine «calcio di rigore» negli hockey; al suo posto doverosamente ci sta il tiro di rigore, il penalty, oppure la massima punizione.

E nel rigore hockeistico – e ho finito – troviamo i tiratori mancini, quelli che impugnano la stecca con la mano sinistra, quando la destra serve da supporto direzionale; di giocatori mancini ne conosciamo... meno delle mosche bianche. In campo nazionale il più popolare è stato il novarese Ferruccio Panagini; in sede locale, a parte Gigi Castoldi, l'«oriundo» dell'Edera (anni '50) essendo cresciuto nell'Hc Monza, in tempi più recenti ci fu l'alabardato Flavio Perok.

Bruno Ive

Il bellissimo sorriso della mamma

Mamma, è passato un po' di tempo, ma il tuo bellissimo sorriso è sempre uguale. Oggi che ricorre il tuo compleanno ti siamo tutti vicini e ti vogliamo un mondo di bene. Auguri da Mariangela e Daniele.

Alla mia cara amica Bruna

Alla mia cara amica Bruna, qui ritratta nel 1957 durante il soggiorno alla colonia estiva, tanti auguri per i suoi 51 anni dalla sua amica Ida e dalla famiglia.

R14052

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE

AZIENDA SPECIALE TRIESTE BENZINA AGEVOLATA

SPORTELLI CHIUSI GIOVEDÌ 17 ALLA BENZINA AGEVOLATA

Si informano gli utenti che per motivi di ordine tecnico gli sportelli dell'Azienda Speciale Trieste Benzina Agevolata (Piazza della Borsa 14)

GIOVEDÌ 17 DICEMBRE 1998 - POMERIGGIO - RIMARRANNO CHIUSI

CIVICA ROMANELLI

L' importanza di acquistare e vendere bene il Bene più importante.

AGENZIA IMMOBILIARE dal 1925

Acquistare o vendere una casa è un momento importante della nostra vita. Un consulente immobiliare preparato può aiutarvi ad affrontarlo con la massima tranquillità.
Da più di settant'anni l'obiettivo principale della Civica Romanelli è la soddisfazione del cliente, che viene seguito con il massimo impegno e serietà dall'inizio alla conclusione della trattativa.

Civica Romanelli
Via Coroneo, 5 Trieste
Tel. 040.660890

Zona giorno + 1 stanza

150.000.000 VALMAURA in complesso residenziale appartamento rinnovato composto da ampio soggiorno camera matrimoniale cucina con balcone bagno ripostiglio cantina.

135.000.000 GHIRLANDAIO silenzioso luminoso recente perfette condizioni 70 mq saloncino camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio veranda ascensore riscaldamento.

Zona giorno + 2 stanze

VIA FRA PACE DA VEDANO appartamento in elegante palazzina composto da soggiorno con grande terrazza camera e cameretta cucina con veranda doppi servizi ripostiglio armadio a muro riscaldamento ascensore box e posto auto.

UNIVERSITÀ ALTA PANORAMICO appartamento rinnovato recentemente composto da ampio salone 2 stanze cucina abitabile doppi servizi terrazzo cantina box auto e moto.

BUONARROTTI appartamento in elegante stabile moderno piano alto con ascensore composto da saloncino ampia stanza matrimoniale stanzetta cucina abitabile con terrazzino chiuso a veranda doppi servizi ripostiglio e armadi a muro riscaldamento centralizzato box auto.

155.000.000 OCCASIONE ZONA PAM VIA TACCO in perfetto stabile moderno appartamento con vista tutta libera composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale 2 camerette bagno balcone ripostiglio.

140.000.000 LARGO MIONI adiacenze appartamento in ottimo stabile moderno composto da soggiorno 2 matrimoniali cucina abitabile bagno balcone soffitta riscaldamento autonomo.

140.000.000 GIULIA ADIACENZE epoca molto soleggiato buone condizioni 100 mq soggiorno 2 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio.

135.000.000 FABIO SEVERO adiacenze recente in bella casa soggiorno 2 stanze cucina abitabile doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore.

135.000.000 BOCCACCIO ottimo appartamento in casa d'epoca composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno con wc separato autometano possibilità box auto 135.000.000.

137.000.000 CENTRALISSIMO recentemente rinnovato soggiorno cucina abitabile 2 stanze doppi servizi riscaldamento autonomo.

110.000.000 MOLINO A VENTO luminoso soggiorno 3 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento.

100.000.000 SAN MICHELE affare appartamento da ristrutturare 130 mq saloncino 3 stanze cucina wc.

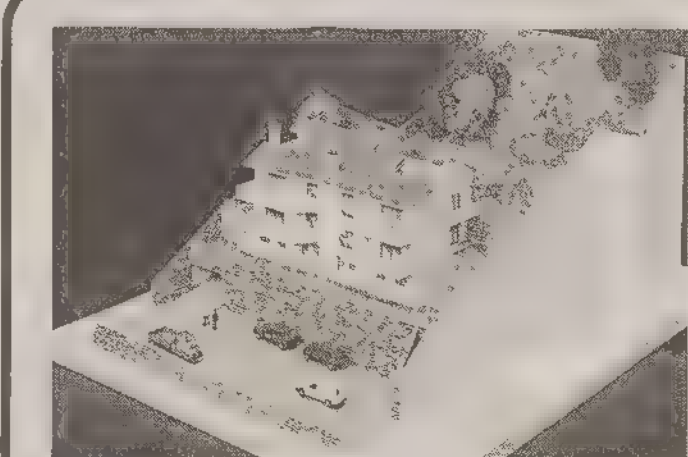
95.000.000 PASCOLI adiacenze epoca 85 mq soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno con wc separato ripostiglio.

65.000.000 VIA VECELLIO luminosissimo scorcio mare soggiorno camera camerino bagno cucina abitabile ultimo piano.

Zona giorno + [illegible] stanze

EREMO SIGNORILE PANORAMICO costruzione recentissima appartamento disposto su 2 livelli composto da salone 4 stanze zona salotto cucina abitabile terrazza giardino pensile cantina box doppio posto auto scoperto.

RIVE adiacenze splendido appartamento di 190 mq composto da salone con caminetto 2 grandi stanze stanza guardaroba cucina abitabile ampio bagno riscaldamento autonomo.

PIAZZA GOLDONI adiacenze signorile appartamento in stabile d'epoca 160 mq di abitazione distribuiti in salone con sala da pranzo stanza matrimoniale con bagno seconda stanza matrimoniale cucina abitabile con dispensa secondo servizio ripostiglio cantina ascensore autometano.

ULTIME DISPONIBILITÀ appartamenti in costruzione consegna estate '99 panoramici accuratamente rifiniti composti da salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ampie terrazze giardini propri riscaldamento autonomo ascensore ampi box e posti auto informazioni.

PIAZZA CARLO ALBERTO appartamento come primo ingresso in stabile d'epoca signorile soleggiatissimo 130 mq composto da salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina autometano ascensore.

300.000.000 VIA ROMA in stabile d'epoca signorile appartamento da restaurare con splendido parquet lavorato artigianalmente 300 mq 7 ampi vani stanzetta cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo.

145.000.000 VIA CAPUANO parzialmente da rimodernare 125 mq soggiorno 3 stanze cucina bagno ripostiglio cantina.

130.000.000 AFFARONE VIA PASCOLI in bella casa d'epoca appartamento composto da soggiorno 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo autometano.

Ville

A POCHI MINUTI DAL CENTRO DI OPICINA in complesso residenziale proponiamo villino immerso nel verde edificato recentemente rifinito scrupolosamente con materiali pregiati concepito per essere abitato da una coppia disposto su 3 livelli composto al piano terra da salone con caminetto cucina abitabile bagno con doccia al primo piano da ampia stanza matrimoniale grande terrazza a vasca al seminterrato taverna rustica box auto posto auto giardino di pertinenza.

DE AMICIS appartamento in villa disposto su due livelli 170 mq salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi salotto con ampie vetrate sul giardino posti auto scoperti.

AURISINA VILLA primo ingresso con interni parzialmente da ultimare composta al piano terra da soggiorno cucina bagno ripostiglio, al primo piano 2 stanze stanzino bagno, al secondo piano 2 stanze mansardate bagno 600 mq di giardino.

Affittanze

SCALA SANTA 2 stanze cucina bagno riscaldamento 550.000.

TIBULLO ottime condizioni salone 2 stanze cucina bagno poggioli 650.000.

COMMERCIALE PRIMO INGRESSO ampia matrimoniale tinello angolo cottura bagno con wc separato poggiolo autometano 700.000.

SETTEFONTANE adiacenze 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio 2 poggioli riscaldamento 700.000.

MACHIAVELLI zona epoca soggiorno 2 stanze 2 stanzette cucina dispensa bagno 800.000.

SAN LUIGI VISTA TOTALE GOLFO perfetto soggiorno con cucina 2 stanze bagno ripostiglio terrazza posto auto garage.

MANSARDA CENTRALISSIMA abitabile primo ingresso soggiorno camera e cameretta cucina bagno autometano ascensore 1.500.000.

PIAZZA GOLDONI primo ingresso composto da salone 2 stanze grande cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore 1.500.000.

VISTA GOLFO patti in deroga appartamento in villa saloncino matrimoniale 3 camerette cucina tripli servizi terrazza taverna con caminetto giardino 1.500.000.

CANALE PONTEROSSO via Rossini appartamento consegnato ristrutturato composto da salone 4 ampie stanze bagno cucina abitabile autometano 2.500.000.

CAPITOLINA ammobiliato non residenti soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio posto auto riscaldamento 750.000.

FORAGGI arredato non residenti soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli ripostiglio ascensore riscaldamento 1.000.000.

CAMPANELLE CASETTA periferica perfetta arredata non residenti soggiorno 2 stanze cucina terrazza riscaldamento 1.100.000.

Licenze ed attività

CEDESI LICENZA arredamento avviamento drogheria conosciuta in zona Settefontane.

ORE DELLA CITTÀ

Rifondazione comunista

Oggi alle 17.30, nella sede di Muggia del Partito della rifondazione comunista, in via Roma 2, si svolgerà la festa del tesseramento e la bicchierata di fine anno. Sarà presente il segretario della federazione, Sergio Facchini.

Vita scritta di Svevo

Oggi alle 17, nella sala conferenze della Facoltà di lettere e filosofia di via del Lazzaretto Vecchio 8 (I piano), Marco Marchi professore di letteratura italiana presso la Facoltà di lettere all'Università di Firenze, presenterà il volume, a sua cura, «Vita scritta di Italo Svevo», antologia e autobiografia realizzata attraverso passi delle opere di Italo Svevo, pubblicata recentemente dalla casa editrice Le Lettere di Firenze. La manifestazione è organizzata dall'Archivio e Centro di documentazione della cultura regionale.

Concerto classico vocale all'Itis

Oggi alle 16.30, nella sala feste di via Pascoli 31, si terrà un concerto con il gruppo musicale del Centro diurno. Il soprano Cecilia Zavaldi Taticek, il baritono Oliviero Loretti e la pianista Lidia Franzoni Apicella proporranno brani classici, romantici e arie d'opera. Sono invitati gli ospiti dei centri diurni.

Commercio solidale

Oggi alle 20.30, l'Associazione senza confini brez meja organizza presso la casa dello studente B «nuovissima» 8.o piano sala Arcs-Arci, salita Montevalerio 3, Trieste, un incontro dal titolo «Cos'è il commercio equo e solidale? Quali sono i profumi, i sapori, i colori, i suoni di una bottega del mondo?». Nel corso della serata verrà proiettato il video «Altromercato» e presentata l'attività dell'associazione e della bottega; ci sarà poi uno scambio di opinioni sul commercio equo e il mercato alternativo tra gli operatori e i partecipanti.

PICCOLO ALBO

Smarrita targa motorino 3XG9R il giorno venerdì 11 dicembre. Se rinvenuta, pregasi telefonare allo 040/766744. Grazie.

ORE SPE

Da O.Krainer Aredamenti

via Flavia 53, tel. 826644, trovate 2000 mq di mobili... dove il salotto la fa da padrone.

Acquistate oggi pagate domani

Guina, G. Point e Guina Le Scarpe, per facilitare i vostri acquisti invernali per uomo, donna, bambino, vi offrono l'opportunità di rinnovare il guardaroba pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione. Negozi Guina, via Genova 12, 21, 23. Tel. 630109. In due passi tutto un mondo di moda.

Riunione Soroptimist

Si riunisce oggi il Soroptimist in via Caprin n. 7, alle ore 18, nella sala messa gentilmente a disposizione dalla presidente dell'Associazione de Banfield. Nell'occasione saranno fatti conoscere dei giovani promettenti musicisti, allievi del conservatorio di Trieste, della scuola di flauto dolce del maestro Stefano Casaccia, che suoneranno musiche classiche natalizie.

Incontro con i genitori

Oggi alle 17 presso la scuola «Don Milani» (via Alpi Giulie 23) si svolgerà un incontro presieduto dalla direttrice didattica del XII Circolo, finalizzato a informare i genitori dei bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola materna in merito all'organizzazione didattico/educativa delle scuole elementari del circolo.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19.30 nella sala conferenze della Società alpina delle Giulie, via Machiavelli 17, I piano, per la serie «I soci presentano», il gruppo trekking effettuerà una proiezione di diapositive sul tema «Gran Paradiso».

Coro dell'Ana

In occasione del 40.o anniversario di fondazione, il coro dell'Ana di Vittorio Veneto, con l'intento di offrire un omaggio al vescovo di Trieste, già vescovo di quella città, terrà un concerto natalizio, presso il teatro «Silvio Pellico» di via Ananian 5, oggi alle 21.

Cinema storico

L'Associazione nazionale delle Comunità di lavoro, sezione di Trieste, con il contributo della Provincia di Trieste organizza oggi alle 17.30 nella sala Acquarius Club Eurostar, stazione ferroviaria Trieste Centrale, conferenza-dibattito su «Storia e realtà - La cinematografia è l'arma più forte?». Relatore prof. Antonio Sema. Verranno proiettati spezzoni di filmati storici.

FARMACIE

Dal 14 al 19 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43, Via Fabio Severo 112; via Combi 17; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Pro Senectute Club Rovis

La Pro Senectute comunica che al Club Rovis in via Ginnastica 47 alle 16.30 si svolgerà «La giornata dei giochi». Nella sede di via Valdirivo 11 si riuniranno i due gruppi di autoaiuto per persone vedove alle 16 per uno scambio di auguri per le prossime festività natalizie. Ogni giorno si raccolgono le offerte per il Pranzo di Natale del 24 dicembre.

I mangiatori di pane

Questo pomeriggio alle 18 nella sala di lettura Libreria Minerva (I piano), in via San Nicolò 20, gli psichiatri Giuseppe Dell'Acqua e Franco Rotelli presenteranno il libro di Diana De Rosa «I mangiatori di pane» recentemente pubblicato dall'editore laziale «Sensibili alle foglie». Nel volume è raccolto assieme ad altri suoi scritti il diario di Antonio Tomasich, cuoco e filosofo triestino che fra il 1909 e il 1910 fu tra i primi ospiti del manicomio cittadino.

Amici della lirica

Oggi alle 17.30, si terrà nella sala maggiore della Ras (piazza Repubblica 1) l'incontro con gli interpreti dell'opera Il Corsaro, intervistati da Mario Pardini e Maria Stalio. L'ingresso è riservato ai soci.

Progetto Leonardo

Domani all'Area di ricerca la tre giorni dedicata al progetto di indagine e analisi Teu «The role of the university tutor to develop the European dimension» proposto e coordinato dall'Università degli studi di Trieste e approvato dalla Commissione europea nell'ambito del progetto Leonardo.

Gruppo escursionistico

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, soci e familiari, si ritroverà per uno scambio di auguri e relazioni sull'attività (filmati), domani dalle 17 nella parrocchia di Santa Caterina da Siena, in via dei Mille 18.

Università per la terza età

Università «Dobrina», i corsi di oggi. Aula A, 9-10.50, A. Sanchez, lingua spagnola; corso unico; aula B, 11.10-12, L. Leonzini, lingua inglese: corso base; aula B, 9-11.30, U. Amodeo, Recitazione e regia; aula C, 10.10-11, L. Leonzini, Lingua inglese: corso base; aula A, 15.45-16.50, F. Nesbeda, la lezione è sospesa; aula A, 17.10-18, M. de Gironcoli, Letteratura inglese: Coleridge e la «Ballata» del vecchio marinaio; aula B, 16-16.50, P. Stenner, Meteorologia e variazioni climatiche; aula B, 17.10-18, G. Gregori, Dall'ambiente alla cultura, dal commercio al turismo.

FESTIVITÀ

San Nicolò alla Repubblica dei Ragazzi

Hanno già i pensieri rivolti al Natale, ma i bambini della Repubblica dei Ragazzi non hanno dimenticato la recente visita di San Nicolò, giunto come da tradizione a divertire e distribuire doni. E i bambini della Repubblica lo hanno accolto con il consueto calore.

Opere di Coelli

Continua nelle sale del caffè «Le Roi» l'esposizione di alcune opere postume del pittore piranese Piero Coelli.

Fotografie di Nicola II

Nella sede dell'Associazione italo-russa di Trieste, in via Roma 17 primo piano, è allestita la mostra fotografica (Nicola II l'ultimo degli zar). La maggioranza delle foto non sono mai state esposte o pubblicate. Orari: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 nei giorni feriali; dalle 10.30 alle 19 nei giorni festivi. L'accesso alla mostra è gratuito, per visite di gruppo o scolaresche telefonare al numero 040.3723392 o mandare un fax al numero 040.3721427.

Atelier di creatività

Si accettano sino al 30 dicembre le domande per partecipare al concorso per le scuole elementari «La Befana ti regala». Le classi estratte vinceranno una giornata di creatività offerta, come dono di Natale, dall'Associazione culturale Atelier di creatività. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del concorso 040.302334.

Sindacato pensionati

Oggi dalle 9 alle 12 nella sede del sindacato pensionati italiani Spi-Cgil di Aurisina, piazza San Rocco 103, tel. 040/200698, sarà presente un responsabile del Caaf per poter espletare pratiche inerenti l'Ici e altri problemi relativi alla denuncia dei redditi.

Petrarca in Cd-rom

Presentazione del cd-rom «Petrarca a Trieste». La raccolta petrarchesca piccolominea della Biblioteca civica Attilio Hortis» domani alle 17.30 all'Auditorium del Civico museo Revoltella, via Diaz 27, Trieste. Interverranno Laura Casarsa, Anna Rosa Rugliano, Fulvia Vattovani Sforza, Gabriella Parodi Travaglia.

Concerto di Natale

Concerto del pianista Pierpaolo Levi che si terrà domani alle 18, nella sede sociale di corso Italia 12, Trieste, della Lega nazionale (in collaborazione con l'Associazione italiana donatori organi).

Radio fragola

Oggi alle 18.30 in diretta da 104.5 - 104.8 Mhz di Radio Fragola concerto dei «Balkan Babau Circus Orchestar» nell'ambito del programma «Hi folk».

Università Liberetà

I corsi di oggi. Corso di disegno e pittura A e B, 15-19, Flavio Girolomini; Corso sulla storia di Trieste I, 15-16, Leone jr. Veronese; Corso sulla storia di Trieste II, 16-17, Leone jr. Veronese; Corso di lingua inglese principianti D, 16-17, Jean Claude Trovato; Incontri di poesia, 16-17, Centro letterario F.V.G. Franca Olivo Fusco; Conoscere l'Europa, 17-18, Luciano Hodnik; Corso di cucito I, 17-19, Marina Prezzi; Corso di canto gregoriano, 17-19, Paolo Loss; Corso di lingua inglese principianti C, rinviato a venerdì 18 dicembre, Liviana Micheli.

Festa di Natale

Oggi dalle 10 alle 12 al Teatro di San Giovanni, festa di Natale per i bambini delle scuole. Roberto Leopardi presenta il mimo Pippo in «Il Paese delle Strampaviglie». Addobbo alberi di Natale in piazzale Gioberti. In collaborazione con Circoscrizione III e Pro Loco di San Giovanni Cologna.

Automobilisti premiati

Oggi alle 18, all'Auditorium del Lloyd Adriatico (largo Irneri 1), avrà luogo la consegna del Premio fedeltà a settanta automobilisti indenni da sinistri e mai premiati prima.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040.398700) lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in Pendice Scoglietto 6 (tel. 040.577388), martedì alle 19.30 e giovedì alle 18; in via Rettori 1 (tel. 040.632236), lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Progetto «Amalia»

Siete anziani, vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro? Telefonate al numero verde gratuito 167-846079. Vi risponderà un operatore del progetto «Amalia» e insieme potrete studiare una soluzione, 24 ore su 24, tutti i giorni, feste comprese. Il servizio è gratuito.

STATO CIVILE

NATI: Morgante Francesco, Rosato Nicolò.

MORTI: Incontrera Luisa di anni 86, Bicci Antonio 87, Rossi Nicola 80, Deponte Maria 78, Ciancich Sonia 36, Marin Teresina 96, Rozze Annamaria 67, Nemaz Albina 87.

RISTORANTI E RITROVI

Locanda Mario

Tel. 040/228193.

Pizzeria Maxim

Dopo 8 anni è ritornato a Trieste il pianista cantautore cj Marvini per tre esclusive serate il 16-17-18 alla Pizzeria Maxim, strada Vecchia dell'Istria 22. Tel. 040/820111.

GIULIO BERNARDI NUMISMATICO TRIESTE COMPRA E VENDE ORO E MONETE Via Roma 3, I piano 040/639086

Gli «invisibili» per udire meglio SENTIRE E NON FAR VEDERE apparecchi acustici digitali in miniatura automatici PHILIPS UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE Prove e controlli gratuiti presso: CENTRO ACUSTICO PHILIPS Viale XX Settembre 46 Tel. 040-775047 Da martedì a venerdì 9.30-12.30

E' IN EDICOLA TRIESTE ARTECULTURA Mensile di Arte, Cultura, Lettere, Musica e Spettacolo Hammerle Editori in Trieste

IN BREVE

Stasera all'auditorium del Revoltella

Cinema & montagna, sullo schermo i vincitori del concorso «Alpi Giulie»

Oggi, alle 20.30, nell'Auditorium del Museo Revoltella in via Diaz 27, quarta e ultima serata della IX rassegna internazionale «Cinema & Montagna» organizzata dalla Lega Montagna Uisp. Verranno proiettati i film selezionati al concorso «Alpi Giulie Cinema» dedicato alle produzioni dei registi delle regioni Alpe Adria. I film designati dalla giuria sono «A journey for life» di Marjěta Kersic Svetel (Slovenia) e «Una salita tra le Giulie» di Giorgio Gregorio (Italia) prodotto da Videoest. All'inizio della serata verrà assegnata al regista del miglior video la «Scabiosa Trenta» realizzata da Luigi Spacal.

Lauretta Masiero, Isa Barzizza e Ariella Reggio Le «Sorelle Materassi» incontrano il pubblico

Oggi, alle 17.30, al Circolo delle Assicurazioni Generali in Piazza Duca degli Abruzzi 1, VII piano, incontro con le tre principali interpreti de «le sorelle Materassi», Lauretta Masiero, Isa Barzizza e Ariella Reggio, organizzato dagli Amici della Contrada.

E' in edicola il nuovo numero di «Artecultura» Rassegna di eventi culturali a Trieste e Gorizia

E' in edicola il numero di dicembre della rivista «Artecultura», 32 apgine di informazione culturale, letteraria, artistica. Tra i servizi di questo numero «Ricordo di Antonio Borsellino» di Marina Silvestri, «Le Biennali giovanili a Gorizia» di Fulvio Monai, «Trieste, Joyce e Vico» di Camilla Verani, «Luigi Danelutti» di Claudio H.Martelli, «l'undicesimo novellatore» di Ezio Berti, «Carlo D'Ambrosi poeta» di Bruno Maier, «Giotti in Tv» di Paolo Marcolin, «Balestra al Revoltella» di Marily Conti, «La poesia di Lada Acquavita» di eadda Serra, Santiago Grimani con il racconto «Vecchia Europa ammuffita».

Rapporti artistici e letterari tra Italia e Slovenia ai tempi dell'Impero: conferenza del Cca

Oggi, alle 17.45, nella sala Baroncini delle Generali, conferenza di Vania Gransinigh, studiosa dell'arte moderna contemporanea, fondatrice della rivista «Territori e contesto d'arte» sui rapporti artistici tra Italia e Slovenia tra '800 e '900, particolarmente ricchi e vivaci nella stagione della prima modernizzazione dell'Impero.

Debutta sabato il jazz mitteleuropeo con la prima piccola grande band della «Europlane orchestra»

E' nata la «Europlane orchestra» la prima «small big band» jazzistica mitteleuropea composta da otto musicisti di fama europea provenienti da sei Paesi dell'Europa Centro orientale. Il debutto avverrà sabato 19, al caffè Tommaseo, con la presentazionedel primo cd della band intolato «Live at Zootest».

Visite guidate al museo «Carlo e Vera Wagner» con filmati inediti sulle comunità ebraiche polacche

Oggi, alle 16.30 e alle 18.30, visita guidata al museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner» con filmati d'epoca, in via del Monte.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/12	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
16/12	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
16/12	12.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	47
16/12	18.00	Ge HERM KIEPE	Gioia Tauro	49/9

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/12	6.30	It SOCAR 5	Monfalcone	52
16/12	7.00	Tu MELIKE KA	Ordini	Alder
16/12	12.00	Gr KRITI AMBASSADOR	Ordini	Siot 4
16/12	13.00	Et WOLWOL VOY 100	Pirano	39
16/12	13.00	Ge ZIM TRIESTE	Capodistria	49
16/12	16.30	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
16/12	17.00	Ue ARKADY SVERDLOV	Ordini	35
16/12	19.00	Im DAWN MERCHANT	Istanbul	31 Bis
16/12	19.00	It MARIO	Tekirdag	42
16/12	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
16/12	20.00	Ma LIME	Ordini	S.L.A.
16/12	21.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	47

ELARGIZIONI

— In memoria di mamma Jolanda per il compleanno (16/2) dalle figlie Edda e Isa 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei genitori Nicolò e Margherita Petronio nel XXXV e XXII anniv. (16/12 e 7/12) da Silva 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Paolo Pollesello nel III anniv. (16/12) da Mirella e Piero 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Alberta Kebar v. Bravar nel trigesimo (16/12) dalla figlia Grazia 100.000 pro Fondazione «Lucia Tranquilli».
— In memoria del caro figlio Giuliano Sideri per il compleanno (16/12) dalla mamma 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— Per ricordare Ciccio (16/12) da Licia Curci 50.000 pro Astad.
— In memoria di Stelia Longo in Baricchio dal marito Bruno 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Oratorio chiesa Notre Dame de Sion, 60.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale), 40.000 pro Domus lucis Sanguinetti.
— In memoria del dott. Carlo Martinolli da Mädy Kücleler 100.000, da Paolo D'Agnolo 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Aldo Matcovich dalla fam. Manzin 50.000, da Licia Fonda 50.000 pro Sweet heart.
— In memoria di Orietta Miceu Tonon dal personale docente e non docente Scuola media «Addobbati-Brunner» 320.000 pro Casa di Natale (Aviano).
— In memoria di Egidio Milanese da Anna Bonivento, Luciana, Rudy 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Mauro Miriello dalla fam. Miriello 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Elena Nimira da Giulietta, Irene, Giulio e famiglie Camber 100.000 pro Consultorio familiare.
— In memoria di Bruna Pachor e Vittorio Pachor dalla figlia Guerrina 50.000 pro Itis.
— In memoria di Natalia Parchi dalla nipote Paola Schulze 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Gino Polentarutti e del cognato Giorgio Paliaga da Lydia F. 30.000 pro Associazione zoofila triestina.
— In memoria di Riccardo e Lidia Predominato da Massimo Predominato 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Rodolfo Rebula dalla fam. Saccà 100.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Adriano Ritossa da Ines, Liliana, Pino, Ester e Bruno 210.000 pro Ail.
— In memoria di Lucia Saffaro da Nidia e Claudia Armani 100.000 pro Comunità evangelica Valdese.
— In memoria di Tullio Serri da Ggi spa e Assicurazioni Generali spa 500.000 pro Agmen, 605.000 pro Airc.
— In memoria del fratello Marco Simicich dalle fam. Antonio e Giovanni 70.000 pro c.to com. Lussingrande (duomo e castello).
— In memoria di Azzurra Sidari dalle fam. Saba e Rossi 100.000 pro ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Pasquale Spinelli dalla moglie Lucilla 50.000 pro chiesa Madonna della Provvidenza.
— In memoria di Luciano Tassini da Oscar e Gilda Mattei 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Gianni e Norma 100.000, da Marina e Claudio Basilico 50.000, dalla fam. Claudio Giovanazzi 100.000, da Giorgio e Claudia Marchi 50.000, da Paolo e Francesca Ciana 100.000 pro ist. Burlo Garofolo (trapianti).
— In memoria di Luigi Trevisan da Lilia 25.000 pro Lega tumori Manni, 25.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Giovanni Visintin da Licia, Marcello, Elena e Vittorio Grill 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Corinna Zernetti da Anita e Nino Pesaro 20.000 pro Cro (Aviano).

Coristi influenzati

Habima, rinviato il concerto

A causa di una vera e propria epidemia influenzale che ha colpito parte del coro Habima, il concerto in programma per oggi alle 15.30 alle Scuderie del Castello di Miramare è stato rinviato dagli organizzatori (Apt di Trieste e Associazione Yashar) al 30 dicembre, sempre alle 15.30. Il concerto rientra nell'ambito delle manifestazioni di Shalom Trieste. Il coro è diretto dal maestro David Casali.

Combinata sci-vela

Compagnoni vince lo slalom

Davide Compagnoni, cugino della più famosa Debora, si è aggiudicato la prova di sci della manifestazione combinata sci-vela che si è svolta il 12 dicembre nel comprensorio Monte Civetta - Val Zoldana. La prova di slalom gigante, organizzata dallo Sci Club Inter San saba e dal Circolo della Vela di Muggia, ha visto alla partenza ben 140 sciatori suddivisi in diverse categorie sia maschili che femminili. Il prossimo appuntamento è per il 23 maggio 1999 per la regata nel Golfo di Muggia.

Biblioteca civica

I libri per ragazzi della «Hortis»

Oggi alle 18, nella sala comunale dei matrimoni di Piazza dell'Unità, nell'ambito del bookshop Pagine di Cultura (che si tiene fino al 10 gennaio), verrà presentata la Collana delle Edizioni della Sezione Ragazzi della biblioteca civica «A. Hortis».

I libri della nuova collana della biblioteca affrontano in particolare i temi della pace, della cooperazione einternazionale, della ricerca storica e del piacere di leggere.

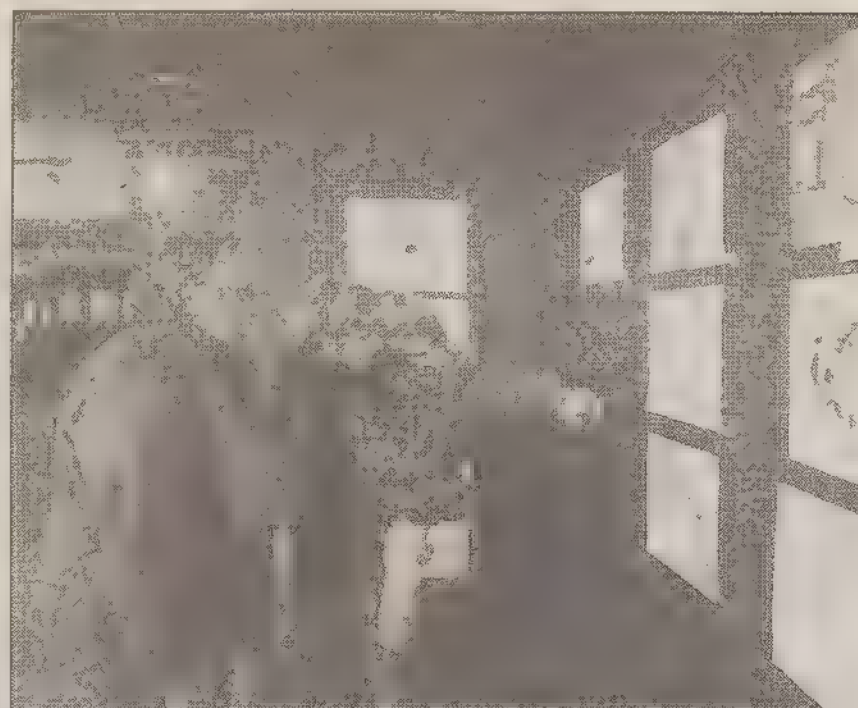
Al bastione Fiorito del castello di San Giusto la mostra organizzata dalla cooperativa «La Quercia»

Il mondo degli altri visto dai piccoli pittori

«Ascolta un volto», rassegna degli studenti delle scuole medie

L'esposizione rimane aperta fino al 19 dicembre. Nei disegni i volti di genitori e amici, e le caricature di personaggi della pubblicità e dello sport

«Una serena ragazza dei nostri giorni. Un lento risveglio dal lungo sonno. Una persona contenta nel presente, ma con gli occhi preoccupati per il futuro». Sono questi solo alcuni dei significativi titoli con i quali alcuni studenti delle classi seconde delle scuole medie inferiori nella provincia triestina hanno voluto intitolare le proprie piccole opere pittoriche esposte al Bastione Fiorito del castello di San Giusto.

Insieme ai compagni, hanno partecipato con molto entusiasmo (a giudicare dall'impegno profuso, che ben traspare dai disegni) al concorso «Ascolta un volto», mostra pittorica organizzata in occasione del decennale di fondazione della cooperativa «La quercia», con il patrocinio del Comune di Trieste. Una rassegna inaugurata aperta fino al 19 dicembre (orario 9-13 e inoltre venerdì e sabato pure dalle 15 alle 17). Sottolineando l'ottimo apporto di professionalità nei servizi che la Cooperativa sociale è riuscita a promuovere sul territorio, il vicesindaco Damiani si è poi espresso in termini lusinghieri sulle qualità espressive evocative dei diversi disegni esposti. «Ascolta un volto» nell'intenzione degli organizzatori, è stata concepita senza dar spazio alla competizione. Infatti i primi tre classificati (indicati da una giuria formata da Walter Abrami, Livio Rosignano e Pino Roveredo, e una formata' dagli studenti stessi), verranno premiati simbolicamente: «Questa manifestazione – ha affermato il presidente della cooperativa la Quercia Dario Parisini – vuole rafforzare nei ragazzi quell'attitudine a incontrare il prossimo in maniera non superficiale e fuggevole, per l'attivazione di un vero contatto di conoscenza per crescere assieme attraverso l'esplorazione e confronto tra le diversità». Il tema proposto, dopo le opportune discussioni in classe con gli insegnanti, è stato indagato dai ragazzi con una fantasia e un'inventiva assolutamente notevoli.

Centinaia di volti dalle molteplici espressioni, genitori e amici, allineamenti e caricature del mondo della pubblicità, personaggi del firmamento sportivo e del mondo dello spettacolo. Come i ragazzi vedono il volto del mondo.

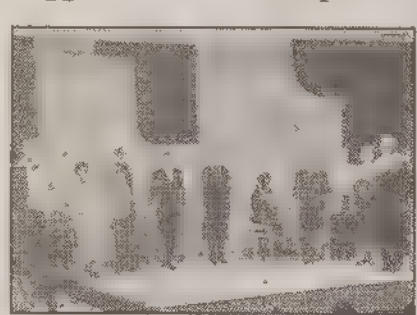
Maurizio Lozei

Spettacolo alla sala Rovis: assieme vedenti e non vedenti

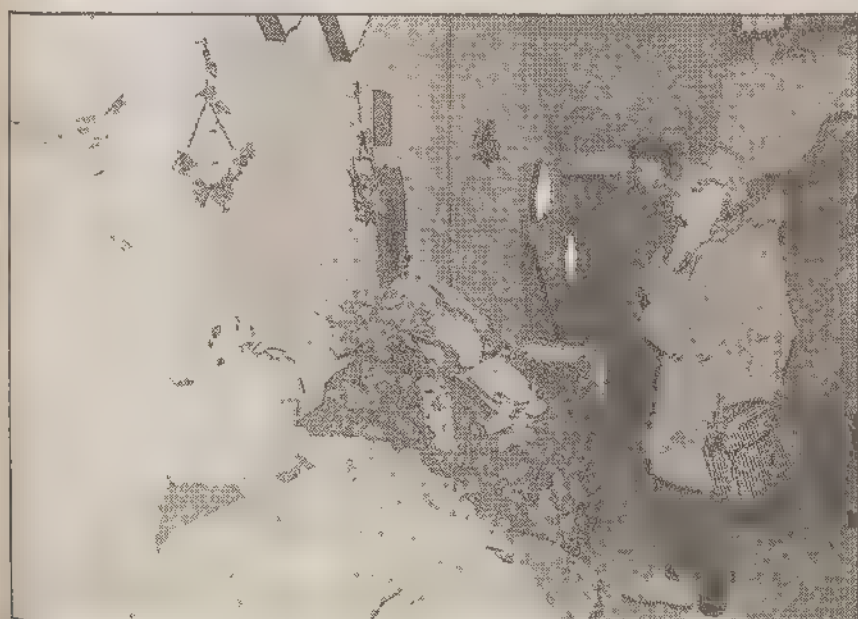
Con gli «Amici in allegria» va in scena il Circolo Tomè

Maria, Gianna, Pino, Cesare, Lucio, Janin, Franco, Emiliano: sono alcuni nomi degli «Amici in allegria» giovani di età o di spirito, vedenti e non che venerdì sul palcoscenico della sala Rovis sono riusciti a divertire il folto pubblico intervenuto al pomeriggio organizzato dalla Pro Senectute.

Bella compagnia, gli «Amici in allegria» e, diciamolo subito di amici ce ne vorrebbero molti di più. Perché forse non basta che a far da collante in un gruppo ci sia la voglia di stare insieme, facendo qualcosa che piace; occorre anche voler dare agli altri un po' di quel piacere, e darlo con semplicità. L'incontro allora scivola via tra una scenetta e una poesia, mentre le dita di Giovanna Toscano scorrono veloci sulla tastiera del pianoforte o accompagnano la forte voce di Elia Vesnaver. A quel punto, con la naturalezza di consumati artisti, gli Amici in allegria hanno fatto dimenticare chi tra loro ci vede e chi no, e hanno raggiunto il loro scopo: di-

vertire: da sempre vicini all'Unione italiani ciechi cittadina e al suo circolo ricreativo Tomè, sei anni fa alcuni soci hanno dato vita al gruppo. «Ci siamo messi insieme quasi per scherzo – spiega il regista Dino Cenzon –. Ognuno di noi sapeva fare qualcosa: c'era chi suonava il pianoforte e chi cantava. Io, con altri all' Università della terza età avevo frequentato i corsi tenuti da Dante Fabbri. A un certo punto ci siamo sentiti pronti per metterci alla prova. Nel nostro repertorio ci sono canzoni e poesie, scenette e teatro con testi di Carlo Fortuna e Ugo Amodeo. Ci siamo accorti subito che insieme stavamo bene. Così abbiamo incominciato a fare spettacoli prima solo nell'ambito del Tomè; poi anche per far conoscere l'Unione italiani ciechi con il suo ruolo di sostegno e tutela dei non vedenti, abbiamo allargato il giro. Il nostro scopo rimane sempre lo stesso: divertirci e far divertire. facendo poi pensare magari, anche ai bisogni degli altri».

Anna Maria Naveri

Presentata in occasione delle celebrazioni la mostra-mercato con gli oggetti realizzati dagli allievi - La protesta dei genitori che si dicono esclusi dalla gestione

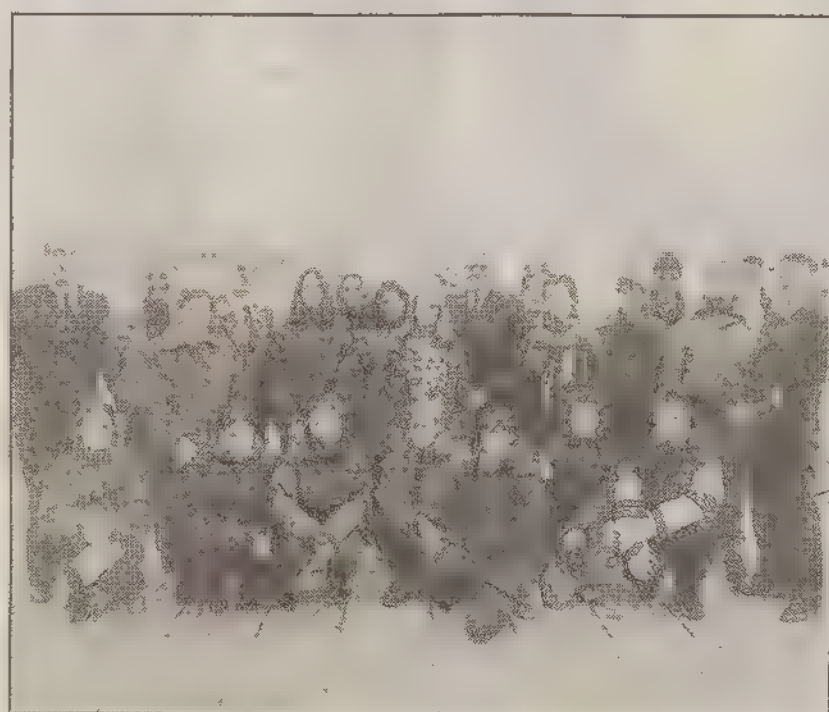
Anffas, da quarant'anni al servizio dei giovani disabili

Per l'associazione Anffas è tempo di festeggiamenti per il proprio 40.o compleanno, al servizio dei disabili. Per la sezione triestina, la seconda a essersi attivata su scala nazionale (era il 1961), un ulteriore momento di celebrazione per la presentazione della mostra-mercato dei lavori dei ragazzi che la frequentano. Allestita ai diversi piani della sede di via Cantù 45, è la testimonianza dell'impegno e della costanza degli allievi nella pratica giornaliera. Lavori di cancelleria, piccola oggettistica, disegni, carte e colori che ben si intonano al clima natalizio ormai alle porte. Accanto alla festa, un momento di riflessione sull'attività e sulla condizione di salute della struttura triestina commissariata ormai da tre anni. «C'è un dato sul quale riflettere – ha detto Edi Zuliani, in rappresentanza del commissario nazionale Bussei, impegnato altrove –. Oggi, l'1,5 per cento della popolazione nazionale italiana è formato da disabili, per il quale lo Stato impegna solo l'1 per cento della spesa nazionale sanitaria. In questo contesto, dove almeno 2 milioni e mezzo di persone (tra i soggetti coinvolti, le loro famiglie e gli operatori) sono interessate dalle problematiche connesse all'handicap, continuano a fornire il loro fondamentale apporto le associazioni del cosiddetto terzo settore. L'Anffas è tra queste, nell'intento di riuscire a ottimizzare le risorse e dare risposte ai bisogni dell'utenza».

«L'Anffas – è intervenuto Gianni Pecol Cominotto –, assessore comunale, è ormai un elemento costitutivo di quella rete di servizi socio sanitari che si perfeziona sul territorio. C'è ancora tanto da fare in questo settore – ha concluso l'assessore – ma le prospettive sono migliorate grazie alla più equa distribuzione delle risorse prevista dalla nuova legge regionale». In coda alla manifestazione, la civile protesta di un gruppo di associati dell'Anffas triestina. «Noi genitori – ha affermato l'ex presidente dell'associazione Maria Rovatti Leo – dal commissariamento in poi, siamo stati via via emarginati, senza poter concretamente influire sul futuro dei nostri ragazzi nella struttura. Al commissario nazionale chiediamo di indire al più presto le nuove elezioni, al fine di definire i vertici della gestione».

m.loz.

Una mattinata in mare per i ragazzi della «Bergamas»

Lezione con la Guardia costiera

Un'esperienza indimenticabile per i 22 ragazzi di una classe terza della scuola media Bergamas che malgrado il freddo pungente si sono cimentati, come provetti lupi di mare, in una uscita, suddivisa in due gruppi, per una breve escursione in mare. Infatti, imbarcati sulla più recente unità navale della Guardia costiera con compiti di ricerche e salvataggio, gli studenti hanno potuto vedere da vicino le caratteristiche del tutto innovative del mezzo che fornito di sistemi informatizzati, può uscire in mare con qualsiasi tempo, tempeste comprese. Sulla motovedetta ha preso posto anche il biologo della riserva marina di Miramare, Enrico Vinzi, e il coordinatore del progetto «Ambiente marino», professor Giuseppe Ferraro. L'unità navale ha poi sostato all'imboccatura del porto vecchio dove i ragazzi hanno fatto delle campionature dell'acqua marina, i cui risultati verranno pubblicati entro la fine del mese sul sito Internet della scuola media. Sempre nella mattinata i giovani sono stati ricevuti dal contrammiraglio Sergio Destefano e hanno effettuato una visita alla nuova sede della Capitaneria.

da.cam.

«Cuoricentro», associazione per rivitalizzare il commercio

Si è costituita nei giorni scorsi l'associazione «Cuoricentro», allo scopo, si legge in un comunicato, «di individuare un'azione comune per la promozione, il coordinamento e lo sviluppo commerciale della zona delimitata dalle vie Della Zonta-Torrebianca-San lazzaro-Paganini-Machivelli-XXX Ottobre e piazza Sant'Antonio. L'associazione al momento consta di 53 soci che rappresentano la quasi totatlità delle attività commerciali delle vie elencate». Gianni Marchi ne è il presidente, e nel direttivo ci sono Giorgio Della Valle, Massimiliano Marion, Roberto Giorgi, Marco Moro, Lionello Morpurgo e Patrizia Della Valle. «Cuoricentro» si struttura come «gruppo di via», e l'associazione è riconosciuita dal Comitato Trieste Commercio e sviluppo con il quale si propone di collaborare per rivitalizzare quell'area. E già con un contributo della Camera di commercio sono state installate le illuminazioni stradali natalizie.

N14155

PIZZERIA - RISTORANTE
BAR
MAXIM

Dopo 8 anni è ritornato a Trieste
il pianista cantautore CJ MARVIN
PER 3 ESCLUSIVE SERATE
il ***16-17-18 dicembre***
alla pizzeria MAXIM

TRIESTE - STR. VECCHIA DELL'ISTRIA 22 - TEL. 820111

Grande offerta neve: per ogni treno di gomme acquistato aggiungi solo 10.000 lire in più e avrai un paio di catene Weissenfels.

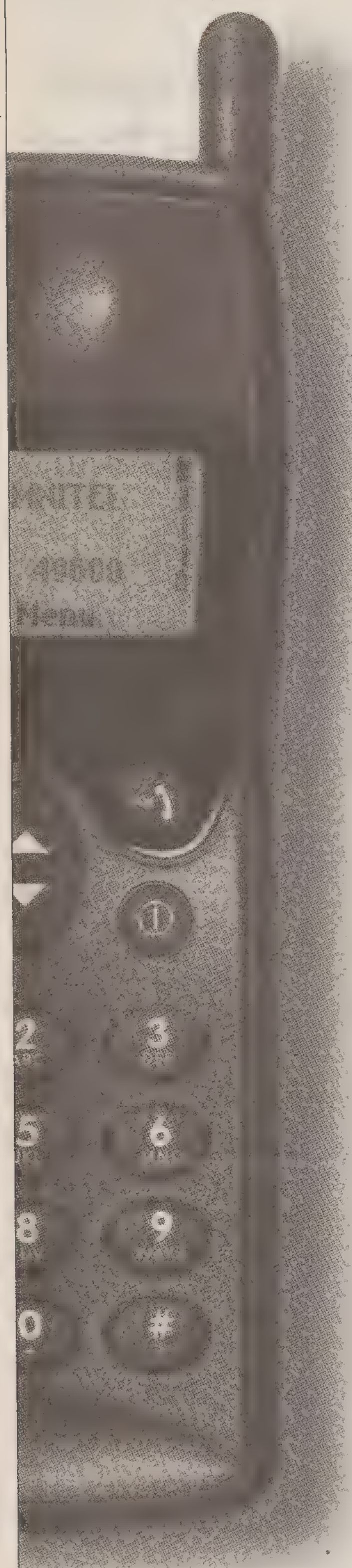
155/70R13 P3000 ENERGY 75T PIRELLI	cad. L.	80.000	195/60R14 B530 88H BRIDGESTONE	cad. L.	138.000
165/70R13 SPIDER 79T CEAT	cad. L.	79.000	195/50R15 P5000 86V PIRELLI	cad. L.	130.000
165/65R14 P200 79T PIRELLI	cad. L.	100.000	195/50 ZR 15 S02 P.P. BRIDGESTONE	cad. L.	188.000
195/65R15 P6000 91H PIRELLI	cad. L.	190.000	205/55 ZR 15 S02 P.P. BRIDGESTONE	cad. L.	282.000
185/60R14 MONZA 82H COURIER	cad. L.	100.000	205/50 ZR 16 S02 P.P. BRIDGESTONE	cad. L.	364.000
185/60R14 B530 82H BRIDGESTONE	cad. L.	120.000	185/75R14C ISEO 2001 102P CEAT	cad. L.	102.000

Prezzi promozionali, IVA inclusa, validi fino ad esaurimento scorte.

COMPLICI QUI.

I gommisti in guanti rossi.

Randi Pneumatici
Strada della Rosandra, 2 Trieste tel. 040824794

Gomma Sport Berlingerio
Via Italo Svevo, 22/2 Trieste tel. 040772456

CULTURA & SPETTACOLI

Qui accanto e a destra, due foto tratte da «Immaginare la Costituzione» (Leonardo: generazioni a confronto di Simona Granati e la folla di Uliano Lucas. A sinistra, in bicicletta a Milano nel dopoguerra (dal libro «La ricostruzione», Editori Riuniti)

SOCIETA' *Il ritratto di un cittadino senza patria nell'antologia letteraria proposta da Alfonso Belardinelli*

Italiani: sotto la maschera, niente

Dall'assenza di identità all'illegalità, entrata ormai nel nostro quotidiano

Forse aveva davvero ragione Montale; possiamo dire solo ciò che non siamo, ciò che non vogliamo. L'assenza di un'identità nazionale riconosciuta, visibile, condivisa, ipotizza **Alfonso Berardinelli** *nella nota introduttiva al suo* **«Autoritratto italiano»** *– un'antologia letteraria di brani apparsi dal dopoguerra a oggi pubblicata da* **Donzelli (pagg. 176, lire 30 mila)** *– non ci preoccupa troppo. Perché invece di produrre un cambiamento nelle abitudini della «gens italica», il conflitto tra essere e dover essere ha dato luogo negli ultimi decenni a una specie di recita collettiva un po' tragica e un po' grottesca. E alla fine la modernità italiana sembra fatta con la materia dell'Italia di sempre. Tutto si muove in maniera vorticosa e tutto resta fermo sotto le nuove maschere, sotto nuovi travestimenti.*

«Alla certezza che per noi italiani non esiste una patria – aggiunge Berardinelli – si arriva a partire da mille abitudini, comportamenti. Ogni cosa può essere spiegata con l'assenza di un forte e durevole vincolo di appartenenza, con la naturalezza con cui ogni tipo di illegalità prende possesso della nostra vita quotidiana. È il senso di legalità che rende reali le leggi: e questo senso della legalità nasce prima dello Stato, da una decisione collettiva di aderire a un patto di convivenza. Non sapremo definire con chiarezza che cosa sia una patria, di che cosa sia fatta, a che cosa serva. È più facile notare gli effetti della sua assenza. Da mille effetti si nota che noi italiani non abbiamo patria».

Il ritratto del cittadino senza patria esce confortato dalle testimonianze e dalle analisi proposte da Berardinelli in un'antologia divisa in tre sezioni cronologicamente contigue. La prima, da Elsa Morante a Nicola Chiaromonte, è intitolata «Il fascismo alle spalle» e affronta il tema del rapporto di un leader e di un regime politico con un popolo e lé sue caratteristiche, il legame di questo popolo (i contadini di Carlo Levi, la plebe urbana di Mario Praz) con l'organizzazione statale e con gli eventi storici. Per arrivare a concludere che il male (e l'impossibilità della cura) erano evidenti già d'allora. «Mussolini, uomo mediocre, grossolano ma di facile effetto era ed è un perfetto esemplare e specchio del popolo italiano contemporaneo – sosteneva Elsa Morante –. Presso un popolo onesto e libero, sarebbe stato forse il leader di un partito con un modesto seguito e l'autore non troppo brillante di articoli verbosi, sul giornale del suo partito. Sarebbe rimasto un personaggio provinciale, un po' ridicolo a causa delle sue maniere e atteggiamenti, e offensivo per il buon gusto della gente educata a causa di uno stile enfatico, impudico, goffo. In Italia, fu il duce. Perché è difficile trovare un migliore e più completo esempio di italiano».

Sono cambiate le cose al termine della guerra? No, risponde Berardinelli. Certo, c'è stata «la grande trasformazione» (titolo della seconda parte), tuttavia sotto il profilo antropologico mutò ben poco. Lo sottolinea, tra gli altri, Ernesto Galli della Loggia, chiarendo che «alla classe dirigente di formazione cattolica si affidò la grande massa dei ceti medi avendo compreso che grazie a essa non ci si sarebbe dovuti cimentare con mutamenti o esami di coscienza troppo traumatici». E così rinacque dalle sue ceneri «quell'Italia eterna che tiene famiglia e vive tutta chiusa nell'orizzonte del tinello di casa e del corridoio ministeriale».

Il ceto medio riuscì nell' impossibile impresa della quadratura del cerchio. Ovvero rendere conciliabili Pio XII e l'«american way of life», l'economia capitalistica e la politica clericale, la difesa a oltranza degli industriali e il rifiuto di una cultura razionalistica moderna. Berardinelli rivisita il periodo del boom offrendo al lettore un saggio di Gadda sui «quartieri suburbani», un intervento di Montale sulla fine della conversazione e sulla nascente industria dei media, un reportage di Giorgio Bocca sul Nord che si espande, «che si è messo a far soldi solo per far soldi», un'inchiesta di Goffredo Fofi dedicata allo sradicamento degli emigrati meridionali a Torino, «gente senza passato né presente».

La terza e ultima sezione, racconta, infine, cosa è stato dell'Italia dopo quello che Pasolini definiva «il genocidio culturale». All'inizio degli anni Settanta, spiega Berardinelli, un ciclo storico si era ormai chiuso. Quello che stava per iniziare era ancora più brutto e caotico del precedente, soprattutto perché anche gli intellettuali (che sino ad allora avevano resistito in trincea) si erano adeguati, diventando a loro volta parte di un ceto medio deciso a sventolare le bandiere dell'anarchismo individualista e del trasformismo.

Chi, allora, meglio del Tartuffe di Molière può sintetizzare i caratteri dell'intellettuale ideologico che si annida nei salotti, che sbuca dai media televisivi, che si è infiltrato in ogni angolo di una società solo all'apparenza democratica? L'idea è di Cesare Garboli, e Berardinelli la sposa senza riserve, ritenendo che la lettura di Garboli abbia la forza diagnostica di uno studio di psicologia sociale.

La conclusione alla quale Berardinelli giunge è, dunque, segnata dal pessimismo. Perché, spiega, se la patria non c'è mai stata o è morta, neppure lo Stato riuscirà ad avere credibilità agli occhi dei cittadini. Tuttavia questo continuo interrogarsi sul tema dell'identità nazionale che domina la saggistica degli ultimi anni può forse aprire prospettive per il futuro, visto che permette di riflettere sul passato, da quello più antico a quello più recente, premessa indispensabile per costruire un'identità condivisa.

Alberto Andreani

Viaggio in un «malpaese» tra zombi e cloni attoniti

È da sempre «on the road». Senza neppure un po' di alone romantico o una traccia di meraviglia per quanto osservato. Perché lo sguardo eclettico di Alberto Arbasino, che assorbe idee e informazioni come un computer, resta sempre ironico e beffardo. Non si tratta, naturalmente, di una semplice esibizione di buone letture e di ottima memoria. Sia che scruti l'Asia, oppure riferisca di Londra, Berlino o Parigi, lo scrittore cerca i punti di intersezione delle diverse culture, confronta ciò che è vicino con quando è lontano, traduce l'universale nel quotidiano.

L'ultima indagine appena mandata in libreria dall'Adelphi è dedicata al nostro paese e porta il significativo titolo di **«Paesaggi italiani con zombi» (pagg. 403, lire 25 mila)**. Sei fittissimi capitoli per raccontare vent'anni di progressivo e inarrestabile degrado, di rovinose cadute di tono, di mode e di isterie collettive, di avvenimenti traumatici trasformati in soggetti per beceri talk-show e così consegnati alle generazioni future mescolati a un vacuo chiacchiericcio che tutto assimila, digerisce e uniforma.

La metamorfosi è ormai avvenuta, gli italiani, precisa lo scrittore, si sono trasformati in zombi, in marionette che si muovono seguendo le direttive dei pubblicitari e dei sondaggisti, ignari di ciò che accadeva in passato, indifferenti di fronte al futuro, avvinghiati a un presente incolore. Arbasino traduce la sua rabbia nello stile che adopera, in un furore verbale e sintattico più eloquente di ogni correlativo oggettivo. Lo fa da ottimo nipotino di Gadda, riprendendo il furore del gran lombardo e applicandolo ai nuovi tempi. Se infatti Gadda non smetteva mai l'abito buono, Arbasino – ha chiarito Folco Portinari – indossa con egual disinvoltura lo smoking e jeans, si trova a suo agio nei salotti buoni e nelle più squallide periferie.

E dopo lungo vagabondare tra zombi stralunati o cloni attoniti fissa sulla pagina il ritratto di un Malpaese privo di una vita culturale o spirituale degna di questo nome, piatto, insignificante. Chi sono gli italiani di fine secolo? «Figurette che si rivelano modeste personcine da assemblee di condominio, una folla indaffarata e indifferente innamorata di un perenne carnevale, incapace di imbastire un dialogo su qualsiasi argomento che abbia un minimo di stile». Davvero splendido, poi, il capitolo conclusivo («Deposito cartacce»), un dizionario di mode e idee inflazionate degno del «Bouvard e Pécuchet» di Flaubert.

a.a.

Nella foto di Ugo Mulas, fotoreporter in un bar di Milano negli anni Cinquanta.

Libri di Biagi, Innocenti, Severgnini tra storia e costume

Raccontarci così, con ironia

«Non credo che si possa racchiudere il carattere di un popolo in una scheda, ma si può provare», precisa **Enzo Biagi** aprendo **«Cara Italia» (Eri-Rizzoli, pagg. 250, lire 29 mila)**, resoconto di un viaggio dal Piemonte alla Sicilia compiuto incrociando passato e presente, mettendo a confronto testimonianze di personaggi illustri e di gente comune. Alla continua ricerca dell'angolo prospettico giusto per riassumere in poche battute il carattere di una città o di una regione.

Biagi, naturalmente, non nutre ambizioni da sociologo. Preferisce raccontare quello che ha visto e riesce benissimo a non cadere nella trappola del luogo comune in virtù di un «mestiere» giornalistico che gli permette di offrire al lettore un'autobiografia discreta, di esibire senza retorica gusti, preferenze, memorie, letture. Così la Calabria è osservata attraverso gli occhi di Corrado Alvaro («lo scrittore che, con Sciascia, amo di più», precisa), per far luce sulla Toscana ricorre a Malaparte, a Montanelli, a Luzi, a Benigni e a don Milani, scrutando le Marche non può fare a meno di riprendere in mano Leopardi, quando parla di Trieste cita Saba e Slataper, riflettendo sul Piemonte gioca di sponda tra l'aneddotica dei Savoia e l'attualità degli Agnelli.

Cosa ha scoperto Biagi durante il suo tour? Che, a dispetto di quanto si pensa, siamo un paese normale, un paese come gli altri, con molti aspetti positivi, alcuni negativi e tanti cambiamenti in corso. E, in più, un pizzico di imprevedibilità nel Dna nazionale «che fra tanti popoli ci rende un poco diversi». Una cosa soltanto non gli piace: la scarsa giustizia dello Stato. «Perché – osserva Biagi *(nella foto)* – ci sono cittadini con i quali lo Stato si fa vivo soltanto con le cartoline, per chiamarli a fare il soldato o a pagare le tasse».

L'autobiografia di sé stesso per raccontare l'Italia è invece la chiave usata da **Beppe Severgnini** (classe 1956) nel suo **«Italiani si diventa» (Rizzoli, pagg. 202, lire 27 mila)**, godibilissima lettura a metà tra il romanzo e il saggio di costume. Severgnini ripercorre con la consueta ironia le tappe della sua educazione sentimentale (e civile). Così la storia di un bambino diventa la storia del nostro paese.

L'Italia modesta e totalitaria degli anni Trenta è raccontata da **Marco Innocenti** in **«Parlami d'amore Mariù» (Giunti, pagg. 214, lire 24 mila)**. Politica, costume, sogni e vita quotidiana di un paese che ancora sa di provincia. Su tutto, l'ombra lunga del duce.

NARRATIVA *Un noir segna l'esordio nel romanzo del giornalista veneziano, già autore di liriche e saggi, Roberto Bianchin*

Venezia grottesca e malata. In un'«Albascura» di smarriti misteri

Se amate la Venezia da cortina, quella patinata e convenzionale che incanta l'immaginario di torme di turisti, questo libro non fa per voi. Il celebrato Carnevale della città di Casanova, l'immagine oleografica di calli e piazze vestite a festa, non saranno infatti più gli stessi dopo aver chiuso l'ultima pagina di «Albascura» **(Marsilio; pagg. 186, lire 24 mila)**, del giornalista veneziano **Roberto Bianchin**, già autore di saggi e liriche, e che ora esordisce nel romanzo con un teso noir di sapore introspettivo che si legge tutto d'un fiato.

Il racconto ruota intorno alla figura di Luca Alfonsi, «giornalista in disarmo e scrittore senza più storie da raccontare». Un uomo malato, con l'anima corrosa da un vissuto angoscioso e pieno di ricordi, che ritorna nella città della sua infanzia e della sua giovinezza, Venezia appunto, per chiudere i conti con il passato. Un passato avvitato sulla morte del padre, figura intorno alla quale, come spesso accade, ruotano sentimenti di amore, ma anche risentimenti e rimproveri mai detti. Un fantasma della mente, che esige vendetta, e dal quale Alfonsi non si libererà facilmente, se non con un'azione violenta e catartica. Un gesto disperato, duro, inimmaginabile per questo stanco signore alle soglie della mezza età e bianco di capelli, che ancora però coltiva struggimenti sessuali e si fa coinvolgere in avventure boccaccesche dal finale amaro.

Ma Alfonsi ha fretta, la sua esistenza è giunta a un punto in cui si può vivere solo dell'essenziale. Non ha più tempo, nè voglia, per giocare. E tutto, amore, ricordo, si consuma senza passione, senza entusiasmo, in un contrasto ancora più stridente con una Venezia carnevalesca assetata di festeggiamenti, barocca, volgare, grottesca. Una città corrotta, fitta di labirinti nei quali si può perdere il senso della ragione e del tempo. Dove è facile consumarsi nel gioco perverso di riandare all'indietro nella propria vita. Per fare bilanci, non proprio esaltanti. Per rendersi conto del tempo sprecato.

In questo smarrito peregrinare nei luoghi della memoria, il protagonista è inseguito da un'inquietante ombra, che sembra conoscerlo bene. Sorta di coscienza senza volto, essa lascia dietro di sé messaggi amorosi e cupi ammonimenti. Cerca di distoglierlo dal gesto estremo che si prepara a compiere, promette aiuto e solidarietà, dice di volerlo aspettare comunque. Prima infastidito, poi turbato, Alfonsi rievoca tutte le sue vecchie relazioni nel tentativo di dare una voce e un corpo alla persecuzione. Fino a che decide, alla partenza da Venezia - ultimo gesto di rassegnata stanchezza - di accettare l'incontro con la donna misteriosa.

Ma è troppo tardi. «Albascura» si chiude a sorpresa, e non sarebbe giusto rivelarla. Se non rievocando il sogno-incubo ricorrente, che apre e chiude il libro: quello che vede un uomo immobile su una riga bianca, dietro a una porta, gli occhi fissi a un pallone, impegnato a parare rigori all'infinito. Parare, all'infinito. Sarà forse questa la vita?

Marina Nemeth

CINEMA Il regista padovano incontrerà il pubblico questa sera, alle 20.15, all'«Ariston» di Trieste

Mazzacurati, la forza di un poeta

Dice: «Dopo il film per la tivù, sto lavorando a un progetto complesso»

Realizzato per la tivù, «L'estate di Davide» di Carlo Mazzacurati (nella foto sopra) è interpretato da Stefano Campi, dal triestino Alessandro Mizzi (sotto) e da un'intensa, affascinante Patrizia Piccinini (a destra).

TRIESTE Carlo Mazzacurati non ha le antennine in testa e la pelle verde. Non viene da un'altra galassia: è nato a Padova, vive tra il Veneto e Roma. Eppure, il suo modo di fare cinema sembra lontano anni luce da quello dei registi più amati dagli italiani. Da quello dei Benigni, dei Pieraccioni, tutto sghignazzi e vanità.

Un cinema di poesia? No, Mazzacurati sa raccontare la vita, la realtà, non solo eteree sensazioni. E l'ha dimostrato in film intensi, ricchi di forza visionaria e di pensosa concretezza come «Notte italiana», «Il prete bello», «Un'altra vita», «Il toro», «Vesna va veloce».

L'estate scorsa, Mazzacurati ha girato un film per la tv. Scritto a quattro mani con Claudio Piersanti, che l'anno scorso ha vinto il Premio Viareggio con «Luisa e il silenzio», «L'estate di Davide» viene proiettato oggi, alle 18.45 e alle 21, al Cinema «Ariston» di Trieste. Alle 20.15 il regista dialogherà con il pubblico in sala, presentato dal critico Lorenzo Codelli.

«"L'estate di Davide" non è un film per il cinema - spiega Carlo Mazzacurati - è stato pensato per la tivù e prodotto dalla Rai. Anche se, presentato in concorso all'ultimo Festival di Locarno, ha girato un po' nelle sale. Clandestinamente».

Dove?

«In una cinquantina di posti diversi. Perchè molti cineclub e associazioni hanno chiesto di fare delle proiezioni speciali, per una sera».

Un film non in linea con gli altri?

«Un film che è costato meno della metà di quanto abbiamo speso per "Il toro", per "Vesna". E che ho voluto realizzare con un cast formato, in parte, da attori non professionisti».

Un romanzo di formazione per immagini?

«Sì, penso che sia abbastanza vicino a quelli che, in letteratura, vengono definiti romanzi di formazione. Ovviamente, nella storia si impastano elementi diversi».

La droga, la criminalità...

«Passaggi narrativi che mi servono per costringere i personaggi a fare una scelta. A decidere quale strada percorrere quando si trovano a un bivio».

Come sceglie gli attori?

«Non mi interessa che siano famosi. Preferisco scegliere gli attori giusti per recitare la storia che ho immaginato. Poi, può capitare che lavori con me chi è già conosciuto. Come, ad esempio, Antonio Albanese in "Vesna"».

Con Claudio Piersanti la sintonia continua...

«Abbiamo iniziato a lavorare insieme prima che "Vesna" prendesse forma. Ci siamo messi a scrivere un racconto, che, poi, s'è trasformato in soggetto e in sceneggiatura».

E prima di quel lavoro?

«Ho letto alcune sue cose. In particolare i racconti raccolti sotto il titolo "L'amore degli adulti", che mi hanno colpito in profondità. Perchè il mondo che Piersanti descriveva, le persone che metteva in scena, li sentivo vicinissimi».

E allora?

«Ho provato il desiderio di conoscerlo. E, frequentandoci, ci siamo accorti che quella sintonia, così epidermica, irrazionale, poteva funzionare anche nel lavoro».

Ivano Fossati firma di nuovo la colonna sonora...

«Sì, è la seconda volta che Fossati scrive musica per un mio film. Quando non ci conoscevamo ancora, è stato lui a cercarmi per primo. Nel 1990 s'era deciso a realizzare un videoclip per lanciare il suo brano "Lusitania"».

Ha pensato a lei?

«Aveva visto "Notte italiana" e gli era piaciuto. Così è venuto a cercarmi. Poi, Fossati ha scritto la musica per "Il toro". Per "L'estate di Davide" ho pensato di chiedere di nuovo la sua collaborazione. Per me è normale lavorare così».

Così come?

«La troupe che lavora con me, nel tempo, è diventata una famiglia. Persone amiche che si conoscono bene, che hanno occasione di stare insieme sul set dei non molti film che giro. Con il budget messo a disposizione per "L'estate di Davide" non ce l'avremmo fatta a finire le riprese in sei settimane».

Se non...

«Se non avessi incontrato una grande disponibilità da parte di tutti. Fossati non ha chiesto, per la sua colonna sonora, il compenso che un artista del suo calibro potrebbe pretendere. Credo che questa sia l'unica formula vincente per un regista, come me, che non si ritrova mai con tanti miliardi da spendere. E che, comunque, non vuole rinunciare alla qualità dei film che fa».

Meglio lavorare con pochi soldi?

«Dipende. In linea di massima direi di sì. Ma adesso sto lavorando a un progetto complesso, articolato, che richiederebbe un budget cospicuo. Non so se arriverò mai in fondo».

Che cosa racconta?

«Non voglio parlarne troppo. Posso solo dire che è ambientato a cavallo tra il secolo scorso e il nostro».

La regia teatrale l'affascina?

«Sì. Mettere in scena "Conversazione senza testimoni" di Sofja Prokofeva, con Delia Boccardo e Marco Messeri, è stato bello. Il testo è splendido, emozionante. E poi, poter lavorare con gli attori senza troppa gente attorno, con calma, in silenzio, è straordinario. Ma non so se la mia incursione nel teatro avrà un seguito».

Alessandro Mezzena Lona

Incantato e malinconico il «Davide» realizzato per la Rai

Un'estate, come la vita

L'ESTATE DI DAVIDE
Regia di Carlo Mazzacurati..
Interpreti: Stefano Campi, Patrizia Piccinini, Tony Bertorelli, Semsudin Mujic, Silvana De Santis, Alessandro Mizzi. Italia 1998.

Per raccontare la vita non servono tante parole. A fare una storia sono i movimenti delle mani, certe smorfie impercettibili, uno sguardo inquieto, un sorriso trattenuto. Gesti minimi che Carlo Mazzacurati sa aspettare, spiare, portare al centro delle sue inquadrature. Per costruire film che si sporgono a guardare nell'anima dei personaggi.

Un giorno, forse, qualcuno si accorgerà che il regista padovano non è solo uno dei migliori tessitori italiani di storie da schermo. Ma che i suoi film sono racconti scritti con la cinepresa. Prose introspettive e minime fatte con l'inchiostro delle immagini. Come «L'estate di Davide», prodotto dalla Rai, primo lavoro realizzato da Mazzacurati per la tivù, che ha la forza e la fragilità delle storie di Raymond Carver.

L'estate di Davide si consuma tra Torino e il Polesine. Stanco di soffrire per le tensioni che terremotano la sua famiglia, il ragazzo, che si trascina dietro, stancamente, i suoi diciannove anni, decide di trasferirsi per un po' dagli zii, in campagna. E qui, ai margini del caos metropolitano, scopre l'amore nell'enigmatica Patrizia (una carnale e sperduta Patrizia Piccinini) e l'amicizia nel vulcanico e incosciente bosniaco Alem.

Ma lì, in campagna, il Male ha già messo radici. Patrizia si droga, se la intende con un piccolo gangster che controlla lo spaccio di droga (il cattivissimo e intenso attore triestino Alessandro Mizzi). A niente servirà scappare lontano, assecondando i sogni impossibili di Alem.

Racconto di formazione? Sì, ma non solo. Fotografato con pittorica sensibilità da Alessandro Pesci, il film di Mazzacurati è soprattutto uno sguardo incantato, malinconico, smagato e inquieto sul baratro della vita, sul tempo che scorre inesorabile. Sull'incapacità umana di riempire i silenzi. Di vincere quell'incapacità di comunicare che ci accompagna come un'ombra.

a.m.l.

È morto, a 84 anni, uno dei più originali interpreti del cinema popolare e del racconto televisivo in Italia

Vittorio Cottafavi, colto regista-artigiano

Il suo capolavoro: «Maria Zef», dal romanzo friulano di Paola Drigo

ROMA Il regista Vittorio Cottafavi è morto lunedì scorso ad Anzio, vicino Roma, dove si era ritirato da tempo. Aveva 84 anni. La notizia della morte è stata data dalla moglie e dal figlio attraverso un annuncio a pagamento su due quotidiani nazionali, ma l'agenzia funebre per errore ha fatto scrivere Vittorio Cottafabi, anzichè Cottafavi.

Di Vittorio Cottafavi si scrisse molto nei primi anni '60, quando la critica francese lo esaltò per i suoi film storico-mitologici, da «Ercole alla conquista di Atlantide» ai «Cento Cavalieri», scatenando al di qua delle Alpi quasi una rissa critico-giornalistica. «Le grand Vittoriò» lo chiamarono addirittura i «Cahiers du cinéma», distinguendolo dal «petit Vittoriò» che sarebbe stato De Sica. In seguito, di Cottafavi si è parlato come di un ottimo regista televisivo per i numerosi adattamenti teatrali e letterari, fra cui il suo capolavoro «Maria Zef» (1981), sceneggiato e interpretato da Siro Angeli e tratto dal romanzo di Paola Drigo, storia di sopraffazioni nel mondo contadino della Carnia, impreziosita da dialoghi in stretto friulano.

Fra esaltazioni e stroncature delle sue opere, fra successo a quasi oblio, se si vuole però tracciare un quadro del cinema e della televisione in Italia, dopo il 1945, il discusso Vittorio Cottafavi si rivela il più colto e originale fra i registi-artigiani del cinema popolare e del racconto televisivo.

Cottafavi ha affrontato nella sua carriera quasi tutti i generi, aderendo sostanzialmente agli schemi formali consueti, vivificandoli però e personalizzandoli tramite una intelligente rilettura critica e un'indubbia tensione formale. A diciassette titoli per il cinema, dal crepuscolare «I nostri sogni» (1943) al pittoresco «I cento cavalieri» ('64) fanno riscontro oltre sessanta programmi per la Tv, da «Sette piccole croci» del '57 a «il diavolo sulle colline» (dal romanzo omonimo di Pavese), presentato a Cannes nell'85.

Allievo del Centro sperimentale di cinematografia, fu definito il «René Clair italiano» per quella sua vena umoristica applicata ai generi. Musicista, scrittore, pittore a suo dire fallito, poi pienamente uomo di spettacolo, «filosofo» e «tecnico» al tempo stesso, ha sempre lavorato per il pubblico, senza mai accettare i compromessi che la ricerca del pubblico impone. E se il cinema fu da subito la sua professione, gli studi letterari e filosofici non vennero dimenticati. I romanzi ottocenteschi, i filosofi idealisti continuarono a essere i suoi libri di lettura e le sue fonti di ispirazione.

Dopo un apprendistato eclettico presso i più diversi registi come assistente e sceneggiatore («Abuna Messias» di Alessandrini, «Il sole sorge ancora» di Vergano), Cottafavi esordisce nella regia nel 1943, in piena guerra, con «I nostri sogni», bellissimo e subito dimenticato adattamento da una commedia di Ugo Betti.

«Della mia prima esperienza come regista - disse - ricordo che, con grande stupore, mi accorsi di utilizzare la cinepresa come utilizzavo la penna quando volevo fare lo scrittore. E cioè formulavo il fraseggio dell'azione scenica, e il modo di inquadrarla, come se già la vedessi sullo schermo».

Questo film d'esordio di Cottafavi, sceneggiato assieme a Zavattini, gira intorno al mondo idealizzato dei «telefoni bianchi» (i «nostri sogni» appunto), ne innalza con metodo il fascino inconfondibile (denaro, potere, serate al tabarin), per poi demolire a poco a poco questi castelli in aria, già bombardati nella realtà ma non ancora nella fiction. Nel film c'è un meraviglioso De Sica che si finge miliardario per incantare Maria Mercader. Smascherato, darà comunque a tutti una lezione di dignità, coraggio, fantasia.

Tanto fu il silenzio su questo film, quanto il rumore suscitato dalle successive regie di Cottafavi. La prima polemica scoppiò alla Mostra di Venezia nel '49 con «La fiamma che non si spegne», elogio dell'Arma dei carabinieri fra le due guerre, che procurò a Cottafavi virulente ma affrettate accuse di fascismo.

La bufera non gli impedisce di iniziare una prolifica attività di regista, alternando film in costume («Il cavaliere di Maison Rouge», 1953), a interessanti melodrammi sulla condizione femminile. Il migliore tra questi è «Traviata '53» ('53), ambientato nella Milano contemporanea. Il film «sa evitare la meccanicità dei parallelismi con la storia originaria» (Kezich) guardando all' Antonioni di «Cronaca di un amore» più che a Dumas figlio. Con un finale agghiacciante, che all'epoca fu tagliato, davanti a una cassa da morto al momento della saldatura.

L'attore Reg Park in una scena del film «Ercole alla conquista di Atlantide», che Vittorio Cottafavi diresse nel 1961 (Archivio Cineteca Bologna). A sinistra, il regista, che era nato a Modena il 30 gennaio 1914.

Quando scoppia in Italia la febbre del cinema mitologico (con «Le fatiche di Ercole» di Francisci, 1958), Cottafavi è uno dei registi poliedrici chiamati a sfruttare il filone. Dopo il frettoloso «La rivolta dei gladiatori» ('58), approfittando della malleabilità dei produttori egli perfeziona via via un proprio discorso stilistico, sperimentando colori e scenografie, spruzzando i dialoghi di sfumature ironiche e filosofiche, di allusioni al presente.

Dai romano-antichi «Messalina» (1959) e «Le legione di Cleopatra» (1960), ai mitologici «La vendetta di Ercole» ('60), ed «Ercole alla conquista di Atlantide» ('61), di film in film Cottafavi demistifica gli eroi (Ercole ha poca voglia di combattere), lancia messaggi cifrati pacifisti (l'Atlantide pre-nazista provoca un fungo atomico), oscilla fra l'avventuroso e l'ironico, il tragico e il grottesco. Fino a utilizzare espedienti di critica interna (rottura della finzione, dialoghi con il pubblico) in direzione di quello che Brecht definì lo «straniamento» e che Cottafavi porterà alle estreme conseguenze nei «Cento cavalieri» ('64), ambientato in una bizzarra e atemporale Spagna medioevale occupata dagli arabi.

È il periodo del grande apprezzamento della critica francese che, dopo l'uscita del fascicolo dedicatogli interamente dalla rivista «Présence du cinéma» nel 1961, culminterà con la pubblicazione di saggi, articoli e interviste per «I cento cavalieri». Ma il film si rivelerà un pesante insuccesso commerciale, che chiuderà all'autore le porte del cinema. Egli si dedicherà allora esclusivamente alla televisione, confermando le proprie doti inventive e spettacolari.

Del suo cinema rimane la simpatica - e sostanzialmente riuscita - utopia «di fare - come lo stesso Cottafavi ha ricordato - dello Shakespeare o del Brecht nei film popolari, e cose popolari con Dostoevskij e Pavese».

Paolo Lughi

LIBRI

Ranieri Ponis rievoca la vita affascinante ed eroica di Spartaco Schergat e Antonio Marceglia

E gli arditi del mare stupirono Churchill

«Il buio, il buio». Il vecchio Spartaco chiudeva gli occhi quando tornava là sotto con la memoria. Prima di morire c'era tornato mille volte, a tentoni, nel buio pieno di fango e freddo di quella notte fra il 18 e il 19 dicembre 1941, in fondo al mare della baia di Alessandria, schiacciato dal ventre gigantesco di una nave da battaglia. Un palombaro resta sempre tale, e se si immerge nella memoria lo è doppiamente. Per questo Spartaco il buono chiudeva sempre gli occhi ricordando quegli attimi eterni sul fondo.

Era fatto così la medaglia d'oro al valor militare Spartaco Schergat (*nella foto a destra*), capodistriano a Trieste, mitico affondatore della corazzata britannica «Queen Elizabeth». Con un altro ardito del mare, il piranese Antonio Marceglia (pure lui medaglia d'oro), aveva forzato la baia più blindata del Mediterraneo a bordo di un siluro biposto soprannominato «maiale» e fatto saltare in aria il mostro d'acciaio con una carica a orologeria posta sotto la chiglia.

La memoria di quella notte nel mare d'inverno che stupì l'ammiragliato a Londra ritorna oggi nelle pagine appassionanti di un altro istriano ed esule, il giornalista **Ranieri Ponis**, ex caporedattore de «Il Piccolo»: «**Gli Arditi del mare (Edizioni Università di Trieste, pagg. 125, lire 18 mila)**. È un resoconto serrato di quel giorno che ribaltò per quasi un anno gli equilibri nel Mediterraneo: quattro navi da battaglia affondate da tre «maiali» e da soli sei uomini che lo stesso Winston Churchill, a guerra finita, definì dotati di «straordinario coraggio e ingegnosità».

Dalle pagine di Ponis emerge uno Schergat antieroe, schivo per natura e per necessità anche negli anni dell'ardore e del fuoco. Se Marceglia emanava una nobiltà da capitano di ventura d'alto mare, Spartaco da Capodistria conservò fino in fondo un'apparenza modesta da gregario, una semplicità schiva da attendente: nulla rivelava la determinazione, la resistenza. Pochi mesi prima dell'impresa che gli cambiò la vita, si legge, Schergat tornò in licenza a Capodistria, con il segreto della missione sottomarina da mantenere.

Sul berretto degli amici «spiccavano nomi di corazzate, di caccia, di grosse navi da battaglia. Lui, invece, niente: un semplice "Regia Marina". Qualcuno lo accusava di essere un marinaio d'acqua dolce, e lui zitto. La fidanzata Elda lo tempestava di domande: "Spartaco, ma cosa fai veramente?". E lui: faccio il palombaro. Elda ci restava male, e se lo immaginava, sotto una barca, a dare un colpo di corda ora a destra ora a sinistra. Troppo poco, a confronto degli amici capodistriani imbarcati su navi famose e potenti». Dettagli minori che illuminano d'umanità la grande storia della seconda guerra mondiale.

A bordo di un «maiale» fecero saltare in aria la «Queen Elizabeth»

«Vi siete mai chiesti - disse Marceglia un anno prima di morire - perché tanti di noi giuliani si sono dati da fare in guerra e abbiano ben meritato? Perché ognuno di noi sentiva come un presentimento che una guerra persa sarebbe stata, per noi giuliani, una guerra persa due volte».

Una frase che spiega, per Ponis, la scelta di molti cavalieri adriatici del mare, e persino quella - controcorrente e ampiamente discussa - della X Mas, di Junio Valerio Borghese e dei suoi incredibili incursori.

p. r.

CAFFÈ TERGESTEO by night
CRÈPERIE aperta fino 24.00

VEGLIONE DI CAPODANNO
si mangia e si balla fino all'alba...
Prenotazioni: 040/365812 - 0347/2693930

OSTERIA «RITROVO DEGLI ARTISTI»
SOLO CENA MENU' FISSO L. 19.000
ANTIPASTO, PRIMO, SECONDO, CONTORNO, 1/4 VINO, 1/4 ACQUA DOLCE, CAFFÈ E SERVIZIO
MARTEDÌ MERCOLEDÌ - PESCE GIOVEDÌ - CARNE
TRIESTE - Str. di GUARDIELLA 21 a S. GIOVANNI - Prenotaz. 54691

ASSAGGERIA BELLA TRIESTE
SERVOLA - TEL. 040/815262
I pranzi di Natale e S. Stefano li serviamo alla carta con tutte le specialità
Gran cenone di S. Silvestro tutto compreso L. 90.000.
SONO GRADITE LE PRENOTAZIONI

CAPODANNO LIVE
Buffet di S. Silvestro
prenotazioni:
0338-6421330 Stefano
0337-737106 Toni
DISCOTECA IN TRIESTE CAPO DI PIAZZA 1

TEATRO Un omaggio di Acquaviva e Donati tra le iniziative di «Fluxus - 30 anni di Cappella Underground»

Con quel «beat» che batte ancora

Il lavoro multimediale rievoca la generazione «che ha cambiato l'America»

TRIESTE Non passa inosservato, nel compleanno della trentennale Cappella Underground, l'anniversario di un'altra generazione, anzi della generazione per eccellenza, quella «beat»: Kerouac, Ginsberg, Ferlinghetti, Corso e con loro, la colonna sonora che li ispirò e accompagnò, da Charlie Parker a Thelonius Monk a Chet Baker.

Rimette in circolazione quei nomi non tanto l'obbligo calendariale, che così poco s'addice a chi volle abitare «un limbo fuori dal tempo e dallo spazio» (ma «Urlo» di Ginsberg apparve nel '59, ed era del '57 il Kerouac di «Sulla strada»), quanto il fatto che la generazione «che ha cambiato l'America» chiede ancora a gran voce di essere raccontata, nei suoi romanzi e nelle sue poesie, nei manifesti e nella musica, anche per non soccombere alla cancellazione che con la gomma dell'oblio e dell'indifferenza le sta riservando la «non generazione» – così la definisce Fernanda Pivano – in cui si rappresenta oggi l'America.

Oltre al recente volume «Dreamers» (Marlboro Country Books, lire 49.000, incluso cd) dove per suoni e per immagini rivivono i nomadi e insoddisfatti anni Cinquanta e l'epica «on the road» di una letteratura senza patente, la Beat Generation ha trovato spazio anche nel programma di Fluxus, che approfittando di trent'anni di Cappella Underground, intreccia il mixing-media della globalità contemporanea.

Nel calendario folto delle iniziative, lunedì scorso, Lorenzo Acquaviva ha inserito il suo lavoro multimediale, «Variazioni su una generazione», omaggio retrospettivo alla scrittura e alla musica di quegli autori, ma anche ispirazione attuale che rianima, con nuove immagini e nuovi suoni, l'ansia «beat» di chi, più che «battuto» o «sconfitto», a buon diritto si sentiva «beato» nel vivere una stagione di cui gli ottant'anni gloriosi di Fernanda Pivano si fanno ancora oggi testimoni.

Dalle immagini del giovane Kerouac a quelle meno lontane di un Ginsberg o di un Ferlinghetti che «grew a belly», hanno già messo su pancetta, la serata ha alternato letture e musiche, filmati e interviste. Un «reading» di quasi due ore, con pagine oramai classiche da «Urlo» o «Bomba», che rispondevano alle musiche originali di Silvio Donati (al pianoforte, con Francesco Bearzatti al sax e Fulvio D'Avanzo alla tromba) riflesse a loro volta sullo schermo da altra musica e dalle vite straordinarie e «perdute» di Parker, Gillespie, Baker. Nel loro bebop trovarono forza una poesia e una narrativa contromano, inseguite e restituite qui dalle voci di Luisa Vermiglio e dello stesso Acquaviva.

L'omaggio al «beat» di Fluxus si conclude stasera (ore 22, Teatro Miela) con la proiezione di «Hana-bi» (1997) di Takeshi Kitano.

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

L'ultima Valchiria al «Nuovo» Gorizia: a cena con Lovecraft

TRIESTE Oggi, domani e venerdì, alle 21, alla pizzeria Maxim (strada Vecchia dell'Istria, 22) suona il pianista Cj Marvin.

Domani al Panamerican di via dei Lloyd, serata musicale con Jimmy Joe's and the Young.

Domani alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), serata ska con gli Stiliti.

Venerdì alle 21.30, al Posto delle Fragole (ex Opp) per la rassegna «All'Est dell'Eden», serata musicale con Zoambo Zoet Workestrao.

Venerdì alle 20.30, nella chiesa di San Marco evangelista (strada di Fiume) concerto di Natale dei cori Cappella tergestina di Notre-Dame de Sion e Schola cantorum St. Eumard, diretto dal maestro Marco Podda.

GORIZIA Stasera alle 20, alla trattoria «Rosenbar» di via Duca d'Aosta, quarto appuntamento con il ciclo «A cena con Lovecraft» per i «Delitti in osteria». recita Maria Serena Ciano, al sax Nevio Zaninotto, immagini di Sergio Bon. Adattamento testi di Antonella Caruzzi, coordinamento registico di Roberto Piaggio.

CERVIGNANO Venerdì al teatro Pasolini il Gruppo della Rocca presenta, in esclusiva regionale, «Il Pellicano» di August Strindberg con Ilaria Occhini *(nella foto)* e Patrizia Zappa Mulas. Regia di Mario Missiroli.

UDINE Oggi, alle 19, al «Nuovo» di Udine il teatro Verdi di Trieste replica «La Valchiria» di Richard Wagner, diretta da Stefan Anton Reck. Posti ancora disponibili al botteghino del Teatro, aperto dalle 16.30.

MONFALCONE Oggi alle 20.30, al Comunale, si replica «La ragione degli altri» di Pirandello. Regia di Massimo Castri. Alle 18, nel foyer, gli interpreti dello spettacolo incontreranno il pubblico.

Venerdì, alle 20.30, al Comunale va in scena lo spettacolo «Tabloid» di e con Daniele Luttazzi.

PORDENONE Oggi alle 21, all'auditorium «Aldo Moro» di Cordenons si replica «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello. Regia di Giuseppe Patroni Griffi.

Da domani a domenica alle 20.45, all'auditorium Concordia andrà in scena «La ragione degli altri» di Pirandello.

Il 21 dicembre alla Sala Tripcovich

Ivano Fossati tra ieri e oggi

TRIESTE Lunedì 21 dicembre, alle ore 21, alla Sala Tripcovich e non come precedentemente annunciato al Politeama Rossetti - dove lunedì 21 e martedì 22 dicembre saranno recuperate le recite di «Amleto» slittate la settimana scorsa per l'indisposizione del protagonista Kim Rossi Stuart - farà tappa anche a Trieste, il tour di Ivano Fossati, uno dei protagonisti più originali nel panorama della musica leggera nazionale.

Il concerto alla Sala Tripcovich, un paio d'ore di gran bella musica, ha il sapore di un riassunto di carriera, con uno sguardo al passato, ma anche al futuro: perchè tutti i brani presentati, oramai dei piccoli classici, brillano di una luce diversa, più contaminata con le sonorità del presente.

Ivano Fossati *(nella foto)* sarà accompagnato dal vivo da una banda di quattro musicisti - Stefano Melone, Mario Arcari, Beppe Quirici e Daniele Fossati - che, come ha scritto più di un critico, «valgono per intensità e pienezza di suono come una piccola orchestra».

Il recital di Fossati (che questa sera canta al PAlafenice di Venezia) rientra nelle proposte fuori abbonamento dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Intanto sono già aperte le prevendite dei biglietti per gli spettacoli di Marco Paolini «Bestiario veneto», in calendario al Politeama Rossetti dal 5 al 10 gennaio 1999 e degli «Harlem Gospels Singers» (17 e 18 febbraio), nonchè per i concerti di Gino Paoli (20 febbraio) e di Biagio Antonacci (24 febbraio).

La compagnia Cosmoteatro di Cividale del Friuli ospite della rassegna per ragazzi della Contrada

Un «vello» intessuto di storie mitiche

TRIESTE *È teatro d'attore, quello proposto dalla compagnia Cosmoteatro di Cividale del Friuli, ospite della Contrada al «Cristallo» di Trieste per la rassegna «Ti racconto una fiaba». «Il vello d'oro» – questo il titolo dello spettacolo – trova il suo punto di forza nel racconto diretto, animato a sprazzi dall'uso di pupazzi e figure e da momenti in cui la narrazione diventa azione, e i due attori si trasformano in personaggi delle storie.*

Quelle ascoltate domenica dalla voce di Tiziana Perini e Cosimo De Palma, erano le più antiche del mondo, tratte dalla mitologia greca. A legarle l'una all'altra, a trasportarle lungo i secoli, restituendole al nostro immaginario con uguale freschezza e fantastica potenza, il filo sottile della memoria, che sottende a tutto lo spettacolo di Cosmoteatro.

Le gag del bravo De Palma scaldano il pubblico e convincono i bambini che ascoltare una fiaba, magari dalla viva voce di una nonna, è più divertente e istruttivo che passare il tempo davanti alla televisione... Un pretesto per stuzzicare la saggia e rigida Perini – impegnata a far la maglia – e dipanare la matassa dei ricordi.

La metafora del filo – chiaramente palesata – è segno determinante nella scelta dei miti: vengono evocate le figure delle tre Parche (che gestivano il filo ideale della vita dell'uomo), si passa poi alla storia di Teseo e Arianna.

Fin dall'inizio appare chiaro il ruolo «educatore» e serioso di Tiziana Perini, che riporta con precisione e semplicità la suggestione degli antichi avvenimenti; costantemente ammiccante e vivace si rivela De Palma, cui sono affidati battute, divertenti malintesi e l'esilarante macchietta di Ercole ne «Il vello d'oro».

Affiatati sono invece nei momenti d'animazione, coerenti nei vari passaggi di ruolo. E dal mito del Minotauro, si passa alla vicenda di Aracne (trasformata in ragno da Atena), dalla storia di Medea e Giasone a quella – per fortuna a lieto fine – di Penelope, che con la sua tela ha salvato regno e amore. Essenziali le soluzioni della spazializzazione, che non perdono leggibilità nemmeno nella cornice scenografica – non eliminabile – di «Sorelle Materassi» allestito in questi giorni al «Cristallo».

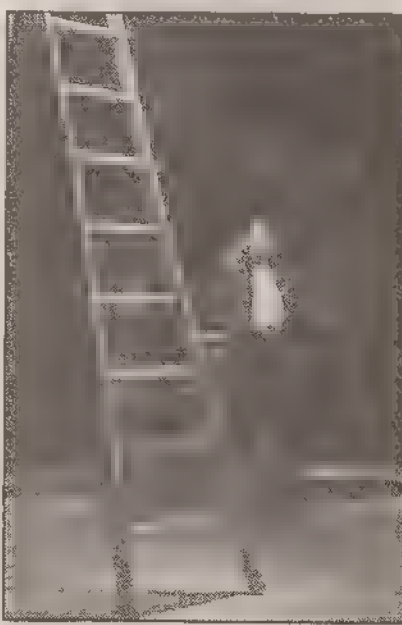
Ilaria Lucari

Aringa & Verdurini in scena fino a sabato a Udine, poi a Gorizia

La «follia» di Erasmo rivisitata in chiave clownesca e jazz

UDINE Mille volti per raccontare nell'arco di un'ora e mezzo di spettacolo altrettante forme della pazzia, in un crescendo esilarante di guizzi, smorfie e lazzi. È perfettamente riuscita la «missione impossibile» della strana coppia «Aringa & Verdurini» (al secolo Leonardo Brizzi e Maria Cassi), che lunedì al Teatro Ciconi di S. Daniele ha messo in scena «La follia della libertà», originale lavoro prodotto dal Teatro Metastasio di Prato, ideato sulla rivisitazione in chiave «clownesca e jazz» di un classico della filosofia: «L'elogio della follia» di Erasmo da Rotterdam.

Infagottata in un improbabile frac, i capelli arruffati da monello dispettoso, le scarpe rosse stile fumetto, la bravissima Verdurini risulta subito irresistibile con la sua aria da «Charlot» tenero e goffo. Sin dal primo istante del suo monologo conquista applausi e risate con la mobilissima faccia alla Marcel Marceau e l'incredibile varietà di voci, toni, lingue, accenti e dialetti, tra cui prevale un divertente «grammelot» infarcito di fiorentino vernacolare.

A farle da «spalla», e senza mai proferir parola, l'ineccepibile maestro Brizzi dall'aplomb misterioso e a volte inquietante, conduttore esperto del «fil rouge» musicale d'uno spettacolo comico capace di divertire ed emozionare a un tempo, attingendo alle fonti segrete e inconscie del riso.

Così, su un palcoscenico disseminato di cianfrusaglie, vecchi mobili e strumenti musicali, Aringa e Verdurini esplorano con provocatoria ironia e tenera indulgenza il pianeta della pazzia traducendo l'opera e le riflessioni di Erasmo in materia viva, variopinta, espressiva.

Una serie di gags, canzoni e scenette nelle quali Maria Cassi *(nella foto)* dà il meglio di sé, unendo la consumata abilità d'attrice a una freschezza interpretativa volutamente fanciullesca. Incalzante il ritmo delle personificazioni dei vari aspetti della pazzia, trasformatisi in divertente galleria di personaggi.

Tra le scene più esilaranti, il pungente battibecco tra il «Pettegolezzo» e una vecchia comare in dialetto fiorentino, e l'azzeccatissima descrizione della «Vanità» femminile in fase trucco davanti allo specchio prima d'un atteso appuntamento.

«La follia» di Aringa e Verdurini si replica fino a sabato al palamostre di Udine e il 21 dicembre al Kulturni Dom di Gorizia.

Alberto Rochira

Domani a Trieste

Un convegno su Palazzeschi: dalla pagina alla scena

TRIESTE Domani, dalle 16.30, nel salone del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1 a Trieste si terrà il convegno su «Aldo Palazzeschi: dalla pagina alla scena», organizzato dall'Associazione Amici della Contrada assieme allo Stabile privato di via del Ghirlandaio in concomitanza con le repliche dello spettacolo «Sorelle Materassi», che si replica fino al 23 dicembre al «Cristallo».

Il convegno - che prende spunto dalla riduzione teatrale che il drammaturgo Fabio Storelli ha elaborato dal celebre romanzo dell'autore fiorentino - sarà aperto da Alberto Giurlani, cugino di Palazzeschi. Seguiranno gli interventi di Elvio Guagnini, Marco Marchi, Ernestina Pellegrini, Simone Magherini, Elena Pouschè, Paolo Quazzolo e Fabio Storelli.

MUSICA Il pianista spagnolo applaudito alla Società dei concerti

Senza risparmiarsi, Achucarro avvince con il suo tutto Ravel

TRIESTE Joaquin Achucarro con i suoi recital porta con sé il profumo del buon tempo antico. Non secoli, ma appena qualche decennio, quando in un avvenimento musicale era più avvertibile la gioia di comunicare e di ricevere, quando l'emozione e il calore del contatto fisico tra interprete e pubblico non erano rari.

I giovani delle ultime generazioni la sanno forse più lunga in senso strettamente pianistico, forgiati come sono per superare le insidie dei concorsi, dove a contare non è mai la simpatia, ma semmai la capacità di resistenza e quella di mediare fra i gusti di una dozzina di giurati, ognuno con le sue idee e convinzioni. Il prodotto che giunge oggi sempre più spesso all'ascolto è ammirevole eppure inamidato, sottoposto com'è a infiniti test e buono per tutte le stagioni, come congelato.

Nessun rimpianto per il «c'era una volta», ma l'arte (e con essa i pianisti che la professavano) non si prefiggeva di celare l'estro, non si mascherava e nessuno si sognava di apparire diverso. Nel fondo del fare musica veniva esaltato quell'aspetto che potrebbe venire elegantemente proferito con vocabolo straniero, «en amateur» o «als Liebhaber», per evitare il riduttivo e deteriorato «dilettante».

La sincerità e la spontaneità di Achucarro *(nella foto)* si enunciano fin dal programma: la musica prima di tutto, e nessun accenno al risparmio.

Più che nella sua prima volta al politeama Rossetti tre anni fa, un successo caldissimo ha coronato l'altra sera il suo tutto-Ravel per la Società dei concerti.

Il suo racconto avvince per la semplicità con cui lo si può seguire, a volte la musica sembra scivolare via senza farsi notare, ma l'ascolto è raggiunto emotivamente e appagato. Alle prese con il nano di Bertrand, «Scarbo», e le sue mille insidie strumentali superabili solo con dita d'acciaio e riflessi rapidissimi, il pianista spagnolo sa discernere quello che conta e il senso allucinato della storia risalta, ma come addolcito, senz'altro addomesticato.

Altrettanto avviene per «Ondine», uno dei più celebri pezzi della letteratura ispirati all'elemento liquido, con il suono polverizzato del tremolo e il canto ora tenero ora sùpplice.

C'erano anche i «Valses nobles et sentimentales» e «l'Alborada del gracioso» nella seconda parte della serata, iniziatasi con gli intermezzi dell'op. 117 di Brahms, resi con tocco leggero e bel suono, con evidente articolazione liederistica.

Agli insistenti applausi Achucarro ha generosamente risposto con tre fuori programma: Skrjabin, Albéniz e Chopin.

Claudio Gherbitz

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA
AMBASCIATORI
Walt Disney Pictures
MULAN
NAZIONALE CINEMA MULTISALA
ROBIN WILLIAMS
preparatevi a vivere per sempre
AL DI LÀ DEI SOGNI
The Avengers agenti speciali
RALPH FIENNES
UMA THURMAN
SEAN CONNERY
PER VIVERE LIBERA OSTAGGI. PER SOPRAVVIVERE DEVE CATTURARLI.
NEGOZIATORE
salvate il soldato ryan
In missione per un uomo

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1998/'99. IL CORSARO di Giuseppe Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Domani, giovedì 17 dicembre ore **20.30** (Turno F/F). Repliche: sabato 19 dicembre ore **17** (Turno S/S), domenica 20 dicembre ore **16** (Turno D/D), martedì 22 dicembre ore **20.30** (Turni B/C). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Amleto» di W. Shakespeare, regia di Antonio Calenda. In abbonamento: spettacolo 2 Rosso. Turno E. Durata 3 h. Prevendita per «Bestiario Veneto» dal 5 al 10 gennaio (spettacolo 7 Giallo) e per il Concerto di Fine d'Anno (28 dicembre).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Un'altra storia» con Lella Costa (12 gennaio) e per i concerti di Ivano Fossati (21 dicembre), Amedeo Minghi (13 gennaio), The Harlem Gospel Singers (17 e 18 febbraio), Gino Paoli (20 febbraio), Biagio Antonacci (24 febbraio), Patty Pravo (22 aprile). Fuori abbonamento Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19 feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali). Sono in vendita card per gli spettacoli fuori abbonamento.

AMICI DELLA CONTRADA. Ore **17.30:** Incontro con gli interpreti di «Sorelle Materassi». Circolo delle Assicurazioni Generali. Ingresso libero. Domani ore **16.30** convegno su Aldo Palazzeschi.

TEATRO CRISTALLO. LA CONTRADA. Ore **20.30** Sorelle Materassi di F. Storelli da A. Palazzeschi. Regia di Patrick Rossi Gastaldi. Con Lauretta Masiero, Isa Barzizza e Ariella Reggio. 040/390613.

LA CAPPELLA UNDERGROUND presenta «Fluxus (alfa-beti)» cinema.fumetto.internet.letteratura.radio.teatro.televisione. 14, 15, 16 dicembre 1998 Cinema Alcione, Cinema Teatro Miela, Cinema Ariston.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: dalla Disney, «Mulan».

ARISTON. Anteprima. Solo oggi ore **18.45** e ore **21:** «L'estate di Davide» di Carlo Mazzacurati. Dopo l'esame di maturità, l'impatto con la vita di un diciannovenne. N.B.: il regista incontrerà il pubblico alle ore **20.15** (prezzi normali).

SALA AZZURRA. Ore **17, 19.30, 22:** «He got game» di Spike Lee, con Denzel Washington.

EXCELSIOR. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «The opposite of sex - L'esatto contrario del sesso» di Don Roos, con Christina Ricci. Solo giovedì: «My name is Joe».

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Prossima apertura.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Sogni di donne bagnate» con Luana e Vampirella.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Al di là dei sogni» con Robin Williams. Da venerdì: «Così è la vita» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The Avengers - agenti speciali» con Ralph Fiennes, Uma Thurman e Sean Connery. Da venerdì: «Zorro» con A. Banderas.

NAZIONALE 3. 17, 19.30, 22: «Il negoziatore», il superthriller con Kevin Spacey e Samuel L. Jackson. Da venerdì: «Celebrity» con L. Di Caprio.

NAZIONALE 4. 16, 18.50, 21.45: «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg con Tom Hanks e Matt Damon. V. 14. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 17.45, 20, 22.10: «Gatto nero, gatto bianco» di Emir Kusturica. Leone d'Argento a Venezia '98.

CAPITOL. 15.30, 18.30, 21.30: «L'uomo che sussurrava ai cavalli» con Robert Redford. Ultimo giorno.

LA CAPPELLA UNDERGROUND presenta «Fluxus (alfa-beti)» cinema.fumetto.internet.letteratura.radio.teatro.televisione. 14, 15, 16 dicembre 1998 Cinema Alcione, Cinema Teatro Miela, Cinema Ariston.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '98/'99. Oggi (Turno B) ore **20.30** il Teatro Stabile dell'Umbria presenta «La ragione degli altri» di Luigi Pirandello. Regia di Massimo Castri. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '98/'99. Martedì 22 dicembre ore **20.30** «The Stars of Faith». Spirituals & Gospels. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19). Utat - Trieste, Discotex - Udine.

EXCELSIOR. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «The avengers» con Uma Thurman e S. Connery. Ingresso L. 8000.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Al di là dei sogni» con Robin Williams. Ingresso L. 8000.

CORSO. Sala blu. 18, 20, 22: «Scream» con Neve Campbell. Ingresso L. 8000.

CORSO. Sala gialla. 18, 20, 22: «Dark city» dal regista de «Il Corvo». Ingresso L. 8000.

VITTORIA. Sala 1. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Mulan» ultimo film della Walt Disney. Ingresso L. 8000.

VITTORIA. Sala 3. 17.30, 20, 22.30: «Gatto nero, gatto bianco» di Emir Kusturica. Ingresso L. 8000.

I programmi delle reti Mediaset dal 20 dicembre ai primi di gennaio

Animazione per le feste

Speciali, film e cartoon per intrattenere le famiglie

Domani con D'Alema

Speciale Kosovo a «Pinocchio»

ROMA Quasi tre ore dedicate all'emergenza Kosovo con la partecipazione del Presidente del Consiglio, Massimo D'Alema. Accadrà domani nello speciale «Pinocchio», in diretta su Raidue e Radiodue alle 20.50.

La serata che vedrà un concerto con la presenza di 11 artisti (Alice, Battiato, Carboni, Carmen Consoli, Elisa, Finardi, Fossati, Nannini, Nomadi, Pfm e 99 Posse) e l'approfondimento giornalistico di Gad Lerner che avrà tra gli ospiti, oltre D'Alema, il rappresentante in Italia della Nazioni Unite, Staffan De Mistura e Salvatore Lombardo dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati.

ROMA *Un diluvio di speciali, film, cartoni animati caratterizzeranno il Natale televisivo di Mediaset. Ciascuna delle tre reti, per le festività natalizie, programmerà trasmissioni ad hoc, ricche di ospiti ma soprattutto di animazione. La funzione principale della tv nei giorni di festa è quella conviviale, serve a «stare insieme», dicono a Mediaset.*

Ecco così tornare in tv Mara Venier che su **Canale 5** *domenica 20 dicembre per* «Canzoni sotto l'albero», *gara canora ormai tradizionale che avrà come ospite d'onore Katia Ricciarelli. E ancora la Venier* (nella foto), *questa volta con Maurizio Costanzo e Enrico Papi, condurrà, prima della fine dell'anno,* «Volare», *uno speciale sulle emozioni del 1998.*

La sera del 31 dicembre, puro intrattenimento, in attesa del nuovo anno, con tutta la squadra di «Buona domenica», e in collegamento da Piazza Venezia a Roma, Federica Panicucci per il Concerto di Capodanno. *Papere vecchie e nuove, comunque in tema, per «Paperissima» venerdì 25 dicembre e 1 gennaio, mentre la notte di Natale, si farà musica con il concerto* «Natale in Vaticano» *presentato da Cristina Parodi con un cast internazionale e l'Orchestra di Torino.*

Un'edizione straordinaria di «Target» *(alle 17.45) aprirà l'anno nuovo su Canale 5, che sabato 2 riproporrà il kolossal* «Odissea» *di Konchalowski.*

Tra i molti film, si segnala la prima visione tv su **Italia 1** *di «Balto», il film di animazione prodotto da Spielberg, in onda alle 20.45 del giorno di Natale, mentre il 26 dicembre, altro film di animazione, «Fievel conquista il West».*

Italia 1 dedica agli episodi inediti di «Dio vede e provvede», la fiction con Angela Finocchiaro e Marisa Laurito, due appuntamenti natalizi (il 23 e 30 dicembre) e dal 28 dicembre al 2 gennaio riproporrà «Professione fantasma», i telefilm con Massimo Lopez.

Per la sera dell'ultimo dell' anno, uno speciale «San Silvestro superstar»: Gene Gnocchi e Amadeus,con la partecipazione di Tamara Donà in diretta da Milano, per una serata di musica e divertimento. Nel palinsesto di Italia 1 troveranno spazio anche i «Comici» (22-29 dicembre e 5 gennaio) guidati da Serena Dandini.

Su **Retequattro**, *il Natale è all'insegna della tradizione con Domenica in concerto,* «La domenica del villaggio» *(domenica 20 dicembre a Greccio, il 27 a Roma). Dedicati alla cucina della feste i due appuntamenti, il 20 e 27 dicembre alle 12.30, con* «La mela verde» *con Gabriella Carlucci e Toni Garrani.*

OGGI IN TV

Su Italia 1 con Belushi e Aykroyd

The Blues Brothers film ormai mitico

Tra i film in programma oggi in Tv:

«Terremoto» (1974) di Mark Robson (Retequattro, ore 20.35). Effetti speciali di ogni genere per uno spettacolo dal fiato corto. Protagonista un terribile terremoto che distrugge Los Angeles. Fra gli interpreti: Charlton Heston, Ava Gardner, George Kennedy e Lorne Green.

«Lo specchio della vita» (1959) di Douglas Sirk (Tmc, ore 20.40). Melodramma al femminile ricco di pathos con alcune scene da antologia. Nel cast Lana Turner e John Gavin.

«The Blues Brothers» (1980) di John Landis (Italia 1, ore 22.40). Inimitabile pellicola demenziale con John Belushi e Dan Aykroyd *(nella foto)*, ormai diventata un mito per ogni generazione. Memorabile anche la colonna sonora.

«Condannato a morte per mancanza di indizi» (1983) di Peter Hyams (Retequattro, ore 23.10). Un onesto magistrato entra a far parte di un'organizzazione segreta di giudici, decisi a eliminare i criminali sfuggiti alla giusta condanna grazie a cavilli legali. Con Michael Douglas e Sharon Gless.

«La trovatella di Milano» (1956) di Giorgio Capitani (Retequattro, ore 1.50). In prima tv, dopo oltre quarant'anni, l'approssimativa ricostruzione di un episodio storico durante le Cinque giornate di Milano del 1848. Con Franca Marzi, Massimo Serato e Otello Toso.

Canale 5, ore 21

All Saints alla «Festa del disco»

Le All Saints saranno ospiti d'onore della puntata della «Festa del disco», presentata da Michelle Hunziker e Pippo Baudo.

Raitre, ore 15.05

I diritti del cittadino a «Europa»

La tutela dei diritti del cittadino al Consiglio d'Europa a 50 anni dalla nascita e il dramma dei profughi della Krajina e in Kosovo sono le inchieste di apertura della puntata odierna di «Europa», il settimanale a cura di Alessandro Feroldi.

Tmc, ore 11

Chirurgia estetica e bulimia

La chirurgia estetica, e in particolare gli interventi per avere un ventre piatto, sarà al centro della puntata di «Specialmente tu». Si parlerà anche di bulimia.

Raitre, ore 14.40

Sulle agevolazioni alle imprese

Le agevolazioni alle imprese in base alla legge 488 per il Sud Italia sarà il tema della puntata odierna di «Articolo 1».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 / RASSEGNA STAMPA / CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Luca Giurato.
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 DIECI MINUTI DI.., PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.45 ANNA. Film (drammatico '51). Di Alberto Lattuada. Con Silvana Mangano, Raf Vallone.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.50 CENTOVENTITRE'. Con Raffaella Carra'.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 CENTO ANNI E UN GIORNO
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.50 SOLLETICO. Con M. Serio.
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO
18.35 IN BOCCA AL LUPO!
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 CALCIO: ITALIA - RESTO DEL MONDO (AMICHEVOLE)
23.05 TG1
23.10 CENTO ANNI E UN GIORNO
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.10 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.50 DALLE PAROLE AI FATTI
2.10 SPECIALE TRE MILIONI - 3A PUNTATA
3.05 NOTTEMINACELENTANO: AZZURRO...
3.25 LA FAMIGLIA BENVENUTI - 3A PUNTATA. Scenegg.
4.20 ADESSO MUSICA (1976)
5.25 LE ORE DEL LAVORO. Documenti.

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 LE STORIE DELL'ALBERO AZZURRO
7.25 PINGU
7.30 LE AVVENTURE DEL BOSCO PICCOLO
8.00 LA PICCOLA LULU'
8.25 PIXIE E DIXIE
8.50 BLOSSOM. Telefilm
9.15 POPEYE
9.20 LASSIE. Telefilm.
9.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.05 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 IO AMO GLI ANIMALI. Documenti.
14.40 CI VEDIAMO IN TV
14.55 QUESTION TIME
16.00 LA VITA IN DIRETTA
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. 1.a parte
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 20.30
20.50 AIUTATE MIO FIGLIO. Film tv (drammatico '96). Di J. Foulon.
22.35 PINOCCHIO. Con G. Lerner
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.15 NEON LIBRI
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 BANDITI. Film (drammatico '95). Di S. Mignucci. Con Ben Gazzarra, Mirka Viola.
2.00 NON LAVORARE STANCA?
2.20 NOTTEMINACELENTANO
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA - LEZIONE 31. Documenti.
3.35 ECONOMIA APPLICATA - LEZIONE 31. Documenti.
4.20 MATEMATICA GENERALE - LEZIONE 31. Documenti.
5.00 RETI DI TELECOMUNICAZIONE - LEZIONE 31. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30 - 8.00)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45 - 8.15)
8.30 IL FIGLIO DI SPARTACUS. Film (avventura '62). Di Sergio Corbucci.
10.05 CHARLIE CHAPLIN. Telefilm. "Charlot commesso"
10.30 ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE DI SCIENZE FILOSOFICHE
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMPO - SCENA
11.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO - L'ANATRA MARTINA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL - C'ERA UNA VOLTA LA TV
13.25 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con C. Massarini.
13.40 MILLE E UNA ITALIA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO
14.55 TGR LEONARDO
15.05 TGR EUROPA
15.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 PATTINAGGIO
16.05 PALLACANESTRO FEMMINILE: COPPA RONCHETTI
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 LE AVVENTURE DEL GIOVANE INDIANA JONES. Telefilm. "Firenze 1908"
20.50 MI MANDA RAITRE
22.35 TG3 VENTIDUE'E TRENTA
22.50 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.00 MISTERI
24.00 ONDA ANOMALA
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 TELECAMERE (R)
2.50 STAR TREK. Telefilm.
3.35 MIAMI VICE. Telefilm.
4.25 ALLA RICERCA DELL'ANIMA. Documenti.
4.50 GLI ANTENNATI
5.25 CARO "PALINSESTO"...

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.22 Cartoline
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Omicidio sull'autobus"
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "Gelosia gelosia"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 DANIELLE STEEL: ALBUM DI FAMIGLIA (2A PARTE). Film tv (drammatico '94). Di Jack Bender. Con Jaclyn Smith, Flanigan Joe.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 SUPERBOLL. Con Fiorello.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 LA FESTA DEL DISCO
23.30 UNA DONNA CONTRO SE STESSA. Film tv (drammatico '93). Di Joyce Bunuel. Con Valerie Mairesse, Ludmilla Mikael.
1.20 TG5 NOTTE
1.50 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.20 LABORATORIO 5 - KULTURE
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Il mestiere di ballerina"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm. "Cacciatori senza scrupoli"
10.15 CAPITAN GENNAIO. Film (commedia '36). Di David Butler. Con Shirley Temple, June Lang.
12.00 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 CACCIA ALLA FRASE. Con Peppe Quintale.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con W. Nudo e R. Ream.
15.00 !FUEGO!. Con T. Donà.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. 1.a parte
16.00 BIM BUM BAM
16.05 BEETHOVEN
16.20 BIM BUM BAM
16.25 ALVIN ROCK'N ROLL
16.55 BIM BUM BAM
17.00 E' QUASI MAGIA JOHNNY
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. 1.a parte
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
19.30 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Felice anniversario"
20.00 SARABANDA. Con E. Papi.
20.45 DIO VEDE E PROVVEDE. Telefilm.
22.40 THE BLUES BROTHERS. Film (musicale '80). , Di John Landis. Con J.Belushi, D.Aykroyd, K.Freeman.
1.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.15 FATTI E MISFATTI
1.25 STUDIO SPORT
1.35 !FUEGO! (R)
2.05 5 MATTI VANNO IN GUERRA. Film (comico '74). Di Claude Zidi. Con Les Charlots, Jacques Seiber.
4.00 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm.
5.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Caccia grossa"
6.00 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 REGINA. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 GUADALUPE. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 L'AMORE NASCE A ROMA. Film (commedia '59). Di Mario Amendola. Con Mario Carotenuto, Claudio Villa.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINSTONES
20.00 ZORRO
20.35 TERREMOTO. Film (drammatico '74). Di Mark Robson. Con Charlton Heston, Ava Gardner.
23.10 CONDANNATO A MORTE PER MANCANZA DI INDIZI. Film (drammatico '83). Di Peter Hyams. Con Michael Douglas, Sharon Gless.
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 LA TROVATELLA DI MILANO. Film (drammatico '56). Di Giorgio Capitani. Con Massimo Serato, Franca Marzi.
3.05 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
4.20 AMICI ANIMALI (R). Documenti.

TMC

7.00 I MISERABILI
7.20 DAVY CROCKETT
7.40 NELLO E PATRASHE
8.00 TOMA. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 BOOMERANG L'ARMA CHE UCCIDE. Film (drammatico '47). Di Elia Kazan.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.00 SPECIALMENTE TU. Con Diego Dalla Palma.
11.35 SCI ALPINO - COPPA EUROPA
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 SCI ALPINO - COPPA EUROPA
14.00 LO ZOO DI VETRO. Film (drammatico '50). Di Irving Rapper. Con Jane Wyman, Kirk Douglas.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.15 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.30 METEO
20.35 GIOCAMONDO
20.40 LO SPECCHIO DELLA VITA. Film (drammatico '59). Di S. Douglas. Con Lana Turner, Sandra Dee.
22.45 TELEGIORNALE
23.00 TRENTA MINUTI
23.30 METEO
23.35 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.40 FERRARI CHALLENGE
0.10 CELLAR DWELLER. Film. Di John C. Buechler.
1.40 TELEGIORNALE
2.10 TAPPETO VOLANTE (R).
4.10 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 WOLF. Telefilm.
7.05 ANIMALI E NATURA
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 ITALIA 9. Documenti.
9.00 STARZINGER
9.30 RUOTE IN PISTA
10.00 GOLDRUSH
11.00 INNAMORARSI. Telefilm.
12.00 LA GRANDE IPPICA
12.10 TG NAZIONALE
12.45 SERVIZI E LAVORO
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 CITTADINO IN LINEA CON...
14.15 VETRINA
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 STARZINGER
18.00 WOLF. Telefilm.
19.00 LA GRANDE IPPICA
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 LA GRANDE IPPICA
20.30 ZOOM SALUTE
21.00 IL SUPPLEMENTO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 SERVIZI E LAVORO
24.00 ZOOM SALUTE
0.30 AI CONFINI
1.00 IL NOTIZIARIO
1.50 IL VOLTO DEI POTENTI. Film (giallo '81). Di Alan J. Pakula. Con Jane Fonda, Kris Kristofferson.
3.40 GIOVANI BRUCIATI. Film (thriller '91). Di Joyce Chopra. Con Helen Hunt, Chad Allen.
5.10 IL NOTIZIARIO
5.55 ZOOM SALUTE

TELEFRIULI

6.50 TELEFRIULISERA EDIZIONE REGIONALE (R)
7.13 TELEFRIULISERA EDIZIONE PORDENONE (R)
7.25 TELEFRIULI SPORT (R)
7.45 VIDEOBIT
8.10 OBIETTIVO SU MENU' DI NATALE E CENONE (R)
8.25 VIDEOSHOPPING
11.30 OGNI SPORT PER TUTTI
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 TG CONTATTO
12.45 SFOGLIANDO L'AUTORE
13.00 OBIETTIVO SU MENU' DI NATALE E CENONE (R)
13.30 TG CONTATTO (R)
13.45 SFOGLIANDO L'AUTORE (R)
14.05 MATCH MUSIC
14.30 VIDEOSHOPPING
18.00 VIDEO NATURA. Documenti.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.03 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.41 TELEFRIULI SPORT
20.00 OBIETTIVO SU REGALI DI NATALE
20.30 I BASSIFONDI DI SAN FRANCISCO. Film (drammatico '49). Di N. Ray. Con H. Bogart.
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
22.56 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
23.08 TELEFRIULI SPORT (R)
23.30 UN GENIO IN FAMIGLIA. Film (commedia '46). Di Frank Ryan.
1.15 VIDEOSHOPPING

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.30 L'ALTALENA
15.55 I GIOCHI DEI NOSTRI NONNI. Documenti.
16.15 ALPE ADRIA
16.45 MAPPAMONDO. Documenti.
17.30 PARLIAMO DI...
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 MEDITERRANEO. Documenti.
20.30 SKI REPORT
21.00 MERIDIANI. Documenti.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ALICE VOLEVA FARE DEL CINEMA. Film (biografico). Di C. Huppert.

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
13.00 MTV EASY
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 STYLISSIMO
21.30 STYLE FEVER
22.00 THE JENNY MC CARTHY SHOW
22.30 KITCHEN
23.30 UNPLUGGED: THE CURE
24.00 MTV LIVE

TELEPORDENONE

10.00 TELEFILM
11.00 DOCUMENTARIO
12.00 VIDEO SHOPPING
12.30 MH
13.00 DOCUMENTARIO
13.30 TELEFILM
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1.A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 DOCUMENTARIO
21.00 LA PROVINCIA DI PORDENONE ORIENTATA VERSO IL 2000
21.30 TELEFILM
22.00 BEST TARGET
22.30 TPN CRONACHE - 2.A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEO SHOPPING
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 I GRANDI VEGGENTI
12.00 FILM
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 VIDEOTOP
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 ITALIA OH!!!
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 SEVEN CARS
20.00 TG ROSA
20.30 LA CITTA' DEI MOTORI
21.15 HOT WHELLS
21.45 SKIPPER
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 TAPE RUNNER SPECIAL
24.00 T-TIME
0.30 SOFTBLOB

TELECHIARA

11.25 INCONTRI
11.50 VOLONTARIATO
12.00 VIVENDO PARLANDO
13.25 INCONTRI
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 PERSONE, PERSONAGGI, PROTAGONISTI
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 LA BIBBIA
15.30 ROSARIO
16.00 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
16.30 ZUM IL DELFINO BIANCO
17.00 VIAGGIO INTORNO AL VINO. Documenti.
17.30 I PREDATORI DELL'IDOLO D'ORO. Telefilm.
18.15 MONDO MISSIONARIO
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 ZUM IL DELFINO BIANCO
20.30 GIORNO DOPO GIORNO
21.00 IL MERCANTE DEI SOGNI - 1A PARTE. Film.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 GIORNO DOPO GIORNO
23.15 TG 2000

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 CONAN
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CONAN
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Film tv (commedia '89). Di Rod Daniel. Con James Belushi, Mel Harris.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 DIAVOLO IN CORPO. Film (drammatico). Di Scott Murray. Con Katia Caballero, Keith Smith.
22.45 RITORNO DAL PASSATO. Film (fantascienza '93). Di Phillip Badger. Con Terry O'Quinn, Kristy McNichol.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 NEWS LINE 16/9

TMC2

7.00 CLIP TO CLIP
7.30 HELP (R)
8.30 CLIP TO CLIP
9.30 HELP (R)
10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MINI MONOGRAFIA DEDICATA A...
14.30 VERTIGINE
15.20 COLORADIO ROSSO
16.30 A ME MI PIACE: I VIDEO PREFERITI DI CARMEN CONSOLI
17.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
19.30 FLASH - TG
19.30 HELP
20.00 THE LION NETWORK
20.45 OLTRE I LIMITI. Telefilm.
21.35 POLTERGEIST. Telefilm.
22.25 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI (R)
24.00 COLORADIO VIOLA

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE CONSIGLI
9.00 TNE SHOPPING
13.00 LINEA APERTA
13.45 TNE NEWS
14.00 LINEA APERTA. 2a parte
14.45 TNE SHOPPING
18.30 TNE CONSIGLIA...
19.00 TNE NEWS
19.30 P.E.R.
20.00 TNE NEWS
20.30 PALLA AL CENTRO
23.00 TNE SHOPPING
23.30 TNE NEWS. 3a edizione

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.21. Settimo cielo Quali sapienze per i nostri giorni?, 6.30 Italia istruzioni per l'uso, 7 GR1; 7 20: GR Regione; 7 33: Questione di soldi, 8. GR1, 8.34: Golem, 9: GR1 Cultura, 9 05: Radio anch'io, 10: GR1 Millevoci Lettere, 10.13: GR1 Cultura, 10 30 GR1 Titoli, 11: GR1 Scienza; 11.18. Radiocolori, 12.05: Come vanno gli affari; 12.10 GR1 Spettacolo; 12.30. GR1 Titoli, 12 32: Millevoci sport; 13. GR1; 13 28. Parlamento News; 13.30: Partita doppia; 14: Medicina e società, 14.10 Bolmare, 14 15 Senza rete, 14 30: GR1 Titoli; 15: GR1 New York News, 16: Noi europei; 16.30: GR1 Titoli; 17: Come vanno gli affari; 18: Tecnologia e ricerca; 19: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: GR1 Zapping; 20.40: Calcio: Italia - Resto del Mondo (amichevole); 22.35: Per noi; 22.45: Estrazioni del Lotto; 22.50: Bolmare; 23.10: All' ordine del giorno; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Buongiorno di Radiodue... E ora?; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.08: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Ancora in tandem; 9.13: Il ruggito nel coniglio; 10.30. GR2 Notizie; 10.35: Se telefonando , 11 54 Mezzogiorno con Renzo Arbore, 12.10: GR2 Regione, 12.30: GR2; 13: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla presenta Alcatraz; 15: Crackers navigatori solitari unitevi; 16: GR2 Sport; 16.07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30. GR2; 20.02: Hit Parade presenta: I duellanti; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 24: Crackers; 1: Stereonotte; 4: Permesso di soggiorno; 5: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.12: Vocabolariando; 7.15: Prima pagina; 8.30: I Giornali Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre; 9.45: Giornali in classe; 11: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 12.25: Inaudito; 12.45. Cento lire; 13: I fantasmi dell' opera; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'autunno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 20.30: Teatri sonori; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 3,03 - 4,03 - 5 03), 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 5,06); 1 09: Notiziario in tedesco (2,09 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde - Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Carinzia Magazine (replica); 9.15: Libro aperto. Louis Adamic: I nipoti Romanzo. Produzione Radio Trieste A. Regia di Marko Sosic. Il puntata; 9.30: Potpourri; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica per tutte le età; 13.30: Buonumore alla ribalta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dall'Isontino; 15.00: Rock party; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica, 18 Immagini letterarie, 18 30 Musica leggera slovena, 18.45 La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19 Segnale orario - Gr, 19.20: Programmidomani

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isont.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10 50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12 40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line, 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

7.05, 10 05, 13.05, 17.05, 21 05, 23 05 Disco Cuore; 7 10, 9 05, 13.05, 17 05, 21 05: Le News di Radio Cuore, 8.05 Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num verde 1678/61250, 8 40: Cinema a Trieste (r ogni 2 ore), 9.05, 11.05, 13.05, 17 05, 19 05: Trailers in F.M. 11 40, 17.40, 21.40: Scoop; 12 05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num verde 1678/61250, 14 05, 18 05, 22.05, 24: Hit Parade; 15.05: L'intervista del cuore; 16 05, 20 05 Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico, 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

Continuaz. dalla 18.a pagina

A. QUATTROMURA Opicina ottimo, soggiorno, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, poggiolo, cantina, posto macchina. 220.000.000. 040/578944. (A13077)

e box, materiali di pregio e buon gusto, visione progetti, prenotazioni. 0431/35986.

AGENTE immobiliare vende Zona Industriale Ovest capannone mq 250, scoperto mq 900. Telefonare 040/573611. (A13044)

nis, campo bocce, bar, 350.000.000. Cod. 5. Progettocasa 040/368283. (A00)

BIBIONE spiaggia vendo fronte mare arredato 4 posti comoda terrazza 118.000.000. Gratis catalogo vacanze 1999 - Agenzia Sabina 0431/439515. (G Rm)

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

ISTITUTO NAZIONALE FISICA MATERIA
cerca **1 amministrativo** per attività di segreteria e amministrazione c/o Laboratorio nazionale TASC-INFM, contratto quinquennale, scuola media secondaria superiore, esperienza gestione e amministrazione strutture di ricerca o high-tech, ottimo inglese e computer.
Richiedere bando 210 a INFM, www.infm.it, tel. 040/3758403, 010/6598759. Scadenza: 21/12/98

A. QUATTROMURA San Giacomo, da sistemare, 100 mq, quattro camere, cameretta, cucina, due servizi. 123.000.000. 040/578944. (A00)

ABITARE a Trieste. Garibaldi. Muri autorimessa 650 mq con licenza garage. Ottimo investimento. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Perugino. Da restaurare. Soggiorno, cucinotta, due grandi camere, bagno, riscaldamento. 100.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Signorile villa singola grande metratura. Vista mare. Riviera Barcola. 040/371361. (A00)

ANTONI perfetto, ultimo piano, nel verde, saloncino, cucina, due camere, bagno nuovo, ripostiglio, poggioli, cantina, posti auto. 250.000.000. ALTRO nel verde, box, 260.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

APPARTAMENTO mq 110 zona ospedale, 4 stanze cucina bagno ripostiglio 130.000.000. 040/7606552.

AURISINA a partire da 385.000.000 villette nuove in costruzione composte da soggiorno, sala da pranzo, cucina, quattro camere, doppi bagni, balconi, giardini e porticati. Rifiniture di pregio

CERVIGNANO nella campagna adiacente, rifinita con cura e nei particolari bella villa su un unico piano: 110 mq di elegante abitazione: atrio d'ingresso ampio e luminoso soggiorno con caminetto, 2 camere matrimoniali, cucina abitabile, comodo guardaroba, 2 bagni, porticato con barbeque, garage e 1200 mq di giardino circostante. 380.000.000. Cod. 272/P. Gallery Cervignano 0431/35986.

CLIVIO Artemisio (Università alta) in posizione con vista mare, appartamento di 90 mq con terrazzone e giardino di 100 mq; gli ampi vani,

Nevemar
ECCEZIONALI OFFERTE DI CAPODANNO!!!
(DISPONIBILITA' LIMITATA)

PALMA DI MAIORCA	dal 30/12 al 3/1, da Bologna	Lit. 745.000
MADRID	dal 30/12 al 3/1, da Bologna	Lit. 835.000
SHARM EL SHEIKH	dal 28/12 al 4/1, da Verona	Lit. 1.020.000
COSTA DEL SOL	dal 30/12 al 6/1, da Bologna	Lit. 1.095.000
CIPRO	dal 28/12 al 4/1, da Verona	Lit. 1.190.000
GRAN CANARIA	dal 28/12 al 4/1, da Verona	Lit. 1.295.000
CROCIERA + SHARM EL SHEIKH	dal 28/12 all'11/1, da Bologna	Lit. 1.860.000
COSTA CROCIERE	crociera di Capodanno dal 26/12 al 5/1	Lit. 2.560.000
KENYA + ZANZIBAR	dal 23/12 all'1/1	Lit. 2.600.000
BRASILE	dal 29/12 al 13/1	Lit. 2.850.000

VILLAGGI VALTUR ANCORA DISPONIBILI
• IL 26/12 Marilleva - Pila - Sharm - le Flamboyant • IL 28/12 Agadir
• IL 27/12 Les Paletuviers - Sharm - le Flamboyant • IL 30/12 Marrakech - Coccoloba - Bavaro Golf
Prenotazioni e informazioni presso l'Agenzia Viaggi:
Nevemar MONFALCONE Via IX Giugno 48 (Galleria Borgo Rosta) Tel. 0481/410.863 - Fax 45.414
ORARIO CONTINUATO: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19. Il sabato dalle 9 alle 13.

AD Aquileia nella tranquillità e nel verde realizzazione elegante palazzina. Diverse la soluzioni abitative: appartamenti e appartamentini bipiano dotati di tutti in confort, ampi soggiorni, 1-2 o 3 le camere, doppi servizi, giardini di proprietà, posti auto da ampio capitolato. Possibilità permute e prezzi bloccati fino alla consegna acquistando adesso! Cod. 50. Progettocasa 040/368283.

AURISINA terreno ad uso verde attrezzato con progetto approvato per la realizzazione di due campi da tennis la quiete e il verde del luogo, fanno sì di ottenere le giuste condizioni per un'abitazione ideale. Possibilità box. L. 240.000.000. Cod. 38. Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)

COLBERT 040/634545, Luciani, recente, buone condizioni, soggiorno, stanza, cucinotto, bagno, poggiolo, ripostiglio. 85.000.000. (A13078)

COLBERT 040/634545, S. Giovanni, rimesso nuovo, luminosissimo, salone, angolo cottura, due stanze, bagno, poggiolo, cantina, posto auto. 135.000.000. Altro più grande, 187.000.000. (A13078)

COLBERT 040/634545, Valmaura, recente, panoramico, soggiorno, due stanze, cucinotto, bagno, poggiolo, cantina, ripostiglio. 132.000.000. (A13078)

COMMERCIALE ottimo, nel verde, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, ampi poggioli, ripostiglio, cantina, garage. 180.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

CORSO ITALIA perfetto, piano alto, ascensore, termoautonomo, salone, cucina, dispensa, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, poggioli. 250.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

COSTALUNGA sesto piano con ascensore ottimamente rifinito, saloncino con vista apertissima dal balcone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi e posto macchina in garage. L. 195.000.000. Cod. 192. Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)

ELLECI 040/635222 Locchi libero recente ottime condizioni soggiorno cucinotto camera cameretta bagno cantina 166.000.000. (A13073)

EUROCASA Gretta (via Berlam) in un ottima palazzina recente, con ascensore, proponiamo appartamento luminoso, con scorcio mare, composto da: ampio atrio d'ingresso, salone di circa 30 mq con terrazza, matrimoniale, ampia cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, disimpegno, ripostiglio, veranda, posto auto in garage, 330.000.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA Opicina (via dei Fiordalisi) in palazzina recentissima, immersa nel verde, proponiamo appartamento luminoso con vista aperta, di circa 120 mq, in ottime condizioni interne, composto da: ampio atrio d'ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi completi, due terrazze, ripostiglio, cantina, posto auto coperto, riscaldamento autonomo, 260.000.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA Revoltella alta in uno stabile recente, signorile in perfette condizioni, proponiamo piano alto con ascensore, luminoso e tranquillo, composto da: ingresso, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, L. 85.000.000 con possibilità di anticipo di solo 8.000.000 e residuo di 600.000 mensili. 040/638440 (A00)

EUROCASA San Giacomo (via della Guardia) vista mare, appartamento di circa 110 mq totalmente ristrutturato a nuovo, composto da: ingresso, salone, tre camere, cucina abitabile, bagno con servizio separato, riscaldamento autonomo a metano, 120.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 870.000 mensili. 040/638440. (A00)

EUROCASA San Giacomo (via Giuliani) in un ottimo stabile d'epoca proponiamo secondo piano totalmente ristrutturato a nuovo con ottime finiture, ben disposto, molto luminoso, con vista aperta, composto da: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 110.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 790.000.000 mensili. 040/638440. (A00)

EUROCASA San Giusto in piccolo palazzotto d'epoca caratteristico, totalmente ristrutturato, proponiamo appartamento tranquillo, in ottime condizioni, composto da: ingresso, tinello con cucinotto, matrimoniale, bagno con doccia, cantina, riscaldamento autonomo, facilità di parcheggio, 83.000.000. Possibilità anticipo solo 8.000.000 e residuo 590.000 mensili. 040/638440. (A00)

EUROCASA via dell'Istria primo piano ottimo, con serramenti in pvc, composto da: matrimoniale, cucina abitabile, bagnetto completo nel corridoio in comune, 35.000.000. Possibilità anticipo solo 4.000.000 e residuo 245.000 mensili 040/638440.

EUROCASA via Donadoni in un ottimo stabile d'epoca, proponiamo appartamento molto luminoso, con vista aperta, composto da: ingresso, matrimoniale, cameretta, ampia cucina abitabile, servizio, veranda, ripostiglio, 59.000.000. Possibilità anticipo solo 5.000.000 e residuo 430.000 mensili. 040/638440. (A00)

EUROCASA via San Marco in un ottimo stabile d'epoca proponiamo appartamento ristrutturato a nuovo, con ottime finiture, composto da: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, due singole, bagno, soffitta, riscaldamento autonomo, 115.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 830.000 mensili. 040/638440. (A00)

EUROCASA via San Marco in uno stabile d'epoca totalmente ristrutturato, proponiamo appartamento luminoso, composto da: ingresso, ampio soggiorno con doppia finestra, matrimoniale, cameretta, ampia cucina abitabile, bagno, poggiolo, 100.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 710.000 mensili. 040/638440. (A00)

FARO Catullo in elegante palazzina, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, ampia cantina, 350.000.000. Tel. 040/639639. (A00)

FARO Cordaroli soggiorno tre camere cucina bagno balcone cantina nuovo prezzo ribassato 195.000.000. Tel. 040/639639. (A00)

FARO Monte Cengio originale attico panoramico su due livelli con terrazze abitabili, travi a vista, pavimenti in cotto e pietra, 370.000.000. Possibilità tre posti auto. Tel. 040/639639. (A00)

FARO San Giovanni soggiorno due camere cucina bagno balcone soffitta termoautonomo servitissimo. 165.000.000. Tel. 040/639639. (A00)

FLAVIA villetta bifamiliare indipendente, con giardino, composti da soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, poggiolo, soffitta. 350.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

GIARDINO Pubblico mansarda prestigiosa con ascensore, aria condizionata, riscaldamento autonomo, composta da salone, cucina abitabile arredata, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio. 240.000.000. Cod. 213. Progettocasa 040/368283. (A00)

GORIZIA privato vende appartamento riscaldamento autonomo, inintermediari. 0481/531006. (A13051)

GRADO centro in casa ristrutturata appartamento al primo piano, ingresso, saloncino, cucina, 2 camere, doppi servizi, 2 terrazze. Termoautonomo, posto auto. 260.000.000. Cod. 239/P. 0431/81200. (A00)

GRADO pineta nuovo appartamento, soggiorno con zona cottura, 1 camera, bagno. Ingresso indipendente con giardino. Posto auto, termoautonomo. Cod. 220/P. Gallery 0431/81200. (A00)

HABITAT 120.000.000 zona Università vecchia (via Ss. Martiri) in casa d'epoca decorosa terzo piano luminoso soggiorno cucina abitabile matrimoniale camera cameriono servizio, circa 100 mq da risistemare. 040/314747.

HABITAT 175.000.000 Muggia rustico accostato da risistemare con progetto in zona tranquilla e soleggiata. 150 mq abitativi più 75 mq di cantina e 75 mq di mansarda. Giardino con accesso auto. 040/314747. (A00)

1000 ARTICOLI DISNEY
0-101 CENTER
TUTTO MILAN
VIA GHEGA 2 - 15

HABITAT Roiano (Scala Santa) in casa con sei appartamenti vista città e mare tranquillo soleggiato ristrutturato da poco termoautonomo: soggiorno cucina abitabile (arredata su misura) matrimoniale singola bagno soffitta. Giardino condominiale; progetto approvato per un box. Lire 140.000.000. 040/314747. (A00)

HABITAT zona Baiamonti (via Pinguente) recente soleggiato piano alto con ascensore vista mare e città buono: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazza abitabile (9 mq) balcone. Lire 150.000.000. 040/314747. (A00)

HABITAT zona piazza Perugino (via Petronio) recente soleggiato piano alto con ascensore vista aperta ottimo: soggiorno cucina abitabile due camere bagno tre balconi box auto chiuso di proprietà. Lire 220.000.000. 040/314747. (A00)

L'IGLOO meraviglioso appartamento nuovissimo in centro città al penultimo piano di una bella casa d'epoca completamente restaurata con ascensore, doppio ingresso con pietre a vista, cucina abitabile, due camerette, stanza matrimoniale, nicchia, ripostiglio e doppi servizi, termoautonomo, con finiture eccellenti. Lit 350.000.000 trattabili. 040/661777. (A00)

Continua in 34.a pagina

CASA DEL DETERSIVO
NATALE
Il Profumo della Festa
Confezione Regalo Solo Soprani 28.900
Confezione Regalo Krizia Uomo 24.500
Peluches con Vestito Assortiti - h. cm. 44 9.900
Confezione Regalo Linea Erre 15.800
OFFERTA VALIDA DAL 10 AL 31 DICEMBRE '98
Fino ad esaurimento scorte - Offerta limitata all'asporto di quantitativi ad uso familiare
I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali - Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo

Continuaz. dalla 33.a pagina

L'IGLOO occasione da vedere: via del Roncheto luminosissimo terzo piano recente con ascensore in ottimo palazzo composto da salone, tinello con cucinotto, due stanze da letto, bagno, veranda balcone, ripostiglio e cantina. Ottime condizioni. Lit 200.000.000 trattabili. 040/661777. (A00)

LOCALI Rossetti mq 20 più soppalco, serramenti in alluminio 47.000.000. Fonderia mq 80, più 40 soppalco 110.000.000. 040/7606552.

MANSARDA zona stazione proponiamo splendida mansarda elegantemente ristrutturata con isolamento termico, finestre in alluminio e grandi velux, si compone di ingresso, cucinotto arredato, salone di circa 45 mq con caminetto e pavimentazione in cotto, stanza matrimoniale e singola con parquet, bagno con doccia, ripostiglio. Riscaldamento autonomo, cantina. L. 170.000.000 Casaimmedia 040/941424.

MEDIAGEST 040/661066 CORONEO stabile signorile, ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio. 130.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 FIERA adiacenze recente, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 110.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 LUNGOMARE MUGGIA particolarissimo bipiano terrazza di 60 mq, vista incantevole golfo, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno. 250.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 PERUGINO adiacenze ottimo, salone, poggioli, cucina, due matrimoniali, doppi servizi. 189.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 ROIANO trentennale decoroso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, poggioli. 200.000.000, possibilità box. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SCORCOLA stabile epoca decoroso soggiorno, cucina, matrimoniale, stanzino, bagno. 129.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SERVOLA bipiano cucina, due matrimoniali, bagno più mansarda con salone, due posti auto. 128.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 XX SETTEMBRE piano alto, ascensore, soggiorno, due stanze, poggioli, servizi. 160.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Splendida villa angolare, zona Ronchi, recentissima, ampie terrazze, due caminetti, giardino!

MONTEBELLO appartamento in casa recente, ottime condizioni, ingresso, soggiorno con cucinino, camera matrimoniale, cameretta, bagno, balcone, veranda, cantina, posto macchina in garage. 190.000.000. Cod. 34. Progettocasa 040/368283. (A00)

MUGGIA centro vendesi intero stabile da ristrutturare. Si compone da due alloggi di 120 mq circa ognuno più ulteriori 60 mq per la mansarda. Adatto imprese, vendesi globalmente a lire 185.000.000. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA esclusiva casa quadrifamiliare in fase di ultimazione. Disponibili abitazioni con taverna o mansarda. Dotate di ogni comfort, entrate e riscaldamento autonomo, giardino privato con accesso privato. Alcune con caveau, cantina vini, garage. Bella vista mare. Possibilità modifiche interne. Pagamenti personalizzati in stato di avanzamento lavori. Tel. B.G. 040/271348. (A00)

MUGGIA piccola casa bifamiliare dalla vista aperta e panoramica, dotata di entrate e riscaldamento autonomo. Il primo alloggio è composto da atrio, due ampie stanze, bagno e grande terrazza. Il secondo appartamento con ingresso, due camere, soggiorno, cucina, bagno. Inoltre ci sono una cantina ed un garage. Buone condizioni, zona tranquilla, semicentrale, vicinanze scuole. Si vende globalmente a lire 370.000.000 oppure frazionatamente da lire 155.000.000. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA terreno edificabile adatto villa unifamiliare in posizione tranquilla vista mare. B.B. Immobiliare 040/272192.

PIAZZA Puecher perfetto piano alto con ascensore, ampio saloncino con uscita al balcone con panorama, cucina abitabile con balcone, servizio, due bagni, due camere, cantina e posto macchina in garage. L. 250.000.000. Cod. 179. Gallery. Tel. 040/7600250.

PRIMAVERA 040/311363 Locchi (S. Rita) 75 mq piano alto, vista mare, poggiolo.

PRIMO ingresso 180 mq taverna, box, giardino, vista mare. B.B. Immobiliare 040/2272192. (D00)

RABINO 040/368566 adiacenze Barriera libero, tinello, cucinotto, 2 camere, bagno, ripostiglio, riscaldamento, 65.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze via Giulia libero, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, 60.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze viale XX Settembre, libero, appartamento in stabile ventennale composto da soggiorno, tinello, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina, 130.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Longera libera casetta su 2 livelli totalmente ristrutturata composta da salotto con caminetto, soggiorno con cucinotto, 2 camere, bagno, terrazzo, garage, riscaldamento autonomo, giardino di 400 mq, 390.000.000.

RABINO 040/368566 via Donadoni libero in stabile d'epoca, ristrutturato, scorcio mare, luminoso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, servizio, cantina, riscaldamento, 155.000.000. (A00)

ROZZOL (Via del Bergamino) nel verde in stabile recente proponiamo appartamento internamente composto da ingreso, cucina abitabile, soggiorno con terrazzo, due camere matrimoniali, una camera singola, servizi separati, cantina, posto auto in garage. L. 200.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

SISTIANA zona residenziale terreno edificabile di circa 850 mq 250.000.000. Cod. 6. Progettocasa 040/368283.

SIT propone 135.000.000 via Piccardi alta luminoso appartamento d'angolo in casa d'epoca con ascensore ampia metratura composto da corridoio grande soggiorno di circa 30 mq cucina abitabile due camere da letto bagno ripostiglio e soffitta. Termoautonomo a metano. 040/636828.

SIT propone 180.000.000 via Canova elegante appartamento d'epoca in bel palazzo con ascensore circa 90 mq interni composti da atrio cucina abitabile con poggiolo salotto con terrazzo due stanze doppi servizi ampio ripostiglio e cantina. 040/636222. (A00)

SIT propone 60.00.000 tutto da ristrutturare via Belpoggio particolare appartamento su due livelli composto da zona giorno con ampio vano cottura bagno e grande ripostiglio al pianterreno più matrimoniale su soppalco. Per informazioni e visite 040/633133.

SIT propone paraggi Commerciale 1.o ingresso completamente ristrutturato panoramico attico bipiano con terrazzone di 80 mq composto internamente da atrio salone con zona pranzo e caminetto cucina abitabile con poggiolo due camere da letto con guardaroba doppi servizi più ulteriore terrazzino. Garage e posto macchina scoperto. Trattative riservate allo 040/636222.

SIT propone Trebiciano centro 2 bellissimi villini accostati in costruzione in uno splendido lotto di terreno pianeggiante ed esposto a Sud con comodissimo accesso auto. Ogni villino sarà composto da soggiorno con caminetto cucina abitabile tre matrimoniali doppi servizi completi terrazzino a vasca e ripostiglio. Posti macchina scoperti e giardino proprio. Prezzo interessante in rapporto a grandezza e qualità. Plastico e planimetrie in visione presso i nostri uffici di via Ginnastica 29/B. Tel. 040/636222.

SIT propone via Ginnastica solo 55.000.000 (planimetria in cornice) luminoso appartamentino da ristrutturare completamente in casa decorosa con tetto in rifacimento e spese già pagate. Composizione interna: corridoio soggiorno cucina stanza stanzetta wc. 040/636618. (A00)

VIA Bonomea appartamento in nuova palazzina, vista totale golfo/città, soggiorno, camera matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile. Ottime rifiniture, porta blindata, riscaldamento autonomo, antenna satellitare, ecc. Disponibili box auto e posti macchina. Progettocasa 040/368283.

2 Donne Al Telefono 00.245.294 556
Soddisfami: 2 Min
00.245.294.583
30 Secondi Di Suono Sessuale
00.569.18357

VIA Carpineto all'interno del residence Le Agavi nella quiete e nel verde, appartamento in ottime condizioni composto da entrata, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno, balcone e 2 cantine. Parcheggio condominiale. L. 139.000.000. Cod. 88. Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)

VIA Fabio Severo Alta appartamento panoramico, quinto piano con ascensore, composto da salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, due balconi e cantina. L. 220.000.000. Cod. 43. Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)

VIA Fabio Severo in ottimo stabile d'epoca proponiamo appartamentino in ottime condizioni composto da ingresso, cucinino arredato su misura, zona pranzo/zona notte il tutto con mobili su misura, bagno con doccia. L. 50.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

VIA Madonna del mare appartamento in palazzo d'epoca con tetto e facciate rifatti di recente. 135 mq circa interni, ingresso, cucina abitabile, tre stanze, soggiorno, bagno, soffitta. Infissi sono nuovi. Riscaldamento autonomo. Buone condizioni. Lire 180.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

VIALE XX Settembre bellissima mansarda ristrutturata con soffitto molto alto, dispone di un salone di 50 mq, cucina, camera, bagno, ripostiglio e soffitta. La metratura (120 mq) e la suddivisione degli spazi dà la facile opportunità di creare altre stanze. L. 175.000.000. Cod. 92 Gallery. Tel. 040/7600250.

VIA Pascoli in stabile d'epoca proponiamo appartamento in piano alto, internamente composto da ingresso, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno, ampio ripostiglio. L. 80.000.000 Casaimmedia 040/941424.

VICOLO ROSE ottimo, termoautonomo vista mare, cucina, saloncino, due camere, bagno, terrazzo, cantina, box auto. 230.000.000. Professionecasa 040/638408.

ZONA Baiamonti stabile recente con ascensore appartamento composto da ingresso, cucinino con tinello, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggiolo. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Giulia mansardina ristrutturata composta da ingresso, soggiorno, cucinotto, stanza, bagno, 90.000.000. Cod. 242. Progettocasa 040/368283. (A00)

ZONA Stadio proponiamo casetta su due livelli internamente da risistemare composta da cucina, tre stanze, bagno, più ampia taverna e ampia lavanderia. L. 165.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA Università luminoso appartamento nuova acquisizione. Sito al terzo piano di uno stabile recente. Internamente si compone da ingresso, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta. Riscaldamento centrale, ascensore. Lire 130.000.000. Tel. 040/3728802. (A00)

140.000.000 (20.000.000 anticipo e 950.000 mensili) Cervignano la comodità di abitare in piazza Indipendenza godendo di una vista super panoramica in un appartamento completamente rimesso a nuovo luminosissimo e soleggiatissimo: cucina, salone, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Occasione. Cod. 139/P. Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

N14601

AZIENDE INFORMANO

Il Gruppo REAN celebra il 35.o anno di attività

La **REAN** nasce nel 1963, fondata dall'attuale presidente Romano Iancich quale rappresentanza di prodotti per l'industria: infatti **REAN** significa Rappresentanza Esclusiva Articoli e Novità, e sin dai primi anni si orienta verso i prodotti per l'automazione d'ufficio.

Negli anni 70 viene approcciato il mondo dell'informatica che proprio in quegli anni sta iniziando la sua grande crescita.

La **REAN** percorrerà tutto l'itinerario storico di questo settore iniziando dalle macchine elettromeccaniche per passare ai sistemi gestionali proprietari, nasce quindi la **REAN COMPUTERS** che più tardi si orienterà verso sistemi aperti come lo **UNIX** basato su minicomputers per poi passare con l'avvento dei Personal Computers alle moderne reti sia UNIX che Novell e Windows NT.

La **REAN** orienta le sue soluzioni informatiche al mondo dei professionisti e in particolare dei commercialisti, delle imprese commerciali e dell'industria con un'articolata offerta di prodotti software, di hardware e di servizi.

Proprio al fine di migliorare i servizi, sia di assistenza sia di formazione degli utenti, verrà creata la **REAN ELETTRONICA INDUSTRIALE,** struttura prevalentemente tecnica che, a conferma della qualità del proprio lavoro, è nel 1996 una delle prime aziende di Trieste a ricevere la certificazione ISO 9002.

La **REAN** ha sempre affiancato alle soluzioni gestionali i prodotti più propriamente orientati all'automazione dell'ufficio, quali fotocopiatrici e telefax, un mondo questo che con l'avvento delle moderne apparecchiature digitali si fonde con quello dell'informatica.

Inoltre l'Azienda, tramite il Centro Arredamento Ufficio (presente con una Show-Room in Riva Grumula) opera nel settore degli arredamenti d'Ufficio.

Significativa è inoltre la presenza nel settore dei registratori di cassa.

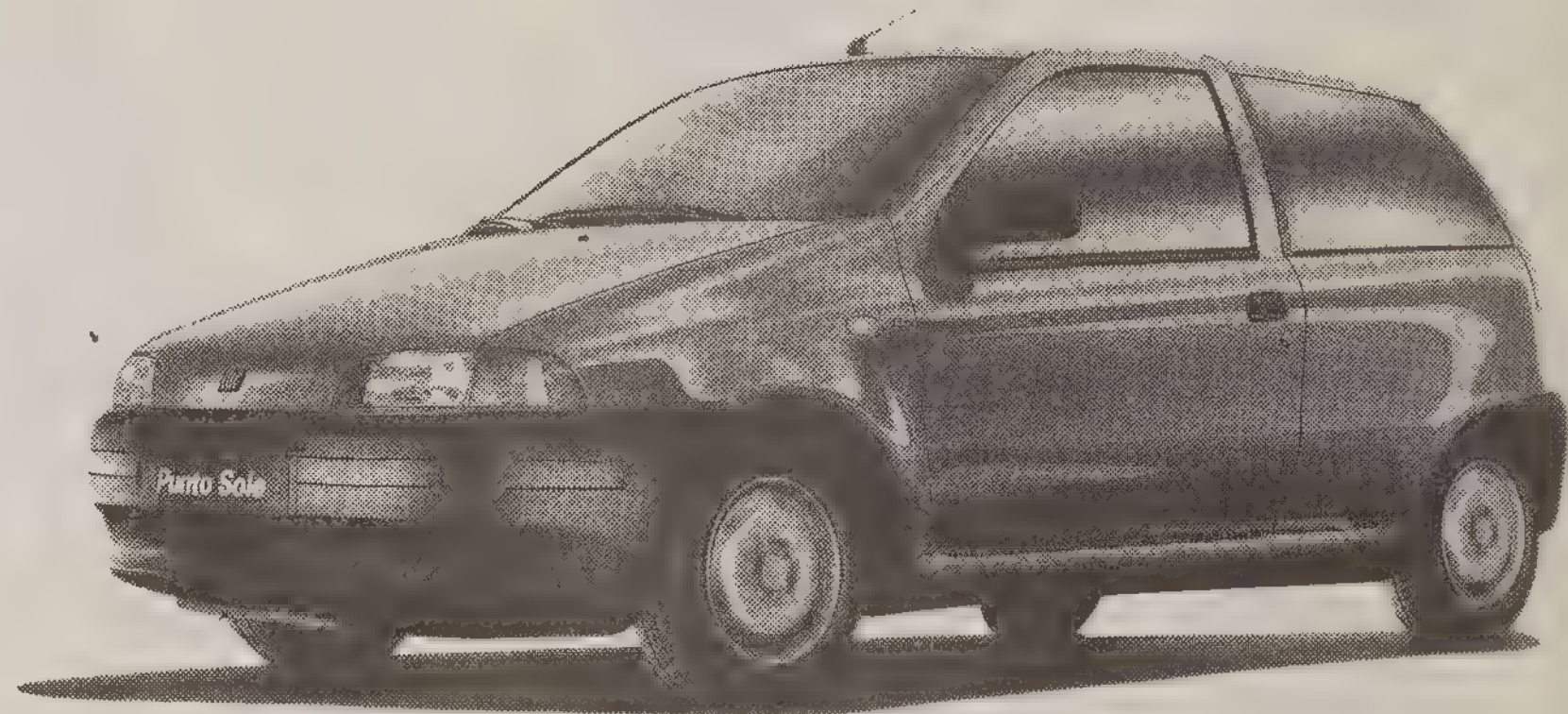
Dal 1994 la **REAN** lascia la storica sede di Campo Marzio ormai non più adeguata alle esigenze e si trasferisce nella Zona Industriale delle Noghere, dove in un'ampia e moderna struttura trovano posto la Direzione, le strutture tecniche commerciali ed amministrative, le sale dimostrative, una sala corsi di 70 posti e gli ampi magazzini.

Il Gruppo **REAN** ha ormai da tempo consolidato la propria presenza nell'intera Regione con le filiali di Udine e Pordenone.

TUTTI I VANTAGGI DI ESSERE FEDELI.

La valutazione di Quattroruote per la vostra Punto usata, per passare a una nuova Punto acquistata con FORMULA.

Il valore del vostro usato vi verrà scontato dall'anticipo, che diventerà così minimo, se non addirittura nullo. Rimangono 23 piccole rate, oltre alla grande serenità di **Top Assistance** per il secondo anno e l'**assicurazione furto e incendio** per due anni **comprese nel prezzo**. Alla fine, la fedeltà vi darà tutta la libertà che volete: potrete dare indietro la Punto, pagare la maxirata, anche rateizzandola o passare a una nuova Fiat.

L'offerta è valida fino al 31 dicembre 1998.

FIAT

È UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

BAGGIO BENEFICO

«Tutti uniti, per un grande gesto di umanità. Roberto Baggio». Con questa dedica, l' asso dell' Inter ha donato la sua maglia numero 10 perchè sia messa all' asta, domenica prossima, nel Palasport di Sacca dei Moreri a Grado (Gorizia), per aiutare una bambina della cittadina isontina ad affrontare, con i suoi genitori, una lunga e costosa cura negli Stati Uniti.

OGGI IN TV

11.35 Telemontecarlo: Sci Alpino - Coppa Europa
12.00 Italia 1: Studio sport
12.00 Telequattro: La grande ippica
13.05 Telemontecarlo: Sci Alpino - Coppa Europa
14.05 Raiuno: Cento anni e un giorno
15.35 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.00 Radiodue: GR2 Sport
16.05 Raitre: Pallacanestro femminile: Coppa Ronchetti
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
20.05 Telequattro: La grande ippica
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.35 Raiuno: Calcio: Italia - Resto del Mondo
23.10 Raiuno: Cento anni e un giorno
23.10 Videomusic: TMC2 Sport Magazine
23.40 Telemontecarlo: Ferrari Challenge

CESTISTA STUPRATORE

Il nazionale jugoslavo di basket Nikola Bulatovic è stato condannato ieri a tre anni di carcere per stupro. Stando all'accusa, in marzo avrebbe abusato di una ragazza di 15 anni che gli aveva chiesto un'intervista per il giornalino della scuola. Bulatovic, in forza al Montenegrin Buducnost, si è proclamato innocente e ha deciso di ricorrere in appello.

NAZIONALE ESIBIZIONE Stasera a Roma la Figc celebra il secolo con l'amichevole contro il Resto del mondo

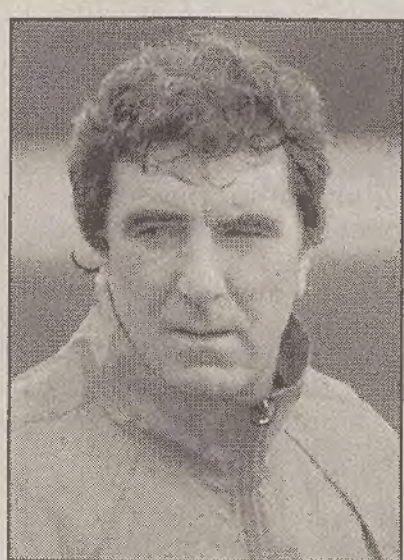
L'Italia naviga in mezzo alle stelle

Una partita-vetrina per gli azzurri di fronte a Ronaldo e Batistuta

Dino Zoff lancia Totti e Nesta e chiude il conto con Pagliuca

ROMA Imperturbabile e coerente, Dino Zoff va per la sua strada anche se alcune volte sembra che abbia il paraocchi. Gli incidenti di percorso su Baggio e Pagliuca, al di là della individualità delle scelte, sembrano superati senza danni irreparabili e, presentando la gara con il Resto del Mondo, Dino Zoff fa quasi una professione di fede: la nazionale è l'unica espressione del calcio italiano e Nesta e Totti sono gli emblemi del rinnovamento felice del vivaio, ma a difendere l'azzurro devono pensare i dirigenti che definisce padroni del vapore. «Nesta e Totti, ma ci sono anche altri elementi di spicco, sono un po' i simboli della vitalità delle nuove generazioni calcistiche. Hanno l'età per essere il nostro futuro. Ma dipenderà da loro, dalla capacità di proseguire sul cammino intrapreso. Totti ha avuto una prepotente ascesa, per me rappresenta il meglio tant'è che l'ho chiamato in azzurro. Dall'inizio della stagione è maturato molto. Finora con noi ha giocato poco per cui lo vedremo all'opera oggi insieme agli altri. Nesta invece ha avuto un lungo infortunio, ma ha fatto grossi progressi e nelle gare disputate si è comportato molto bene. Avevo detto che avrebbe giocato uno spezzone di partita. Non ho cambiato opinione, ma lo farà all'inizio». In realtà un mutamento c'è stato e lo spiega la numerazione delle maglie. Pessotto ha avuto la 3 e Nesta la 13. Zoff aveva deciso di partire con Maldini centrale e Pessotto esterno.

Un ripensamento legittimo anche perchè logico: «Maldini - spiega Zoff - al Milan gioca da terzo, ma in azzurro ha quasi sempre fatto il quarto. E' un giocatore eclettico, per cui non avremo problemi. Nesta e Negro insieme in azzurro? Prima bisognerebbe vederli centrali nella Lazio». Ma considerando la vena 'esplosivà di Mihajlovic sembra un discorso da rimandare.

Zoff in maniera stizzita replica a Pagliuca in maniera corretta nei toni, ma dura nella sostanza. Al ct non è piaciuta l'accusa del portiere il quale ha detto che Zoff l'ha trattato peggio di Sacchi. «Ho un'altra età - afferma il tecnico friulano - non posso andare dietro a piccole polemiche». Ma certo sarà imbarazzante per Zoff trovarsi di fronte Pagliuca, giudicato il miglior portiere del mondo, che scenderà in campo all'Olimpico con la maglia delle All Stars. La freddezza di Zoff al riguardo è totale: «Quello che ha detto Pagliuca non mi riguarda. Ho scelto secondo convinzione. Non devo accontentare giocatori o giornalisti, devo andare dritto per la mia strada».

Dino Zoff

Il commissario tecnico riporta Maldini a sinistra varando la difesa per gli europei. Tommasi potrebbe soffiare il posto a Fuser

ROMA Un'esibizione più che una partita, una vetrina tv più che una sfida accanita. Quasi un regalo di Natale per un miliardo di calciofili perchè 50 tv collegate irradieranno dappertutto le immagini della notte delle stelle radunate per festeggiare i 100 anni della Figc. E lo spettacolo sembra comunque assicurato perchè il Resto del Mondo schiererà un attacco delle meraviglie che comprenderà Ronaldo, Weah e Batistuta. Quando Ronaldo e Batistuta giocarono insieme, in occasione del sorteggio mondiale, fu una miscela magica che fruttò quattro gol e il desiderio impossibile di Massimo Moratti di vederli assieme nell'Inter.

A raccogliere la sfida di stasera saranno soprattutto Inzaghi e Totti, la nouvelle vague del calcio italiano, che rappresentano quanto di meglio possa esprimere il florido vivaio nazionale in fatto di attaccanti. E se Inzaghi deve consolarsi per la crisi che attanaglia la Juve, ormai sul punto di essere abbandonata dal suo timoniere, Totti arriva all'appuntamento ispirato da un momento di vena che sembra infinito e che lo ha portato a diventare capitano e leader della Roma, cannoniere decisivo nelle ultime partite. Dopo i due primi collaudi di Udine e Salerno per lui è l'occasione giusta, di fronte al suo pubblico, per guadagnare un'altra fetta d'azzurro. Ma anche l'altra metà della capitale avrà modo di festeggiare perchè il prodigioso recupero di Nesta troverà il naturale sbocco nel ritorno in azzurro a cinque mesi dal rovinoso infortunio mondiale.

A festeggiare i 100 anni in un momento opaco della storia azzurra (tra risultati mondiali, vicenda doping e tribolazioni federali) mancheranno due protagonisti: su Baggio e Pagliuca (che scenderà in campo da nemico) Zoff ha forse mancato di tatto, ma il ct, che rivendica alla nazionale il ruolo di unica rappresentante del calcio italiano colonizzato dagli stranieri, deve utilizzare i ritagli di calendario come questo per fare il punto sulla validità della sua rosa. Ecco perchè anche un' esibizione come quella di domani, con avversari forzatamente a trazione anteriore, deve fungere da ripasso.

Zoff è soddisfatto del suo gruppo, i risultati gli danno ragione: all'appello mancano solo gli infortunati Vieri e Del Piero. Su Pagliuca il discorso è chiuso, mentre Baggio avrà la possibilità di fare la 'ciliegina nelle gare che contano.

Oggi Zoff riporterà Maldini esterno varando la difesa che sognava in vista degli Europei. Al centrocampo Tommasi potrebbe soffiare il posto a Fuser, ma sono dettagli. La sostanza è che il futuro si chiama Totti e Nesta: per i campioncini romani è un'occasione da prendere al volo perchè l'Olimpico vuole vivere un' altra notte magica.

Nella fase finale dell'autunno è la stagione d'oro del calcio italiano dato che i giocatori è proprio in questo periodo che riescono ad esprimersi al massimo.

Una piccola riprova si è avuta nell'allenamento azzurro della Borghesiana, disputato con accanimento e volontà forti dai 20 azzurri a disposizione di Zoff. Che la rosa sia ricca, in palla ed equilibrata si è visto nella partitella di 30' disputata e che ha visto le riserve imporsi sui titolari per 2-0 con gol di Chiesa e Delvecchio di testa.

Così in campo

(Raiuno, ore 20.55)

ITALIA (4-4-2)	RESTO DEL MONDO (4-3-3)
1 PERUZZI	1 PAGLIUCA
2 PANUCCI	2 CAFU
5 CANNAVARO	4 WINTER
13 NESTA	6 HIERRO
6 MALDINI	3 NYATHI
7 FUSER	18 RUY COSTA
4 DINO BAGGIO	5 DUNGA
8 ALBERTINI	10 ZIDANE
11 DI FRANCESCO	7 WEAH
9 INZAGHI	9 RONALDO
10 TOTTI	11 BATISTUTA
(12 Buffon, 14 Negro, 3 Pessotto, 15 Torricelli, 17 Bachini, 18 Cois, 19 Tommasi, 20 Chiesa, 21 Delvecchio).	(12 Shorunmu, 16 Ze Maria, 8 Guerrero, 13 Suker, 14 Joao Pinto, 15 Hernandez, 17 Salas, 19 Nakata, 20 Bierhoff).
All.: Dino Zoff	*All.: Jozef Venglos e Carlos Alberto Parreira*

Arbitro: *Arrel (Francia)*

Una sfida al buio per le All Star straniere

ROMA Una sfida al buio. Le stelle della Selezione Fifa che celebrerà il centenario della Federcalcio contro l'Italia di Zoff andranno in campo senza prima essersi allenate assieme. Il programma ne prevedeva uno per ieri all' Olimpico, ma all'ora del tè solo Dunga risultava arrivato a Roma, quindi il programma è saltato. In realtà nella capitale c'era anche Nakata, ma il giapponese ha preferito fare shopping.

Tutti gli altri, a parte Cafu e Salas, residenti a Roma, arriveranno all'ultimo momento: Ronaldo poche ore prima della partita, Batistuta e Rui Costa in mattinata e quindi salteranno anche loro l'udienza papale. Zidane ci sarà, ma intanto è ancora in Francia impegnato come attore. Suker e Hierro sono atterrati a Roma proprio all' ora in cui avrebbero dovuto partecipare alla conferenza stampa all'Olimpico.

Così oggi a rappresentare il Resto del Mondo c'erano solo capitan Dunga e Jozef Venglos, uno dei due tecnici, che oggi sarà affiancato da Carlos Alberto Parreira.

IL CASO

La società doriana si affida a un esordiente straniero per il dopo-Spalletti

Una Samp all'inglese con Platt

Con i suoi 32 anni sarà il più giovane allenatore della A

GENOVA Andrew David Platt da Chadderton (GB) è il nuovo allenatore della Sampdoria. Si attende solo il suo ritorno da Hong Kong (dove l'ex giocatore è al seguito della nazionale giovanile inglese) per mettere in piedi la presentazione ufficiale, ma oramai non ci sono più dubbi che toccherà proprio all'ex giocatore doriano risollevare le sorti dei blucerchiati che oggi rischiano di sprofondare in serie B. Platt, 32 anni, ha smesso di giocare da pochi mesi, a causa dei cronici problemi alle ginocchia che lo hanno tormentato nelle ultime stagioni.

Tutti lo ricordiamo giocatore di ottimo livello: interno dai piedi buoni, Platt si mise in luce nell'Aston Villa alla fine degli anni '80, rivelandosi poi alla grande platea internazionale durante i Mondiali del '90. L'anno seguente il giocatore inglese sbarcò in Italia, acquistato per 12 miliardi dal Bari. Purtroppo, i suoi 11 gol non bastarono a salvare i pugliesi dalla retrocessione, ma consentirono a Platt di passare alla Juve la stagione seguente. In bianconero il giocatore inglese ebbe alterne fortune (16 presenze con appena 3 gol) e così la Juve decise di cederlo alla Sampdoria.

Voluto fortemente dal presidente Paolo Mantovani, Platt giocò per due anni a Genova, disputando due campionati ad alto livello (55 partite con 17 reti all'attivo) e contribunedo nel '94 alla conquista della Coppa Italia.

L'anno dopo, però, problemi di bilancio consigliarono Enrico Mantovani (succeduto al padre nella carica di presidente) a lásciar partire David Platt per la natia Inghilterra. A poco più di tre anni di distanza ora il numero uno blucerchiato decide di richiamarlo a Genova, affidandogli la successione di Spalletti e il compito di guidare la Samp alla salvezza. Con i suoi 32 anni Platt è praticamente all' esordio come tecnico, sarà il più giovane allenatore della serie A e forse dell'intera storia del calcio italiano. Un'azzardo, l' ennesimo del presidente Mantovani che dopo aver disfatto in estate la squadra che appena due stagioni fa aveva conquistato la qualificazione in Coppa Uefa adesso si trova a dover combattere per non abbandonare la massima serie dopo diciassette anni di onorata presenza. Vista la non felice situazione che sta vivendo anche il Genoa (in un' anonima posizione di classifica nel torneo cadetto) c'è il rischio che il derby della Lanterna si disputi nel 99 si disputi in serie B. Che triste Natale è questo per il calcio genovese.

Da quando i giocatori italiani hanno iniziato ad emigrare massicciamente in Inghilterra, gli allenatori inglesi hanno cominciato a venire in Italia. Un fenomeno abbastanza curioso, considerato che il calcio d' oltre Manica è sempre stato considerato dal resto d' Europa, non senza una certa dose di snobismo, spettacolare sul piano atletico ma assai sprovveduto sotto il profilo tattico. Roy Hodgson all' Inter e Graeme Souness (scozzese d' origine, ma «naturalizzato» inglese per la lunga militanza nel Liverpool) al Torino sono stati i moderni esploratori di una nuova frontiera, attraversata ora anche dal sampdoriano David Platt. Ma finora hanno fallito.

David Platt sarà il nuovo allenatore della Sampdoria.

Mantovani lo ha raggiunto a Hong Kong dove era al seguito della nazionale giovanile britannica. A Genova ha disputato due ottime stagioni

Un'altra panchina straniera e in Italia tecnici disoccupati

L'investitura dell'inglese Platt ad «allenatore italiano» arriva il giorno dopo l'allarme lanciato da Azeglio Vicini, presidente dei tecnici (veri) italiani. In Italia gli allenatori professionisti sono aumentati di 450 unità per un totale di 1463 (prima e seconda categoria). In Italia le squadre professionistiche da allenare sono poco più di 200. Nella scorsa stagione gli allenatori professionisti occupati sono stati 437 (dalla A alla C2) e 444 nei dilettanti.

Per allenare in Inghilterra non serve il patentino. Infatti, hanno trovato panchina perfino Vialli e Lombardo. Da quelle parti è arrivato in Italia Souness, durato qualche settimana nel Torino, poi emigrato al Benfica dove lascerà il posto a Cesare Maldini. Per non parlare di Tabarez, Hodgson e Carlos Bianchi. Tanto per citare gli ultimi flop stranieri. «Grazie» alla Sampdoria eccoci un altro straniero. Piace ai tifosi ha detto Mantovani. Se è per questo potevano ingaggiare Cameron Diaz. Che è straniera e sicuramente piace di più.

ro.co.

COPPE

Oggi a Ginevra il sorteggio per i quarti di finale che interessa Juve, Inter, Parma, Roma e Bologna

Dall'urna potrebbe uscire un derby italiano

È anche possibile la sfida tra nerazzurri e bianconeri. In Uefa sono in agguato l'Atletico Madrid di Arrigo Sacchi e il Marsiglia di Ravanelli

GINEVRA Oggi a mezzogiorno le sei squadre italiane ancora in corsa nelle Coppe Europee conosceranno le loro avversarie per i quarti di finale. In teoria sono possibili 4 derby: Juventus-Inter (Champions League), Roma-Bologna, Roma-Parma e Parma-Bologna (Coppa Uefa).

Vediamo, coppa per coppa, cosa potrebbe succedere: **CHAMPIONS LEAGUE** (andata 3 marzo-ritorno 17 marzo, finale il 26 maggio a Barcellona) - I sei gironi di qualificazione sono stati vinti dal Bayern Monaco, dalla Juventus, dall'Inter, dalla Dinamo Kiev, dal Kaiserluetern e dall'Olimpiakos mentre il Manchester United e il Real Madrid hanno passato il turno come migliori seconde. Ques'ultime due, che giocheranno la prima partita in casa, non possono incontrarsi tra di loro nè affrontare le squadre, Bayern Monaco e Inter rispettivamente, che le hanno precedute nei rispettivi gruppi. Esclusi, insomma, questi accoppiamenti: Manchester-Real, Manchester-Bayern e Real-Inter. Per il resto è tutto possibile compreso il derby tra nerazzurri e bianconeri. L'Inter e la Juventus sperano, ovvio di evitarlo ed entrambe si augurano di avere un impegno non proibitivo. Nell'ordine sarebbero graditi l'Olympiakos di Atene e la Dimamo Kiev che la Juventus eliminò nella passata stagione proprio nei quarti.

COPPA COPPE (andata 4 marzo-ritorno 18 marzo. La finale il 19 maggio a Bimingham) - E' la manifestazione dai contenuti tecnici più deboli e non per nulla andrà in pensione nella prossima stagione. La Lazio sembra dover essere la grande favorita, ma spera di evitare l'accoppiamento con la banda italiana del Chelsea (detentrice del trofeo) e con il Maiorca che a sorpresa sta dominando la Liga spagnola. Le altre cinque, invece, vanno tutte bene; sono il Lokomotiv Mosca, il Maccabi (Israele), il Varteks (Croazia), il Panionios (Grecia) e Valerengen (Norvegia).

COPPA UEFA (andata 2 marzo-ritorno il 16 marzo, la finale il 12 maggio a Mosca) - Qui le cose si fanno di nuovo difficili in quanto sono rimaste in gara otto squadre del calcio latino che conta: tre italiane (Bologna, Parma e Roma), due spagnole (Atletico Madrid e Celta Vigo) e tre francesi (Marsiglia, Bordeaux e Lione). Il sorteggio sarà integrale e quindi c'è pericolo di derby. Ma anche se non uscisse dalle urne di Ginevra uno scontro tra italiane, sempre in clima di derby si giocherebbe con l'Atletico Madrid di Sacchi, Torrisi e Serena o contro il Marsiglia di Ravanelli.

IN BREVE

Giovedì in Lega

Assemblea natalizia: diritti tivù in discussione

MILANO Non figurano temi specifici nell'ordine del giorno dell'assemblea natalizia della Lega Calcio, convocata per domani alle 14. Come da tradizione, l'incontro dei dirigenti delle società di serie A e B, presieduto da Franco Carraro, sarà formalmente dedicato agli auguri di Natale e di fine d'anno, ma la questione dei diritti televisivi in criptato continuerà a tenere banco, tanto più alla luce dell'accordo Rai-Canal Plus, annunciato oggi, e della entrata di Rupert Murdoch sullo scenario italiano.

Giocatore dell'anno: Ronaldo contro Zidane

ZURIGO Ronaldo, Zinedine Zidane e Davor Suker sono in lizza per il riconoscimento di giocatore dell'anno Fifa. A eleggere il vincitore, il cui nome sarà annunciato il 1 febbraio a Barcellona, saranno 129 allenatori di squadre nazionali. Ronaldo, miglior Giocatore dell'anno Fifa per gli ultimi due anni, è stato inserito nella rosa ristretta nonostante la sconcertante prestazione offerta durante l'ultima Coppa del mondo e in particolare nella finale. Zidane è entrato nella storia per la doppietta rifilata al Brasile nel match che è valso ai galletti il primo alloro iridato.

CALCIO SERIE C2 GIRONE B Infuriano le polemiche dopo il pareggio colto in casa del Giorgione

Triestina, panettone avvelenato

L'allenatore Mandorlini e la squadra hanno incassato malissimo le critiche

TRIESTE Panettone avvelenato anche per la Triestina. Ma gli eco-terroristi stavolta non c'entrano. Sono le polemiche seguite al pareggio di Castelfranco ad avere creato un clima da nervi tesi, anzi tesissimi nel clan alabardato. Anche fuori dal campo Mandorlini e compagnia hanno un punto debole: sono dei pessimi incassatori. Non solo non accettano le critiche ma al lunedì tentano di rovesciare la medaglia passando al contrattacco. La Triestina ha scatenato l'offensiva attraverso radio e tivu' prendendosela, seppure in misura diversa, con i suoi presunti detrattori. C'è veleno per tutti. E guai nominare il nome di Criniti invano: potrebbe scattare la censura.

Eppure il pareggio rimediato contro una squadra allestita con mezzi di fortuna non può essere considerato un risultato positivo, soprattutto in considerazione del fatto che in 90' l'undici di Mandorlini è riuscito a creare solo un paio di pallegol. Se la Triestina smarrisce la calma (per così poco?) rischia di buttare dalla finestra anche tutto quello che di buono ha costruito in questi pochi mesi.

All'amministratore delegato Angelo Zanoli non piacciono però le risse verbali. Per questo motivo tenta di gettare secchiate d'acqua sul fuoco delle polemiche, pur cercando di salvare la propria squadra. «Domenica i giocatori hanno dato tutto, non c'era bisogno di bacchettarli a fine partita», spiega l'azionista. «Purtroppo questa squadra ha ancora troppi alti e bassi, ma l'allenatore non può fare di più. Un conto è lavorare d'estate quando si può provare con calma, un'altra cosa è invece sperimentare nuove soluzioni quando il campionato è in corso».

L'amministratore Zanoli getta acqua sul fuoco ma dice: «L'ambiente è troppo aristocratico, serve più umiltà»

Tuttavia anche Zanoli, seppure in maniera molto garbata, ha le sue rimostranze da fare. «Questa è una piazza un po' aristocratica, ma dobbiamo renderci conto che siamo in C2. Qui c'è poca umiltà. Come mentalità tutti dovremmo scendere di categoria per rotolarci nel fango assieme alla squadra perchè questa C2 è come una palude da cui è difficile tirarsi fuori».

Aspettando che i «pompieri» finiscano il proprio lavoro non ci resta che parlare delle poche note positive offerte domenica dalla Triestina. Melucci ha confermato di essere l'uomo giusto al posto giusto in difesa accanto ai più esperti Sala e Zola. Il giovane terzino non ha sbagliato quasi niente e la squadra non prende più gol Un caso? Nel primo tempo, inoltre, sembrava che Beltrame avesse il motore truccato. E' sceso due-tre volte in maniera perentoria sulla fascia destra Peccato che su quella corsia debba sbrigarsela da solo. Forse non è bello da vedere per quella sua andatura scoordinata (ricorda però l'ex alabardato Pasciullo che poi ne ha fatta di strada), ma è un diesel.

Maurizio Cattaruzza

ANNIVERSARIO

Venerdì nella sala del Consiglio comunale e alla Stazione marittima il compleanno dell'Alabarda

Quando la vita ricomincia a ottant'anni

TRIESTE Saranno così numerosi gli invitati per l'ottantesimo compleanno della Triestina da far sembrare una stanzetta la sala del consiglio comunale che venerdì alle 11 ospiterà la cerimonia ufficiale. Un gran galà che la società ha allestito con la collaborazione dell'amministrazione municipale affidandosi all'esperienza del giornalista Dante di Ragogna, il vero «motore» della manifestazione.

In questi giorni sono pervenute adesioni da tutta Italia e anche dall'estero da parte di giocatori, allenatori, dirigenti tanto che la festa di compleanno è stata raddoppiata: la parte ufficiale con autorità cittadine, ex presidenti e tecnici avrà luogo in Comune, mentre le premiazioni e il banchetto si svolgeranno subito dopo nella sala «Oceania» della Stazione Marittima. Saranno presenti alabardati di tutti i tempi: da Memmo Trevisan e Ferruccio Valcareggi fino ai giovani virgulti. Solo quei giocatori e allenatori che lavorano lontano da Trieste come Roselli e Ferrari hanno dovuto con malincuore rifiutare l'invito. Ai partecipanti sarà regalato il libro «La storia della Triestina - Ottant'anni di passione» realizzato lo scorso anno da di Ragogna. Gli organizzatori si stanno anche adoperando per reperire qualche filmato d'epoca da proiettare alla Stazione marittima. E' questa un'occasione per celebrare la rinascita della società morta nel '94 in seguito al fallimento e fatta resuscitare in Tribunale da Giorgio Del Sabato. L'Alabarda in sostanza ha 84 anni più sei. La sostamza non cambia.

In alto Totò De Falco, qui sopra Ersilio Cerone.

Al di là delle presenze, la manifestazione è stata allestita con lo scopo di creare una sorta di ponte tra la società attuale con quel sodalizio nato nel 1918 in un bar del Viale dopo la fusione tra due società: Trieste e Ponziana. Da allora la Triestina ha disputato 27 campionati in A, 13 nella serie cadetta, 11 di C, e 3 in D, uno nei dilettanti e quattro in C2. Saranno «decorati» tutti quegli alabardati che hanno contribuito con i loro gol e la loro dedizione ai fasti della Triestina. Sfileranno, insomma, gran parte degli uomini che hanno fatto la storia dell'Unione.

Saranno premiati gli allenatori delle promozioni Olivieri, Radio, Petagna, Tagliavini, Buffoni e Lombardo ma anche i giocatori che hanno totalizzato il maggior numero di presenze (Pasinati, Costantini, Cerone, Petagna, Renato Sadar). Riconoscimenti speciali sono naturalmente destinati ai bomber De Falco, Trevisan, Boscolo, Dri e Secchi. Oggi nella sala-stampa dello stadio «Rocco», alle 18.30, ci sarà intanto una specie di prologo in occasione del tradizionale brindisi di fine anno tra la squadra e i tifosi organizzato dal Centro di coordinamento.

Cat.

SCI Dopo i risultati di Aspen e Sestriere

Si chiama Giorgio Rocca la speranza azzurra di un nuovo Tomba

ROMA Un nome nuovo per lo sci azzurro. Si chiama Giorgio Rocca e, guarda caso, è uno specialista dello slalom speciale (e ma anche del gigante) come Alberto Tomba, che ritirandosi ha creato fatalmente il cosiddetto vuoto di potere. Senza Tomba lo sci azzurro ha sin qui brancolato nel buio, aggrappandosi a Deborah Compagnoni, ma consapevole però che per tornare a graffiare ha assoluto bisogno di un segnale forte dagli uomini. Ebbene, c'è un ragazzo che potrebbe ricreare entusiasmo, attenzione e agitare le acque dell'interesse popolare, attorno a sè.

Si chiama appunto Giorgio Rocca, ha 23 anni, è di Livigno, ha un fisico possente, è carabiniere, e nei due slalom di Coppa del Mondo sin qui disputati è riuscito a classificarsi tra i primi dieci: ad Aspen, in Colorado, scendendo con il numero 65 di pettorale è planato sino al nono posto, mentre lunedì sera al Sestriere, nel tradizionale slalom notturno della piana degli Agnelli, ha fatto ancora meglio, partendo con il 67 e riuscendo a piazzarsi settimo assoluto. Ma dalla tolda della diciassettesima posizione sul primo tracciato è riuscito ad ottenere il secondo miglior riferimento cronometrico sul percorso due.

Giorgio Rocca

Rocca è tra le tante cose l'unico atleta azzurro che nel corso di questa stagione ha ottenuto un successo internazionale, avendo conquistato una prova della Nord-Am, americana, ciò che ha esaltato la fantasia dei giornali di Vail, dove Giorgio è stato proposto come il nuovo Tomba. Non è così, ma certo in Rocca è lecito credere, se si considera che il livignese era già considerato qualcosa di più di una semplice promessa all' età di 19 anni, ma in una gara a Flachau, in Austria, si era gravemente infortunato ad entrambe le ginocchia. A causa di quell'incidente Rocca si è dovuto sottoporre ad una delicatissima operazione ed è stato totalmente inattivo per un'intera stagione, poi ha ripreso a pensare ed a credere nello sport a piccoli passi. Il suo ritorno vero all'attività ha coinciso con la scorsa estate e l'esplosività del suo sciare ha trovato finalmente il sostegno della buona sorte, al punto tale oggi è legittimo considerare questo atleta come un possibile punto di riferimento della nazionale che sta rifondandosi e che pretende, a suon di risultati, di allontanarsi il più rapidamente possibile dalla scomoda ombra di Alberto Tomba.

BASKET

Il secondo posto in A2 della squadra di Pancotto è un risultato positivo ma ci sono ombre sul gioco espresso

Lineltex per tutti i gusti: «brutta» ma vincente

Spesso basta un'improvvisa accelerazione a risolvere situazioni complicate

TRIESTE Segno di forza o arma a doppio taglio? L'interrogativo è d'obbligo: la Lineltex ha dimostrato più volte nell'arco di queste 12 giornate dell'A2 di poter ribaltare situazioni complicate in poco tempo. È successo domenica scorsa con la Select Avellino, quando la squadra di Pancotto dal 30' al 40' ha prodotto un break che ha ucciso la partita. La stessa situazione si era verificata anche in altre occasioni. Primo episodio: Pozzuoli, seconda di campionato. In soli 5' i biancorossi hanno cambiato passo: parziale di 21-7 e tanti saluti. Anche a Chiarbola, però, la Lineltex ha sofferto: alla quinta con la Scavolini e un mese dopo con Reggio Calabria. Due domeniche fa nella trasferta di Forlì il discorso è stato più o meno lo stesso: una sterzata improvvisa e via. Dulcis in fundo la Select.

Secondo il coach è un segno di forza. Ne è convinto anche Boniciolli. Ma resta il fatto che lo spettacolo fatica a decollare

«Allora la domanda nasce spontanea», tanto per dirla alla Lubrano: quando arriverà il momento clou della stagione, sarà sufficiente confidare in questa caratteristica che sembra far parte ormai del patrimonio genetico di questa formazione, oppure deve trovare ancora una certa continuità nel gioco?

«Costruire la partita è un progetto: ci sono tanti pilastri e questo è soltanto uno – replica l'allenatore Pancotto –. Ma non è l'unica capacità che stiamo sviluppando. Questo è un campionato equilibrato e l'alternanza di punteggi si verifica per tutti. Noi cerchiamo di lavorare ai fianchi l'avversario e poi, con la fiducia, la razionalità e il carattere, riusciamo a scavalcare le difficoltà».

Tuttavia il gioco, inteso come spettacolo, lascia un po' a desiderare. E su questo punto, un'osservazione molto interessante e da spettatore neutrale la fornisce Matteo Boniccioli, assistente di Tanjevic in Nazionale. «Premetto che ho visto la Lineltex tre volte e l'ultima è stata proprio domenica scorsa con Avellino – dice Boniccioli –. Ho la sensazione che sia una squadra essenziale e concreta, dalla quale forse non ci si potrà aspettare il numero a effetto, ma che comunque riesce a controllare il flusso della partita e a imprimere delle accelerazioni». Certo è che le cinque vittorie consecutive sono un dato concreto, così come lo è il secondo posto e non si può nascondere nemmeno l'impatto determinante che ha avuto l'inserimento di Alibegovic. «Con Teo – conferma Pancotto – è migliorata la chimica di squadra e ho cambiato alcuni schemi in attacco. Abbiamo intrapreso una rotta che i venti non possono modificare». Il gioco, però, fa fatica a decollare.

Marzio Krizman

Riconoscimenti a Messina e Rebraca

MONACO Ettore Messina e Zeljko Rebraca sono stati eletti rispettivamente allenatore e giocatore dell' anno da una giuria scelta dal giornale della Federbasket internazionale. Il tecnico della Kinder Bologna, primo non jugoslavo a fregiarsi del riconoscimento, ha preceduto l'allentore del Benetton e della nazionale jugoslava Zeljko Obradovic e il greco Yannis Ioannidis. Mentre il pivot di Treviso ha prevalso, nell'ordine, su Bodiroga, Danilovic, Savic, il croato Radja e il francese Rigaudeau.

IL CASO Sentiti a Torino il presidente della Iaaf e la vedova di Beatrice

Nebiolo confessa a Guariniello: «Sì, nel calcio c'è il doping»

TORINO Il presidente della Iaaf e componente del Cio, Primo Nebiolo, è stato sentito ieri dal procuratore aggiunto di Torino Raffaele Guariniello. «Ho portato al magistrato - ha detto Nebiolo - un memoriale (redatto in lingua inglese, ndr) nel quale è riassunto tutto quanto ha fatto la Iaaf nella sua battaglia contro il doping». Nebiolo ha anche ricordato che ai primi di febbraio si terrà a Losanna una «assise internazionale sul problema del doping» in cui si cercherà di stilare un documento articolato in una serie di punti: una lista di sostanze da bandire, una definizione di doping, le sanzioni («la sanzione minima sarà di due anni per il primo caso di posivitità, mentre al secondo caso scatterà la squalifica a vita»), e definire le questioni legate alla procedura di appello, con la creazione di una sorta di Corte di Cassazione rappresentata dal Tribunale dello Sport di Losanna. A Guariniello Nebiolo avrebbe anche detto che «nel calcio c'è doping». In mattinata, il pm ha interrogato la vedova di Bruno Beatrice, l'ex giocatore della Fiorentina stroncato nel 1987, a 39 anni, da una leucemia. La donna ha raccontato al magistrato che nel 1977 il marito fu sottoposto a radiazioni, a scopo terapeutico, quasi ogni giorno per quattro o cinque mesi. Il dubbio è che sia stata questa «cura» a provocare la malattia.

Sulla morte del marito, Clelia Curi ha detto: «Doping? Non c'ero in spogliatoio»

E per la prima volta, dopo 21 anni, Clelia Curi parla e dice la sua verità. Al Tg1, la moglie del centrocampista del Perugia morto in campo il 30 ottobre del 1977 al 4' del st della sfida-scudetto Perugia-Juventus, racconta: «Non ho mai sentito parlare, allora, di doping. Mio marito stava bene, nessuno sapeva di eventuali disturbi al cuore. Se il giudice Guariniello dovesse chiamarmi non saprei cosa rispondergli oltre a questo. A dover essere sentiti, semmai, dovrebbero essere i compagni di squadra, i dirigenti, i medici. Io negli spogliatoi non c'ero. Si parlò soltanto, allora, di un' infiltrazione di novocaina alla caviglia».

SERIE C1

Carro armato Jadran a Istrana Don Bosco: imponente Visciano

SU

Jadran N. Kreditna. Al di là del successo ottenuto in trasferta e ai danni di una compagine, l'Istrana, che in classifica si trovava un gradino più in alto, la squadra di Vatovec ha dimostrato grande forza e personalità. I plavi, infatti, hanno condotto la gara dal primo all'ultimo minuto, non si sono concessi pause e hanno tenuto un rendimento costante. E tra le quattro squadre che si dividono la seconda poltrona ci sono anche loro.

Don Bosco Civica Romanelli. I salesiani portano la striscia vincente a due: la vittima di turno questa volta è il Caorle. La formazione di Hruby ha vissuto dei momenti di difficoltà durante la gara ma è riuscita a reagire. Imponente la prova sotto i tabelloni di Visciano, che sta diventando sempre più un punto di riferimento di questa squadra.

GIÙ

Ardita Gorizia. A Castelfranco si ferma la corsa dell'Ardita: i ragazzi di Bosini accarezzano la quinta vittoria consecutiva, ma se la lasciano sfuggire a un minuto dalla fine. Gli isontini, però, hanno pagato questa volta più del previsto la loro struttura di squadra «atipica», senza un vero pivot: infatti è stato Lanza, centro di 2,12, a fare la differenza.

Italmonfalcone. Sfiorare il colpaccio in casa della prima della classe, Ferrara, è senza dubbio una nota di merito: la perfezione era metterlo a segno. Ma la compagine di Nicoletti, nonostante la buona prova del collettivo per la seconda settimana consecutiva, si ritrova in mano soltanto un pugno di mosche.

I TOP FIVE DI C1-C2-D

Misteriosa rissa dopo Don Bosco-Caorle - L'impresa è del Gemona

Un'Edera per salvare Muggia

TRIESTE **Rissa da saloon.** È passata un po' inosservata, giustamente è stata gettata acqua sul fuoco, ma al termine di Don Bosco-Caorle, importante match di C1 deciso al fotofinish, si è scatenata una zuffa al rientro negli spogliatoi. Quasi dieci i giocatori coinvolti, e due veneti finiti al pronto soccorso.

L'arrampicante. Dovrà fare onore al suo cognome, Marino Edera, neo-coach dell'Intermuggia. Per salvare i rivieraschi (0/11 fin qui) dovrà arrampicarsi su qualsiasi appiglio. Buon lavoro.

L'emergente. Alberto Velinsky, aletta del Bor Radenska di 1,90 del '78, gran penetratore, veloce e dotato d'ottimo stacco. Nell'ultimo, qualificato confronto con la capolista Weber, ha scritto 25. È tra i più interessanti «under 20» della C2.

L'impresa. Da meno 18 al successo per 83-80 sul Ronchi: l'impresa è del Gemona, che ha fatto pure tesoro dell'incredibile serie negativa, 0/10, accumulata dalla lunetta dal ronchese Picillo, solitamente bomber iperpreciso.

Mercato. Corpaci sta deliziando Spilimbergo, ma a gennaio se ne andrà nelle serie superiori: c'è in pista Udine in B1, ma la soluzione più probabile è Pordenone (C1) che indennizzerebbe la Vis con il play Chivilò. Merljak, invece, dopo il crac del ginocchio di Padovan, andrà allo Staranzano.

LO SCANDALO

Per ottenere le Olimpiadi '96 (poi assegnate ad Atlanta) vennero corrotti i membri Cio

Australia: ammesse tangenti

SYDNEY Alti dirigenti sportivi australiani hanno ammesso che per la candidatura di Melbourne alle Olimpiadi del 1996, poi assegnate ad Atlanta, furono fatti pagamenti in contanti a membri del Cio, ma hanno negato che fossero in cambio di voti. L'ha rivelato ieri il quotidiano The Australian, precisando che almeno tre dei 70 membri del Cio che visitarono Melbourne chiesero apertamente delle auto in regalo. Le auto non vennero fornite, ma un membro del comitato per la candidatura di Melbourne, che ha voluto restare anonimo, ha detto che era presente mentre venivano disposti pagamenti tra 5000 e 10.000 dollari australiani (6-12 milioni di lire) diretti a membri del Cio. Ha detto di non aver assistito alla consegna del denaro e di non ritenere che fosse in cambio di voti.

TRIS

Livorno: occhio a General Lee

LIVORNO Buona Tris sul chilometro e mezzo oggi all'Ardensa livornese. Sedici purosangue al via promettono svolgimento elettrizzante, con i giovani Stream Corner (in sella Mariolino Esposito), Munhajran, Best Kappa, e Arkadim in grado di rivaleggiare con profitto con gli anziani. Di questi, attenzione a Cash Only, Alfred de Valois e General Lee, quest'ultimo un veterano, spesso in grossa evidenza, delle Tris.

Premio Giornale Il Tirreno, lire 44.000.000, metri 1500 corsa Tris. 1) Arkadim (62 C. Colombi); 2) Risoluti (61 1/2 G. Russo); 3) Best Kappa (60 M. Demuro); 4) Marvi Cherub (60 A. Muzzi); 5) Alfred de Valois (57 1/2 J.L. Martines); 6) Tirols Result (57 1/2 W. Gambarota); 7) General Lee (57 A. Carboni); 8) Stream Corner (56 1/2 M. Esposito); 9) Simon Black (55 1/2 R. Barontini); 10) Cash Only (55 M. Diaz); 11) Golden Lucky (55 S. Urru), 12) Manub Junior (56 P. Agus); 13) Munhajran (55 S. Landi); 14) Note To Dan (55 A. Herrera); 15) Metauro (53 M. Biagiotti); 16) Tito Claudio (53 A. Antinori).

I nostri favoriti. Pronostico base: 8) Stream Corner. 13) Munhajran. 3) Best Kappa. Aggiunte sistemistiche: 1) Arkadim. 7) General Lee. 5) Alfred de Valois.

Questa la combinazione vincente della Corsa Tris di trotto, disputata ieri a Palermo alla Favorita: 18-10-1. Ai 275 vincitori vanno lire 9.996.500. Il montepremi era di lire 3.123.439.800.

Significativo intervento del presidente regionale del Coni durante la consegna delle Stelle al merito sportivo

Trieste «boccia» la Melandri

Felluga critico con il ministro: «Impari da noi cos'è lo sport»

Lezione di sport senza «peli sulla lingua» quella impartita da Emilio Felluga, presidente regionale del Coni, al Ministro dello «sport» Giovanna Melandri. Sui propositi del ministro di riformare il Coni attraverso un provvedimento legislativo (che, per certi versi, toglierebbe agli sportivi il governo dello sport italiano), Felluga non ha usato mezzi termini. L'ha fatto nel corso della premiazione delle Stelle al merito sportivo e al valore sportivo, tenutasi l'altra sera nell'auditorium del Lloyd Adriatico a Trieste.

Alla presenza, tra gli altri, del prefetto De Feis, dell'assessore provinciale allo Sport Scoccimarro e del presidente del Coni provinciale Borri, Felluga ha manifestato tutta la sua contrarietà per le decisioni della Melandri. «Questa manifestazione - ha detto Felluga - avrebbe potuto chiarirle cos'è lo sport in Italia, materia che evidentemente non conosce. Trieste è un chiaro esempio di come 800.000 dirigenti sportivi lavorino nel nostro Paese solo come volontari. Siamo stati noi, tempo fa a chiedere sostegno da parte del governo, proprio per fornire un supporto al lavoro del volontariato. Il nucleo dello sport sono le società (a Trieste un patrimonio secolare che ha tirato avanti anche durante le guerre) e, se l'Italia è la quinta potenza sportiva mondiale, un motivo c'è. I quattro rappresentanti italiani al Cio dimostrano il rispetto conquistato dallo sport italiano».

Chiusa questa parentesi, la premiazione organizzata dal Coni provinciale, è stata condotta in una cornice festosa, allietata anche dall'esibizione di 16 ragazzine della Sgt e Artistica '81, con la regia del presidente dell'Ussi, Augusto Re David.

Sono stati premiati con la stella d'argento al merito sportivo: Carlo Facchin, Giorgio Prata, Romualdo Russignan e l'Endas Ghisleri, circolo pescasportivo; di bronzo: Sauro Bacherotti, Fulvio Bronzi, Giovanni Finocchiaro, Mauro Ladavaz, Radivo Pecar, Giacomo Zingarelli e il Cral ente poste sez. Pescasportiva.

Hanno ritirato la medaglia al valore atletico d'argento: Francesco Cerisola (a lui anche il bronzo), Giulia Sergas; bronzo per: Marco Angileri, Mirko Barberini, Michele Guerrazzi, Claudio Kavrecic, Alessandro Kuris, Marco Lo Duca, Ivan Mestriner, Martina Orzan, Giorgio Oveglia, Antonio Pastorelli, Hubert Perfler, Claudio Schina, Piero SIvini e Alessandro Tarafino.

Sono stati celebrati solennemente, nella stessa sede i 75 anni di vita della sezione triestina della Federazione italiana cronometristi. Il presidente Milazzi ha consegnato targhe a cinque benemeriti: Romano Fabro, Elio Grilli, Vinicio Redivo, Gualtiero Rizzo e Primo Paris.

Isabella Grandi

Premiazioni ed esibizioni durante la consegna delle Stelle. (Lasorte)

Prova pratica conclusiva dei Cas provinciali

L'influenza e in qualche caso genitori poco attenti agli impegni e ai desideri dei bambini sono state le cause della scarsa partecipazione alla manifestazione conclusiva dell'attività dei Centri avviamento allo sport di Trieste, organizzata dal Coni provinciale domenica al Palazzurri di via Calvola. In rappresentanza dei 108 Cas presenti e attivi sul territorio triestino nel 1998 e in collaborazione con le federazioni scelte quest'anno (Figc, Fihp, Fit e Fidal) i cinquanta bimbi presenti, tutti di età compresa fra i 6 e i 9 anni, hanno dato vita a una mattinata in... movimento. Come previsto si è praticato molto sport mascherato da gioco, si sono affrontati percorsi interrotti da ostacoli di vario genere, i giovanissimi protagonisti hanno utilizzato cerchi, palloni colorati e birilli e si sono scatenati come solo i bimbi sanno fare ma sotto l'attenta guida degli allenatori Cas addetti alla loro istruzione.

La particolarità dell'occasione stava nel fatto che si è trattato di un esperimento (il primo in regione) di collaborazione di più federazioni sugli stessi bambini, si è pensato – come ha dichiarato il responsabile provinciale Ernesto Mari – a un programma di formazione psicomotoria comune a più specialità per non stressare i piccoli aspiranti atleti con metodologie troppo specifiche. Che sono fra l'altro una delle cause della fuga dallo sport degli adolescenti.

C'è un'aria nuova all'Altura e tanta voglia di giocare

L'inaugurazione del nuovo impianto di Altura.

Ricostruiti a tempo di record dopo l'incendio che nella notte tra il 31 gennaio e il primo febbraio li aveva completamente distrutti, sono stati inaugurati gli spogliatoi e la nuova sede sociale del Club Altura. Un atto formale che consente alla società di via Alpi Giulie di riprendere a pieno regime la sua importante attività sportiva e sociale. «Siamo una delle poche società della provincia – sottolinea il presidente Corrado Lagonigro – che si dedica in maniera esclusiva all'attività giovanile. Dalla nostra nascita abbiamo lavorato per cinque anni con il Ponziana, quindi siamo passati a collaborare con la Muggesana. La fusione tra quest'ultima e la Fortitudo ha interrotto questo rapporto costringendoci a guardare in altre direzioni. In questo momento stiamo provando a sviluppare un accordo con il Campanelle, una società priva del settore giovanile con un campo situato in una zona che, vista la vicinanza con la nostra sede, è davvero ideale».

Non solo calcio, comunque, nei programmi del Club Altura. «Oltre alla pur importante attività agonistica – continua il presidente Lagonigro –, cerchiamo di essere un riferimento per tutti gli abitanti del rione. Così, a fianco del campo di calcio è stato costruito anche un campo di bocce, un punto di ritrovo simbolico che potrà diventare un importante centro di aggregazione. Oltre a questo, negli ultimi tempi, siamo riusciti a organizzare anche dei corsi d'inglese, corsi che, visto anche il prezzo particolarmente favorevole, hanno riscosso davvero notevole successo».

Lorenzo Gatto

CALCIO DILETTANTI

Classifica Promozione B

Palmanova 27; Lucinico 24; Cividalese 22; Gradese e Latte Carso 21; Aquileia e Primorje 18; Muggia 17; Monfalcone e Manzano 15; Zarja/Gaja e San Canzian 14; Ponziana 13; Vesna 12; Capriva 10; Maranese 8.

Marcatori

11 reti Iacumin (Gradese); 6 reti Giorgi (Zarja/Gaja), Buono (Ponziana), Pescatori (Primorje) e Rabacci (Latte Carso); 5 reti Pinatti (Manzano), Marchesan (Gradese), Valentinuzzi (Lucinico), Lando (Primorje), Padoan (Monfalcone), Businelli e Nosella (Aquileia).

PROMOZIONE Inarrestabile il Palmanova - Eccellente prestazione sul campo dei nerazzurri isontini - La Cividalese perde quota

Neanche il «nuovo» Monfalcone ferma il Lucinico

A parte la marcia quasi scontata del Palmanova di Tortolo, continua la bella avventura del Lucinico di Campi, che con il pareggio del nuovo Monfalcone affidato a Medeot ha rafforzato la seconda posizione. Non era cosa facile uscire indenni in una partita nella quale, finalmente, è valsa la pena di pagare il biglietto, ma grazie al coraggio dei nerazzurri si può festeggiare. Per coraggio, s'intende togliere un difensore e innestare una punta anche se si è in inferiorità numerica. E guarda caso proprio dal nuovo entrato Valentinuzzi, finalmente recuperato, è partita l'azione del gol del pareggio. Per il Monfalcone comunque è cambiato il mister, la squadra ha alzato subito il baricentro e a parte lo spostamento di un paio di pedine e l'innesto del giovane Buonocunto, autore anche di un gol (in collaborazione con il difensore avversario, Goretti) non è cambiato il risultato: solito pareggio e continua la gara con il Vesna di Nonis a chi ne farà di più a fine campionato.

Ha sballato completamente partita invece la Cividalese a San Canzian. La squadra di Zappamiglio, che la domenica prima, nella partita con il Manzano, era stata decimata da infortuni, alle mancanze ha cercato di sopperire sfruttando troppo la tattica del fuorigioco, che puntualmente i rossoneri di Comisso hanno saputo evitare. D'altra parte il San Canzian stava raccogliendo meno del seminato: forse qualcosa torna indietro. Dopo quattro sconfitte consecutive, tra le quali due con Maranese e Ponziana, avversarie dirette per la retrocessione, il Capriva di Scarel, battendo la domenica scorsa addirittura la Gradese e pareggiando questa con il Manzano, ha messo assieme quattro punti che per ora non lo gettano certo fuori della melma, ma di sicuro fanno molto morale. Ma se il morale non è accompagnato da un po' di coraggio, serve a poco. Domenica con un irriconoscibile Manzano, i rossoneri hanno disputato una buona partita, ma di coraggio non ne hanno avuto. Tant'è vero che il «vecchio» bomber, Macuglia, è stato affiancato dalla «promessa», Diviacchi, solo al 93'.

Oscar Radovich

Bassanese (Muggia)

LATTE CARSO

Al completo, insuperabili

Incontrando la Maranese il Latte Carso aveva dato l'impressione di essere uscito dal tunnel ma è nel derby di domenica contro il Primorje che questa è diventata certezza, concretizzatasi con un secco 4-0 che non ammette repliche.

«Sì la squadra ha giocato una splendida partita – ha detto il presidente Pelloni – e ciò mi conforta perché i ragazzi hanno dimostrato di avere superato il momento negativo, la mancanza di concentrazione e, forse, la poca umiltà». «Certo c'è ancora tanto lavoro da fare – ha continuato – ma la squadra sta reagendo bene e si è messa a fare sul serio». «Questa – ha concluso – è la seconda partita, dopo quella d'esordio, dove si è potuta schierare la formazione al completo e i risultato si sono visti; non bisogna pensare alla vittoria ma a giocare ogni partita, ogni pallone. I risultati, poi, verranno da soli».

d.m.

VESNA

Senza titolari il pari va bene

Lo 0-0 di domenica a Marano, positivo perchè ottenuto sul campo di una diretta concorrente alla salvezza, fa registrare l'ennesimo pareggio del Vesna. «Continua - concorda il tecnico Nonis - la nostra incapacità di segnare. E' un periodo nel quale dobbiamo convivere con una catena di assenze. Trovare la formazione migliore in queste condizioni non è facile». Eppure, domenica prossima, nel derby con lo Zarja Gaja, il Vesna dovrebbe essere in grado di schierare la sua formazione migliore. «Fortunatamente - conferma Nonis - recuperiamo Giovini, Biagini, Malusà e Bartoli. Con la formazione quasi al completo, andremo in campo per ottenere un successo anche perchè, leggendo i giornali, abbiamo appreso che adesso, con i tre punti, le vittorie hanno un maggior peso rispetto ai pareggi». Sul preannunciato ricorso del Palmanova, in relazione al rinvio della gara di Santa Croce, lapidario il commento di Nonis.

PRIMORJE

Bidussi ammette: «E' crisi»

Sono già lontani i tempi del Primorje che dettava legge. La squadra di Bidussi conferma il suo momento negativo perdendo 4-0 il derby con il Latte Carso. Bidussi non nasconde le difficoltà che sta vivendo la compagine di Prosecco. «E vero, siamo in crisi, dice Bidussi. E soprattutto un problema psicologico: dobbiamo assolutamente trovare nuove motivazioni. Mi assumo tutte le responsabilità ma devo sottolineare che, contro il Latte Carso, ci siamo presentati praticamente senza centrocampo: per vari motivi ho dovuto fare a meno di Auber, leghissa, Mislei e Stocca. In più, durante la gara, abbiamo perso anche Lando per infortunio».

Insomma è un Primoprje in situazione di emergenza: conquistare almeno un punto con la Maranese domenica prossima è l'obiettivo minimo. «Staremo a vedere – aggiunge Bidussi – ma spero soprattutto di recuperare qualche giocatore».

m.k.

ZARJAGAJA

Dal vivaio le consolazioni

Lo Zarja/Gaja non regala il miracolo e torna dalla trasferta di Palmanova come il copione suggeriva alla vigilia: sconfitto. Piuttosto forte il passivo, 3-0 e accento nuovamente sulla scarsa attuale condizione della formazione di Tul, ancora evidentemente alla ricerca di una vera indentità. Troppi alti e bassi. E qualche preoccupazione, tra l'altro, anche da legare alla classifica, visto che l'attuale quart'ultimo posto non consente che un'unica riflessione, ovvero rimboccarsi le maniche e iniziare a macinare punti prima che gioco.

Perdere a Palmanova poteva anche starci, ma certamente tutto lo staff tecnico dello Zarja/Gaja attendeva un accenno di rivalsa dopo il capitombolo casalingo del recupero contro San Canzian. In casa della capolista la reazione è pervenuta troppo tardi. A Tul spetta una settimana di grande lavoro, non solamente d'ordine tattico, quanto emotivo. Servono motivazioni a frotte. Nel frattempo un piccolo motivo di plauso c'è ed è il debutto a tempo pieno del giovane Krismanic, frutto del vivaio.

PONZIANA

Laguna amara per Pongracich

«Non meritavamo di perdere a Grado, la squadra ha reagito bene ma purtroppo è mancato il tempo per pareggiare». Il team manager del Ponziana Pusich non ci sta alla sconfitta (3-2) rimediata contro la Gradese giunta dopo due vittorie e un pareggio. «Ho visto una squadra in crescita - conferma l'allenatore Pongracich - e consapevole delle proprie forze. Purtroppo abbiamo mancato tre occasioni per agguantare gli avversari». A Grado erano assenti De Santi (infortunato), il bomber Buono (squalificato) e all'ultimo momento il portiere Gherbaz (distorsione alla caviglia), mentre domenica non ci sarà Busletta (squalificato). Contro la Gradese, formazione che gioca a zona, il Ponziana si è presentato con tre punte (Miletic, Schrey e Crem). «Non ci siamo mai chiusi alla ricerca del pari - dice Pongracich - ma dietro continuiamo ad essere troppo leziosi. Mi preme rettificare che il terzo gol della Gradese è stata un'autorete sfortunata di Papagno».

p.c.

MUGGIA DUINOSCAVI

Ad Aquileia il miglior Muggia

Contro l'Aquileia si è visto il miglior Muggia Duino Scavi della stagione. Al di là del successo (1-0), la truppa di Jannuzzi ha finalmente giostrato a dovere. E quando gli avversari hanno poi tentato le debite sortite, causando qualche affanno di troppo, ecco che Romano tra i pali non ha perso l'occasione per ribadire l'indiscutibile suo valore: «Veramente tutti bene – conferma euforico il direttore sportivo Pribaz –. Tutti i ragazzi si sono impegnati al massimo, soprattutto nel primo tempo il Muggia si è espresso alla grande. Qualcosa abbiamo rischiato nel secondo, ma credo la vittoria sia indiscutibile».

L'estroso Muggia di questa stagione rinforza la sua placida posizione in classifica e guarda avanti senza problemi. C'è almeno un piccolo segreto alla base del tono dimostrato contro l'Aquileia? «Nessun segreto particolare – spiega ancora Pribac – diciamo che è merito dell'allenatore l'aver trasmesso benissimo tutti i suoi stimoli per la crescita».

fr. ca.

I TOP 11

N15105

LUISO (San Giovanni)
RABACCI (Latte Carso)
DI DONATO (Trieste Calcio)
BERTOCCHI (Muggia)
VIGNALI (DOMIO)
MEOLA (San Giovanni)
POSTIGLIONE (San Giovanni)
SESSI (San Giovanni)
CERNECCA (Trieste Calcio)
RAZEM (Zaule)
ROMANO (Muggia)

All. TESOVIC (COSTALUNGA)

I TOP 11

Blocco del San Giovanni ma la panchina è del Costalunga

Blocco del San Giovanni e tecnico del Costalunga nella Top 11. Il San Giovanni ha impressionato, al di là di ogni previsione, dando tre schiaffoni alla capolista Futura. Del clan rossonero entrano nella Top, Postiglione e Meola a centrocampo, il fido Sessi a reggere la difesa mentre in attacco Luiso, pur non segnando, ha ribadito che la sua tecnica è da categoria superiore. L'ex promessa della triestina sta attualmente formando con Butti una coppia pregiata in grado di regalare anche scampoli di spettacolo alla platea. Tesovic vince il «ballottaggio» con Ventura in virtù anche del suo primato nel girone B della Prima.

Tra i pali Romano, baluardo del Muggia, protagonista assoluto nello scontro vinto dai rivieraschi per 1-0 contro l'Aquileia. Della formazione di Jannuzzi merita la «convocazione» anche Bertocchi, elemento in crescita, che a centrocampo si avvale del supporto di Vignali, uno dei primi attori del festival (6-3) inscenato dal Domio contro il Bearzi. Non potevano mancare elementi del Trieste Calcio: Cernecca una garanzia, e Di Donato, autore della perla che ha deciso la gara con la Cormonese. Bravissimo Razem (Zaule), difensore killer (due reti per lui in trasferta) e doppietta anche per un abbonato al gol e alla Top II, Rabacci del Latte Carso.

Fr. Ca.

SCHERMA

Torneo interregionale giovanile di San Giorgio di Nogaro: per l'As Udinese e l'Sgt una vittoria e buoni piazzamenti

Regionali protagonisti alla prima prova del torneo interregionale giovanile, disputatosi a San Giorgio di Nogaro. Brave As Udinese e Sgt (con una vittoria e quattro piazzamenti nei primi otto) e Pentascherma (un terzo posto). Tra le giovanissime spadiste la migliore è stata Marta Riva (Sgt) che, all'esordio nella specialità, ha vinto con facilità. Sul podio anche la Franco (Penta). La Riva ha gareggiato tra le protagoniste anche nel fioretto, perdendo d'un soffio la finale a 8.

Tra i giovanissimi, fioretto, Domenico Piro (Sgt) si è piazzato al quinto posto (sconfitto dal vincitore, Biscaglia). Quinta piazza anche per Eugenia Gotti (Sgt), nel fioretto bambine e sesta di Massimiliano Blasina (Sgt) nelle prime lame.

Giovanissime fioretto: 1) Galesso (Pd). Giovanissimi fioretto: 1) Biscaglia (Bo), 2) La Torre (Tv), 3) Dorigo (Asu) e Carlotto (Tv). Prime lame m. fioretto: 1) Colpo (Vi), 2) Biondo (Mestre), 3) Romadoro (Ve) e Frezza (Tv). Prime lame f.fioretto: 1) Rizzi (Asu), 2) Barraco (Gemina), 3) Mancinelli (Ra) e Mercanti (Pn). Giovanissimi spada: 1) Dorigo (Asu), 2) Caselli (Re), 3) Mulato (Tv) e Capurso (Mo). Giovanissime spada: 1) Riva (Sg Triestina), 2) Marcuz (Tv), 3) De Simon (Tv) e Franco (Penta Ts). Bambine fioretto: 1) Muroni (Vi), 2) Bortoto (Ve), 3) Astoldi (Rimini) e Duca (Tv). Maschietti fioretto: 1) Piccin (Asu), 2) Mussap (Pd), 3) Romagnosi (Ve) e Sabattini (Bo). Sciabola giovanissimi: 1) Pellizon (Gemina), 2) Sangiorgio (Bo), 3) Polanzan (Abano) e Russo (Asu).

a.p.

BASKET

Minibasket: in 400 al PalaCalvola

Oltre 400 bambini parteciperanno oggi al PalaCalvola, dalle 17.30, alla festa «sotto l'albero» dei centri minibasket, manifestazione di chiusura del torneo Ewiva il minibasket, organizzato dall'Azzurra Events. Sul parquet tutti i piccoli atleti delle squadre minibasket della provincia.

CENTROLANZA

A pochi minuti dalla città i regali più belli di Natale!

UNIVERSALTECNICA
Sceglie per voi soltanto il meglio

Papi Sport

ARREDAMENTI LANZA

Top Bar

CENTROLANZA

Orario:
9.00-12.30
15.00-19.00
Tutti i giorni della settimana compresa la domenica

Piccoli e grandi elettrodomestici, hi-fi, Tv e telefonia, abbigliamento sportivo ed attrezzatura da sci delle migliori marche. E poi mobili, tappeti, oggetti regalo per la casa e complementi d'arredo, senza dimenticare i vini, gli spumanti, le bibite e tutti i prodotti alimentari che fanno davvero grande il Natale. Al Centrolanza lo shopping è una festa!

CENTROLANZA Bivio Prosecco · Strada Statale 202

Il Bar è sempre aperto. Ampio parcheggio gratuito.